

Sezione 3

GRUPPO ITALMOBILIARE

Rendicontazione di Sostenibilità

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2

Criteri per la redazione

CRITERI GENERALI

BP-1

Il Report di Sostenibilità include, con periodicità annuale, le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Italmobiliare e su tutte le società consolidate nella Relazione Finanziaria Annuale.

Nel caso di modifiche al perimetro di consolidamento durante l'anno, come acquisizione o cessione di società o modifica delle percentuali di controllo, i dati e le informazioni relative a tali società in linea di principio saranno incluse o escluse in coerenza con la Relazione Finanziaria.

In ragione della complessità dei processi interni richiesti, nel caso di società entrate nel perimetro negli ultimi mesi dell'esercizio di riferimento la raccolta dei dati e delle informazioni può essere incompleta. Una situazione analoga può verificarsi anche nel caso di società uscite dal perimetro nell'esercizio di riferimento, considerato che solo alcuni dati o informazioni sono raccolti in corso d'anno. Nel 2025 non si sono verificati simili casi.

Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione del perimetro di reporting di sostenibilità negli ultimi tre anni, in funzione degli ingressi e delle uscite dal perimetro di consolidamento o dal portafoglio di Italmobiliare e dei fondi gestiti da Clessidra.

Capogruppo e società controllate		2023	2024	2025
Italmobiliare	Capogruppo	✓	✓	✓
Società controllate				
Caffè Borbone *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Italgen*	Portfolio Company	✓	✓	✓
CDS-Casa della Salute *	Portfolio Company	✓	✓	✓
SIDI Sport *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Capitelli	Portfolio Company	✓	✓	✓
Clessidra *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Altre società controllate **				
Italmobiliare Servizi ***		✓	✓	✓
Callmewine *		✓	✓	✓
Credit Mobilier de Monaco			✓	✓
Société d'Etudes de Participations et de Courtages (SEPAC)			✓	✓
Punta Ala			✓	✓

* Società con filiali controllate, tutte incluse.
** FTV, FT2, Sirap Gema e ITM Bacco non hanno personale e hanno uffici in comune con Italmobiliare.
*** Italmobiliare Servizi e Gres Hub / Gres Art, che a essa riportano, hanno uffici in comune con Italmobiliare.

Società collegate *		2023	2024	2025
Tecnica Group	Portfolio Company	✓	✓	✓
Iseo	Portfolio Company	✓	✓	✓
AGN Energia (uscita a inizio 2024)	Portfolio Company	✓		
Bene Assicurazioni	Portfolio Company	✓	✓	✓
Farmagorà		✓	✓	✓
Società Editrice Sud (SES)		✓	✓	✓

* Includere pro-rata nella carbon footprint di Italmobiliare (Scope 3, categoria 15).

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Altre società (quotate) *	2023	2024	2025
Ariston	✓	✓	✓
Cairo Communication (exit nel 2025)	✓	✓	
Piaggio	✓	✓	✓
Heidelberg Materials (exit nel 2025)	✓	✓	
Vontobel	✓	✓	✓

* Società con quote di partecipazione di entità non rilevante (complessivamente lo 0,56% NAV), incluse pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15).

Società nei portafogli di Clessidra	2023	2024	2025
Nexi *	✓	✓	✓
L&S** (exit in 2024)	✓		
Argea **	✓	✓	✓
Viabizzuno **	✓	✓	✓
Impresoft **	✓	✓	✓
Everton **	✓	✓	✓
Molino Nicoli **			✓
Microtec **			✓
Sisma ***	✓	✓	✓
AMI ***	✓		
Italtel ***	✓	✓	✓
OMA ***		✓	✓
Riverclack (Iscom) ***		✓	✓

* Società quotata, inclusa pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.

** Società soggette a controllo operativo da parte di Clessidra Private Equity (ma non considerate controllate ai sensi dell'IFRS 10 nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare), incluse al 100% nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.

*** Società soggette a partecipazione operativa da Clessidra Capital Credit (ma non considerate collegate ai sensi dello IAS 28 nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare), con quota >25% e rappresentazione nel CdA, incluse pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.

Sulla base degli impegni presi dal Gruppo e al dovere di diligenza che ne deriva, politiche, azioni e obiettivi si estendono alla catena del valore almeno in tutti i casi in cui l'analisi di materialità abbia evidenziato impatti, rischi e opportunità rilevanti. Le metriche si estendono alla catena del valore quando esplicitamente richiesto dagli ESRS specifici, come da tabella seguente:

Metriche relative alla catena del valore	a monte	a valle
Italmobiliare (capogruppo)		
Società controllate (Portfolio Companies)	tutte le metriche richieste dagli impatti, rischi e opportunità identificati come rilevanti	
Altre società controllate		
Società collegate		
Altre società (quotate)		carbon footprint
Società nel portafoglio di Clessidra		

Relativamente ai periodi rendicontati, non sono state omesse informazioni specifiche né in ragione della proprietà intellettuale, del know-how o dell'innovazione né in ragione di sviluppi imminenti, di business o portafoglio, o altre negoziazioni eventualmente in corso. Tutti i dati economici e finanziari utilizzati sono riconciliati con il bilancio.

CIRCOSTANZE SPECIFICHE

BP-2

Nella redazione del report e nelle valutazioni di impatti, rischi e opportunità, si considerano gli orizzonti di breve periodo (1 anno), medio periodo (fino a 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni).

Il calcolo della carbon footprint combina dati di attività raccolti in modo analitico con dati che provengono da fonti indirette e, come tali, intrinsecamente soggetti a incertezza. Questi aspetti sono descritti nella seguente tabella.

Carbon footprint	Parametri da fonti indirette
Scope 1 emissioni dirette	Fattori di emissione dei combustibili
Scope 2 emissioni indirette	Fattori di emissione delle reti nazionali
Scope 3 emissioni value chain	
1 Beni e servizi acquistati	Fattori di emissione cradle-to-gate dei beni o servizi acquistati
2 Beni strumentali	Fattori di emissione cradle-to-gate dei beni strumentali acquistati
3 Altre attività energetiche	Fattori well-to-tank delle tipologie di combustibili utilizzate, fattori di emissione delle reti nazionali, fattori di emissione per le perdite di trasmissione e distribuzione su rete di proprietà,
4 Logistica a monte	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
5 Rifiuti generati	Fattori di emissione per le opzioni di recupero o smaltimento dei rifiuti generati
6 Viaggi di lavoro	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
7 Pendolarismo dei dipendenti	Distanze percorse e fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto privato
8 Beni in locazione a monte	Consumi energetici e fattori di emissione delle reti nazionali
9 Logistica a valle	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
10 Lavorazione dei prodotti	Non materiale, fattispecie non presente
11 Utilizzo dei prodotti	Fattori di emissione combustibili e energia elettrica e assunzioni come da Product Category Rules applicabili (caffè e cosmetica)
12 Fine vita dei prodotti	Fattori di emissione per le opzioni di fine-vita dei prodotti
13 Beni in locazione a valle	Consumi energetici e fattori di emissione delle reti nazionali
14 Franchising	Non materiale, fattispecie non presente
15 Investimenti	Carbon footprint dalle società incluse nella rendicontazione, ovvero società quotate e società con partecipazioni di minoranza, dirette o indirette (tramite Clessidra), superiore al 25% in equity e presenza nel Consiglio di Amministrazione

Al fine di assicurare il più alto livello di accuratezza, sono utilizzate fonti indirette verificate e autorevoli, ricercando la più alta copertura possibile con dati primari certificati dai fornitori o, in ogni caso, dati desunti dalle rendicontazioni di sostenibilità delle società, quando disponibili. Tale condizione non è sempre verificata, rendendo necessario ricorrere ad altre fonti indirette, prioritariamente fonti pubbliche (DESNZ, Base Empreinte, CaDI, AIB, PCR specifiche), LCA e studi scientifici. Si tratta generalmente di medie di settore o dati di letteratura, che hanno consistenza scientifica ma non sono in grado di tracciare eventuali evoluzioni positive e casi individuali. Il ricorso a proxy o stime è comunque contenuto.

Altri elementi di incertezza riguardano il calcolo del valore monetario dell'esposizione ai rischi climatici di transizione, ovvero la dimensione finanziaria della distanza dallo scenario di decarbonizzazione adottato, che è calcolato combinando la carbon footprint calcolata, il *climate risk rating* aggiornato annualmente e uno schema di *shadow price* (pagina B63). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), del quale Italmobiliare ha adottato anche la relativa curva del *carbon price*, efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento.

I dati relativi all'esercizio 2023 e 2024 sono riportati a fini comparativi in modo da facilitare la valutazione dell'andamento dell'attività. Si sono rese necessarie alcune riesposizioni di dati precedentemente rendicontati, per correggere alcuni errori nella raccolta dati o per allineare le modalità di rappresentazione e calcolo a quelle utilizzate per il 2025. Le riesposizioni materiali (>3%) sono riportate in dettaglio nella tabella che segue e evidenziate in tutte le tabelle dati interessate.

Dato	Motivo	Pagina
Carbon footprint	I dati relativi alla carbon footprint 2023 e 2024 sono stati corretti a seguito di affinamenti nel corso della validazione SBTi. Scope 2 LB: -19% (2023), -32% (2024) per passaggio da AIB a CaDI-Carbon Data Intelligence per i fattori di grid regionali. Scope 3 • Cat. 1: -34% (2023), -35% (2024) per miglioramento della contabilità degli acquisti di beni e servizi e dei fattori di emissione. • Cat. 2: -5% (2023), -4% (2024) per miglioramento della contabilità degli acquisti beni di capitale e dei fattori di emissione. • Cat. 7: +22% (2023), +23% (2024) per inclusione del personale medico non dipendente di CDS. • Cat. 8: +28 (2023), +25% (2024) per migliore contabilità e passaggio da AIB a CaDI-Carbon Data Intelligence per i fattori di grid regionali. • Cat. 9: +9% (2024) per migliore contabilità e passaggio da AIB a CaDI-Carbon Data Intelligence per i fattori di grid regionali. • Cat. 11: -117% (2023), -116% (2024) per migliore contabilità e passaggio da AIB a CaDI-Carbon Data Intelligence per i fattori di grid regionali.	B62
Emissioni evitate	-37% (2024) per migliore contabilità e passaggio da AIB a CaDI-Carbon Data Intelligence per i fattori di grid regionali.	B62
Sicurezza	• Indice di frequenza (2024): - 7% per inclusione delle ore lavorate di Clessidra, rimaste escluse dal calcolo. • Indice di gravità (2024) - 9% per inclusione delle ore lavorate di Clessidra, rimaste escluse dal calcolo.	B85

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Italmobiliare integra i requisiti degli standard ESRS con altri elementi informativi, anche basati su riferimenti GRI, che consentono la comparabilità con le rendicontazioni precedenti, l'aderenza alle aspettative delle piattaforme di impegno sostenibile cui aderisce (es. UN Global Compact, Women's Empowerment Principles, Science Based Targets initiative) e l'allineamento ai requisiti di trasparenza richiesti dai rating ESG cui partecipa (es. Sustainalytics, S&P Global, CDP). Inoltre, la rendicontazione include tutti gli elementi di metodo e trasparenza richiesti dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) in tema di governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e obiettivi.

Nella redazione si utilizzano riferimenti a elementi d'informazione specifici contenuti in differenti sezioni della relazione sulla gestione. Altre informative pubbliche quali la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e la Relazione sulla Remunerazione non sono documenti soggetti ad attestazione di conformità. Pertanto, il report di sostenibilità ne riprende esplicitamente tutti gli elementi d'informazione necessari.

Italmobiliare usufruisce di tutte le disposizioni transitorie (*phase-in*) ad eccezione di quelle relative agli ESRS S1-7, S1-11, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15. Infine, si segnala che il report non si basa su norme europee approvate dal sistema europeo di normazione (ISO/IEC o CEN/CENELEC), benché alcune siano utilizzate come generico riferimento per metodologie o definizioni applicate.

Governance

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

GOV-1

Italmobiliare ha sinora adottato il modello di governance cosiddetto "tradizionale", caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti. Non è prevista la rappresentanza di dipendenti o altre tipologie di lavoratori.

In occasione della prossima Assemblea convocata per il 22 aprile 2026 saranno sottoposte ai soci, in sede straordinaria, alcune modifiche statutarie, tra le quali anche quelle funzionali all'adozione del sistema di amministrazione e controllo "monistico", nel quale le funzioni di amministrazione e controllo sono rispettivamente esercitate dal Consiglio di Amministrazione e da un Comitato per il Controllo sulla Gestione costituito al suo interno, senza la nomina del Collegio Sindacale. Poiché con l'approvazione del bilancio 2025 scadrà il mandato degli attuali organi sociali, in subordine all'approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'assemblea straordinaria, l'assemblea ordinaria delibererà sulla nomina del Consiglio di Amministrazione in base alle nuove regole statutarie, con effetto dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di parte straordinaria; non sarà invece necessario nominare il Collegio Sindacale, non più contemplato.

Le informazioni riportate nel seguito sono relative agli organi sociali in carica alla data di approvazione della presente rendicontazione.

Consiglio di Amministrazione						Comitati endoconsiliari			
Carica	Nome	Anno di nascita	Genere	Membro Esecutivo	Indipendenza Codice* TUF**	Controllo e Rischi	Remunerazione e Nomine	Parti Correlate	Sostenibilità e Resp. Sociale
Presidente	Laura Zanetti	1970	F		✓				✓
Vice Presidente	Livio Strazzera	1961	M		✓				
CEO	Carlo Pesenti	1963	M	✓					Presidente
Amministratore	Giorgio Bonomi	1955	M			✓			
Amministratore	Mirja Cartia d'Asero	1969	F		✓ ✓	Presidente		✓	✓
Amministratore	Valentina Casella	1979	F		✓ ✓		✓	Presidente	
Amministratore	Marco Cipelletti	1965	M		✓ ✓		✓		
Amministratore	Elsa Fornero	1948	F		✓ ✓			✓	✓
Amministratore	Luca Minoli	1961	M						
Amministratore	Chiara Palmieri	1970	F		✓ ✓	✓	Presidente		
Amministratore	Roberto Pesenti	1994	M	✓					
Amministratore	Pietro Ruffini	1989	M		✓ ✓				✓

* Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, cui Italmobiliare aderisce volontariamente

** Testo Unico della Finanza - D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni

Collegio Sindacale

Carica	Nome	Anno di nascita	Genere	Indipendenza Codice *	TUF *
Presidente	Pierluigi De Biasi	1956	M	✓	✓
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	1964	M	✓	✓
Sindaco effettivo	Antonia Di Bella	1965	F	✓	✓
Sindaco supplente	Maria Maddalena Gnudi	1979	F	✓	✓
Sindaco supplente	Michele Casò	1970	M	✓	✓
Sindaco supplente	Maria Francesca Talamonti	1978	F	✓	✓

* Codice per gli Amministratori

** Testo Unico della Finanza - D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge e dallo Statuto, se non espressamente riservato all'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, tutti con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, nonché, in applicazione del Regolamento Consob in materia, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. 5 amministratori su 12 sono di genere femminile (42%). Il 50% degli amministratori ha i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana. Tale percentuale sale al 75% secondo i requisiti del Testo Unico della Finanza.

Il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la vision e mission di Italmobiliare incentrata sulle sfide sostenibili che derivano dalla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti in materia di governance, economia, società e ambiente. Il Comitato è guidato dal Consigliere Delegato, a garanzia della piena integrazione ESG nelle strategie. A ogni sua riunione partecipa la Direzione Sostenibilità, che esprime anche il segretario, e in particolare il Direttore Sostenibilità, nonché il Direttore Gestione Partecipazioni e il Direttore Sviluppo Strategico. Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato coadiuva il Consiglio in relazione alla definizione della strategia e della missione di Italmobiliare connesse all'esercizio dell'attività di impresa e all'evoluzione dei processi interni, con particolare attenzione agli aspetti chiave, ovvero governance e catena del valore; strategia climatica; salute, sicurezza e benessere; genere e sviluppo del capitale umano. Sempre in materia ESG, supporta il Consiglio con attività di analisi e studio e la promozione di una cultura integrata, mirando alla generazione di valore condiviso nel lungo termine per la Società e il Gruppo. Tra le sue specifiche funzioni, il Comitato:

- esamina e valuta nelle sue componenti la strategia adottata in materia di sostenibilità, volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, nel rispetto degli impegni derivanti dall'adesione a principi internazionali in ambito ESG;
- promuove, anche tramite le competenti funzioni aziendali, l'adozione di principi di sostenibilità, e definisce gli obiettivi, monitorandone il conseguimento;
- propone iniziative e progetti e indica "buone pratiche" al fine di rafforzare la cultura della sostenibilità in tutte le articolazioni del Gruppo, e a supportare l'attuazione delle linee strategiche in piena coerenza con i principi ESG;
- monitora l'attuazione delle politiche e delle linee guida di volta in volta adottate dalla Società per quanto concerne i temi di sostenibilità;
- esamina la rendicontazione di sostenibilità verificando la metodologia applicata e la congruenza delle strategie e degli obiettivi di conseguenza identificati; coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, valuta l'idoneità della rendicontazione di sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance, nonché, ai fini dell'integrazione ESG nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e sull'informativa finanziaria periodica. Tutti i componenti hanno un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio all'atto della nomina e di cui è stata data informativa al mercato. Il Comitato nel suo complesso possiede un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, tra gli altri compiti, si coordina con il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, per valutare che la rendicontazione di sostenibilità sia idonea a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite nonché ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il **Collegio Sindacale** (33% presenza femminile) vigila: sull'osservanza della legge e dello Statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Inoltre, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" è incaricato di:

- informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e di trasmettere al Consiglio la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria, della rendicontazione di sostenibilità, le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea, nonché presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione di sostenibilità, senza violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob, ove disponibili;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali e dei revisori della sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione;
- supervisionare la procedura di selezione della società di revisione legale da raccomandare all'assemblea dei soci per il conferimento dell'incarico.

La composizione e le modalità operative degli organi di governance garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. Come previsto dai documenti di governance adottati, *"le diversità di genere, profilo professionale, percorso formativo, background ed età informano il parere di orientamento sulla composizione che, alla scadenza del mandato, il Consiglio uscente predispone per gli azionisti, tenuto conto anche delle raccomandazioni che derivano dal processo di autovalutazione. Gli stessi principi valgono per la composizione del Collegio Sindacale, allo scopo di assicurare un'interazione costruttiva ed efficace con il Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori e i sindaci devono possedere competenze ed esperienze che, anche alla luce della composizione del portafoglio di Italmobiliare, permettano di apportare un reale contributo al dibattito. Gli azionisti, in sede di presentazione delle liste, e gli amministratori, in sede di eventuale cooptazione di un consigliere, valutano il profilo dei candidati senza operare alcuna forma di discriminazione"*.

Italmobiliare ha un portafoglio di investimenti diversificato. Coerentemente, i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno un'esperienza professionale e/o acquisita attraverso incarichi riconducibile a diversi settori industriali. In particolare, l'esperienza degli amministratori di Italmobiliare è stata conseguita sia ricoprendo incarichi come amministratori in altre società, sia attraverso attività operative, di ricerca, di insegnamento universitario o di consulenza. Le competenze in materia di sostenibilità, con particolare riferimento agli impegni presi dal Gruppo e agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità sono affinate e tenute aggiornate attraverso l'attività del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e periodiche sessioni di aggiornamento. I *curriculum vitae* sono pubblicati sul sito web di Italmobiliare.

Tra le linee di riporto agli organi amministrativi, direttivi e di vigilanza, le seguenti Direzioni hanno un ruolo particolarmente attivo nella gestione della sostenibilità e nel controllo dei processi interni.

- **La Direzione Sostenibilità**, che riporta al Consigliere Delegato e ha anche funzioni di segreteria e animazione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, supporta Italmobiliare e le Portfolio Companies

nell'integrazione dei principi ESG nelle strategie di business, monitorandone performance, obiettivi, piani d'azione e iniziative, e promuovendo una cultura orientata a sostenibilità, sicurezza, diritti umani e relazioni responsabili con gli stakeholder. Inoltre, rappresenta il Gruppo su temi di sviluppo sostenibile e assicura il consolidamento delle performance non finanziarie per la rendicontazione, i rating ESG e gli impegni internazionali.

- La **Direzione Gestione Partecipazioni**, che partecipa alle sessioni del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, supporta la definizione dei piani strategici delle società in portafoglio, ne monitora la gestione operativa e contribuisce all'individuazione di iniziative di crescita ed efficientamento. Inoltre, valuta opportunità di sviluppo inorganico e coordina operazioni straordinarie in collaborazione con le funzioni aziendali competenti.
- La **Direzione Sviluppo Strategico**, che partecipa alle sessioni del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, supporta la crescita del Gruppo attraverso l'analisi dei mercati esteri, la ricerca di nuove opportunità di investimento e operazioni straordinarie, e lo sviluppo strategico delle partecipate. Inoltre, promuove e coordina progetti di innovazione e internazionalizzazione, assicurandone l'attuazione operativa e l'allineamento con gli obiettivi strategici.
- La **Direzione Internal Audit**, cui è affidato anche il risk management, aggiorna semestralmente la valutazione dell'esposizione ai rischi di sostenibilità, supportata dalla Direzione Sostenibilità; Il Direttore Internal Audit valuta l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e dei rischi, supportando gli organi societari attraverso audit programmati e interventi specifici, oltre al monitoraggio delle azioni correttive. È inoltre responsabile del Risk Management e svolge attività a supporto del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001
- La **Direzione Amministrazione e Controllo**, il cui Direttore è anche il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, è responsabile della pianificazione, del controllo, della contabilità, della redazione dei bilanci, della fiscalità e dell'insurance management. Inoltre, svolge un ruolo di coordinamento di gruppo per il miglioramento dei sistemi e delle procedure amministrative e contabili, in collaborazione con le società del Gruppo.

INFORMAZIONI E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATE

GOV-2

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno un aggiornamento ESG che include: l'avanzamento dei Piani ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, rischi e opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con Vision e Mission, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali (ESG); il trend dei principali indicatori ESG, quali ad esempio quelli sulla sicurezza; la segnalazione di ogni evento ESG ritenuto rilevante. La sessione di dicembre include l'aggiornamento dell'analisi di materialità, formalmente approvata a febbraio dell'anno successivo. Il bilancio consolidato del Gruppo è approvato a marzo. Nelle sessioni di gennaio e febbraio il Consiglio di Amministrazione approva anche i Piani ESG, unitamente al budget. Nelle sessioni di gennaio e luglio, il Consiglio di Amministrazione approva rispettivamente la valutazione annuale e l'aggiornamento semestrale della valutazione del rischio

L'agenda del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, che si riunisce non meno di tre volte all'anno, discute e prepara tutte le decisioni strategiche da portare alla valutazione e approvazione del Consiglio di Amministrazione, in continuo allineamento con gli impegni presi dal Gruppo e con gli aggiornamenti progressivi dell'analisi di materialità. I temi principali affrontati nel 2025, tutti connessi a impatti, rischi e opportunità materiali (pagine B39-41), riflettono le aree strategiche ESG adottate dal Gruppo.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo - temi principali affrontati

Governance e catena del valore	Implementazione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Politica di Investimento Responsabile e Carta delle Partnership e relative procedure applicative
	Gestione responsabile dei fornitori, inclusi i processi di qualifica e contrattualizzazione
	Analisi dei risultati dei Rating ESG (Sustainalytics, S&P Global, CDP) e azioni migliorative
	Preparazione alla rendicontazione CSRD con particolare riferimento all'analisi di materialità
Strategia climatica	Piani di decarbonizzazione secondo SBTi di Italmobiliare e delle Portfolio Companies
Salute, sicurezza e benessere	Andamento infortuni sul lavoro e azioni di promozione della cultura della sicurezza
Genere e sviluppo del capitale umano	Gender gap e programmi di formazione

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Collegio Sindacale, nella sua funzione di vigilanza, verifica in sessioni di informazione dedicate l'esistenza di un adeguato processo per il monitoraggio della performance attraverso la rendicontazione annuale. I processi ESG sono anche oggetto di verifiche a campione, secondo un programma a rotazione, da parte della funzione Risk Management.

Per il monitoraggio operativo dei piani ESG annuali, dei principali indicatori ESG e degli eventuali accadimenti di rilievo, gli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo si avvalgono del presidio continuo del management, consolidato in riunioni mensili coordinate dalla Direzione Sostenibilità.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

GOV-3

La Politica di Remunerazione di Italmobiliare, definita in coerenza con il modello di governance della Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce, ha la principale finalità di garantire l'allineamento degli interessi del management agli interessi degli azionisti e di tutti i suoi stakeholder. In tal senso, costituisce uno degli strumenti fondamentali per perseguire il successo sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione maturata e performance conseguita, la Politica di Remunerazione ha il fine di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire la Società in linea con la sua Mission di svolgere *“un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento”*.

La definizione della Politica di Remunerazione coinvolge una pluralità di soggetti e organi societari in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, dalla normativa vigente e dal modello di governance adottato dalla Società. In particolare, sono coinvolti in tale attività il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti. La Direzione Risorse Umane della Società svolge un ruolo di supporto attivo ai soggetti coinvolti nel processo di definizione della Politica.

Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e a tutti gli altri Dirigenti funzionali sono assegnati obiettivi di performance da conseguire nel corso dell'esercizio di riferimento e direttamente collegati al piano strategico della Società (incentivazione di breve termine - MBO). Inoltre, agli stessi sono assegnati obiettivi di performance da conseguire al termine di un periodo di *vesting* triennale (incentivazione di lungo termine - LTI). Entrambi i sistemi includono specifici obiettivi di performance ESG in ragione del 20%.

Integrazione ESG nei sistemi di incentivazione

Incentivazione di breve termine MBO	1. Risultati economico-finanziari del Gruppo
	2. Indicatori operativi / gestione manageriale della Holding
	3. ESG: avanzamento % del Piano ESG annuale definito per Holding e Portfolio Companies che include specifici obiettivi nelle seguenti aree strategiche: <i>Governance e catena del valore</i> <i>Strategia climatica</i> <i>Salute, sicurezza e benessere</i> <i>Genere e sviluppo del capitale umano</i>
Incentivazione di lungo termine LTI - Phantom Stock Grant 2023-25	1. Livello predefinito di Net Asset Value
	2. ESG: miglioramento dei Rating ESG <i>Sustainalytics</i> <i>S&P Global</i> <i>CDP</i>

Sullo schema di quello della capogruppo, tutte le portfolio companies hanno adottato analoghi sistemi di incentivazione.

DOVERE DI DILIGENZA

GOV-4

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le migliori pratiche, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Oggi, Italmobiliare, attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione nel tempo delle partecipazioni detenute in portafoglio, mira al successo sostenibile del Gruppo, assegnando le priorità e mobilitando le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo. L'obiettivo è contribuire alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggere e rafforzare la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Nel tempo, Italmobiliare ha formalizzato una serie di impegni alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)**. Inoltre, la Società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** la Società persegue obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni informano l'approccio di Italmobiliare al **dovere di diligenza** e sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel **Codice Etico** e nelle **Politiche di Sostenibilità**, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la **Politica di Investimento Responsabile** e trovano applicazione nella **Carta delle Partnership**.

GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE

GOV-5

Nel corso degli anni, Italmobiliare ha progressivamente affinato la sua capacità di rendicontare secondo standard internazionali commitment, strategie, obiettivi e performance, facendo fronte alla complessità strutturale del perimetro, che richiede solidi flussi informativi da tutte le entità consolidate. Gli elementi di disclosure obbligatoria discendono dai principi di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e dai requisiti di trasparenza previsti dalla Tassonomia per la finanza sostenibile. Gli impegni volontari assunti (es. UNGC, WEPs, SBTi), la partecipazione ai principali rating ESG (es. S&P Global, CDP, Sustainalytics) e, più in generale, le aspettative di shareholder e stakeholder richiedono ulteriori elementi di disclosure. Ove necessario e applicabile, si fa riferimento agli Standard GRI e alle Raccomandazioni TCFD. Una specifica procedura interna definisce le regole relative all'intero processo di consolidamento e redazione del Report di Sostenibilità, assicurandone completezza, correttezza e trasparenza attraverso i passaggi riassunti nella tabella che segue.

Principali elementi della Procedura FI.090 "Report di Sostenibilità"

Attività preparatorie	Aggiornamento dei criteri di base per la rendicontazione
	Aggiornamento matrice di materialità
	Definizione calendario
Raccolta e consolidamento di dati quantitativi e qualitativi	Definizione degli indicatori e predisposizione delle schede raccolta dati
	Condivisione delle schede e raccolta dati
	Consolidamento dei dati
	Redazione Report di Sostenibilità
Esame, approvazione e vigilanza	Esame ed approvazione della bozza del Report di Sostenibilità
	Vigilanza dell'Organo di Controllo
	Attestazione delle società incluse nel perimetro di rendicontazione
	Attività di attestazione interna per società quotate
	Attestazione limitata del Report di Sostenibilità
	Archiviazione giustificativi del Report di Sostenibilità
	Adempimenti societari e diffusione al mercato

Per ogni area di dati e informazioni, la procedura definisce un **owner**, responsabile della raccolta e archiviazione con scadenze predefinite in corso d'anno e un validatore, che ne verifica progressivamente la congruenza. Una terza figura ha il compito di sorvegliare sull'allineamento dell'intero processo alla procedura. Tutte le società del Gruppo hanno adottato formalmente un approccio analogo. In fase di aggregazione dei dati e delle informazioni, la Direzione Amministrativa e la Direzione Sostenibilità attuano ulteriori controlli di congruenza, orizzontali e verticali.

Inoltre, la procedura adottata è una componente integrata nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e risponde alle esigenze dirette di mitigazione dei principali rischi specifici considerati, ovvero la completezza e l'integrità dei dati diretti, la rappresentatività delle stime utilizzate, la raccolta di dati e informazioni da fonti indirette e le tempistiche con cui le informazioni sono rese disponibili per il consolidamento. Più in generale, la procedura è integrata nelle responsabilità di presidio di alcuni rischi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Rischi ai sensi del D.Lgs. 231/01

Reati societari	Rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni e in altri documenti di impresa
	Gestione dei rapporti con il collegio sindacale e la società di revisione
Reati di abusi di mercato	Redazione dei documenti informativi, dei comunicati, di materiale informativo in qualunque forma predisposti, normalmente destinati ad investitori, analisti finanziari, giornalisti, altri rappresentanti dei mezzi di comunicazione di massa o al pubblico in generale
Reati di criminalità informatica	Gestione dei profili e degli accessi logici ai Sistemi
	Gestione dei documenti informatici
Reati tributari	Rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni e in altri documenti di impresa

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono periodicamente informati sull'intero processo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previa discussione nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, è preventivamente informato dei progressivi cambiamenti di perimetro, metodologia o contenuto del nuovo ciclo di rendicontazione, finalizzati a meglio rappresentare l'impegno sostenibile del Gruppo e a rispondere all'evoluzione delle norme in materia.

Sullo schema di quello della capogruppo e a supporto e integrazione dello stesso, tutte le Portfolio Companies hanno adottato un analogo processo strutturato.

Strategia

STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

SBM-1

Italmobiliare Investment Holding, fondata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano dal 1980, è una delle principali investment holding italiane. La società fa capo alla famiglia Pesenti. Detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquanta anni. Italmobiliare Investment Holding svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento.

Gruppo Italmobiliare: fatti e numeri chiave del 2025

Dipendenti *	#	1.871
in Italmobiliare S.p.A. (capogruppo)		46
Net Asset Value	Milioni di euro	2.304,9
Ricavi **		773,4

* A pagina B79 la suddivisione dei dipendenti per area geografica.

** Nessuna entrata da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), prodotti chimici, armi controverse e tabacco. In linea con la Politica di Investimento Responsabile adottata, Italmobiliare non ha entrate consolidate e non investe nei seguenti settori, considerati critici: armi, carbone, petrolio e gas, *conflict minerals* e altri minerali, droghe ricreative, energia nucleare, gioco d'azzardo, ogm e clonazione, pornografia, settori o attività ad alto impatto idrico, settori o attività ad alto impatto forestale, tabacco. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Informativa per settori operativi" del bilancio consolidato.

Ispirata da Vision, Mission e Valori, e adottando i principi e le regole di condotta definite dal Codice Etico e gli ulteriori orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità, Italmobiliare gestisce il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Le informazioni sulla creazione e distribuzione di valore economico forniscono un'efficace indicazione su come il Gruppo ha creato ricchezza per sé e per le principali categorie di stakeholder.

Valore economico generato e distribuito		2023	2024	2025	
Valore economico generato		646,4	748,4	789,1	
Ricavi e proventi		585,8	701,4	773,4	
Finanziamenti pubblici ricevuti *		1,5	1,2	1,4	
Altro		59,2	45,9	14,4	
Valore economico trattenuto **		52,4	102,0	64,8	
Valore economico distribuito	<i>milioni di euro</i>	594,0	646,4	724,4	Stakeholder beneficiati
Costi operativi		389,4	437,8	506,3	Fornitori di beni e servizi
Costi del personale		104,0	122,7	137,8	Personale
Dividendi e pertinenze ***		69,7	51,7	57,2	Azionisti e Soci di minoranza
Imposte e tasse		19,3	20,2	10,4	Istituzioni
Oneri finanziari		10,5	12,8	11,6	Fornitori di capitali
Supporto alle comunità		1,1	1,4	1,0	Comunità

* Nel 2025, il finanziamento pubblico si riferisce a sgravi fiscali, crediti d'imposta, sussidi e incentivi finanziari ricevuti dalle società del Gruppo in Italia.

** Ammortamenti, utile non distribuito e accantonamenti per nuovi investimenti

*** Il dato 2025 include il dividendo che il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. proporrà all'Assemblea degli Azionisti.

La Politica di Investimento Responsabile e le procedure interne che ne derivano definiscono le modalità di gestione, con piena integrazione ESG, di tutte le fasi dell'investimento e per singola tipologia di componente del Net Asset Value (NAV), ovvero investimenti in portfolio companies, investimenti in private capital e fondi di investimento alternativi, altre partecipazioni, liquidità e altre attività

Italmobiliare assegna le priorità e mobilita le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

A supporto dell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, Italmobiliare adotta i Dieci Principi, relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività e società del Gruppo. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals grazie a una strategia sostenibile che traguarda almeno i seguenti sei obiettivi, mirati alla creazione di valore condiviso.

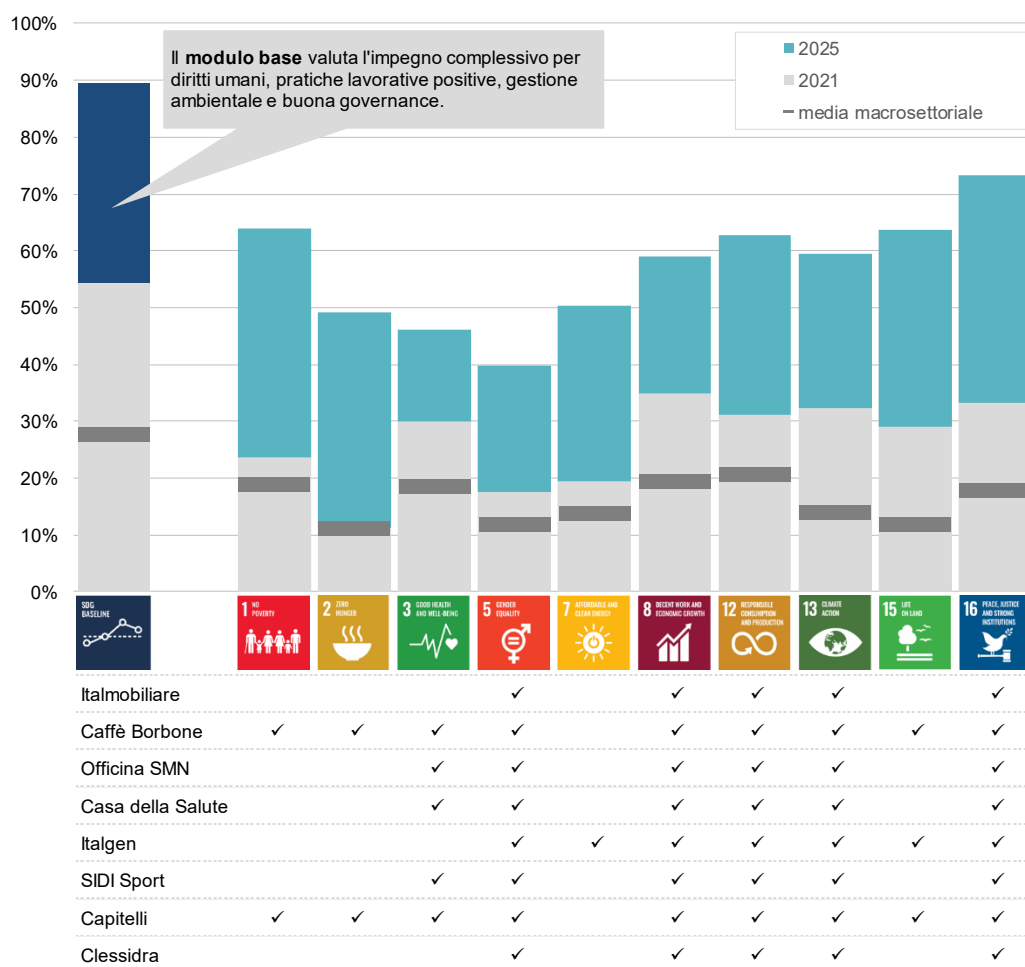
Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Gruppo Italmobiliare: l'impegno per gli SDGs *

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

* Le Portfolio Companies aggiungono altri Goals in funzione degli specifici settori di business.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il contributo pesato di Holding e Portfolio Companies controllate, evidenziando il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Le **Portfolio Companies** rappresentano la porzione più significativa del NAV (69%). Si tratta di un portafoglio di partecipazioni in un numero limitato di società controllate, collegate e non collegate che mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali a livello nazionale e internazionale, anche grazie alla presenza nei rispettivi Consigli di Amministrazione. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore.

Portfolio Company	% quota	Descrizione
Caffè Borbone	60%	Uno dei principali produttori specializzati in capsule e cialde compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano e presenza commerciale internazionale.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	95%	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è un unicum nel panorama della cosmesi e delle fragranze. È ritenuta la farmacia storica più antica d'Europa.
Italgen	100%	Italgen opera in Italia come produttore e distributore di energia elettrica da fonti rinnovabili.
CDS-Casa della Salute	87,855%	Poliambulatorio specialistico diagnostico, odontoiatrico, fisiokinesiterapico, caratterizzato da un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi.
Capitelli	80%	Produzione e vendita di salumi cotti e affumicati caratterizzati da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale o originale.
SIDI Sport	100%	Produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo.
Clessidra	100%	Clessidra Holding S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo Clessidra, uno dei principali operatori finanziari attivo nel private equity, private credit e factoring.
Tecnica Group	40%	Leader nel settore della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci con i marchi Tecnica, Nordica, Moon Boot, Lowa, Blizzard e Rollerblade.
Iseo	39,245%	Leader nella progettazione, produzione e vendita di serrature meccaniche ed elettroniche, soluzioni per la sicurezza e la gestione degli accessi.
Bene Assicurazioni	24,996%	<i>Technology</i> company assicurativa specializzata sul mercato retail del ramo danni con focus sul segmento <i>motor</i> .

Gli investimenti in **Private Equity e fondi di investimento alternativi** rappresentano il 12% del NAV. Hanno l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire potenziali sviluppi e diversificazione delle partecipazioni. Per i nuovi investimenti, la preferenza va a fondi Articolo 8 o 9 SFDR, che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance o comunque fondi gestiti da SGR che adottano politiche ESG basate almeno su criteri di esclusione.

Asset Manager	Fondo investito	Anno commitment	UN PRI	Politica ESG	Regolamento SFDR		
					Art. 6	Art. 8	Art. 9
% del NAV specifico			67%	68%	17%	49%	1%
Clessidra Private Equity	Clessidra Capital Partners 3	2015	✓	✓		✓	
BDT	BDT Capital Partners Fund II	2016					
Isomer Capital	Isomer	2018	✓	✓	✓		
Iconiq Capital	Iconiq Strategic Partners IV	2018					
Connect Ventures	Connect Ventures 3	2018					
BDT	BDT Capital Partners Fund III	2019					
Clessidra Capital Credit	Clessidra Restructuring Fund	2019	✓	✓	✓		
Iconiq Capital	Iconiq Strategic Partners V	2020					
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg 5	2020	✓	✓			
Lauxera Capital Partners	Lauxera Capital Partners	2020	✓	✓	✓		
Clessidra Private Equity	Clessidra Capital Partners 4	2021	✓	✓		✓	
Isomer Capital	Isomer Opp.	2021	✓	✓	✓		
Expedition Growth Capital	Expedition Growth	2021					
8-bit Capital	8-bit	2021					
Isomer Capital	Isomer II	2022	✓	✓	✓		
Connect Ventures	Connect Ventures 4	2022					
Clessidra Capital Credit	Clessidra Private Debt Fund	2022	✓	✓		✓	
Lakestar	Lakestar Early IV	2022	✓	✓	✓		
Lakestar	Lakestar Growth II	2022	✓	✓	✓		
JAB Holding Company	JAB Consumer V	2022	✓	✓	✓		
Visionaries Club	Visionaries Seed	2022		✓	✓		
Visionaries Club	Visionaries Growth	2022		✓	✓		
Clessidra Capital Credit	Clessidra Restructuring Parallel Fund	2023	✓	✓		✓	
Fondo Italiano d'Investimento	FOF Impact Investing	2023	✓	✓			✓
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg 6	2024	✓	✓			
Isomer Capital	Isomer III	2024	✓	✓			
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg Aspire	2024	✓	✓			
Clessidra Private Equity	Clessidra Capital Partners Green Harvest	2025	✓	✓			✓
Lauxera Capital Partners	Lauxera II	2025	✓	✓		✓	
Clessidra Capital Credit	Clessidra Private Debt 2 Fund	2025	✓	✓			✓

Sono evidenziati i fondi gestiti dalle SGR Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit, controllate di Clessidra.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Tra le società nei portafogli dei fondi gestiti dalla controllata Clessidra, sono particolarmente rilevanti le società in cui i fondi gestiti dalle SGR Clessidra Private Equity o Clessidra Capital Credit hanno quote di maggioranza o quote maggiori del 25% con presenza nei Consigli di Amministrazione e quelle quotate, riassunte nella tabella che segue. Tali società sono incluse nella carbon footprint di Clessidra e successivamente consolidate in quella di Italmobiliare e negli obiettivi di decarbonizzazione.

Società	% quota *	Descrizione
Nexi	0,3%	Operatore leader in Italia nei servizi di monetica e di pagamento. Primo operatore in Italia nell'offerta di servizi di issuing di carte di credito, debito e pre-pagate, e servizi di acquiring/gestione POS
Argea	55,0%	Il più grande gruppo italiano nel settore del vino, per dimensione, capacità di esportazione e tecnologie produttive.
Viabizzuno	76,6%	Eccellenza italiana, leader nel mercato del lighting architettuale di alta gamma, riconosciuta a livello internazionale per creatività, capacità di customizzazione e livello di servizio
Impresoft	53,3%	Fornitura di soluzioni software proprietarie e di terzi, servizi di supporto e consulenza per la scelta delle migliori business application, servizi e soluzioni per la trasformazione digitale delle imprese.
Everton	86,6%	Produzione di tè, tisane e infusi. Sede a Tagliolo Monferrato (AL), stabilimenti diretti in Italia, India e Croazia. Filiale commerciale negli Stati Uniti.
Molino Nicoli	69,2%	Leader nel settore dei cereali per la prima colazione, delle barrette ai cereali free-from e degli snack per l'infanzia. Tre stabilimenti produttivi in Italia.
Microtec	74,6%	Leader mondiale nella tecnologia e nel mercato del riconoscimento intelligente delle caratteristiche del legno. Headquarter in Italia, con sedi e uffici in Europa e Nord America. Presenza commerciale globale.
Sisma	100,0%	Leader in Italia nella produzione di cotone idrofilo e derivati, prodotti per la cura del corpo e di articoli per la casa. Due stabilimenti produttivi in Italia.
Italtel	28,6%	Leader italiano nel System Integration con competenze su soluzioni di innovazione digitale come cybersecurity e hybrid-cloud. Sedi in Italia e in 13 paesi esteri, tra cui Spagna, Brasile e Perù.
OMA	30,0%	Stampaggio e lastratura di particolari in lamiera dedicati a produzioni di autovetture di alta gamma. Siti produttivi in Italia (2) e in Francia (1).
Riverclack (Iscom)	100,0%	Coperture metalliche destinate per edifici di grandi dimensioni sia pubblici che privati, con un mercato di sbocco globale.

* Quote gestite dalle SGR di Clessidra: Clessidra Private Equity o Clessidra Capital Credit.

Costituiscono il 7% del NAV **Altre Partecipazioni** differenziate in società non quotate e quotate che offrono interessanti prospettive di crescita o costanti ritorni sull'investimento. Di seguito l'elenco delle sole società quotate, con quote di partecipazione di entità non rilevante (complessivamente 0,56% del NAV), che sono incluse nella carbon footprint consolidata di Italmobiliare e negli obiettivi di decarbonizzazione.

Società quotate	% quota	Descrizione
Ariston	0,24%	Ariston Group opera nel settore del comfort termico sostenibile, attiva nella produzione di soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza per il riscaldamento.
Piaggio	0,05%	Piaggio & C. opera nel settore scooter, moto e ciclomotori e trasporto leggero a quattro ruote.
Vontobel	0,10%	Vontobel Holding è un gestore di investimenti operante a livello mondiale specializzato nell'asset management per clienti privati e clienti istituzionali.

Liquidità e altre attività (13% del NAV), ovvero la liquidità in gestione e le attività finanziarie, rappresentate da investimenti di limitata entità, costituiscono una riserva di cash e cash equivalent allocate in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione della Società per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti. A fine 2025, questa riserva rappresentava circa il 12% dell'intero NAV. A questa attività si somma il valore del patrimonio immobiliare di proprietà della Società, fra cui il palazzo della sede sociale a Milano.

Italmobiliare si astiene da qualunque investimento o coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Portano all'esclusione anche altre pratiche accertate, dirette o indirette, quali casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, attività in zone di conflitto, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzione di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Su tutte le componenti del portafoglio, Italmobiliare svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione, coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento. In particolare, attraverso le Portfolio Companies controllate, Italmobiliare promuove prodotti e servizi capaci di creare un impatto positivo lungo l'intera catena del valore, a beneficio di *shareholder*, *stakeholder* e dell'ambiente.

Caratteristiche sostenibili di prodotti e servizi

Caffè Borbone	Significativa porzione degli acquisti totali di caffè con origine certificata anche per gli aspetti ESG. Caffè monoporzionato, in grani, macinato e altri prodotti con packaging
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Formulazioni con elevata presenza di ingredienti di origine rinnovabile. Packaging con elevato contenuto di materie prime rinnovabili o da riciclo.
CDS-Casa della Salute	Servizio sanitario di alta qualità, con brevi tempi di attesa grazie alla digitalizzazione, prezzi accessibili e bassa impronta carbonica. Certificata B Corp.
Italgem	Produzione di energia elettrica 100% rinnovabile. Centrali idroelettriche e impianti fotovoltaici.
SIDI Sport	Sviluppo e progettazione prodotti con criteri di sicurezza, ergonomia e sostenibilità. 100% materiali per packaging di origine rinnovabile.
Capitelli	Prodotti alimentari di alta gamma, realizzati a partire da materie prime da filiera controllata anche per gli aspetti ambientali, sociali e di governance.
Clessidra	Gestione di fondi, con prevalenza di prodotti almeno "Art. 8" SFDR, ovvero che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano le buone pratiche di governance.

Per le sole Portfolio Companies controllate la seguente tabella riporta la macro-descrizione della catena del valore, includendo i principali flussi in ingresso e in uscita.

Attività a monte	Attività dirette	Attività a valle
Caffè Borbone		
Caffè crudo da paesi di origine selezionati (principalmente Uganda, Vietnam, India, Brasile) acquistata attraverso trader operanti a livello globale. Terzisti selezionati per la produzione. Materiali per packaging primario e secondario da fornitori nazionali ed europei. Servizi di logistica.	Sito produttivo principale a Caivano (NA), con torrefazione e confezionamento. Filiale distributiva e parzialmente produttiva negli USA.	Distribuzione multicanale attraverso la grande distribuzione organizzata, negozi specializzati e e-commerce. Il mercato servito è prevalentemente nazionale con presenza estera in crescita.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella		
Materie prime di base, ingredienti cosmetici e fragranze acquistate da fornitori nazionali ed esteri. Materiali per packaging da fornitori nazionali. Servizi logistici. Terzisti selezionati per la produzione.	Sito produttivo a Firenze. 40 negozi direttamente gestiti in 5 paesi (Italia, USA, UK, Francia e Giappone).	Distributori, e-commerce e oltre 300 corner in diversi paesi del mondo.
Italgem		
Derivazioni e concessioni idroelettriche in Italia. Macchine e parti per macchine di generazione idroelettrica acquistate prevalentemente in Europa. Pannelli solari ed equipaggiamento accessorio acquistati principalmente da produttori extra-europei.	29 centrali idroelettriche (32 derivazioni in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto. 9 impianti fotovoltaici tra Marche, Lombardia e Puglia). 300 km di linee di trasmissione proprie.	Distribuzione attraverso la Rete Nazionale, clienti diretti e in PPA.
CDS-Casa della Salute		
Fornitori di apparecchiature diagnostiche e medicali e di materiale di consumo sanitario. Prestazioni di servizi medici.	40 poliambulatori specialistici diagnostici, odontoiatrici, fisiochinesiterapici in Liguria, Piemonte e Sardegna.	Clienti e pazienti.
Capitelli		
Filiera "Capitelli" della carne di maiale, selezionata e tracciata fin dall'allevamento e fornitori selezionati nazionali ed europei di carne di maiale. Terzisti selezionati per la produzione. Fornitori nazionali di packaging e logistica.	Sito per la produzione di salumi cotti e affumicati a Borgonovo Val Tidone (PC).	Grande distribuzione selezionata. Clienti professionali della ristorazione e affettatori.
SIDI Sport		
Fornitori di materie prime da Europa e Asia. Semilavorati da Italia. Terzisti in Italia e Asia.	Siti produttivi a Maser e Popești-Leordeni (Romania) per la produzione di calzature per ciclismo e motociclismo.	Distributori e e-commerce.
Clessidra		
Investitori dei fondi (Limited Partners). Servizi di consulenza.	Uffici di Clessidra Holding, Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit a Milano. Uffici di Clessidra Factoring a Padova.	Clienti del factoring.

INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER

SBM-2

Gli interessi e le opinioni degli stakeholder hanno un ruolo significativo nell'affinamento della strategia e del modello di business del Gruppo. Il loro coinvolgimento avviene con modalità differenti in funzione delle tipologie di stakeholder.

I **dipendenti** sono stakeholder rilevanti per tutte le entità. Il loro coinvolgimento avviene attraverso questionari inviati a quote di popolazione aziendale informata, società per società.

Gli **investitori** sono molto rilevanti per Italmobiliare, quotata in Borsa, e Clessidra, che gestisce fondi dei *limited partners*. I **fornitori di capitali** restano stakeholder chiave della gestione del business. In entrambi i casi, le loro posizioni sono valutate dal management sulla base delle sollecitazioni registrate durante i contatti *Investor Relations*, gli eventuali processi di qualifica ESG o questionari dedicati.

I **fornitori di beni e servizi** sono particolarmente rilevanti per le attività con una complessa catena del valore a monte. Una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per *spending* o strategicità della fornitura, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Distributori e clienti sono particolarmente significativi per le attività che vendono prodotti fisici o hanno un'interazione diretta con i clienti. Una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per quota di mercato o strategicità, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Comunità, ONG e media, sia locali che globali, sono rilevanti per le società con esposizione dimensionale o significative interazioni territoriali dirette o indirette. Quando necessario, le loro posizioni sono valutate dal management sulla base delle loro aspettative pubblicamente espresse.

Accademia e associazioni, incluso quelle specificamente dedicate all'impegno per la sostenibilità, evidenziano un interesse crescente. Le loro posizioni sono valutate dal management sulla base dei programmi di azione e delle aspettative pubblicamente espresse o raccolte attraverso questionari dedicati.

Infine, **autorità e istituzioni** sono significative soprattutto per le attività in settori altamente regolati. Le loro posizioni sono valutate dal management sulla base della loro attività normativa o di controllo.

La tabella seguente rappresenta la rilevanza delle diverse categorie di stakeholder per Italmobiliare e le Portfolio Companies consolidate, valutata e in occasione dell'analisi di materialità.

Rilevanza degli stakeholder e categorie consultate (lo sfondo scuro rappresenta le categorie di stakeholder più rilevanti)

Società	Personale e dipendenti	Investitori e fornitori di capitale	Fornitori di beni e servizi	Distributori e clienti	Comunità, ONG e media	Accademia e associazioni	Autorità e istituzioni
Italmobiliare	●	□	●		●	●	
Caffè Borbone	●	■	●				
Officina SMN	●	■	●				
Casa della Salute	●	■ ○	●	●			
Italgen	●	■ ●	●	●			
Capitelli	●	■	●	●			
SIDI Sport	●	■ ●	●	●			
Clessidra	●	■ ●				●	

■ opinione dell'azionista di maggioranza (Italmobiliare)

□ inclusa nella valutazione di Italmobiliare

● opinione aggiornata nel 2025

○ opinione raccolta nel 2024

L'intero esercizio di coinvolgimento degli stakeholder è un processo che da anni caratterizza l'approccio del Gruppo alla materialità, da sempre intesa come strumento strategico. Per tale motivo, l'aggiornamento periodico non sposta in modo sostanziale le valutazioni, in ogni caso contribuendo a confermare e consolidare la strategia e il modello di business delle singole companies e del Gruppo.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono periodicamente informati sull'intero processo, in particolare, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale.

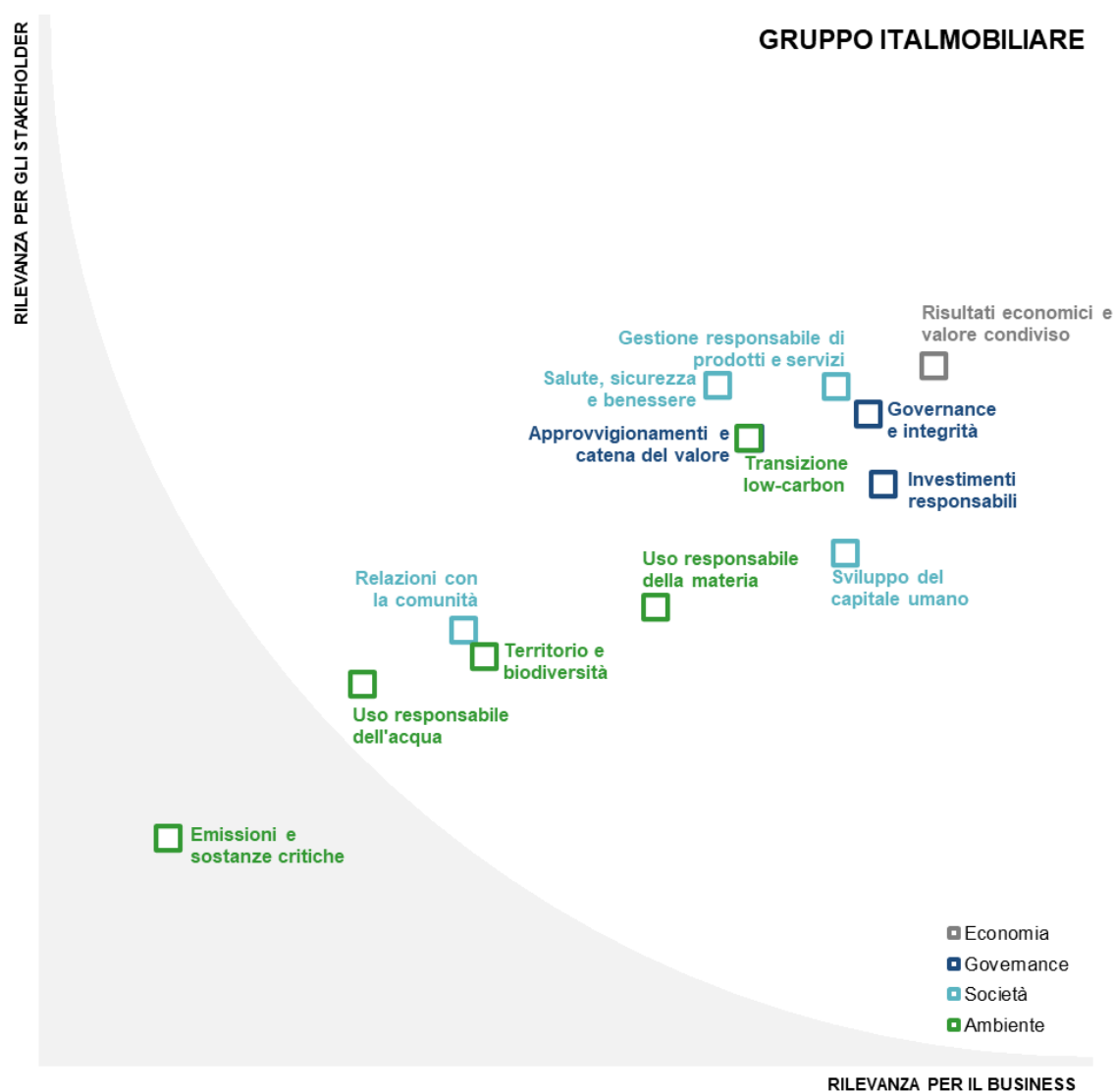
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

SBM-3

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approfonditi dal Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali. L'analisi avviene in due fasi, come descritto in dettaglio alle pagine B42-43.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ ^V Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ ^V Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M - Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi. - Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder.
Investimenti responsabili	▲ ^V Efficace attuazione del potere trasformativo a partire dalle scelte di investimenti, lungo la gestione attiva delle portfolio company e fino alla ricerca di un acquirente che possa proseguire lo sviluppo sostenibile delle società.	M Politica di Investimento Responsabile allineata agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ ^ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di fornitura. *	M Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
	▲ ^ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. *	B - Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. - Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. - Progressivo aumento dell'acquisto di forniture certificate. - Partnership e progetti mirati con i fornitori strategici.
	▲ ^ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B - Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. - Adozione progressiva di piani di incentivazione. - Welfare aziendale. - Iniziative di team building.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management.
	▲ ^V Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B - Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. - Safety Audit e Root Cause Analysis.
Relazioni con la comunità	▲ ^V Iniziative e progetti per la comunità locale e nella catena del valore.	B - Progetti per le comunità interessate dalle centrali di Italgen. - Progetto per le comunità rurali nei paesi di origine del caffè.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ ^V Fornitura di prodotti e servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	B - Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. - Selezione delle materie prime. - Eco-design di prodotti, packaging e servizi. - Certificazioni di processo e di prodotto. - Comunicazione efficace degli impegni e delle performance di sostenibilità.
Transizione low-carbon	▼ ^V Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine.
	▲ ^V Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	B - Adesione alla Science Based Targets initiative e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). - Budget e piani strategici allineati agli obiettivi di decarbonizzazione.
Emissioni e sostanze critiche	▲ ^V Controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse ai processi produttivi. ▲ ^V Uso controllato delle cosiddette "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	B - Piani di monitoraggio e controllo, miglioramento degli impianti di abbattimento. - Continuo upgrade di formulazioni e distinte base.
Uso responsabile dell'acqua	▲ ^V Attenzione ai consumi e corretta gestione del bilancio idrico, specie nelle aree con water stress	B Attenzione e ammodernamento degli impianti di trattamento acque, specie per Caffè Borbone e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.
Territorio e biodiversità	▲ ^V Tutela dell'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite le attività produttive o lungo la catena di approvvigionamento delle materie e lotta alla deforestazione.	M - Conservazione degli ecosistemi fluviali per le centrali di Italgen. - Coinvolgimento diretto dei trader di caffè per aumento dei lotti certificati e impegno anticipato verso EUDR (Regolamento Europeo Anti-deforestazione).
Uso responsabile della materia	▲ ^V Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali e minimizzazione degli scarti, favorendo il corretto fine-vita e la riduzione dell'impronta ambientale.	B - Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. - Eco-design di prodotti e packaging.

* incluso il benessere animale nella catena di fornitura di Capitelli.

^V Rilevante per la value chain: a monte (^) e a valle (v)

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Gruppo - Infrastruttura IT e Cyber Risk (incluso GDPR e NIS2) ▲ Gruppo - Efficienza operativa e ottimizzazione dei processi favorite dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale	BML • Implementazione di continui interventi tecnici e organizzativi per rinforzare e aggiornare costantemente il sistema di difesa. • Framework di security governance di gruppo e relativo monitoraggio. • Figure specializzate a rafforzamento delle aree IT, anche in tema di intelligenza artificiale.
	▼ Italmobiliare - Variazioni del valore delle società partecipate ⁽¹⁾ per effetto di fattori macroeconomici nei settori/paesi in cui operano e/o underperformance rispetto ai piani di sviluppo. ▲ Italmobiliare - Posizionamento strategico e leadership di mercato delle portfolio companies con potenziale upside in caso di valorizzazione. ▼ Italmobiliare - Possibili rallentamenti nella realizzazione delle strategie di investimento/exit ed execution della strategia nel Gruppo con potenziali impatti sul ritorno atteso e sull'evoluzione del portafoglio. ▲ Italmobiliare - Sviluppo delle portfolio companies e nuovi investimenti valorizzando le competenze settoriali maturate ed eventuali sinergie.	BML • Cruscotto di monitoraggio. • Definizione piani strategici e monitoraggio. • Ricorso ad advisor qualificati. • Rinegoziazione dei patti parasociali in casi straordinari.
	▼ Italmobiliare - Potenziale pagamento di indennizzi a seguito di reclami passivi derivanti da operazioni di M&A.	ML • Clausole contrattuali limitative della responsabilità secondo <i>standard</i> di mercato. • "Fair disclosure" all'acquirente in sede di due diligence. • Adeguati accantonamenti in bilancio, ove necessario. • Assistenza da parte di consulenti esterni, ove necessario.
	▼ Caffè Borbone - Sviluppo e implementazione della strategia commerciale sui mercati esteri. ▲ Caffè Borbone - Possibilità di avere una traiettoria di crescita sui mercati esteri.	BML • Sviluppo internazionale e rafforzamento del brand all'estero. • Direzione Commerciale estero già operativa. • Adeguamento organizzativo con inserimento di figure chiave e incremento delle competenze.
	▲ Caffè Borbone - Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e ampliamento del portafoglio/gamma.	BML • Portafoglio prodotti per l'estero con progetti dedicati. • Innovazione/sviluppo di prodotto.
	▼ Caffè Borbone - Rischi connessi al progetto di ampliamento del sito industriale. ▲ Caffè Borbone - Razionalizzazione dell'assetto produttivo con upside su innovazione, automazione, efficienza e sicurezza.	BM • Rigorosa attività di Project Management con rafforzamento dell'organizzazione e supporto specialistico.
	▼ Tecnica Group - Instabilità economica e geopolitica.	BML • Attento monitoraggio della supply chain e diversificazione delle catene di fornitura.
	▼ Italgas - Riduzione del prezzo di borsa dell'energia elettrica. ▲ Italgas - Aumento domanda oltre lo scenario Fitfor55 e conseguente aumento dei prezzi.	ML • Attuazione della strategia di copertura del rischio prezzo su produzione e vendita di energia elettrica.
	▼ Italgas - Implementazione Leggi Regionali in materia di Grandi Derivazioni (>3MW) e apertura bandi di gara per le nuove aste delle concessioni attualmente in esercizio provvisorio. ▲ Italgas - Aumento della potenza tramite assegnazione di concessioni attualmente di terzi tramite asta o in esercizio provvisorio.	ML • Partecipazione attiva alle associazioni di categoria. • Attività di advocacy e monitoraggio legislativo.
	▼ Officina SMN - Possibili rallentamenti nel piano di sviluppo di nuovi prodotti. ▲ Officina SMN - Offerta nuovi prodotti e conseguente aumento dei ricavi. ▲ Officina SMN - Maggiore competitività grazie all'introduzione di prodotti sempre più sostenibili. ▲ Officina SMN - Sviluppo potenzialità del brand con crescita sui diversi canali e mercati.	BM • Definizione di un processo di pianificazione delle fasi del lancio di un nuovo prodotto con definizione di ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte. • Rafforzamento del team R&D. • Azioni di marketing dedicate.
	▼ CDS - Fabbisogno finanziario e gestione del debito bancario per supportare il piano di significativi investimenti per aperture e acquisizione di nuovi centri.	BM • Programmazione di cassa settimanale e mensile e cash flow forecast mensile • Business plan a 5 anni con equilibrio equity/debito a sostegno dello sviluppo. • Revisione covenant con innalzamento del livello.
	▲ CDS - Miglioramento dell'efficienza e della qualità della diagnostica grazie all'intelligenza artificiale e sviluppo di strumenti innovativi.	• Rafforzamento delle aree IT, anche in tema di intelligenza artificiale. • Sviluppo applicazioni.
	▲ CDS - Sviluppo di nuove prestazioni e nuovi verticali di business. ▲ CDS - Vantaggio competitivo grazie al modello di pricing accessibile. ▲ CDS - Assegnazione di ulteriore budget del SSN sui centri accreditati.	• Analisi e monitoraggio del mercato.
Governance e integrità	▲ Italmobiliare - Miglioramento della governance amministrativa.	• Adozione di un Tax Control Framework.
	▼ Tecnica Group - Miglioramento della governance in applicazione di normative in materia di competizione e sostenibilità. ⁽²⁾	BML • Supporto da parte di consulenti esterni. • Implementazione di un sistema di reporting semestrale o basato su eventi. • Aumento competenze interne.
Investimenti responsabili	▼ Gruppo ^{AV} - Mancato raggiungimento degli obiettivi ESG. ▲ Gruppo - Vantaggio competitivo da strategia ESG.	BML • Coordinamento tra funzioni chiave della Holding. • Integrazione ESG nei processi di business (M&A, budget, piani strategici). • Affinamento e monitoraggio piani ESG. • Competenze ESG diffuse e creazione di network ESG. • Competenze degli ESG Manager / Focal point nelle companies • Operazioni di M&A selettive.

(1) Incorpora il rischio strategico delle singole Portfolio Companies.

(2) Rischio climatico di transizione (legale e policy)

^{AV} Rilevante per la value chain: a monte (▲) e a valle (▼)

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

	▼ Caffè Borbone ^Λ - Variabilità del costo del caffè, anche per effetto del cambiamento climatico ⁽³⁾ e della fluttuazione dei tassi di cambio (US\$), e relativa possibilità di effettuare le politiche di prezzo necessario a fronte del contesto competitivo.	BML - Flessibilità degli stock del caffè crudo. - Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento. - Valutazione strategie di copertura. - Presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali. - Monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Caffè Borbone ^Λ - Aumento ⁽⁴⁾ del costo di caffè, materiale per packaging e logistica per significativa esposizione della catena del valore a normative in materie di sostenibilità, tra cui: - Anti-deforestazione (EUDR). - Due diligence sulla supply chain (CSDDD). - Normativa sul packaging (PPWR). - ETS e normative sui carburanti. ▲ Caffè Borbone ^Λ - Rafforzamento della filiera sostenibile.	ML - Qualifica ESG dei fornitori. - Acquisto caffè certificato (obiettivo 80% al 2026), EUDR-compliant e connesso a progetti di decarbonizzazione. - Acquisto packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione. - Ottimizzazione logistica. - R&D per evoluzione prodotti.
Sviluppo del capitale umano	▼ Gruppo - Strutture organizzative in via di consolidamento e stabilizzazione con possibili rallentamenti nel percorso di crescita e sviluppo del business ▲ Gruppo - Attrazione e sviluppo di talenti con competenze diversificate con effetti sulla crescita e la sostenibilità, anche grazie a soluzioni innovative e miglioramento di processi.	BM - Rafforzamento struttura prima e seconda linea di management. - Svolgimento di corsi di formazione in ambito manageriale. - Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Gruppo - Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni.	BML - Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. - Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. - Safety Audit e Root Cause Analysis.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Caffè Borbone ^V - Mantenimento del livello di qualità e sicurezza alimentare dei prodotti. ▲ Gruppo ^V - Promozione di una crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, con possibili effetti sui volumi.	BML - Sistema di tracciabilità completa del prodotto. - Analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla <i>food defense</i>. - Certificazione dei sistemi di gestione secondo IFS. - Rafforzamento della struttura organizzativa e introduzione di ulteriori controlli, in particolare nell'area R&D.
Transizione low-carbon	▼ Italgen ^Λ - Riduzione piovosità e/o aumento variabilità/intensità precipitazioni attese. ▲ Italgen - Diversificazione delle fonti rinnovabili: idroelettrico, fotovoltaico.	BML - Strategia di sviluppo con focus sulla diversificazione delle fonti - Attenta pianificazione delle manutenzioni periodiche e gestione prudente delle vendite a termine. - Investimenti in tecnologia a vantaggio dell'efficienza e business continuity.
Rischi fisici	▼ Tecnica Group - Minori vendite (segmento <i>winter</i>) per volatilità precipitazioni nevose.	BML - Diversificazione offerta con brand non solo invernali. - Diversificazione geografica vendite in Italia e all'estero.
Transizione low-carbon	▼ Caffè Borbone ^{ΛV} - Riduzione della domanda di monoporzionato dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica. ▼ Caffè Borbone ^Λ - Aumento dei costi di acquisto di macchinari e packaging per l'evoluzione delle tecnologie di decarbonizzazione adottate dai fornitori.	BM - Implementazione SBTi: contratti di fornitura caffè vincolati a progetti di decarbonizzazione. - Implementazione SBTi: contratti di fornitura packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione. - Aumento mono-porzionati compostabili. - Comunicazione della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda). - Eliminazione plastiche non riciclabili e riduzione packaging in plastica. - Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi.
Rischi di transizione	▲ Caffè Borbone - Evoluzione del packaging primario e secondario in anticipo rispetto alla normativa (es. Regolamento Packaging) e ai trend di mercato attraverso il consolidamento del mercato cialde, l'aumento progressivo delle capsule compostabili, la riduzione dell'uso di plastica e altro.	- Monitoraggio del mercato del biogas/biometano e dei carbon credits da biogas/biometano (in relazione a SBTi). - Ruolo attivo verso i fornitori di macchine per la torrefazione per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio. - Ruolo attivo verso i fornitori di materiali e macchine per il confezionamento per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio.

(3) Rischio climatico fisico, per eventi meteo estremi nelle piantagioni.

(4) Rischio climatico di transizione (policy)

^{ΛV} Rilevante per la value chain: a monte (^Λ) e a valle (^V)

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Impatti, rischi e opportunità rilevanti sono tra loro connessi. La tabella che segue evidenzia le macroaree in cui l'interdipendenza è particolarmente significativa.

	Impatti negativi	Impatti positivi	Rischi	Opportunità
Risultato economico e valore condiviso		✓	✓	✓
Governance e integrità		✓	✓	✓
Investimenti responsabili		✓		
Approvvigionamenti e catena di fornitura	✓	✓	✓	✓
Sviluppo del capitale umano		✓	✓	✓
Salute, sicurezza e benessere	✓	✓	✓	
Relazioni con la comunità		✓		
Gestione responsabile di prodotti e servizi		✓	✓	
Transizione low-carbon	✓	✓	✓	✓
Emissioni e sostanze critiche		✓		
Uso responsabile dell'acqua		✓		
Territorio e biodiversità		✓		
Uso responsabile della materia		✓		

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

INFORMATIVA SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

IRO-1

Le politiche, le strategie e gli obiettivi sostenibili di Italmobiliare sono informati dall'analisi di materialità, condotta e aggiornata annualmente sulla base di consolidate metodologie in linea con gli standard di rendicontazione applicabili. L'approccio utilizzato fino alla rendicontazione 2023, allineato agli standard della Global Reporting Initiative (GRI), è stato mantenuto come riferimento di base, integrando tutte le ulteriori fasi di analisi e i requisiti di dettaglio previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Gli elementi ricavati dai documenti di riferimento citati sono integrati con ulteriori temi, eventualmente necessari a meglio comprendere le dinamiche del business.

La valutazione di impatti, rischi e opportunità prende in considerazione il livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione degli impegni sostenibili del Gruppo, che danno sostanza al dovere di diligenza. Sono incluse le attività dirette e indirette lungo tutta la catena del valore, considerando le geografie più critiche in cui operano le singole entità valutate. Il processo è strutturato ed è integrato nel processo complessivo di gestione del rischio. Per ogni singola entità del Gruppo, avviene nelle due fasi sotto descritte.

FASE 1 (MACRO TEMI)

Individuazione delle macroaree materiali, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder

	Step 1 Con il supporto della funzione Sostenibilità della capogruppo, le funzioni di prima linea della Portfolio Company analizzano e valutano al meglio tutti gli aspetti di rilievo per il proprio business e interpretano il punto di vista dei rispettivi stakeholder di riferimento, garantendo così una visione multidimensionale. Inoltre, assegnano coefficienti di rilevanza alle diverse componenti dell'interesse del business e alle differenti macrocategorie di stakeholder.	Step 2 Con il coinvolgimento delle funzioni rilevanti della capogruppo, la valutazione effettuata dalla Portfolio Company viene esaminata proponendo, ove necessario, alternative o integrazioni sia alle singole valutazioni degli aspetti che alla ponderazione degli elementi business e delle categorie di stakeholder.	Step 3 All'interno delle categorie di stakeholder valutate come più rilevanti, si individuano organizzazioni e personalità rappresentative. Con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la loro posizione rispetto agli aspetti già valutati nelle fasi precedenti, integrandola, ove ritenuto utile anche alla luce delle istanze specifiche espresse dai soggetti coinvolti. Il coinvolgimento diretto degli stakeholder può influenzare solo la valutazione per la specifica categoria di appartenenza.
Valutazione			
Punteggio	1-4 (rilevanza crescente)	1-4 (rilevanza crescente)	1-4 (rilevanza crescente)
Pesatura	35%	35%	30%
Materialità 1 Società	Per singola società, rappresentazione grafica della rilevanza per il business e gli stakeholder dei macro temi		
Aggregazione	Pesata, considerando il livello di controllo esercitato e il rispettivo contributo al Net Asset Value del Gruppo		
Materialità 2 Gruppo	Rappresentazione grafica aggregata della rilevanza per il business e gli stakeholder dei macro temi valutati		

FASE 2 (IRO)

Individuazione degli impatti materiali (inside-out)

	Step 1 La funzione Sostenibilità della capogruppo, eventualmente con il supporto delle funzioni interessate della Portfolio Company, valuta al meglio, sulle diverse categorie di stakeholder:	Step 2 All'interno delle categorie di stakeholder valutate come più rilevanti, si individuano organizzazioni e personalità rappresentative. Con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la loro posizione rispetto agli aspetti già valutati nelle fasi precedenti, integrandola, ove ritenuto utile anche alla luce delle istanze specifiche espresse dai soggetti coinvolti. Il coinvolgimento diretto degli stakeholder può influenzare solo la valutazione per la specifica categoria di appartenenza.
Valutazione	- gravità e probabilità degli impatti negativi - entità/portata e probabilità degli impatti positivi	
Punteggio	Gravità, entità/portata 1-4 (rilevanza crescente)	Gravità, entità/portata 1-4 (rilevanza crescente)
Pesatura	70%	30%
Materialità 1 Società	Per singola società: - gravità > 3,5 e probabilità > 50% o "n/a" per gli impatti negativi - entità/ portata > 3,5 e probabilità > 50% o "n/a" per gli impatti positivi	
Aggregazione	Unione degli impatti materiali delle singole Portfolio Companies	
Materialità 2 Gruppo	Elenco degli impatti materiali, positivi e negativi, che superano le soglie di materialità	

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

FASE 2 (IRO)

Individuazione dei rischi e delle opportunità materiali (outside-in)

Valutazione	Step 1 Con il supporto della funzione Risk Management della capogruppo, le funzioni interessate della Portfolio Company valutano al meglio entità e probabilità dei rischi che hanno o potrebbero avere effetti finanziari, partendo da un “catalogo” definito a livello Gruppo. L’analisi comprende la valutazione delle dipendenze tra le risorse naturali e sociali che possono originare rischi e opportunità.		Step 2 La funzione Risk Management della capogruppo, eventualmente supportata da altre funzioni quali la Direzione Gestione Partecipazioni e la Direzione Sostenibilità, esegue una valutazione top down dei risultati dei workshop. L’obiettivo di questo step è allineare e omogeneizzare le valutazioni e meglio rappresentare i rischi che necessitano di una visione top down attraverso la vision dell’azionista.	
	Con una metodologia analoga, partendo dai risultati dell’analisi dei rischi, si valutano progressivamente anche le opportunità.			
	Punteggio	Entità <i>1-4 (rilevanza crescente)</i>	Probabilità <i>%</i>	Entità <i>1-4 (rilevanza crescente)</i>
Materialità 1 Società	Per singola società: • impatto (positivo o negativo) sull’EBITDA > 10%, oppure • impatto (positivo o negativo) sui ricavi > 2,5%, oppure • valutazioni qualitative su altri effetti finanziari			
Aggregazione	• impatto (positivo o negativo) sul Net Asset Value > 1,5%, oppure • valutazioni qualitative su altri effetti finanziari			
Materialità 2 Gruppo	Elenco dei Rischi e delle Opportunità che superano le soglie di materialità aggregata			

I dettagli applicativi di ogni fase di valutazione sono definiti dalle Linee Guida sulla Materialità, aggiornate nel 2024 e parte integrante della Procedura di rendicontazione della sostenibilità. Ove rilevante, ulteriori dettagli su soglie e considerazioni utilizzate per singolo ESRS sono descritti nei capitoli specifici.

Sotto la supervisione del Collegio Sindacale, l'intero processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità è discusso o condiviso, secondo le rispettive competenze, nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e nel Comitato Controllo e Rischi. L'approvazione finale spetta al Consiglio di Amministrazione.

OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS

IRO-2

La seguente tabella riporta l'elenco dei requisiti di informativa ESRS inclusi nella rendicontazione. Nessun ESRS ha ricevuto valutazione di materialità negativa.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		Pagina
Criteri per la redazione		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	B22
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	B23
Governance		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	B25
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	B28
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	B29
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	B29
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	B30
Strategia		
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	B32
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	B37
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B38
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
<i>Informativa sul processo di valutazione della rilevanza</i>		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	B42
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	B43
<i>Obbligo minimo di informativa sulle politiche e sulle azioni</i>		
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	B45
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B47
<i>Metriche e obiettivi</i>		
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B48
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	B48
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Governance		
E1.GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	B55
Strategia		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	B55
E1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B56
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legate al clima	B57
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	B58
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	B58

Metriche e obiettivi		
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	B59
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	B61
E1-6	Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	B61
E1-7	Assorbimento di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	B63
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	B63
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	<i>phase-in</i>
ESRS E2 - INQUINAMENTO		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E2.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	B64
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	B64
E2-2	Azioni e risorse relative all'inquinamento	B65
Metriche e obiettivi		
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	B65
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	B65
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	B66
E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	<i>phase-in</i>
ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E3.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	B67
E3-1	Politiche relative alle acque e alle risorse marine	B67
E3-2	Azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine	B68
Metriche e obiettivi		
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	B68
E3-4	Consumo idrico	B68
E3-5	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati alle acque e alle risorse marine	<i>phase-in</i>
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
Strategia		
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	B69
E4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B69
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E4.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	B70
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	B70
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	B71
Metriche e obiettivi		
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	B71
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	B71
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	<i>phase-in</i>
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E5.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	B72
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	B72
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	B72
Metriche e obiettivi		
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	B73
E5-4	Flussi di risorse in entrata	B73
E5-5	Flussi di risorse in uscita	B74
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	<i>phase-in</i>
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA		
Strategia		
S1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B76
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	B76
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	B77
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e vanali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	B77
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	B77
Metriche e obiettivi		
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B78
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	B79
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	B81
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	B81
S1-9	Metriche della diversità	B82
S1-10	Salari adeguati	B82
S1-11	Protezione sociale	B83
S1-12	Persone con disabilità	B83
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	B83
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	B85
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	B85
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	B86
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	B86

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
Strategia		
S2.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B87
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	B87
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	B88
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	B88
S2-4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci	B89
Metriche e obiettivi		
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B89
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE		
Strategia		
S3.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e le loro interazioni con la strategia e il modello aziendale	B90
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	B90
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	B91
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	B91
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	B92
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B92
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
Strategia		
S4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B93
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	B93
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	B94
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	B94
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	B94
Metriche e obiettivi		
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B95
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		
Strategia		
G1.GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	B96
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
G1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	B96
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	B97
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	B98
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	B100
Metriche e obiettivi		
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	B101
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	B101
G1-6	Prassi di pagamento	B103

Italmobiliare non rientra nel campo di applicazione dei seguenti atti legislativi dell'Unione Europea, che richiedono ulteriore informativa pubblica:

- Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)
- Regolamento (UE) 575/2013 (Terzo Pilastro)
- Regolamento (UE) 2016/1011 (Indici di Riferimento)
- Regolamento (UE) 2021/1119 (Normativa Europea sul clima)

OBBLIGO MINIMO DI INFORMATIVA SULLE POLITICHE E SULLE AZIONI

POLITICHE

MDR-P

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al **dovere di diligenza** (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

I documenti di governance esprimono esplicitamente gli impegni presi con UN Global Compact, Women's Empowerment Principles e Science Based Targets initiative e fanno propri i più elevati riferimenti globali e in particolare: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, gli UN Guiding Principles on Business and Human

Rights, le Convenzioni, i Protocolli e le Raccomandazioni dell'International Labour Organization, l'Accordo di Parigi sul Clima, le Normative e Convenzioni internazionali sui diritti degli Animali.

Per garantirne l'efficacia, i documenti sono soggetti a periodica revisione o aggiornamento, in considerazione dell'evoluzione degli impegni assunti, delle aspettative degli stakeholder, delle necessità di trasparenza dettate dai principali rating e delle normative. Sono oggetto di adeguata comunicazione o formazione estesa a tutti i destinatari, inseriti negli scambi documentali legati a relazioni di business e, in ogni caso, disponibili pubblicamente attraverso il sito web aziendale.

Il **Codice Etico** definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali di Italmobiliare. Basate su Vision, Mission e Valori, costituiscono un solido riferimento per il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Sono destinatari del Codice Etico, i componenti degli Organi Sociali, il Personale, i Collaboratori, le Parti Terze, secondo le definizioni di seguito riportate. Le Portfolio Companies adottano Codici allineati a quello della capogruppo.

Organi Sociali	Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitati endoconsiliari.
Personale	Contratti di lavoro di qualsiasi tipologia e natura, inclusi quelli che riguardano i dirigenti, il personale a progetto, part-time, gli interinali, gli stage e i contratti di collaborazione rientranti nella para-subordinazione.
Collaboratori	Coloro che, in forza di un contratto o di un mandato, agiscono in nome e per conto di Italmobiliare (consulenti, intermediari, procuratori speciali).
Parti Terze	Coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Italmobiliare, quali fornitori, distributori, partner, co-investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico e ne hanno gli stessi destinatari. Si applicano nelle relazioni con tutte le controparti del Gruppo, nelle due diligence, fusioni o acquisizioni e nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder nella sfera di influenza. I "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità. Le Portfolio Companies adottano Politiche di Sostenibilità allineate a quelle della capogruppo.

Il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità vincolano gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Italmobiliare in tutti i rapporti interni ed esterni alla Società all'osservanza dei principi e disposizioni in esse contenuti.

In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ad essi nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite. Lo stesso vale per i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con Italmobiliare. Le Portfolio Companies adottano Politiche allineate a quelle della capogruppo.

La **Politica di Investimento Responsabile** trasforma Codice Etico e Politiche di Sostenibilità in guida operativa agli investimenti, dettagliando le attività previste nelle fasi di pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento, e differenziando per tipologia di investimento. Copre tutte le diverse componenti che contribuiscono al Net Asset Value di Italmobiliare.

Il contributo agli SDGs è una metrica fondamentale del successo sostenibile del Gruppo. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile di Italmobiliare.

A tal fine, Italmobiliare si astiene da qualunque investimento o coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Portano all'esclusione anche altre pratiche accertate, dirette o indirette, quali casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, attività in zone di conflitto, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzione di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere. Le attività e i settori oggetto di particolare attenzione, su cui si effettua *screening* negativo, sono dettagliati nei "criteri settoriali".

Le scelte di allocazione del capitale, con limitato ricorso alla leva finanziaria, si rivolgono sia a partecipazioni di maggioranza "core" di lungo termine, con chiari obiettivi di sviluppo e valorizzazione, che a partecipazioni di minoranza con focus prevalente su generazione di dividendi stabile o su dinamiche fortemente accrescitive.

L'attenzione rivolta ai profili di sostenibilità trova continuità nella fase di gestione delle Portfolio Companies, attraverso un dialogo attivo con le società partecipate mirato alla piena integrazione della sostenibilità nella strategia di business. Nell'organizzazione di Italmobiliare, il compito di tradurre in operatività gestionale corrente le indicazioni strategiche ricevute dal Consiglio di Amministrazione spetta alla Direzione Gestione Partecipazioni, supportata dalle altre Direzioni funzionali a livello di Holding.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La Politica di Investimento Responsabile trova applicazione nelle procedure operative adottate, specifiche per tipologia di investimento. Clessidra adotta Politiche di investimento allineate a quelle della capogruppo.

Roadmap investimenti: gli “ESG essentials”

Pre-investimento	Anno 1: Integrazione	Anno 2+: Creazione di valore	Disinvestimento (o nuovo ciclo)
SCREENING NEGATIVO (criteri settoriali) Armi Carbone, petrolio e gas Conflict minerals e altri minerali Droghe ricreative Energia Nucleare Gioco d'azzardo OGM e clonazione Pornografia Settori e attività ad alto impatto idrico Settori e attività ad alto impatto forestale Tabacco	IMPRINTING CdA “diverso” e qualificato Adesione a UN Global Compact Sottoscrizione WEPs Commitment SBTi 100% energia elettrica rinnovabile GOVERNANCE Codice Etico Politiche di Sostenibilità Modello 231 Carta delle Partnership	AMBIENTE Decarbonizzazione (SBTi) Materiali rinnovabili o riciclati Imballaggi responsabili No deforestazione Biodiversità SOCIALE Diversità, equità e inclusione Salute, sicurezza e benessere Formazione continua Gestione delle carriere Responsabilità di prodotto/servizio Investimenti per la comunità GOVERNANCE Approvvigionamenti sostenibili Sistemi di gestione certificati Rating ESG Report di sostenibilità	INFORMAZIONI ESG Trasparenza sulle performance ESG e sulla trasformazione sostenibile raggiunta MISSION LOCK Ricerca di un acquirente che possa continuare il processo ESG
SCREENING POSITIVO Capacità di contribuire agli SDG Promozione di caratteristiche sociali o ambientali e di buona governance DUE DILIGENCE Approfondimento ESG esteso a tutta la catena del valore, inclusa la valutazione preliminare dell'esposizione ai rischi climatici e dell'allineamento alla tassonomia	STRATEGIA Materialità Rating ESG e SDG Gap analysis Piano ESG <i>Coaching continuo, formazione e supporto manageriale a tutte le società in portafoglio. Monitoraggio dell'avanzamento dei Piani ESG e dei leading KPIs attraverso dashboard operative e meeting su base mensile. Aggiornamento ESG come primo punto dell'agenda di tutti di CdA di holding e portfolio companies. Monitoraggio, raccolta dati e reporting in linea con le migliori pratiche del Gruppo e i requisiti legali (CSR, Tassonomia, SFDR).</i>		

Italmobiliare mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. Pertanto, Italmobiliare si aspetta che i propri business partner siano allineati in modo efficace e dimostrato ai principi espressi nella **Carta delle Partnership** in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza. Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore. Sono business partner i fornitori di beni e servizi, gli appaltatori, i distributori e ogni altro partner d'impresa, co-investitore o beneficiario, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione delle rispettive catene del valore.

Le Portfolio Companies adottano Carte allineate a quelle della capogruppo. A pagina B98 sono riportati maggiori dettagli sulla Carta delle Partnership, con particolare riferimento ai fornitori.

AZIONI E RISORSE

MDR-A

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le best practice, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Questa è l'eredità che con esperienza, competenza e passione Italmobiliare ha portato e continua a portare nel suo modo di operare, contribuendo alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti, delle imprese nel portafoglio e di tutti gli altri stakeholder.

La sostenibilità del portafoglio è un elemento integrato nella strategia di creazione di valore del Gruppo. Di conseguenza le azioni e le risorse ad esse assegnate sono inglobate in modo indistinguibile nella pianificazione strategica e nei budget annuali.

Le linee di azione sono dettate dalla Politica di Investimento Responsabile e in particolare dalla ESG Roadmap sopra descritta. I capisaldi dell'azione strategica sono: governance e catena del valore; strategia climatica; salute sicurezza e benessere; genere e sviluppo del capitale umano. Questi sono i temi che informano gli obiettivi, le azioni e le metriche descritte in dettaglio nel seguito.

METRICHE E OBIETTIVI

METRICHE

MDR-M

Ai fini di valutare le prestazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificate come rilevanti, si utilizzano le metriche specifiche definite dagli ESRS applicabili, integrate quando necessario da dati e informazioni che rispondono alle aspettative delle piattaforme di impegno sostenibile cui Italmobiliare aderisce (UN Global Compact, Women's Empowerment Principles, Science Based Targets initiative) e si allineano ai requisiti di trasparenza richiesti dai rating ESG cui partecipa (Sustainalytics, S&P Global, CDP).

I dettagli relativi alle metodologie utilizzate, a assunzioni, limitazioni e altri elementi utili per interpretare i dati e comprendere il livello di performance raggiunto sono riportati nel testo o nelle tabelle.

OBIETTIVI

MDR-T

Italmobiliare definisce per tutte le Portfolio Companies controllate ambiziosi programmi ESG, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate, agendo su quattro leve fondamentali:

- Governance e catena del valore
- Strategia climatica
- Salute, sicurezza e benessere
- Genere e sviluppo del capitale umano

Le stesse leve definiscono annualmente gli obiettivi connesse alla remunerazione variabile del management. Di seguito gli obiettivi individuati a livello di Gruppo come indirizzo per il prossimo triennio.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG.	75%	2027	--	--	28%
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi) per tutte le Portfolio Companies controllate.	100%	2025	--	25%	100%
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate.	0	2025 +	4,8	5,1	2,0
Genere e sviluppo del capitale umano	Raggiungere e mantenere un livello significativo di ore di formazione per persona.	> 40	2027	28	24	31

Le Portfolio Companies fanno propri questi obiettivi, declinati secondo le proprie caratteristiche e il livello di maturità raggiunto nel percorso verso la sostenibilità che si attiva nel momento dell'ingresso nel portafoglio del Gruppo Italmobiliare.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Restano validi gli obiettivi strategici definiti nel 2022 a supporto dei Sustainable Development Goals che la Politica di Investimento Responsabile individua come riferimento per la creazione di valore. Saranno aggiornati nel 2025. Di seguito si riporta lo stato di avanzamento al 2025.

		Target 2025	2021	2022	2023	2024	2025
5	Obiettivo: PARITÀ DI GENERE						
	Supportato dall'adesione ai <i>Women Empowerment Principles</i> , l'obiettivo è creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive.						
Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri)	%	> 40%	33%	31%	35%	38%	40%
Gender pay gap complessivo	%	riduzione	--	47%	63% *	47%	47%
* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.							
8	Obiettivo: LAVORO DIGNITOSO						
	Ogni incidente sul lavoro è inaccettabile, pertanto l'unico obiettivo accettabile è Zero Infortuni. Solo la creazione di una cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, consente di registrare progressi.						
Indice di frequenza infortuni (assenza > 24 ore)	# / milione di ore lavorate	0	6,8	3,3	4,8	5,1	2,0
Ore di formazione	ore / persona	> 40	29	33	28	24	31
12	Obiettivo: PRODUZIONE RESPONSABILE						
	Materiali rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale dei materiali utilizzati supportano la transizione verso un'economia rigenerativa.						
Risorse responsabili: materie prime	%	> 80%	90%	90%	91%	96%	95%
Risorse responsabili: packaging	%	> 60%	58%	58%	80%	80%	83%
13	Obiettivo: NET-ZERO						
	Nel 2024 il team di esperti di SBTi ha validato gli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo.						
Intensità di carbonio: scope 1	tCO2e / milioni di Euro di Ricavi	riduzione	15	13	13	12	11
Intensità di carbonio: scope 2		0	8	0	0	0	0
Intensità di carbonio: scope 3 categorie 1-14		riduzione	617	640	434	443	378
Intensità di carbonio: scope 3 categoria 15			3.479	3.442	3.114	1.427	1.310
16	Obiettivo: BUSINESS INTEGRITY						
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Per i nuovi investimenti, l'adozione è prevista al più tardi entro il secondo anno di gestione attiva.						
Società con Modello 231	%	100%	88%	100%	100%	100%	100%
17	Obiettivo: PARTNERSHIP SOSTENIBILE						
	Codice Etico orientato esplicitamente alla sostenibilità; Politiche di Sostenibilità evolute; Carta delle Partnership estesa a tutti i business partner. Per tutti i nuovi investimenti, l'implementazione è prevista entro il primo anno di gestione attiva.						
Società con Codice Etico		100%	100%	100%	100%	100%	100%
Società con Politiche di Sostenibilità	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Società con Carta delle Partnership		100%	--	81%	89%	100%	100%

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tassonomia

Regolamento (UE) 2020/852

Il Gruppo Italmobiliare ha predisposto l'attività di verifica sulla tassonomia con riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 e al Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023.

Sono stati analizzati, oltre al contributo sostanziale (SCC), anche i principi di DNSH (Do Not Significant Harm), ovvero il soddisfacimento dei criteri di vaglio tecnico al fine di non arrecare danno significativo sugli altri cinque obiettivi ambientali ed è stato verificato che le attività siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, come di seguito descritto.

Fase 1 - Identificazione delle attività economiche ammissibili: sono state identificate tutte le attività all'interno del Gruppo che sono incluse nell'Atto Delegato sul Clima, nell'Atto Delegato Complementare e nell'Atto Delegato Ambientale. L'analisi è stata svolta considerando i sei obiettivi, rispetto ai quali il Gruppo è risultato principalmente esposto sull'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e in misura marginale sugli obiettivi di adattamento al cambiamento climatico ed economia circolare.

Fase 2 - Analisi del contributo sostanziale: le attività ammissibili individuate nella fase precedente sono state analizzate in dettaglio per verificarne la rispondenza ai criteri tecnici specifici stabiliti relativamente al loro contributo sostanziale e nello specifico alla mitigazione del cambiamento climatico. L'analisi è stata condotta seguendo i criteri previsti dell'Atto Delegato sul Clima, in particolare il contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico degli impianti di Italgas è verificato:

- per gli impianti fotovoltaici intrinsecamente in considerazione della tecnologia dell'impianto;
- per gli impianti idroelettrici in quanto ad acqua fluente e privi di serbatoi artificiali. Si specifica che solo tre degli asset utilizzano un bacino, rispettando il criterio di potenza di densità dell'impianto superiore a 5 W/m²;
- per impianti di accumulo di energia in relazione alle modalità di costruzione e gestione dell'accumulo (compreso il pompaggio da energia idroelettrica).

Fase 3 - Valutazione dei principi di DNSH: è stata eseguita un'analisi delle procedure ambientali esistenti per verificare il rispetto dei criteri di DNSH per ciascuna tecnologia relativa alle attività di generazione di energia elettrica (attività 4.1 e 4.5) e accumulo di energia elettrica (4.10) considerando i requisiti specifici previsti dall'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici:

- DNSH adattamento ai cambiamenti climatici: valutazione dei rischi fisici climatici e identificazione di azioni di mitigazione degli stessi;
- DNSH uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: analisi delle procedure relative all'acqua, delle autorizzazioni, dei regolamenti a livello nazionale e dei piani di gestione delle acque;
- DNSH transizione verso un'economia circolare: applicazione del D.Lgs. 152 del 2006 compatibilmente alla gestione dei rifiuti, dei requisiti di acquisto e dei progetti e mantenimento del sistema di gestione ambientale ISO 14001/2015 certificato;
- DNSH protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: compatibilità alle procedure e alla regolamentazione nazionale e regionale.

Fase 4 - Verifica delle garanzie minime di salvaguardia sociale: sono utilizzati come riferimento gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

Si riportano di seguito le attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili

4.1 Produzione di energia elettrica mediante fotovoltaico;
 4.5 Costruzione o gestione di impianti idroelettrici;
 4.10 Accumulo di energia elettrica;
 6.5 Autovetture, veicoli commerciali leggeri e moto;
 7.1 Costruzione di nuovi edifici;
 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti;
 7.3 Installazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
 7.4 Stazioni di ricarica per veicoli elettrici;
 7.6 Installazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
 8.1 Data hosting;
 8.2 Consulenza informatica;
 2.2 Risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano;
 4.1 Soluzioni IT/OT per l'economia circolare basate sui dati;
 5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione.

Inoltre, le seguenti attività di Italgem S.p.A. e delle sue controllate sono risultate, oltre ad ammissibili, anche allineate con riferimento all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici.

Attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili e allineate

4.1 Produzione di energia elettrica mediante fotovoltaico;
 4.5 Costruzione o gestione di impianti idroelettrici;
 4.10 Accumulo di energia elettrica;

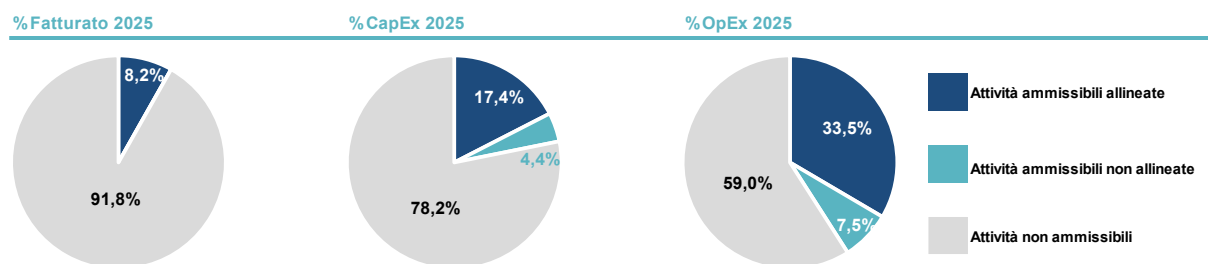
In particolare, il contributo sostanziale delle tre attività sopra citate è risultato allineato all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici per la natura delle attività e dalle caratteristiche intrinseche degli impianti.

I volumi di fatturato, spese in conto capitale e spese operative che compaiono al denominatore degli indicatori coincidono con quelli riportati all'interno della Relazione Finanziaria 2025.

I valori al denominatore corrispondono ai ricavi netti per l'indicatore del fatturato, agli incrementi degli attivi materiali e immateriali considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione per l'indicatore delle spese in conto capitale, e ai costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, interventi di ristrutturazione di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazione di immobili, impianti e macchinari, e altre spese dirette necessarie per il funzionamento continuo ed efficace degli attivi per l'indicatore delle spese operative.

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" comprende i ricavi derivanti da tale attività svolta dal gruppo Italgem, ossia la totalità dei ricavi netti delle società controllate Solar Rooftop S.r.l e Solar Derthona S.r.l., il 25% circa dei ricavi netti di Rovale S.r.l., e una quota imputabile alla produzione da fotovoltaico della stessa Italgem pari a circa il 2% dei suoi ricavi netti.

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica" include i ricavi derivanti da tale attività svolta dal gruppo Italgem, comprendendo il 75% circa dei ricavi netti della società Rovale S.r.l (inclusi i ricavi della controllata Idrolima S.r.l.), l'interessa dei ricavi netti delle società Idrodezzo S.r.l, Idroenergy S.r.l e Alben S.r.l., dedite esclusivamente alla produzione da idroelettrico, e la quota di fatturato imputabile alla produzione da idroelettrico della stessa Italgem pari al 98% circa del suo fatturato. Tali valori sono stati determinati sulla base della contabilità analitica delle società relativa all'esercizio 2025.



	Quota di fatturato / Fatturato totale		Quota di CapEx / CapEx totali		Quota di OpEx / OpEx totali	
	Allineata	Ammissibile	Allineata	Ammissibile	Allineata	Ammissibile
CCM	8,2%	8,2%	17,4%	20,4%	33,5%	37,9%
CCA				1,5%		3,0%
WTR						
CE						
PPC						
BIO						

Criteri per il contributo sostanziale													Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")												
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici			Adattamento ai cambiamenti climatici			Acqua			Inquinamento			Economia circolare			Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)		
				SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No								
				N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M								
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica				CCM 4.1	2.047.510,55 €	0,3%	SI	N/A/M	SI	N/A/M	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,3%			
Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica				CCM 4.5	61.164.023,20 €	7,9%	SI	N/A/M	SI	N/A/M	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	9,3%			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)					63.212.133,75 €	8,2%	100%	0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	9,6%			
Di cui abilitanti						0,0%																0,0%	A		
Di cui di transizione						0,0%																0,0%	T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																									
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)					0,00 €	0,0%																%			
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)					63.212.133,75 €	8,2%																0,0%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia					710.186.886,25 €	91,8%																9,6%			
TOTALE					773.399.000,00 €	100%																			

B53

Criteri per il contributo sostanziale																			Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Attività economiche										OpEx		Quota di OpEx, anno 2025		Mitigazione dei cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti climatici		Acqua		Inquinamento		Economia circolare		Biodiversità		Mitigazione dei cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti climatici		Acqua		Inquinamento		Economia circolare		Biodiversità		Garanzie minime di salvaguardia		Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2024		Categoria (attività abilitante)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
										€		%	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No

Cambiamenti climatici

ESRS E1

GOVERNANCE

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

E1.GOV-3

Per il Consigliere Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e tutti gli altri Dirigenti funzionali, i sistemi di incentivazione di breve termine (MBO) e di lungo termine (LTI) includono elementi di valutazione connessi alla strategia climatica.

Integrazione della strategia climatica nei sistemi di incentivazione *

MBO 2025 **	Strategia climatica ~5% (totale degli obiettivi ESG 20%)	
	SBTi: supervisione processo di adesione e definizione obiettivi delle Portfolio Companies	
	SBTi: supervisione processo di adesione e definizione obiettivi di Clessidra e dei suoi investimenti eligibili	
	SBTi: supervisione processo di allineamento degli altri investimenti eligibili	
LTI - Phantom Stock Grant 2023-25	Rating CDP ~7% (totale degli obiettivi ESG 20%)	
	Obtenimento del rating CDP livello "B"	

* Le voci indicate sono solo quelle esplicitamente e direttamente connesse alla strategia climatica. Numerose altre voci inserite nei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine contribuiscono indirettamente allo stesso obiettivo.
** È la media pesata degli MBO fissati per il management di tutte le Portfolio Companies.

STRATEGIA

PIANO DI TRANSIZIONE CLIMATICA

E1-1

A marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione di Italmobiliare alla Science Based Target initiative (SBTi). Facendo seguito all'impegno assunto e dopo discussione in Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale e approvazione in Consiglio di Amministrazione, a ottobre 2023 Italmobiliare ha sottoposto i propri obiettivi *near-term* alla validazione tecnica a SBTi, avvenuta a luglio 2024. Gli obiettivi *near-term* validati, descritti in dettaglio a pagina B59, e il commitment già formalizzato a definire obiettivi *long-term* per raggiungere emissioni Net-Zero entro il 2050, informano il piano di decarbonizzazione di Italmobiliare, in linea con lo scenario +1,5 °C stabilito dall'Accordo di Parigi. Nell'anno base scelto (2023) gli obiettivi di piano coprivano il 76% del NAV e sostanzialmente il 100% della carbon footprint del Gruppo. Le azioni individuate sono inserite nella strategia di investimento/disinvestimento, nella pianificazione strategica e nei budget annuali. Gli obiettivi del piano sono pubblicati sul sito web di Italmobiliare, nella sezione sostenibilità. Ulteriori dettagli nella tabella seguente.

Piano di decarbonizzazione: modalità operative e azioni chiave

Capogruppo *		Azioni dirette integrate nella pianificazione strategica e di budget:
Società controllate ** Tutte le Portfolio Companies *	Scope 1	• Progressiva sostituzione degli impianti termici con generatori di calore alimentati a energia elettrica rinnovabile
	Scope 2 (MB)	• Aumento dell'autoproduzione di energia elettrica rinnovabile
	Scope 3 (1-14)	• Mantenimento dell'utilizzo di sola energia elettrica rinnovabile
		• Design low-carbon di prodotti e servizi
Società collegate *** Tutte le Portfolio Companies con quota > 25% e presenza nei CdA	Scope 3 (15)	• Ingaggio dei fornitori e contratti vincolati a obiettivi di decarbonizzazione
		• Azioni indirette attraverso l'adesione delle società a SBTi, clausole nei contratti di investimento / patti parasociali, engagement continuo dei CdA, supporto operativo.
		• Strategia di investimento / disinvestimento basata su impegno SBTi.
Società quotate Tutte	Scope 3 (15)	Strategia di investimento / disinvestimento basata su impegno SBTi.
Società nei portafogli di Clessidra Tutte le società quotate Tutte le società con quota > 25% e presenza nei CdA	Scope 3 (15)	• Azioni della controllata Clessidra, dirette o indirette, con adesione delle società a SBTi, clausole nei contratti di investimento / patti parasociali, engagement continuo dei CdA, supporto operativo.
		• Strategia di investimento / disinvestimento di Clessidra basata su impegno SBTi.

* Include le controllate Italmobiliare Servizi, FV, FT2 e Sirap Gema che ne condividono la carbon footprint
** Tutte le Portfolio Companies. Restano escluse Credit Mobilier de Monaco, Société d'Études de Participations et de Courtages (SEPAC) e Punta Ala, tutte attività di ufficio o immateriali, con carbon footprint pressoché nulla. Insieme rappresentano meno dello 0,4% del NAV.
*** Tra le società collegate restano escluse Farmagorà e SES (nessuna presenza nei CdA). Insieme rappresentano meno dell'1,5% del NAV.

L'evoluzione a lungo termine del piano prevede l'intensificazione delle azioni sopra descritte, con il ricorso a compensazione non superiori al 10% della carbon footprint complessiva al 2050.

La decarbonizzazione del portafoglio è un obiettivo pienamente integrato nella strategia di creazione di valore del Gruppo. Capex e Opex eventualmente connessi alle azioni dirette su capogruppo e Portfolio Companies controllate, di cui i principali esempi sono descritti in tabella, hanno finalità mirate alla riduzione della carbon footprint ma anche a consolidare la catena di fornitura, a efficientare i processi produttivi, a migliorare prodotti e servizi in linea con le sfide globali e le aspettative dei mercati serviti. Pertanto, non è possibile categorizzarli in modo esclusivo. In ogni caso, tali azioni contribuiscono ad allineare fatturato, Capex e Opex del Gruppo alla Tassonomia europea per la finanza sostenibile.

Analoga considerazione vale per le azioni che le Portfolio Companies collegate e le società elegibili del portafoglio dei fondi gestiti da Clessidra inseriscono nei loro piani strategici e budget annuali. La presenza di Italmobiliare e Clessidra nei rispettivi Consigli di Amministrazione garantisce il continuo ingaggio verso gli obiettivi SBTi.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E1.SBM-3

Tutte le attività del Gruppo sono responsabili di emissioni di gas a effetto serra. In linea con l'impegno alla decarbonizzazione, l'impatto è sempre considerato rilevante a prescindere dall'entità della carbon footprint. Allo stesso tempo, tutte le attività del Gruppo sono impegnate a creare impatto positivo a beneficio dell'ambiente e degli stakeholder, migliorando proattivamente la resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Italmobiliare valuta sistematicamente l'esposizione del Gruppo ai rischi climatici e la resilienza, sia strategica che operativa, del suo modello di business e dei suoi asset diretti e indiretti. A tal fine, Italmobiliare utilizza come riferimento le definizioni di rischio proposte dalle Linee Guida della *Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD)*. Nel corso degli anni il processo di valutazione è stato affinato, assistendo e coinvolgendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari adottati o eseguendo valutazioni *outside-in* sulle altre entità del Gruppo. Lo scopo è valutare la capacità del Gruppo e delle sue entità di adattarsi ai cambiamenti climatici e di cogliere le opportunità legate al clima, compresa la capacità di reagire e adattarsi ai rischi di transizione e ai rischi fisici.

L'analisi è supportata dall'utilizzo di scenari, estesa su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo. I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" (+3°C), definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050" (+1,5 °C) di NGFS. In particolare, la scelta dello scenario strategico "Net Zero 2050" è coerente con l'impegno SBTi, allineato agli Accordi di Parigi. Inoltre, Italmobiliare ne ha adottato la relativa curva di *shadow price* (vedi a pagina B61) come efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento. L'orizzonte temporale (breve, medio e lungo termine) non modifica sostanzialmente le valutazioni. In generale, si evidenzia un *outlook* negativo per i rischi fisici e un *outlook* positivo per i rischi di transizione.

Le opportunità nascono soprattutto dall'implementazione proattiva e tempestiva dei piani di transizione.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B39 a B41, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese. La tabella che segue riporta la valorizzazione degli asset a rischio climatico. Le metriche finanziarie di riferimento sono:

- il valore della frazione di Net Asset Value rappresentato dalle società per le quali sono stati valutati rischi climatici rilevanti per il Gruppo (pagina B39-41), ovvero stimati potenzialmente in grado di provocare una riduzione del NAV almeno dell'1,5%, che è la soglia di riferimento utilizzata per la materialità finanziaria specifica;
- il valore dei ricavi consolidati associati alle stesse società.

Frazione di NAV e ricavi consolidati relativi alle società per le quali è stato identificato rischio climatico rilevante

	NAV (M€)	%	Ricavi (M€)	%
Rischi fisici	909,9	39,5 %	430,2	55,6 %
Rischi fisici acuti	909,9	39,5 %	430,2	55,6 %
Rischi fisici cronici	909,9	39,5 %	430,2	55,6 %
Rischi di transizione	762,7	33,1 %	370,8	47,9 %

NB Il 100% degli asset a rischio fisico materiale è oggetto di azioni di adattamento al cambiamento climatico.
Il 100% degli asset a rischio di transizione materiale è oggetto di azioni di mitigazione del cambiamento climatico.
Non sono stati registrati ricavi da clienti operanti in attività legate a carbone, petrolio e gas

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Non vi sono asset direttamente esposti a rischio fisico. I rischi fisici valutati come materiali derivano dalla catena del valore delle attività valutate a rischio fisico. Tale rischiosità potenziale si riflette sui risultati economici delle società interessate, tutte con sedi in Italia.

Nessuna delle società consolidate dal Gruppo è nel campo di applicazione di sistemi regolamentati di scambio di emissioni. Tuttavia, il gruppo è in grado di monetizzare la propria carbon footprint, utilizzando lo schema di *shadow price* descritto a pagina B63. Tale valore rappresenta una stima della passività virtuale connessa alla carbon footprint del Gruppo, informazione utile per pianificare la decarbonizzazione, tracciare i progressi e valutare la plusvalenza ottenuta grazie alle azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Monetizzazione della carbon footprint		2023	2024	2025
Carbon footprint		131,4	101,7	120,9
Scope 1	Milioni di euro	0,5	0,7	0,8
Scope 2		0,0	0,0	0,0
Scope 3		130,9	101,0	120,1

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E1.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B42, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi con il cambiamento climatico sono stati utilizzati i seguenti criteri.

Impatti negativi	Tutte le attività del Gruppo sono responsabili di emissioni di gas a effetto serra. In linea con l'impegno alla decarbonizzazione preso, l'impatto è sempre considerato rilevante a prescindere dall'entità della carbon footprint.
Impatti positivi	Secondo lo stesso approccio, tutte le attività del Gruppo sono impegnate a creare impatto positivo sull'ambiente, riducendo progressivamente la carbon footprint, e sugli stakeholder, migliorando proattivamente la resilienza dei propri asset.
Rischi	I rischi climatici, fisici e di transizione sono valutati secondo le definizioni delle Raccomandazioni TCFD. I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario NGFS "Current Policies" (+3°C). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario NGFS "Net Zero 2050" (+1,5 °C).
Opportunità	Le opportunità nascono dall'implementazione proattiva e tempestiva dei piani di transizione.

La valutazione dei rischi climatici è inclusa nel *risk assessment* annuale effettuato dalla Holding e da tutte le Portfolio Companies con il coordinamento Direzione Internal Audit, cui è affidato il *risk management*, e il supporto della Direzione Sostenibilità. La valutazione si estende all'intera catena del valore su un orizzonte temporale fino ad almeno dieci anni e adotta un approccio precauzionale, preferendo sovrastimare i rischi e attivare processi migliorativi che vanno ben oltre la mitigazione. I risultati sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'impatto dei rischi fisici (*physical risk rating*) sugli asset diretti e indiretti è valutato sulla base dell'esposizione geografica e delle caratteristiche specifiche di attività e siti operativi, quali la resilienza agli eventi, le possibilità di backup, la diversificazione della filiera e la presenza di assicurazioni. Per definirne la rilevanza, la dimensione finanziaria del rischio, stimata a partire dal *physical risk rating* e dalla probabilità di accadimento, è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascuna entità valutata, ovvero EBITDA, ricavi o NAV in funzione della specifica rappresentatività e secondo le soglie definite.

L'esposizione ai rischi di transizione (*transition risk rating*) dipende dalla capacità di visione e *governance* di una serie complessa di fattori critici sull'intera catena del valore, tra cui gli obblighi crescenti in materia di trasparenza su strategie e performance climatiche, la progressiva entrata in vigore di normative direttamente o indirettamente orientate allo scenario net-zero, la competizione sui mercati *business* e *consumer*, le evoluzioni tecnologiche settoriali e l'adozione di strategie di decarbonizzazione allineate con l'Accordo di Parigi, come quelle basate su SBTi. La rilevanza è valutata confrontando la dimensione finanziaria del rischio - ovvero la distanza dallo scenario "Net Zero 2050", stimata combinando carbon footprint, *transition risk rating* e *shadow price* a breve, medio e lungo termine - con la dimensione finanziaria di ciascuna entità valutata (EBITDA, ricavi o NAV in funzione della specifica rappresentatività e secondo le soglie definite).

POLITICHE

E1-2

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte a contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a perseguire la riduzione delle emissioni di gas serra sull'intera catena del valore, definendo obiettivi basati sulla scienza in linea con l'Accordo di Parigi e i principi della giustizia climatica. La Politica "Energia e clima" fornisce ulteriori dettagli implementativi, per un'ambiziosa azione per il clima, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, che guidino il Gruppo verso un'economia net-zero, favorendone la crescita sostenibile. Inoltre, la politica mira a massimizzare l'efficienza energetica degli impianti, a massimizzare, sull'intero ciclo di vita, l'utilizzo di combustibili a bassa impronta carbonica ed energia elettrica rinnovabile e a promuovere soluzioni di mobilità a bassa impronta di carbonio, sia in ambito business che commuting.
- La Politica di Investimento Responsabile, oltre a escludere dagli investimenti le attività e i settori più critici (screening negativo), richiama esplicitamente il contributo a SDG 13 "Climate Action" tra gli obiettivi di creazione di valore, prevedendo per tutti gli investimenti eligibili l'adesione a Science Based Targets initiative e l'attivazione di strategie di decarbonizzazione.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni contribuiscano alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E1-3

Le leve di azione individuate a supporto del piano di decarbonizzazione sono descritte a pagina B55, con dettaglio in funzione degli obiettivi differenziati sulle varie componenti del portafoglio. Valgono le stesse considerazioni espresse in materia di eventuali Capex e Opex connessi, tracciati anche attraverso la Tassonomia.

Piano di decarbonizzazione: principali azioni nel 2025

Capogruppo		• Progressiva sostituzione degli impianti termici con generatori di calore alimentati a energia elettrica rinnovabile
	Scope 1	• Aumento dell'autoproduzione di energia elettrica rinnovabile
Società controllate	Scope 2 (MB)	• Mantenimento dell'utilizzo di sola energia elettrica rinnovabile
Tutte le Portfolio Companies	Scope 3 (1-14)	• Design low-carbon di prodotti e servizi
		• Ingaggio dei fornitori e contratti vincolati a obiettivi di decarbonizzazione

Caffè Borbone

- Installazione di economizzatori sulle torrefattrici. Lo scambio termico consente di preriscaldare i gas di combustione in ingresso con i gas caldi in uscita. I test effettuati a fine 2025 indicano un possibile risparmio di combustibile (gas naturale) superiore al 15%. I benefici sullo Scope 1 saranno consolidati nel 2026.
- Ingaggio con i fornitori di caffè per aumentare la quantità di lotti di caffè certificati e con dati primari sul fattore di emissione. Nel 2025, oltre il 60% della carbon footprint legata agli acquisti di caffè è coperta da fattori primari, consentendo sulle altre origini stime più solide.
- Chiusura di 2 contratti di fornitura di lotti di caffè vincolati da contratti di decarbonizzazione mirati a conseguire la riduzione prevista dagli obiettivi FLAG al 2030. Interessano 3000 tonnellate dall'India e 3000 tonnellate dal Vietnam, con margini di aumento della quota grazie alle migliori rese. I contratti comportano un onere aggiuntivo al costo di acquisto pari a circa 100 US\$ per tonnellata di caffè. Almeno la metà di tale controvalore è riservata agli agricoltori, per consentirgli l'acquisto e l'uso corretto dei fertilizzanti e per implementare le altre pratiche agronomiche sostenibili (es. biochar). Ulteriori margini di miglioramento sono allo studio, ad esempio attraverso interventi di riforestazione.
- Ingaggio con principali fornitori di materiali per packaging (carta e plastica) per aumentare le forniture coperte da fattori primari e promuovere l'adesione a SBTi.
- Ingaggio con principali fornitori di macchine per packaging per promuovere l'adesione a SBTi.
- Progetto di razionalizzazione del layout produttivo, con possibile ulteriore incremento significativo dell'autoproduzione fotovoltaica.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

- Sostituzione degli impianti termici con generatori di calore alimentati a energia elettrica rinnovabile. Completata a fine 2024, nel 2025 ha consentito di dimezzare il consumo di energia termica da fonti fossili.
- Ingaggio con i fornitori di packaging (vetro e carta) per aumentare la quantità di forniture con dati primari sul fattore di emissione.
- Disciplinari per la selezione degli ingredienti e del packaging primario per favorire l'eco-design dei prodotti.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

CDS-Casa della Salute

- Ingaggio con i fornitori di macchine medicali e consumabili per aumentare la quantità di forniture con dati primari sul fattore di emissione.

Italgen

- Realizzazione e avviamento di nuovi impianti fotovoltaici per un totale di 13 MW installati.

SIDI Sport

- Validazione degli obiettivi SBTi, Near-Term e Net-Zero.
- Riduzione dell'impatto della logistica.

Capitelli

- Cessione del proprio impianto fotovoltaico (0,2 MW) a Italgen, che ne ha realizzato uno aggiuntivo da 4,8 MW nei terreni adiacenti. In programma l'installazione di batterie di accumulo che consentiranno a Capitelli la sostituzione delle esistenti caldaie a gas con pompe di calore industriali.
- Studio sulla filiera, con il supporto dell'Università di Piacenza, per favorire l'eliminazione dai mangimi delle componenti più impattanti.

Società collegate

Tutte le Portfolio Companies con quota > 25% e presenza nei CdA

Scope 3 (15)

- Azioni indirette attraverso l'adesione delle società a SBTi, clausole nei contratti di investimento / patti parasociali, engagement continuo dei CdA, supporto operativo.
- Strategia di investimento / disinvestimento basata su impegno SBTi.

Tecnica Group

- Miglioramento della contabilità GHG e predisposizione degli obiettivi da sottoporre alla validazione di SBTi (commitment già formalizzato).
- Evoluzione del progetto Recycle Your Boot.

Iseo

- Miglioramento della contabilità GHG e preparazione all'adesione a SBTi.

Società quotate

Tutte

Scope 3 (15)

Strategia di investimento / disinvestimento basata su impegno SBTi.

- Monitoraggio delle strategie e acquisizione della contabilità annuale.

Società nei portafogli di Clessidra

Tutte le società quotate
Tutte le società con quota > 25% e presenza nei CdA

Scope 3 (15)

- Azioni della controllata Clessidra, dirette o indirette, con adesione delle società a SBTi, clausole nei contratti di investimento / patti parasociali, engagement continuo dei CdA, supporto operativo.
- Strategia di investimento / disinvestimento di Clessidra basata su impegno SBTi.

Argea, Everton

- Validazione degli obiettivi SBTi, Near-Term e Net-Zero.

Viabizzuno

- Miglioramento della contabilità GHG e invio degli obiettivi Near-Term e Net-Zero alla validazione di SBTi.

Impresoft

- Miglioramento della contabilità GHG e predisposizione degli obiettivi Near-Term e Net-Zero da inviare alla validazione di SBTi. (commitment già formalizzato).

Molino Nicoli, Microtec

- Contabilità GHG e formalizzazione del commitment SBTi.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI

E1-4

L'impegno con la **Science Based Targets initiative (SBTi)** rappresenta il riferimento strategico primario. Si riporta di seguito il dettaglio degli obiettivi *near-term* validati e lo stato di avanzamento. Inoltre, Italmobiliare ha già formalizzato anche il *commitment* a raggiungere **emissioni Net-Zero entro il 2050**, per la cui validazione deve attendere la pubblicazione delle linee guida SBTi per le Financial Institution.

Obiettivi validati SBTi (<i>near term</i>)		Target	Anno	2025
Scope 1+2 (MB)	Riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2023.	-42%	2030	+8%
	Mantenimento dell'approvvigionamento annuale di energia elettrica rinnovabile dal 2023.	100%	2030	100%
Scope 3 - Cat. 1-14 <i>value chain</i> • Cat. 1 - Acquisto beni e servizi • Cat. 2 - Acquisto beni strumentali • Cat. 4 - Logistica a monte	Spending complessivo nelle categorie 1, 2, 3 e 4 con fornitori che abbiano Science Based Targets validati.	50%	2028	28% *
Scope 3 - Cat. 15 investimenti: • Società partecipate direttamente o indirettamente con share complessivo > 25% • Partecipate quotate	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	50%	2027	14% **
	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	100%	2030	

* Un ulteriore 4% di spending ha già formalizzato l'impegno SBTi. Avanzati ingaggi con un ulteriore 7% (trader caffè)

** Un ulteriore 56% del NAV ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

A supporto dell'impegno di Italmobiliare e in continuità con le iniziative già avviate negli anni, tutte le Portfolio Companies controllate hanno formalizzato il proprio percorso di decarbonizzazione con SBTi. Per le Portfolio Companies collegate, le società quotate e, per il tramite di Clessidra, le società nei portafogli dei fondi gestiti da Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit, l'adesione a SBTi rappresenta l'obiettivo stesso.

Science Based Targets initiative	Obiettivi Near-Term			Obiettivi Net-Zero		
	Commitment	Submission	Validation	Commitment	Submission	Validation
Italmobiliare	✓	✓	✓	✓		
Portfolio Companies controllate						
Caffè Borbone	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	✓	✓	✓	✓	✓	✓
CDS-Casa della Salute	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Italgen	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SIDI Sport	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Capitelli	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Clessidra	✓	✓	✓	✓		
Portfolio Companies collegate						
Tecnica Group	✓					
Iseo						
Bene						
Società quotate						
Ariston	✓	✓	✓			
Piaggio						
Vontobel						
Società nei portafogli di Clessidra						
Nexi (quotata)	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Argea	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Viabizzuno	✓	✓		✓	✓	
Impresoft	✓			✓		
Everton	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Molino Nicoli	✓			✓		
Microtec	✓			✓		
Sisma						
Italtel						
OMA						
Riverclack (Iscom)						

Commitment: Impegno formalizzato a definire obiettivi di riduzione SBTi
Submission: Obiettivi definiti e inviati alla validazione del team di esperti di SBTi
Validation: Validazione degli obiettivi completata da parte del team di esperti di SBTi

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

E1-5

Processi produttivi, riscaldamento, usi sanitari e flotte aziendali richiedono energia termica e elettrica. Oltre alle iniziative di efficientamento impiantistico o gestionale, le società del Gruppo Italmobiliare privilegiano combustibili e carburanti a bassa impronta ambientale e utilizzano esclusivamente energia elettrica rinnovabile. Italgen ha un ruolo fondamentale nella transizione energetica del Gruppo, producendo e immettendo in rete esclusivamente energia elettrica rinnovabile, venduta anche a numerose società del Gruppo. Inoltre, le sedi produttive di Caffè Borbone, Capitelli e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sono dotate di impianti fotovoltaici che producono energia elettrica rinnovabile utilizzata direttamente o immessa in rete. La tabella che segue riporta tutte le fonti energetiche utilizzate.

Consumi energetici *	Totale Gruppo			Settori alto impatto climatico **		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili	35.606	40.680	40.990	34.392	39.481	39.644
Gas naturale	28.631	34.921	37.492	28.486	34.774	37.233
Gasolio e GPL, per processi	4.738	3.323	778	4.738	3.323	778
Carburanti per autotrazione	2.236	2.437	2.720	1.169	1.384	1.633
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili	0	15	36	0	15	30
Biodiesel	0	15	36	0	15	30
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili	26.063	31.995	34.512	22.352	27.165	28.367
Idroelettrica	23.761	29.741	25.041	20.269	25.498	19.032
Solare	833	1.192	6.679	833	869	6.674
Eolica	0	0	1.842	0	0	1.842
Altro/Mix	1.470	1.063	951	1.249	798	819
Consumo di energia elettrica rinnovabile acquistata	15.653	18.728	21.302	11.942	13.898	15.162
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta	10.410	13.267	13.210	10.410	13.267	13.205
Consumo totale di energia	61.669	72.691	75.538	56.744	66.661	68.040
% da fonti fossili	58%	56%	54%	61%	59%	58%
% di fonti rinnovabili	42%	44%	46%	39%	41%	42%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	105	104	98	120	124
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta		268.002	387.865	362.076	268.002	387.865
Idroelettrica		258.984	369.669	340.794	259.984	370.694
Solare		9.018	18.197	21.281	8.185	17.340
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		257.592	374.598	348.865	257.426	374.429

* I dati 2023 e 2024 sono stati riesposti per affinamento del perimetro e delle modalità di calcolo.

** Definiti sulla base dei codici NACE: include Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Italgen, SIDI Sport, Capitelli e Callmewine.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

E1-6

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nelle tabelle sottostanti. Per il consolidamento Italmobiliare adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD), ed in particolare:

- GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard – revised edition;
- Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard.

La carbon footprint della capogruppo e delle società controllate, nessuna delle quali è nel campo di applicazione dello EU Emission Trading Scheme (ETS) o di altri strumenti analoghi, è consolidata nelle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, Categorie da 1 a 14. Scope 1 e Scope 2 sono calcolati a partire da dati di attività primari e i fattori di emissione propri dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando, per ciascuna categoria da 1 a 14, dati di attività primari e una combinazione di fattori di emissione primari e secondari. Il 35% dello Scope 3 (Categorie da 1 a 14) è calcolato con fattori primari. I principali fattori di conversione e di emissione utilizzati sono riportati a pagina B107.

La carbon footprint delle società collegate, delle altre società non quotate e quotate e delle società nel portafoglio di Clessidra è consolidata pro-quota nelle emissioni di Scope 3, Categoria 15, utilizzando il seguente approccio.

Società collegate	- Per le Portfolio Companies (Tecnica Group e Iseo), Scope 1 e 2 si basano su dati di attività primari e fattori di emissione dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando validi proxy settoriali. - Per le altre società si utilizzano validi proxy o studi settoriali.
Altre società non quotate e quotate	- Per la non quotata (Bene Assicurazioni), Scope 1 e 2 si basano su dati di attività primari e fattori di emissione dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando un valido proxy settoriale. - Per le società quotate si utilizzano i più recenti dati disponibili online attraverso i report di sostenibilità pubblicati (verificati e con largo utilizzo di fattori primari).
Società nel portafoglio di Clessidra	- Per la quotata Nexi, si utilizzano i più recenti dati disponibili online (report di sostenibilità verificati). - Per le altre società si utilizzano i dati calcolati da Clessidra con lo stesso dettaglio analitico utilizzato da Italmobiliare con le sue controllate.

Carbon footprint *	Unità	2023	2024	2025
Market Based	t CO2e	2.085.849	1.320.555	1.314.093
Location based		2.090.175	1.326.543	1.319.659
Intensità di carbonio - Market based	t CO2e / M€ Ricavi	3.561	1.883	1.699
Intensità di carbonio - Location based		3.568	1.891	1.706
Scope 1		13	12	11
Scope 2 - Location Based		7	9	7
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		3.548	1.871	1.688

Emissioni evitate (location based)	Unità	2023	2024	2025
Emissioni evitate	t CO2e	82.246	117.744	91.221
Da produzione idroelettrica immessa in rete		80.603	112.293	85.890
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		1.643	5.450	5.331

Dettaglio Carbon footprint *	Unità	2023	2024	2025	
Carbon footprint - Market based	t CO2e	2.085.849	1.320.555	1.314.093	
Scope 3 - Upstream	t CO2e	221.875	272.180	258.246	19,7%
1 Beni e servizi acquistati **		156.100	217.938	184.521	14,0%
di cui FLAG *		100.327	160.207	125.103	9,5%
2 Beni strumentali		10.685	15.234	16.615	1,3%
3 Altre attività energetiche		29.545	10.407	19.954	1,5%
4 Logistica a monte		22.152	24.645	32.780	0,0%
5 Rifiuti generati		206	85	104	0,0%
6 Viaggi di lavoro		1.239	1.658	1.304	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		1.936	2.191	2.893	0,2%
8 Beni in locazione a monte		12	24	75	0,0%
Scope 1 ***		7.838	8.593	8.492	0,6%
Scope 2 - Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		4.326	5.988	5.566	0,4%
Scope 3 - Downstream		1.856.136	1.039.781	1.047.355	79,7%
9 Logistica a valle		5.874	4.286	2.798	0,2%
10 Lavorazione dei prodotti		125	121	141	0,0%
11 Utilizzo dei prodotti		24.035	32.236	29.253	2,2%
Utilizzo diretto		519	1.680	1.596	0,1%
Utilizzo indiretto		23.517	30.556	27.657	2,1%
12 Fine vita dei prodotti		2.068	2.010	2.093	0,2%
13 Beni in locazione a valle		2	2	2	0,0%
14 Franchising		93	132	103	0,0%
15 Investimenti		1.823.938	1.000.993	1.012.966	77,1%
Società collegate	428.196	73.980	78.469	6,0%	
Altre società non quotate e quotate	348.067	218.579	197.274	15,0%	
Società nei fondi di Clessidra	1.047.675	708.434	737.222	56,1%	

* Le carbon footprint relative a 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.
** Il dato elevato registrato nel 2024 è dovuto ad acquisti forward di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità.
*** Include emissioni biogenica (0,1 tonnellate) da fermentazione di sostanza organica nei bacini delle dighe di Italglen.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Scope 2 - Market Based	Unità	2023	2024	2025
Autoconsumo da autoproduzione rinnovabile (non contribuisce allo Scope 2)		39,94%	41,47%	38,26%
Acquisto di energia elettrica garantita rinnovabile		56,34%	53,79%	59,96%
Acquisto garanzie di origine		3,71%	4,74%	1,76%
AIB - GO (Italia e Francia)	% MWh	1,37%	1,85%	0,92%
Green-e RECs (USA)		0,19%	1,05%	0,74%
REGO (Regno Unito)		0,04%	0,04%	0,08%
E-REO (Romania)		2,11%	1,70%	0,00%
J RECs (Giappone)		0,00%	0,10%	0,01%

ASSORBIMENTI DI GAS A EFFETTO SERRA E CREDITI DI CARBONIO

E1-7

Nel 2025 il Gruppo non ha sviluppato direttamente né partecipato a progetti per la rimozione o assorbimento di gas serra nell'ambito delle proprie attività dirette o lungo la catena del valore.

Dal 2023, Callmewine è *carbon neutral*, avendo acquisito crediti di carbonio per complessive 3.000 tonnellate di CO₂ equivalente (controvalore di 39.000 euro), sufficienti per compensare l'intera carbon footprint almeno fino a tutto il 2025. I crediti derivano da un progetto sviluppato in Etiopia dalla ONG italiana COOPI in collaborazione con Carbonsink. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi a energia solare per la fornitura di acqua potabile sicura per uso domestico, con effetti positivi sulle condizioni igieniche, sociali, economiche e ambientali. Si tratta di crediti Verified Emissions Reduction (VER) del tipo Carbon Action Credit (CAC), certificati Gold Standard.

L'acquisto di crediti di carbonio e la dichiarazione pubblica di *carbon neutrality*, avvengono dopo numerose iniziative di decarbonizzazione già realizzate e sono accompagnati dall'adozione di obiettivi di riduzione a breve termine (2030) e net-zero (2050) allineati ai requisiti della Science Based Targets initiative.

Crediti di carbonio		unità	2023	2024	2025
Callmewine	Acquistati		3.000	--	--
	Annullati	t CO ₂ e	940	763	584
	Disponibili		2.060	1.297	713

PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

ESRS E1-8

Il Gruppo Italmobiliare applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG, permettendo di monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento delle emissioni di CO₂. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050" definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. Di seguito i valori utilizzati per gli anni di esercizio e per i periodi temporali di riferimento a breve, medio e lungo termine. Si applicano alla totalità delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Shadow price		€/ t CO ₂ e	
Esercizio		2023	63
		2024	77
		2025	92
Risk assessment Budget e pianificazione strategica	Breve termine	2026 (1 anno)	96
	Medio termine	2030 (fino a 5 anni)	111
	Lungo termine	2035 (fino a 10 anni)	138

Inquinamento

ESRS E2

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E2.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B42, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Aria	I siti produttivi di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e Sidi (Italia e Romania) hanno emissioni in atmosfera provenienti da operazioni connesse all'attività produttiva. In tutti gli altri casi si tratta di limitate emissioni di gas di combustione da impianti termici. Le emissioni risultano da 10 a oltre 150 volte inferiori alle soglie annue previste dell'E-PRTR.
Acqua	Solo il sito produttivo di Capitelli ha scarichi idrici che derivano dal trattamento di reflui provenienti da operazioni connesse all'attività produttiva, con flussi annuali da 100 a oltre 2000 volte inferiori alle soglie annue dell'E-PRTR. In tutti gli altri casi si tratta solo di acque civili.
Suolo	In nessuna delle attività del Gruppo si verificano scarichi nel suolo.
Organismi viventi e risorse alimentari	In nessuna delle attività del Gruppo si verificano emissioni che possano avere effetti negativi su organismi viventi e risorse alimentari.
Sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti	Le attività del Gruppo non utilizzano sostanze classificate come estremamente preoccupanti. Si registrano utilizzi limitati di sostanze con classificazione che rientra nella definizione di sostanza preoccupante. L'utilizzo è professionale, per attività di laboratorio o manutenzione/pulizia, e avviene con piena applicazione delle cautele per la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente. In alcuni casi specifici, se ne utilizzano nella fase di manifattura dei prodotti: • Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ne fa un uso controllato nella formulazione di alcuni prodotti. • SIDI Sport ne fa un utilizzo minimo e controllato per l'assemblaggio dei prodotti.
Microplastiche	In nessuna delle attività del Gruppo si utilizzano materie prime contenenti microplastiche primarie. Alcune delle attività del Gruppo generano rifiuti di plastica, nella fase di produzione o come fine-vita dei prodotti commercializzati o del loro packaging primario o secondario. Solo la porzione non destinata a opzioni controllate di riutilizzo, recupero o smaltimento è una potenziale sorgente di microplastiche secondarie.

Alla luce di quanto sopra riportato, non risultano né emissioni rilevanti nell'aria, in acqua o nel suolo, né che possano avere effetti negativi su organismi viventi e risorse alimentari. In ogni caso, benché nettamente inferiori alle soglie di rilevanza comunemente utilizzate, Italmobiliare considera come materiali le emissioni in aria di composti organici volatili, laddove regolate da specifiche autorizzazioni.

Per quanto detto sopra, non risulta un uso rilevante di sostanze che rientrano nella definizione di sostanza preoccupante. In ogni caso, benché le quantità siano esigue, Italmobiliare considera come materiali gli usi nelle fasi di manifattura.

Non si evidenziano aspetti rilevanti in merito alla generazione, anche potenziale, di microplastiche.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B39 to B41, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

POLITICHE

E2-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale misure finalizzate a minimizzare, mitigare e compensare l'impronta generata dalle attività sull'ambiente e sulle specie viventi e volte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente attraverso programmi di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo delle tecnologie impiegate e delle pratiche di gestione e controllo, anche oltre i requisiti e parametri dettati dalla normativa in vigore. Inoltre, chiede di adottare nei processi produttivi o nei servizi i più elevati standard di performance ambientale con un approccio innovativo mirato a soluzioni sostenibili e stili di vita e consumo responsabili.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

- I “Principi guida” delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura seniente degli animali e garantire il costante miglioramento della qualità e del valore ambientale e sociale di processi, prodotti, applicazioni e servizi, promuovendo la ricerca e l'innovazione. La Politica “Ambiente e risorse” fornisce ulteriori dettagli implementativi e di prevenzione, quali l'impegno a garantire che impianti e attrezzature siano progettati, realizzati, utilizzati e mantenuti al fine di ridurre l'impronta ambientale, adottando le migliori tecniche disponibili nei nuovi impianti o in caso di ammodernamento o sostituzione di impianti esistenti.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 12 “Responsible Consumption and Production” tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni contribuiscano alla protezione dell'ambiente.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E2-2

Il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse ai processi produttivi richiede la corretta manutenzione degli impianti di aspirazione canalizzata e dei sistemi di abbattimento. Inoltre, le società interessate ricorrono a laboratori accreditati per l'esecuzione dei prelievi ai punti di emissione e le successive analisi. Sono attività correnti.

L'uso controllato delle cosiddette “sostanze preoccupanti” è parte integrante delle attività produttive delle società interessate, che adottano tutte le cautele necessario per assicurare l'allineamento con i disciplinari del settore. Le azioni chiave sono la qualifica dei fornitori e la selezione delle materie prime e degli ingredienti, che consentono il continuo aggiornamento delle distinte base.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI

E2-3

Le emissioni in aria e acqua sono limitate, ampiamente nei limiti fissati dagli atti autorizzativi e in linea con l'evoluzione delle tecnologie di controllo progressivamente applicabili. Non si ritiene necessario fissare specifici obiettivi di riduzione. Le società interessate adottano piani di monitoraggio e controllo. Inoltre, monitorano le tecnologie disponibili mirando al miglioramento continuo degli impianti di abbattimento.

L'utilizzo di sostanze preoccupanti è limitato e avviene con piena applicazione di tutte le cautele per la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente, comunque definite da normative e disciplinari di settore applicabili in Italia e in tutti i paesi in cui si commercializzano o distribuiscono i prodotti. La progressiva eliminazione o sostituzione di tali sostanze fa parte della politica di miglioramento continuo delle aziende interessate, attraverso il continuo upgrade di formulazioni e distinte base, anche in funzione dell'evoluzione della disponibilità sul mercato di sostanze alternative validate e funzionali.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

E2-4

I siti produttivi di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport hanno punti di emissioni canalizzati coperti da Autorizzazione Integrata Ambientale.

Le emissioni di sostanze organiche volatili sono caratterizzanti e specifiche dei rispettivi processi produttivi. I dati di emissioni annuale sono calcolati a partire dai campionamenti ai punti di emissioni effettuate da laboratori accreditati.

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)	unità	2023	2024	2025
Totale		9,0	1,5	1,1
Caffè Borbone, stabilimento di Caivano (NA)		3,1	1,1	0,8
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, stabilimento di Firenze	t	*	0,003	0,1
SIDI Sport, stabilimento di Maser (TV)		5,2	0,1	0,1
SIDI Sport, stabilimento di Popești-Leordeni (Romania)		0,8	0,3	0,1

* Emissioni non rilevate, ovvero al di sotto del limite di rilevazione: < 0,008 tonnellate emesse

Le emissioni di Caffè Borbone sono decisamente ridotte, considerata la quantità di caffè processata ogni anno e le sostanze volatili presenti naturalmente nel caffè che si possono liberare durante la torrefazione.

Le emissioni dello stabilimento produttivo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella risultano sempre al di sotto del limite di rilevabilità. I controlli sono effettuati ogni due anni.

Le emissioni dello stabilimento di Maser di SIDI Sport sono notevolmente diminuite nel 2024 grazie all'ammodernamento dell'impianto di aspirazione e trattamento degli efflussi della linea di produzione, nella quale si utilizzano adesivi, solventi e altri prodotti con componenti volatili. Nell'impianto di Popești-Leordeni in Romania, l'attività è stata limitata in un solo capannone, con disattivazione di due dei quattro punti di emissione.

SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

E2-5

Nella formulazione di alcuni prodotti per la profumazione della casa, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza anche ingredienti che, ai sensi della normativa europea, hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Si tratta di sostanze ammesse dalle normative vigenti, perfettamente idonee alla loro funzione specifica e di uso corrente nel settore, gestite dalla società in modo consapevole e controllato.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di sostanze che possono costituire un rischio per gli ambienti acquatici, solo se sversate accidentalmente in corpi d'acqua naturali. L'indicazione si rivolge soprattutto a chi le trasporta e a chi, come Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, le utilizza. Tale rischio, di fatto, perde di significato una volta che i prodotti lasciano lo stabilimento produttivo, all'interno del quale la manipolazione avviene con tutte le attenzioni, ben oltre gli obblighi di legge, per gli operatori e per l'ambiente. In ogni caso, la commercializzazione dei prodotti che li contengono è sempre accompagnata dalle necessarie classificazioni, etichettature e ogni possibile suggerimento per il miglior uso.

Durante la produzione e l'assemblaggio dei suoi prodotti, SIDI Sport utilizza alcune sostanze che hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone.

Nella fase d'uso, primer, adesivi e indurenti per l'assemblaggio delle componenti delle calzature sportive polimerizzano o comunque cambiano le loro proprietà, perdendo di fatto le loro caratteristiche di pericolosità una volta integrate nei prodotti. Diluenti e solventi sono invece utilizzati durante le fasi di produzione per trattamenti superficiali o di pulizia dei semilavorati lungo la linea di montaggio e non lasciano alcun residuo nei prodotti. Tutte le sostanze sono utilizzate in ambienti e impianti in grado di aspirarne la frazione volatile per trattarla in un impianto di abbattimento, che ha un rendimento almeno del 98%.

Sostanze preoccupanti *	unità	2023	2024	2025
Utilizzate nelle fasi di produzione	t	--	77,8	64,9
Che lasciano gli stabilimenti produttivi come parte di prodotto		--	67,4	54,2

* Sostanze individuate dalle norme europee secondo un preciso disciplinare che include aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Sono riportate solo le sostanze che le società del Gruppo utilizzano nelle fasi di produzione e che possono lasciare gli impianti come emissioni o parti di prodotto. Questo si verifica solo per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport.

Acque e risorse marine

ESRS ES3

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E3.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B42, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Acque	Nelle attività dirette, l'utilizzo della risorsa idrica è limitato e prevalentemente ad uso sanitario. Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza limitate quantità di acqua nella formulazione di alcuni prodotti. L'acqua utilizzata proviene dall'acquedotto e subisce trattamenti specifici per essere portata a "grado cosmetico". È particolare il caso di Italgen, per la quale l'acqua rappresenta il suo principale "servizio ecosistemico", essendo la fonte energetica primaria. Italgen deriva e turbinata nelle sue centrali idroelettriche circa 18 m³ di acqua per kWh generato, che tuttavia è interamente restituita a valle allo stesso bacino idrico. Le prese d'acqua a monte sono protette da griglie che separano qualsiasi materiale indesiderato (rifiuti galleggianti, residui, vegetazione, ...). Il funzionamento delle turbine non introduce cambiamenti fisico-chimici nell'acqua e le acque provenienti dal ciclo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari sono contenute in serpentine chiuse e non entrano in contatto con l'acqua. Pertanto, l'acqua ritorna al sistema idrico naturale con la stessa qualità. Tutti i siti produttivi del Gruppo stati sottoposti a screening con Aqueduct - Water Risk Atlas. I siti produttivi di Caffè Borbone in provincia di Napoli e di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella a Firenze risultano in aree di stress idrico. Al di fuori delle attività dirette, le filiere agri-food come quella del caffè che fornisce Caffè Borbone e quella degli allevamenti di maiali che forniscono Capitelli, utilizzano risorse idriche in modo significativo, ma responsabile.
Risorse marine	In nessuna delle attività del Gruppo, dirette o nella catena del valore, si utilizzano risorse marine.

Alla luce di quanto riportato in tabella, non risultano consumi significativi di acque nelle operazioni dirette del Gruppo. In ogni caso, Italmobiliare considera materiali i consumi idrici degli impianti che si trovano in aree di stress idrico. Nessun impatto, rischio o opportunità, diretto o indiretto, è connesso alle risorse marine.

POLITICHE

E3-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte all'uso responsabile delle risorse naturali, alla sicurezza idrica e alla riduzione dei consumi.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a preservare sull'intero ciclo di vita la sicurezza delle acque, a salvaguardia della fruibilità collettiva, e ad adottare modalità gestionali mirate a ridurre il consumo, specialmente nelle aree con stress idrico.
- Italmobiliare non desidera essere coinvolta in attività, pur legali, che possono comportare effetti negativi sulla sicurezza idrica. Pertanto, come da Politica di Investimento Responsabile, Italmobiliare non investe in attività che contribuiscono all'inquinamento o all'esaurimento delle acque o che hanno un impatto negativo sulle acque. Quando rilevante, gli investimenti sono in linea con i piani globali per la transizione verso un mondo con sicurezza idrica o riguardano attività che contribuiscono alla sicurezza idrica, inclusi i servizi idrici e igienico-sanitari, la gestione delle risorse idriche e l'uso responsabile delle acque in agricoltura.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E3-2

A prescindere dalla localizzazione in aree di water stress, tutte le società del Gruppo adottano iniziative mirate a ridurre ogni possibile spreco della risorsa quali l'attenzione ai prelievi, la manutenzione delle reti idriche e degli impianti connessi e le analisi sulla qualità della restituzione all'ambiente.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE

OBIETTIVI

E3-3

I consumi di acqua dei siti del Gruppo, incluso quelli in aree di stress idrico sono limitati. Non si ritiene necessario fissare specifici obiettivi di riduzione.

CONSUMO IDRICO

E3-4

Il bilancio idrico è rendicontato principalmente a partire dalle bollette di approvvigionamento idrico. Nei casi limitati di forniture consortili non parcellizzate, si riscorre a stime basate sul numero di utenti e tipologia di usi. Ove non vi siano misurazioni dirette dei volumi scaricati o contabilità relativa agli usi nel processo la quantità prelevata è considerata uguale alla quantità scaricata.

I siti operativi delle società del Gruppo hanno un fabbisogno idrico estremamente limitato, prevalentemente per usi sanitari, e non hanno necessità specifiche di acqua riciclata, riutilizzata o immagazzinata.

Bilancio idrico	unità	2023	2024	2025
Prelievi		44.124	51.309	45.231
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		21.291	19.609	15.938
Acquedotto		22.833	31.700	29.293
di cui in aree a rischio di stress idrico		16.268	21.487	20.094
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		16.268	21.487	20.094
Scarichi		36.321	44.064	37.046
Acque di superficie	m ³	26.586	30.759	25.371
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		9.735	13.305	11.675
di cui in aree a rischio di stress idrico		13.299	18.413	16.464
Acque di superficie		13.216	18.356	16.400
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		83	57	64
Consumi		7.803	7.244	8.185
di cui in aree a rischio di stress idrico		2.969	3.074	3.630
Intensità	m³ / M€ Ricavi	13	10	11

Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E4

STRATEGIA

PIANO DI TRANSIZIONE

E4-1

Il Gruppo Italmobiliare non ha predisposto uno specifico piano di transizione e attenzione alla biodiversità, avendo valutato il mantenimento delle buone pratiche attualmente implementate come ampiamente sufficiente ad assicurare la resilienza dei modelli di business interessati.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E4.SBM-3

I siti operativi diretti del Gruppo includono le centrali idroelettriche e gli impianti fotovoltaici di Italgen in diverse regioni italiane, lo stabilimento di Caffè Borbone a Caivano (NA), lo stabilimento di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella a Firenze, lo stabilimento di Capitelli a Borgonovo Val Tidone (PC), gli stabilimenti di SIDI Sport a Maser (TV) e Popești-Leordeni (Romania).

Considerata la numerosità di zone di interesse presenti in Italia e Romania, entro 50 chilometri da tutti i siti si trovano aree protette (es. Natura2000), aree chiave per la biodiversità e potenziale presenza di specie nella Red List di IUCN (International Union for Conservation of Nature). Nessuna attività delle società del Gruppo colpisce specificamente le specie minacciate. Due terzi dei siti hanno zone Natura2000 entro una distanza di 5 km. Tra essi, alcune centrali idroelettriche si trovano all'interno o in prossimità di aree protette.

Società	Sito	m² *	Area protetta
Siti all'interno di aree protette (Natura2000 e altre)			
Italgen centrali idroelettriche	Olmo al Brembo (diga Cassiglio)	14.000	Parco Regionale Orobie Bergamasche
	Ponte dell'Acqua (diga Alto Mora)	39.500	Parco Regionale Orobie Bergamasche
	Palazzolo	2.500	Parco Regionale Oglio Nord (non Natura2000)
	Ponte Nembro	1.000	Parco del Serio Nord, PLIS Monte Bastia, PLIS Roccoco (non Natura2000)
	Vaprio	15.000	Parco Regionale dell'Adda Nord (non Natura2000)
Siti entro 500 m da aree protette (Natura2000)			
Italgen centrali idroelettriche	Carcoforo	500	Alta Valsesia, Valli Otrro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba
	Mazzunno	2.000	Val di Scalve
	Ponte dell'Acqua (centrale e diga)	8.000	Parco Regionale Orobie Bergamasche
	Ponte Piazzolo	1.000	Parco Regionale Orobie Bergamasche, Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra
	Roccavione 1	2.000	Alpi Marittime
	Vo' Dezzo	1.000	Parco Regionale Orobie Bergamasche, Alta Valle di Scalve

* superfici indicative dei siti

Considerate le specifiche attività dei siti analizzati, solo le centrali idroelettriche sono materiali, indipendentemente dalla loro ubicazione, per i possibili impatti sugli ecosistemi acquatici. Infatti, a prescindere dalla localizzazione Italgen garantisce che l'operatività delle centrali idroelettriche non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità. Inoltre, il solo impianto fotovoltaico a terra è realizzato su un terreno ex-industriale bonificato con impatto positivo su biodiversità ed ecosistemi.

Inoltre, Italgen mostra una significativa dipendenza intrinseca dal servizio ecosistemico dell'acqua, necessaria per alimentare la produzione di energia idroelettrica. Non sono stati valutati rischi rilevanti aggiuntivi a quelli già evidenziati come rischi climatici.

Risulta significativa la dipendenza indiretta di Caffè Borbone dalla disponibilità e capacità dei trader di fornire caffè proveniente da origini e coltivazioni *deforestation-free*. Pur senza avere attività dirette con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi, Caffè Borbone promuove presso i suoi fornitori di caffè in tutti i paesi di origine pratiche di contrasto alla deforestazione in anticipo rispetto alle normative di settore. Anche nel caso di caffè Borbone non sono stati valutati rischi rilevanti aggiuntivi a quelli già evidenziati come rischi climatici.

In ogni caso, gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E4.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B42, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Biodiversità	Tutti i siti operativi del Gruppo sono sottoposti a screening con IBAT, strumento che consente di mappare le aree protette o ad alto valore per la biodiversità, e Natura2000 Viewer. La maggior parte dei siti operativi del Gruppo si trova in Italia, paese caratterizzato da una elevata presenza di aree protette o di alto valore per la biodiversità. Tuttavia, le sole attività che possono avere effetti sulla biodiversità, con riferimento esclusivo alla fauna ittica, sono le centrali idroelettriche di Italgen e le connesse opere di presa. Alcune delle derivazioni e delle centrali idroelettriche si trovano all'interno o in prossimità di aree protette. Al di fuori delle attività dirette, la filiera del caffè che fornisce Caffè Borbone presenta aspetti sensibili, interconnessi con i rischi climatici, riferiti al tema della deforestazione, anche in relazione alle normative europee specifiche in materia.
Ecosistemi	L'acqua rappresenta per Italgen il suo principale "servizio ecosistemico", essendo la sua fonte primaria per la produzione di energia rinnovabile. Al di fuori delle attività dirette, la filiera del caffè che fornisce Caffè Borbone presenta aspetti di dipendenza ecosistemica connessi ai paesi e alle zone di coltivazione del caffè. Entrambe le dipendenze ecosistemiche sono interconnesse con i rischi climatici.

Alla luce di quanto riportato in tabella, solo le attività di Italgen presentano temi specifici di biodiversità rilevanti. In ogni caso non risultano necessarie azioni di mitigazioni aggiuntive rispetto a quelle già intraprese, anche grazie alle quali non vi sono impatti sulle comunità locali. Le istanze delle comunità sono inoltre rappresentate dalle istituzioni che gestiscono le aree protette interessate dalle centrali idroelettriche, con le quali Italgen mantiene un dialogo continuo.

Il tema della deforestazione nella catena del valore del caffè e le descritte dipendenze ecosistemiche di Italgen e Caffè Borbone sono già stati valutati rilevanti come rischi climatici.

Non sono stati identificati impatti negativi materiali riguardo al degrado del territorio, alla desertificazione o all'impermeabilizzazione del suolo.

POLITICHE

E4-2

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte ad arrestare la deforestazione e conservare la biodiversità e le risorse non rinnovabili.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a proteggere sull'intero ciclo di vita gli ecosistemi e la biodiversità, anche al di fuori delle aree protette, e cessare ogni forma di deforestazione.
- Italmobiliare non desidera essere coinvolta in attività, pur legali, che possono comportare effetti negativi sullo stato delle foreste. Pertanto, come da Politica di Investimento Responsabile, Italmobiliare non investe in produzioni non sostenibili di beni che contribuiscono alla deforestazione o altre attività che hanno un impatto negativo sulle foreste. Quando rilevante, gli investimenti promossi sono in linea con i piani globali per la transizione verso un mondo senza deforestazione e conversione di foreste o riguardano la produzione di beni secondo modalità che supportino lo sviluppo economico sostenibile e la transizione globale verso una produzione sostenibile.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E4-3

La fonte primaria di energia di Italgen è l'acqua, prelevata dai corsi d'acqua grazie a opere di presa e captazione, bacini e condotte forzate o per semplice flusso diretto, l'acqua arriva alle centrali idroelettriche dove attraversa le turbine collegate agli alternatori che generano energia elettrica. La quantità complessiva di acqua turbinata è estremamente significativa, ma viene rilasciata immediatamente a valle della centrale, senza essere né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche. I circuiti di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari non entrano in contatto con l'acqua che attraversa le turbine.

Da sempre, Italgen si impegna a garantire che l'operatività delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità.

Il rilascio di una quantità d'acqua denominata Deflusso Minimo Vitale (DMV) in prossimità delle opere di presa garantisce alla fauna il mantenimento delle caratteristiche idonee alla propria crescita e alla preservazione dei corsi d'acqua. La realizzazione di scale di risalita dei pesci consente alla fauna ittica il libero spostamento nell'alveo dei fiumi. Inoltre, Italgen effettua interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali

Italgen gestisce anche 9 impianti fotovoltaici. Di questi, 4 sono realizzati sul tetto di capannoni industriali di terzi, senza alcun consumo di suolo o impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Altri 2 sono a terra su un sito ex industriale bonificato. La realizzazione di questi ultimi nasce dalla collaborazione tra Italgen e il Comune di Modugno (BA) e si inserisce nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area industriale di Modugno sede dell'ex cava di calcare con annessa cementeria Italcementi, già bonificati precedentemente. Italgen, proprietaria dell'area, ha costruito il parco fotovoltaico sull'area di circa 6 ettari un tempo occupata dagli impianti industriali, senza alcun nuovo consumo di suolo, cedendo al Comune un'area di oltre 20 ettari per la realizzazione di un'area naturalistica per la fruizione pubblica, che aumenta di 5 volte la superficie a verde di Modugno. Nell'ambito del progetto, Italgen si è anche occupata della realizzazione di una pista ciclopedonale che attraversa l'area naturalistica e di un belvedere con vista sul lago che sorge nell'ex cava, anch'esse cedute al Comune. Nel 2025, sono stati realizzati e avviati altri 3 impianti, tutti su aree agricole non produttive. L'occupazione di suolo è minima (<10% dell'area) e sono stati previsti tutti gli opportuni corridoi biologici per consentire il passaggio della fauna.

Con riferimento alla catena di fornitura del caffè crudo e, in particolare, agli aspetti sensibili connessi al rischio di deforestazione, Caffè Borbone continua la sua attività di approvvigionamento progressivamente crescente di lotti certificati secondo i disciplinari adottati dai trader (obiettivo 80% nel 2026) e di allineamento anticipato ai requisiti del Regolamento EUDR. Infatti, il caffè acquistato proviene da origini "no-deforestation" e oltre il 60% è già certificato EUDR, prima ancora dell'entrata in vigore.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE

OBIETTIVI

E4-4

Le azioni in corso sono pienamente sufficienti a mitigare gli impatti, trasformandoli in positivo. Non si ritiene necessario fissare obiettivi specifici. Il relativo monitoraggio è integrato nella normale operatività delle società.

METRICHE D'IMPATTO

E4-5

Come descritto precedentemente, 8 centrali idroelettriche di Italgen si trovano all'interno o in prossimità di aree protette.

In genere, l'occupazione di suolo delle attività idroelettriche di Italgen è piuttosto ridotta. Le centrali occupano una porzione limitata di terreno, mediamente circa 500 m² tra opere di presa, canali di adduzione, bacini di carico, condotte forzate, edificio principale e canale di restituzione. Complessivamente si stimano circa 15.000 m², cui si devono aggiungere circa 60.000 m² dei laghi artificiali formati dalle due dighe direttamente gestite.

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS E5

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E5.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B42, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Uso delle risorse	Tutte le società del Gruppo utilizzano direttamente o indirettamente risorse, come materie prime per la produzione, per il packaging, come materiali di consumo o altro. L'accesso alle risorse è particolarmente significativo per le attività manifatturiere con prodotti fisici, quali Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport o per attività di servizio come Callmewine, in cui il design del packaging ha un ruolo rilevante.
Economia circolare	Tutte le società del Gruppo, con modalità ed estensione differenziate, hanno l'opportunità di utilizzare materiali riciclati e di adottare un design di prodotto o servizio che favorisca opzioni virtuose per il fine-vita di prodotti, packaging, materiali e rifiuti generati.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B39 a B41, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

POLITICHE

E5-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere la transizione proattiva verso un'economia rigenerativa e l'uso responsabile delle risorse naturali.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a promuovere sull'intero ciclo di vita l'accesso responsabile alle risorse naturali e adottare modalità gestionali mirate a ridurre il consumo di materie prime, specialmente se non rinnovabili.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 12 "Responsible Consumption and Production" tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E5-2

Tutte le società del gruppo monitorano con attenzione i flussi di materie prime in ingresso e di rifiuti in uscita. I flussi di materie prime in ingresso sono necessari sia per il processo produttivo che per il packaging. La scelta delle materie prime nasce dal design di prodotto e necessita di un precesso accurato di qualifica e selezione dei fornitori.

Alcune società, come Caffè Borbone e Capitelli, possono contare su materie prime intrinsecamente di origine biologica rinnovabile. In ogni caso, tutte le società, compatibilmente con i disciplinari di prodotto e servizio cui devono attenersi, mirano a massimizzare la porzione di materie prime, per il processo o per il packaging, di origine biologica rinnovabile, provenienti da riciclo o contenenti frazioni da riciclo.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Inoltre, le società aspirano a massimizzare il ricorso a materie prime proveniente da filiere sostenibili. Dal 2022, Caffè Borbone acquista lotti progressivamente crescenti di caffè certificato secondo di disciplinari condivisi con i principali trader che garantiscono attraverso audit di terza parte il rispetto delle buone pratiche in tema di diritti umani e del lavoro, gestione ambientale e *business integrity*. In aggiunta, tutte le società utilizzano per il packaging in carta e cartone filiere certificate FSC. La formalizzazione della Filiera Capitelli, nella pratica già operativa, consentirà di aggiungere altre quote.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI

E5-3

Aumentare nel tempo e mantenere un utilizzo significativo di materiali rinnovabili supportano la transizione verso un'economia rigenerativa. Per questo motivo, Italmobiliare ha da tempo fissato obiettivi relativi all'uso responsabile delle risorse a livello di Gruppo. In aggiunta alcune società hanno fissato obiettivi specifici per la loro attività.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Gruppo	Raggiungere e mantenere al di sopra dell'80% la percentuale di materie prime approvvigionate per processi produttivi, rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale utilizzato.	> 80%	2025 +	91%	96%	95%
	Raggiungere e mantenere al di sopra del 60% Materie prime approvvigionate per packaging, rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale utilizzato	> 60%	2025 +	80%	74%	82%
Caffè Borbone	Aumentare la percentuale di caffè proveniente da filiere certificate.	80%	2026	30%	45% *	52%

* Il dato analitico è diluito da acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità. Sul totale degli acquisti effettivi 2024 la percentuale è del 25%.

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

E5-4

Le società del Gruppo utilizzano con responsabilità risorse rinnovabili di origine biologica non rinnovabili di origine estrattiva o fossile, con grande attenzione a privilegiare, in funzione dell'evoluzione tecnologica e nel rispetto delle norme settoriali, quelle che originano da processi virtuosi di riciclo. Di seguito i dati rilevanti, aggregati partendo dalla contabilità industriale degli acquisti delle società.

Principali risorse in entrata					
Tipologia	Origine biologica	unità	2023	2024	2025
Materiali di processo	Caffè crudo		29.774	44.437	30.879
	Carne di maiale	t	2.119	1.999	2.272
	Ingredienti naturali per cosmetica		388	395	370
Materiali per packaging	Carta e cartone *		7.639	7.426	7.886
	Legno	t	3.844	4059	4.699
	Poliaccoppiato (prevalenza carta)		2.219	1.393	2.674

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Tipologia	Origine estrattiva o fossile	unità	2023	2024	2025
Materiali di processo	Plastica per produzione		2.657	835	2.932
	Alluminio e altri metalli	t	9	184	208
	Tessuti sintetici		171	248	146
Materiali per packaging	Plastica e poliaccoppiati (prevalenza plastica)		2.188	2.232	1.781
	Alluminio e altri metalli	t	56	1.369	203
	Vetro *		261	196	282

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione	36.010	100%	49.499	100%	35.937	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	103	0%
Rinnovabili o biologici	32.828	91%	47.453	96%	34.038	95%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	3.182	9%	2.047	4%	1.899	5%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	103	5%
Materiali di packaging	16.255	100%	16.708	100%	19.241	100%
di cui riciclati	9.053	56%	10.423	62%	9.646	50%
Rinnovabili o biologici	13.042	80%	12.405	74%	15.791	82%
di cui riciclati	9.018	69%	9.487	76%	9.527	60%
Non rinnovabili o tecnici	3.214	20%	4.303	26%	3.450	18%
di cui riciclati	35	1%	936	22%	119	3%
Materiali semilavorati	0	0%	0	0%	767	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	4	1%
Rinnovabili o biologici	0	0%	0	0%	438	57%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	0	0%	0	0%	329	43%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	4	1%
MATERIALI TOTALI	52.265	100%	66.208	100%	55.945	100%
di cui riciclati	9.053	20%	10.423	31%	9.753	23%
Rinnovabili o biologici	45.869	88%	59.858	90%	50.267	90%
di cui riciclati	9.018	20%	9.487	16%	9.527	19%
di cui provenienti da filiera sostenibile	16.806	32%	20.814	31%	33.711	60%
Non rinnovabili o tecnici	6.396	12%	6.350	10%	5.677	10%
di cui riciclati	35	1%	936	15%	225	4%

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

E5-5

Solo SIDI Sport produce beni di consumo durevoli, in particolare calzature sportive per bicicletta e moto. “Creare per durare” è uno dei valori che ne ispirano il Codice Etico. Il design di molti prodotti della gamma, in particolare per la moto, prevede parti intercambiabili e le calzature sono realizzate con materiali e modalità costruttive studiati per durare. Pur in assenza di misurazioni formalizzate, le valutazioni del mercato pongono storicamente i prodotti di SIDI Sport tra le eccellenze del settore, anche in riferimento alla durabilità.

Inoltre, gli stivali da motocross e pista sono risuolabili, con parti metalliche sostituibili e, caratteristica unica, parti soggette a consumo e abrasione facilmente ricambiabili anche dallo stesso utilizzatore. Le scarpe da bicicletta hanno per natura minori caratteristiche di riparabilità, ma i rotori di chiusura sono sostituibili.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, pur commercializzando quasi esclusivamente beni di consumo, ha in catalogo quote per ora limitate, ma in crescita, di sistemi di refill, ad esempio per le profumazioni ambiente e gli shampoo. Lo scopo è aumentare la vita utile del packaging primario utilizzato e ridurre il consumo di materia.

L'intera produzione di Caffè Borbone è potenzialmente riciclabile a fine vita come compost, in particolare il caffè monoporzionato in cialda o in capsula compostabile. Anche le calzature prodotte da SIDI Sport sono costituite quasi esclusivamente da materiali riciclabili a fine vita, con difficoltà limitate alla fibra di carbonio.

Tutto il packaging utilizzato dalle società produttive del Gruppo è riciclabile a fine vita

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Le attività delle società del Gruppo non producono rifiuti radioattivi né rifiuti contenenti materie prime critiche, terre rare o altri minerali. Considerato le attività diversificate delle società del Gruppo, i rifiuti prodotti contengono un'ampia gamma di materiali, tra cui biomassa, metalli, plastica, carta, tessili e altri. Dati e informazioni relativi alla generazione, alla classificazione e alla destinazione dei rifiuti generati sono ricavati dalla contabilità ufficiale adottata in linea con la normativa vigente.

I rifiuti “non riciclati” secondo la definizione adottata sono avviati ad altre forme di recupero e valorizzazione, come riportato nelle tabelle seguenti (i rifiuti solidi urbani non sono inclusi).

Risorse in uscita	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	3.364	100,0%	3.120	100,0%	3.851	100,0%
Riciclati	87	2,6%	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	3.277	97,4%	3.120	100,0%	3.851	100,0%
Non pericolosi	3.296	98,0%	3.023	96,9%	3.727	96,8%
Riciclati	87	2,6%	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	3.208	97,4%	3.023	100,0%	3.727	100,0%
Pericolosi	68	2,0%	97	3,1%	124	3,2%
Riciclati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	68	100,0%	97	100,0%	124	100,0%

Risorse in uscita	unità	2023	2024	2025
Non Pericolosi		3.296	3.023	3.727
Recupero		3.075	2.900	3.564
Riciclaggio (R3, R4, R5)		87	0	0
di cui compostaggio (R3)		83	0	0
di cui altre forme di riciclaggio (R4, R5)		5	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2, R6, R9)		0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1, R7, R8, R10, R11, R12, R13)		2.988	2.900	3.564
Smaltimento		221	122	163
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10, D11)		4	9	6
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9, D12-D15)	t	217	114	157
Pericolosi		68	97	124
Recupero		47	64	73
Riciclaggio (R3, R4, R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclaggio (R4, R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2, R6, R9)		0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1, R7, R8, R10, R11, R12, R13)		47	64	73
Smaltimento		22	33	51
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10, D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9, D12-D15)		22	33	51

INFORMAZIONI SOCIALI

Forza lavoro propria

ESRS S1

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S1.SBM-3

La valutazione non può prescindere dal livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione di impegni sostenibili da parte del Gruppo, che riguardano tutte le persone all'interno della forza lavoro, costituita da lavoratori dipendenti e non dipendenti, quali somministrati, lavoratori autonomi o a progetto, stagisti e agenti, come riportato a pagina B81. In alcuni siti produttivi sono inoltre presenti lavoratori di imprese terze che svolgono compiti specifici, quali operazioni di logistica. Non si evidenziano categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili.

Le attività dirette del Gruppo non riguardano paesi a rischio significativo per lavoro forzato o obbligatorio o lavoro minorile.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B39 a B41, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese e hanno tenuto in considerazione le specifiche dipendenze del Gruppo da aspetti quali la salute e sicurezza e il capitale umano.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S1-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- In linea con il Codice Etico, Italmobiliare crede nelle persone come elemento fondamentale per il successo aziendale. Per questo promuove in tutte le società del Gruppo un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o prevaricazione, in cui rispetto, collaborazione e supporto reciproco possano sviluppare pienamente il potenziale del capitale umano.

Italmobiliare considera la pluralità e la diversità fonti di arricchimento e risorse per lo sviluppo dell'umanità. Rispetta e valorizza l'apporto esclusivo di ciascun individuo all'attività aziendale, creando un ambiente di lavoro inclusivo che rispetti la dignità di ognuno, tenendo in considerazione il contributo di ciascuno e riconoscendo la forza delle differenze.

Inoltre, Italmobiliare crede nella formazione continua come strumento per l'arricchimento delle persone, la diffusione dei valori etici, l'integrazione organizzativa e la promozione del cambiamento e dell'innovazione. Il Codice Etico dettaglia questi principi e impegni in modo esteso e vincolante per tutti i destinatari.

Infine, Italmobiliare promuove un ambiente di lavoro sano e sicuro. Inoltre, ben oltre la compliance legislativa, sostiene presso tutte le attività e società del Gruppo lo sviluppo di una cultura della salute e della sicurezza costruita sulla leadership manageriale e un solido sistema di gestione, allo scopo di garantire e tutelare l'integrità psico-fisica dei componenti del personale e di tutti coloro che operano, accedono o sostano negli spazi e nelle strutture delle società.

- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona, e a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. La Politica "Diversità e inclusione" e la Politica "Diritti e società" dettagliano ulteriormente questi impegni, a partire dall'esempio del Consiglio di

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Amministrazione a cui è chiesto esplicitamente di testimoniare tale approccio. La Politica “Salute e sicurezza” costituisce il fondamento della cultura aziendale in materia, uno “stile di vita” mirato a ottenere Zero Infortuni.

- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 5 “Gender Equality” e SDG 8 “Decent Work and Economic Growth” tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni in materia di diritti umani, diritti del lavoro, salute e sicurezza.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI S1-2

Gli interessi e le opinioni degli stakeholder hanno un ruolo significativo nell'affinamento della strategia e del modello di business del Gruppo e i lavoratori dipendenti sono stakeholder rilevanti. Le Direzione Risorse Umane, supportata dalla Direzione Sostenibilità e le corrispondenti funzioni a livello delle Portfolio Companies, sottopongono almeno ogni tre anni a una quota rappresentativa di popolazione aziendale informata appositi questionari online, i cui risultati sono integrati nell'analisi di materialità. I contenuti dei questionari sono periodicamente aggiornati.

L'efficacia del processo di coinvolgimento è valutata sulla pertinenza delle risposte mediamente ottenute. Sulla base dei precedenti esercizi, questo approccio è considerato efficace, a condizione di mantenere la giusta formazione delle persone intervistate.

Nel 2025, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies controllate, con il coordinamento operativo delle rispettive funzioni dedicate alla sostenibilità hanno aggiornato la raccolta delle opinioni dei lavoratori dipendenti. Il loro coinvolgimento avviene attraverso questionari inviati a quote di popolazione aziendale informata.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARRE PREOCCUPAZIONI S1-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione dei lavoratori dipendenti e di ogni altro soggetto che a vario titolo entri in contatto con le società delle per segnalare illeciti e violazioni. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Ulteriori dettagli a pagina B98.

Oltre alle non conformità normative, possono costituire oggetto di segnalazione ogni violazione del Codice Etico, del Modello 231 e della regolamentazione interna aziendale.

L'Organismo di Vigilanza riceve e gestisce le segnalazioni pervenute, aggiornando il segnalante sullo stato di avanzamento della pratica secondo modi e tempi definiti.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI S1-4

Il Gruppo considera la gestione e lo sviluppo del capitale umano una chiara responsabilità di tutti i manager, volta al rispetto e alla tutela delle competenze e delle diversità, ma soprattutto al loro sviluppo e piena valorizzazione, con lo scopo di creare un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo. Ciò è particolarmente rilevante se si considera che molte società del Gruppo stanno affrontando il percorso di crescita e sviluppo del business con strutture organizzative ancora in via di consolidamento e stabilizzazione.

Infatti, la crescita del Gruppo dipende significativamente anche dalla capacità di attrarre e trattenere persone dotate di competenze differenziate e complementari e leader capaci di guidare l'evoluzione delle società rispettivi segmenti di business. Questa consapevolezza, supportata da metriche appropriate, alimenta il processo attraverso il quale le società del Gruppo:

- assicurano che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a impatti negativi materiali sulla propria forza lavoro;
- identificano le azioni necessarie per promuovere gli impatti positivi, mitigare i rischi e cogliere le opportunità;
- monitorano e valutano l'efficacia delle azioni e delle iniziative intraprese.

Le azioni più rilevanti includono: il rafforzamento della prima e seconda linea di management, la formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali, il miglioramento dei processi interni, la migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità, l'adozione progressiva di piani di incentivazione, l'introduzione di sistemi di welfare aziendale e le iniziative di team building.

Inoltre, la continua promozione di una cultura della sicurezza, intesa come uno stile di vita, mira al raggiungimento dei più elevati livelli di sensibilizzazione collettiva e individuale, incoraggiando un processo di miglioramento continuo attraverso l'adozione di sistemi di gestione efficaci e la leadership visibile come chiave del successo. Questo approccio è il solo in grado di ridurre ed eliminare gli eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni e di mostrare in modo efficace il *duty of care* verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti o abbia interazione con le società del Gruppo, con significativi effetti positivi sulle altre dimensioni della valorizzazione del capitale umano.

Infine, la stessa strategia sostenibile adottata dal Gruppo e da tutte le sue componenti costituisce un ulteriore elemento di attrazione, *retention* e motivazione dell'intera forza lavoro.

Tutte le azioni e le iniziative descritte sono svolte senza necessità di budget dedicati, ma richiedono la leadership visibile e percepita del management e la messa a disposizione di tempo. La formazione, strategicamente strutturata ed orientata, resta un driver estremamente rilevante. Nel 2025, il Gruppo ha investito nello sviluppo delle capacità del suo capitale umano oltre 1,4 milioni di euro (circa 700 €/persona).

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S1-5

Supportato dall'adesione ai Women Empowerment Principles, Italmobiliare ha l'obiettivo di creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive. Inoltre, Italmobiliare considera inaccettabile ogni incidente sul lavoro. A tal fine, mira a creare una solida cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, registrando progressi e regressi in uno sforzo senza fine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	Anno	2023	2024	2025
Gruppo	Percentuale di posizioni manageriali (dirigenti e quadri) occupate da donne.	> 40%	2025 +	35%	38%	40%
	Gender pay gap complessivo, espresso come differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo	Miglioramento progressivo		63% *	47%	47%
	Raggiungere e mantenere un livello significativo di ore di formazione per persona.	> 40	2025 +	28	24	31
	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate.	0	2025 +	4,8	5,1**	2,0

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

** Dato riesposto.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI

S1-6

Headcount al 31 dicembre *		2023			2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
GRUPPO	TOTALE	823	648	1.471	996	735	1.731	1.100	771	1.871
	Tempo indeterminato	722	616	1.338	909	707	1.616	1.013	742	1.755
	Tempo determinato	101	32	133	87	28	115	87	29	116
	Full-time	537	625	1.162	622	715	1.337	680	749	1.429
	Part-time	286	23	309	374	20	394	420	22	442
Italia	TOTALE	636	593	1.229	767	660	1.427	874	699	1.573
	Tempo indeterminato	538	560	1.098	682	634	1.316	795	671	1.466
	Tempo determinato	98	33	131	85	26	111	79	28	107
	Full-time	357	572	929	414	644	1.058	461	680	1.141
	Part-time	279	21	300	353	16	369	413	19	432
Regno Unito	TOTALE	6	5	11	9	6	15	12	4	16
	Tempo indeterminato	5	5	10	8	5	13	8	4	12
	Tempo determinato	1	0	1	1	1	2	4	0	4
	Full-time	4	5	9	6	6	12	11	4	15
	Part-time	2	0	2	3	0	3	1	0	1
USA	TOTALE	19	18	37	25	19	44	30	19	49
	Tempo indeterminato	18	18	36	24	18	42	28	18	46
	Tempo determinato	1	0	1	1	1	2	2	1	3
	Full-time	16	17	33	22	17	39	29	17	46
	Part-time	3	1	4	3	2	5	1	2	3
Francia	TOTALE	6	2	8	3	5	8	5	4	9
	Tempo indeterminato	6	2	8	3	5	8	4	4	8
	Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Full-time	5	2	7	3	5	8	5	4	9
	Part-time	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Romania	TOTALE	155	31	186	144	28	172	130	23	153
	Tempo indeterminato	155	31	186	144	28	172	129	23	152
	Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Full-time	154	30	184	143	27	170	129	22	151
	Part-time	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Giappone	TOTALE	--	--	--	44	14	58	45	19	64
	Tempo indeterminato	--	--	--	44	14	58	45	19	64
	Tempo determinato	--	--	--	0	0	0	0	0	0
	Full-time	--	--	--	32	13	45	43	19	62
	Part-time	--	--	--	12	1	13	2	0	2

* in nessuna società del Gruppo ci sono lavoratori a orario variabile. Il totale Gruppo include anche 7 dipendenti nel Principato di Monaco.

Variazione headcount		2023			2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover		--	--	466	--	--	260	--	--	140
+ Assunzioni		--	--	373	--	--	446	--	--	441
+ Acquisizioni		--	--	282	--	--	85	--	--	4
- Uscite volontarie		--	--	118	--	--	174	--	--	207
- Uscite non volontarie *		--	--	69	--	--	93	--	--	86
- Dimissioni		--	--	2	--	--	4	--	--	12

* Nel 2025: chiusure contratti a termine e periodi di prova (45), licenziamenti (31), pensionamenti (8) e decessi (2)

		2023				2024				2025			
		Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso
Gruppo	Entrata	256	117	373		301	145	446		308	133	441	0%
	tasso%	31%	18%	25%		30%	20%	26%		28%	17%	24%	0%
	<30	102	33	135	52%	113	39	152	50%	98	43	141	44%
	30-50	135	65	200	22%	157	89	246	23%	178	75	253	22%
	>50	19	19	38	13%	31	17	48	13%	32	15	47	12%
	Uscita	120	69	189		189	82	271		207	98	305	
	tasso%	15%	11%	13%		19%	11%	16%		19%	13%	16%	
	<30	34	12	46	18%	63	17	80	27%	56	21	77	24%
	30-50	64	39	103	11%	92	41	133	13%	115	51	166	14%
	>50	22	18	40	13%	34	24	58	15%	36	26	62	15%
Dirigenti	Entrata	--	--	--		8	7	15		1	8	9	
	tasso%	--	--	--		36%	11%	17%		4%	11%	9%	
	<30	--	--	--	--	0	1	1	100%	0	0	0	--
	30-50	--	--	--	--	4	5	9	16%	0	6	6	9%
	>50	--	--	--	--	4	1	5	16%	1	2	3	8%
	Uscita	--	--	--		2	5	7		2	4	6	0%
	tasso%	--	--	--		9%	8%	8%		8%	5%	6%	
	<30	--	--	--	--	0	0	0	0%	0	0	0	
	30-50	--	--	--	--	0	2	2	4%	1	1	2	3%
	>50	--	--	--	--	2	3	5	16%	1	3	4	11%
Quadri	Entrata	--	--	--		24	25	49		21	16	37	
	tasso%	--	--	--		30%	25%	27%		23%	16%	20%	
	<30	--	--	--	--	1	1	2	33%	1	0	1	14%
	30-50	--	--	--	--	20	19	39	33%	17	14	31	25%
	>50	--	--	--	--	3	5	8	14%	3	2	5	8%
	Uscita	--	--	--		13	11	24		12	19	31	
	tasso%	--	--	--		16%	11%	13%		13%	20%	16%	
	<30	--	--	--	--	1	2	3	50%	0	0	0	0%
	30-50	--	--	--	--	12	6	18	15%	9	14	23	19%
	>50	--	--	--	--	0	3	3	5%	3	5	8	13%
Impiegati	Entrata	--	--	--		227	74	301		246	70	316	
	tasso%	--	--	--		34%	34%	34%		32%	29%	31%	
	<30	--	--	--	--	97	24	121	53%	83	30	113	47%
	30-50	--	--	--	--	114	44	158	30%	144	33	177	28%
	>50	--	--	--	--	16	6	22	17%	19	7	26	19%
	Uscita	--	--	--		133	27	160		153	41	194	
	tasso%	--	--	--		20%	12%	18%		20%	17%	19%	
	<30	--	--	--	--	51	8	59	26%	54	13	67	28%
	30-50	--	--	--	--	63	15	78	15%	83	20	103	17%
	>50	--	--	--	--	19	4	23	18%	16	8	24	17%
Operai	Entrata	--	--	--		42	39	81		40	39	79	
	tasso%	--	--	--		18%	11%	14%		18%	11%	14%	
	<30	--	--	--	--	15	13	28	42%	14	13	27	37%
	30-50	--	--	--	--	19	21	40	12%	17	22	39	12%
	>50	--	--	--	--	8	5	13	8%	9	4	13	8%
	Uscita	--	--	--		41	39	80		40	34	74	
	tasso%	--	--	--		18%	11%	14%		18%	10%	13%	
	<30	--	--	--	--	11	7	18	27%	2	8	10	14%
	30-50	--	--	--	--	17	18	35	10%	22	16	38	11%
	>50	--	--	--	--	13	14	27	16%	16	10	26	16%

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

CATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA

S1-7

Headcount al 31 dicembre *		2023	2024	2025
GRUPPO	TOTALE	959	1.142	1.195
	Somministrati, autonomi, a progetto	851	1.057	1.118
	Stagisti	15	11	8
	Agenti	93	74	69
Italia	TOTALE	954	1.099	1.171
	Somministrati, autonomi, a progetto	846	1.015	1.094
	Stagisti	15	10	8
	Agenti	93	74	69
Regno Unito	TOTALE	0	2	0
	Somministrati, autonomi, a progetto	0	2	0
	Stagisti	0	0	0
	Agenti	0	0	0
USA	TOTALE	5	1	2
	Somministrati, autonomi, a progetto	5	0	2
	Stagisti	0	1	0
	Agenti	0	0	0
Francia	TOTALE	0	4	0
	Somministrati, autonomi, a progetto	0	4	0
	Stagisti	0	0	0
	Agenti	0	0	0
Romania	TOTALE	0	0	2
	Somministrati, autonomi, a progetto	0	0	2
	Stagisti	0	0	0
	Agenti	0	0	0
Giappone	TOTALE	--	36	20
	Somministrati, autonomi, a progetto	--	36	20
	Stagisti	--	0	0
	Agenti	--	0	0

* Nessun lavoratore non dipendente nel Principato di Monaco.

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

S1-8

Copertura contratti collettivi	2023	2024	2025
% lavoratori coperti da contratto collettivo di lavoro	84%	83%	85%

Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Dipendenti - SEE *	Rappresentanza sul luogo di lavoro - solo SEE
0-19 %		
20-39 %		Italia
40-59 %		
60-79%		
80-100 %	Italia	

* Spazio Economico Europeo

DIVERSITÀ

S1-9

Italmobiliare (% partecipazione femminile)	Italmobiliare (capogruppo)			Portfolio Companies controllate		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Consiglio di Amministrazione	42%	42%	42%	23%	20%	23%
Collegio Sindacale	33%	33%	33%	37%	41%	41%
Posizioni manageriali	47%	46%	48%	33%	37%	39%
Totale personale	56%	55%	59%	56%	58%	59%

	2023		2024		2025	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	76		88		101	
Donne	16	21%	22	25%	25	25%
Under 30	0	0%	0	0%	0	0%
30-50	10	13%	14	16%	14	14%
Over 50	6	8%	8	9%	11	11%
Uomini	60	79%	66	75%	76	75%
Under 30	1	1%	1	1%	0	0%
30-50	42	55%	41	47%	51	50%
Over 50	17	22%	24	27%	25	25%
Quadri	135		181		189	
Donne	58	43%	80	44%	92	49%
Under 30	3	2%	3	2%	5	3%
30-50	42	31%	50	28%	57	30%
Over 50	13	10%	27	15%	30	16%
Uomini	77	57%	101	56%	97	51%
Under 30	4	3%	3	2%	2	1%
30-50	55	41%	67	37%	65	34%
Over 50	18	13%	31	17%	30	16%
Impiegati	694		883		1.004	
Donne	532	77%	665	75%	759	76%
Under 30	155	22%	184	21%	185	18%
30-50	308	44%	393	45%	478	48%
Over 50	69	10%	88	10%	96	10%
Uomini	162	23%	218	25%	245	24%
Under 30	34	5%	43	5%	57	6%
30-50	101	15%	136	15%	144	14%
Over 50	27	4%	39	4%	44	4%
Operai	566		579		577	
Donne	217	38%	229	40%	224	39%
Under 30	7	1%	16	3%	23	4%
30-50	127	22%	122	21%	107	19%
Over 50	83	15%	91	16%	94	16%
Uomini	349	62%	350	60%	353	61%
Under 30	54	10%	51	9%	50	9%
30-50	224	40%	225	39%	232	40%
Over 50	71	13%	74	13%	71	12%

SALARI ADEGUATI

S1-10

L'85% dei lavoratori dipendenti è coperto da accordi collettivi nazionali, intrinsecamente strutturati ai benchmark nazionali. I lavoratori non coperti da accordi collettivi hanno retribuzioni in linea con il contesto geografico e settoriale di riferimento. Nessun lavoratore in nessun paese ha una retribuzione al di sotto del parametro di riferimento applicabile.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

PROTEZIONE SOCIALE

S1-11

Indipendentemente dalla copertura da accordi collettivi nazionali, la quasi totalità dei lavoratori gode di protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro o disabilità acquisita, congedo di maternità e pensionamento. Il dettaglio nella tabella sottostante. I soli lavoratori delle filiali USA delle società del Gruppo non godono di protezione sociale in caso di disoccupazione.

Protezione sociale (% di dipendenti coperti)	2023	2024	2025
Malattia	-	99,5%	100,0%
Disoccupazione	-	99,8%	99,4%
Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita	-	100,0%	100,0%
Congedo familiare e parentale	-	100,0%	100,0%
Pensionamento	-	100,0%	100,0%

PERSONE CON DISABILITÀ

S1-12

Dipendenti con disabilità	2023		2024		2025	
	n.	%	n.	%	n.	%
Totale	--	--	37	2%	73	4%
Donne	--	--	10	1%	38	3%
Uomini	--	--	27	4%	35	5%

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

S1-13

Italmobiliare e le Portfolio Companies pianificano le iniziative formative a partire dall'analisi dei fabbisogni. Le tabelle che seguono rappresentano lo sforzo formativo erogato, con il dettaglio dei temi affrontati.

Valutazione prestazioni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
% con valutazione annuale performance	21%	31%	26%	13%	33%	22%	44%	50%	46%
Dirigenti	81%	87%	86%	82%	91%	89%	88%	92%	91%
Quadri	53%	70%	63%	54%	73%	65%	78%	83%	81%
Impiegati	24%	39%	27%	11%	38%	18%	43%	72%	50%
Operai	2%	10%	7%	0%	7%	4%	25%	15%	19%
Formazione									
Ore pro capite	36	17	28	28	19	24	35	26	31
Dirigenti	27	17	19	24	23	23	26	32	31
Quadri	23	24	24	19	26	23	29	33	31
Impiegati	50	34	46	37	31	35	46	42	45
Operai	7	7	7	5	10	8	4	11	9
% ore di formazione volontaria	85%	68%	81%	86%	61%	78%	87%	72%	82%
Dirigenti	93%	92%	93%	76%	79%	78%	76%	80%	79%
Quadri	83%	82%	83%	80%	78%	79%	91%	75%	82%
Impiegati	88%	82%	87%	89%	72%	85%	87%	81%	86%
Operai	40%	18%	27%	42%	19%	25%	65%	40%	45%
% con almeno una sessione formativa	92%	88%	90%	59%	71%	64%	75%	84%	79%
Dirigenti	88%	82%	83%	88%	89%	88%	81%	95%	92%
Quadri	90%	97%	94%	63%	85%	75%	81%	86%	84%
Impiegati	87%	91%	88%	69%	80%	72%	86%	87%	86%
Operai	106%	86%	94%	24%	59%	45%	34%	79%	61%

Ore di formazione	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
TOTALE	29.696	10.858	40.555	27.463	14.321	41.784	38.882	19.871	58.753
Competenze tecniche e operative	23.470	5.623	29.094	21.759	7.063	28.822	25.296	10.184	35.480
Dirigenti	105	304	409	89	429	518	135	722	857
Quadri	675	747	1.422	618	926	1.544	1.379	1.218	2.597
Impiegati	22.211	4.198	26.409	20.662	4.385	25.047	23.250	6.339	29.589
Operai	480	375	855	390	1.323	1.713	532	1.906	2.437
Salute e sicurezza	3.601	2.768	6.369	2.614	3.168	5.782	3.662	3.409	7.071
Dirigenti	112	231	343	85	208	293	119	318	437
Quadri	254	420	674	186	306	492	114	422	535
Impiegati	2.455	431	2.886	1.709	826	2.534	3.212	1.050	4.263
Operai	781	1.686	2.467	635	1.830	2.464	217	1.620	1.837
Ambiente, qualità e sostenibilità			-	282	285	566	212	190	402
Dirigenti	--	--	--	48	101	149	31	59	90
Quadri	--	--	--	27	51	78	48	69	116
Impiegati	--	--	--	187	49	236	134	49	183
Operai	--	--	--	20	84	104	0	14	14
Integrità, compliance e risk management	759	281	1.040	488	695	1.183	3.050	1.733	4.783
Dirigenti	30	29	58	49	127	176	30	313	343
Quadri	60	60	119	95	213	308	79	372	451
Impiegati	548	82	629	318	289	606	2.755	899	3.654
Operai	122	111	233	27	67	94	186	150	336
Competenze relazionali, organizzative, lingue e digitale	1.440	1.667	3.106	1.732	2.117	3.849	5.781	2.733	8.513
Dirigenti	154	360	514	232	557	789	311	692	1.003
Quadri	314	519	833	549	810	1.358	879	804	1.683
Impiegati	902	714	1.615	942	743	1.684	4.555	1.220	5.775
Operai	70,5	74	144,5	10	8	18	36	17	53
Cybersecurity	203	320	523	561	942	1.503	834	1.506	2.340
Dirigenti	31	87	119	15	84	99	29	310	339
Quadri	30	102	132	59	247	306	138	308	446
Impiegati	142	71	213	484	522	1.006	632	696	1.328
Operai	0	59	59	3	89	92	35	193	227
Diritti umani	224	200	424	27	52	79	49	116	165
Dirigenti	0	20	20	0	17	17	3	48	51
Quadri	0	18	18	0	25	25	22	28	50
Impiegati	92	30	122	27	6	33	24	20	44
Operai	132	132	264	-	4	4	0	20	20
Investimenti per formazione (€)									
Totale	--	--	985.174	--	--	1.340.402	--	--	1.443.475
Per FTE	--	--	627	--	--	718	--	--	706

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

SALUTE E SICUREZZA

S1-14

Il 2024 resta un anno drammatico per il Gruppo, con un incidente mortale registrato. Da questo evento tragico, tutte le persone del Gruppo, hanno preso ulteriore slancio coordinato per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

Italmobiliare considera la sicurezza, la tutela e promozione della salute e il benessere della persona come valori fondamentali da integrare in tutte le attività del Gruppo e nelle relazioni di business o sociali con tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza. Questo principio si estende a dipendenti, imprese, fornitori, visitatori, comunità locali e ogni altra parte interessata inclusa nella sua sfera di influenza.

Il Gruppo è impegnato a adottare misure concrete per eliminare incidenti, infortuni e malattie causate dall'attività lavorativa, riducendo i rischi in tutte le sue attività. Inoltre, mira al raggiungimento dei più elevati livelli di sensibilizzazione collettiva e individuale, incoraggiando un processo di miglioramento continuo attraverso l'adozione di sistemi di gestione efficaci e la leadership visibile come chiave del successo.

Il 25% del personale del Gruppo è coperto da sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificati secondo lo standard ISO 45001. In ogni caso, tutto il personale è coperto dai sistemi di gestione previsti dalle norme o dai contratti applicabili. Anche nel 2025 non sono stati registrati casi di malattia professionale su tutto il perimetro consolidato.

	2023			2024			2025		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	3	8	11	7	7	14	2	4	6
Infortuni mortali	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Infortuni	3	8	11	7	6	13	2	4	6
Giorni persi	30	359	389	158	146	304	36	246	282
Indice di frequenza	2,5	7,2	4,8	4,6	5,6	5,1	1,2	3,0	2,0
Indice di gravità	0,02	0,33	0,17	0,02	0,33	0,11	0,02	0,19	0,09
Non dipendenti	0	2	2	0	0	0	0	1	1
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	2	2	0	0	0	0	1	1
Giorni persi	0	27	27	0	0	0	0	11	11
Indice di frequenza	0,0	29,9	24,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,4

EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

S1-15

In generale, i dipendenti che sono coperti da accordi di contrattazione collettiva hanno diritto a congedi per motivi familiari. Negli altri casi la valutazione è su base individuale, caso per caso. Ove possibile, gli impieghi part-time e l'adozione di orario flessibile costituiscono un elemento di flessibilità per andare incontro alle esigenze individuali di conciliazione vita-lavoro.

	2023			2024			2025		
Congedi familiari e parentali	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti aventi diritto al congedo familiare e parentale	--	--	--	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare	%	--	--	9%	8%	9%	11%	10%	11%
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	--	--	--	9%	6%	7%	11%	9%	10%

RETRIBUZIONE

S1-16

A integrazione di quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione in tema di trasparenza e bilanciamento dei compensi delle figure apicali, Italmobiliare monitora il rapporto tra il compenso totale erogato al Consigliere Delegato e la mediana di tutte le altre retribuzioni erogate.

CEO Pay Ratio *	2023	2024	2025
Rapporto tra la retribuzione totale erogata al Consigliere Delegato e la mediana delle retribuzioni totali nel Gruppo.	318	103	51

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

A conferma dell'impegno per le pari opportunità, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies controllate hanno sottoscritto e promuovono i Women Empowerment Principles (WEPs), richiamati esplicitamente nei Codici Etici adottati. Con il supporto dei risultati del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che sono progressivamente inserite nei piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile *	2023	2024	2025
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	63%	47%	47%
Dirigenti	48%	35%	32%
Quadri	19%	26%	25%
Impiegati	35%	30%	28%
Operai	54%	26%	41%

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding. Dal 1° gennaio 2025 il CEO non è più un dipendente della Società e pertanto il suo compenso non è incluso nel calcolo.

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

S1-17

Nel 2025, si registra tra le società Gruppo un solo incidente di discriminazione/molestie da parte di un collaboratore esterno a carico di un dipendente. Il caso è stato oggetto di una rapidissima analisi interna, che si è concluso con l'allontanamento del collaboratore.

Non sono stati verificati altri problemi o incidenti legati ai diritti umani, anche con riferimento ai Principi guida delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, né sono stati comminate multe, sanzioni e risarcimenti in merito.

Lavoratori nella catena del valore

ESRS S2

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S2.SBM-3

La valutazione non può prescindere dal livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione di impegni sostenibili da parte di Italmobiliare e delle Portfolio Companies, che riguardano tutte le persone nelle rispettive catene del valore.

Le società del Gruppo sono caratterizzate da catene del valore globali, per origine delle materie prime o sbocchi di mercato. Allo stesso tempo le società sono consapevoli che potenziali aspetti sensibili in tema di diritti umani, diritti del lavoro e pari opportunità siano riscontrabili non solo in geografie riconosciute come a rischio, ma anche sul territorio nazionale o europeo, specie estendendo la valutazione oltre il primo livello. Alla luce di quanto sopra, l'attenzione delle società del Gruppo, in funzione delle specifiche catene del valore, si estende a numerose categorie di lavoratori, tra cui almeno le seguenti.

- Lavoratori presenti nei siti operativi delle società ma che non fanno parte della forza lavoro diretta. In questa tipologia è significativa la presenza di lavoratori autonomi presso le cliniche di Casa della Salute o di imprese di movimentazione presso il sito produttivo di Caffè Borbone.
- Lavoratori nella catena del valore a monte. Richiedono particolare attenzione le catene del valore delle società che utilizzano materie prime provenienti, direttamente o indirettamente, dal mondo agricolo o dell'allevamento (Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Capitelli, Callmewine) o si avvalgono di materiali e tecnologia che risale a paesi sensibili (Italgen, Casa della Salute, SIDI Sport)
- Lavoratori nella catena del valore a valle, quali gli operatori logistici, i distributori, i rivenditori, i franchising.

Ove rilevane, le società del Gruppo prestano particolare attenzione ai lavoratori nelle categorie sopra descritte che sono potenzialmente particolarmente vulnerabili, quali le donne o i giovani lavoratori, come nel caso della filiera del caffè.

Per tutto quanto sopra, il campo di applicazione del Codice Etico, delle Politiche di Sostenibilità e della Carta della Partnership, documenti adottati da tutte le società del Gruppo, include esplicitamente tutte le terze parti, ovvero coloro che intrattengono relazioni commerciali con le società, quali fornitori, distributori, partner, co-investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

La selezione dei fornitori attraverso qualifica ESG e la scelta di trader affidabili per le forniture potenzialmente più critiche costituiscono un'efficace mitigazione. Nell'approccio del Gruppo, gli impatti, i rischi e le opportunità connesse alla catena di fornitura sono affrontati in modo olistico, considerando gli aspetti ambientali, sociale e di governance.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B39 a B41, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S2-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership. L'intero corpo dei documenti di governance si applica, oltre che agli Organi Sociali e al Personale del Gruppo, anche ai Collaboratori che agiscono in nome e per conto delle società e alle Parti Terze quali i fornitori di beni e servizi, gli appaltatori, i distributori e ogni altro partner d'impresa, co-investigatore o beneficiario, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore.

- Secondo il Codice Etico, tutti i Business Partner sono attesi a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico. Italmobiliare, a tutela della propria efficacia operativa e a salvaguardia delle proprie risorse, anche di immagine e reputazione, non intrattiene rapporti con soggetti che non intendano o che abbiano dimostrato di non operare nel rispetto della normativa vigente e secondo i valori espressi dal Codice Etico.
- I “Principi guida” delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona, e a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. La Politica “Diversità e inclusione” e la Politica “Diritti e società” dettagliano ulteriormente questi impegni.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 5 “Gender Equality”, SDG 8 “Decent Work and Economic Growth” e SDG 17 “Partnership for the Goals” tra gli obiettivi di creazione di valore. Quest’ultimo, in particolare, si riferisce all’importanza di coinvolgere i business partner.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d’impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni in materia di diritti umani e del lavoro, oltre a quelli relativi agli altri aspetti della sostenibilità. Maggiori dettagli sono riportati a pagina B96.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

Non sono stati verificati o segnalati incidenti legati ai diritti umani nella catena del valore, anche con riferimento ai Principi guida delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, né sono stati comminate multe, sanzioni e risarcimenti in merito.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

S2-2

Con gli oltre 1000 lavoratori somministrati, autonomi o a progetto, stagisti e agenti, le società del Gruppo instaurano relazioni su base continuativa all’interno delle attività correnti. Questa modalità consente di raccogliere le loro sensibilità, debitamente considerata dal management nella valutazione degli impatti.

Le società del Gruppo non hanno leve per coinvolgere direttamente i lavoratori dei fornitori di beni e servizi. Tale ruolo è demandato al management dei principali fornitori, che sono assoggettati al disciplinare istituito con la Carta delle Partnership e gli impegni, anche contrattuali, che ne derivano. I fornitori sono comunque ingaggiati con appositi questionari nella fase di valutazione degli impatti. In ogni caso, per qualunque lavoratore nella catena del valore vale quanto riportato al paragrafo successivo.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S2-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con le società del Gruppo delle per segnalare illeciti e violazioni. L’utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell’Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell’identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L’identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l’esplicito consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Ulteriori dettagli a pagina B98.

Inoltre, come previsto dalla Carta delle Partnership, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies si riservano di richiedere ai Partner ritenuti più significativi di impegnarsi giuridicamente attraverso l’inclusione di apposite clausole nei contratti regolanti il rapporto intercorrente con il Partner che prevedano anche i rimedi in caso di inadempimento e, quando ritenuto necessario, anche lo scioglimento anticipato del rapporto contrattuale.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI E APPROCCI

S2-4

I principali interventi per contrastare i potenziali impatti negativi, promuovere gli impatti positivi, mitigare i rischi e permettere di cogliere le opportunità in materie di lavoratori nella catena del valore sono direttamente connessi alla gestione dei fornitori. Si rimanda a pagina B98 per i dettagli.

In aggiunta, con riferimento a categorie di lavoratori della catena del valore particolarmente vulnerabili, quali donne e giovani si rimanda a quanto riportato a pagina B92 sul progetto Mwanyi di Caffè Borbone. Il progetto è costruito principalmente come iniziativa di *empowerment* sociale a favore della comunità locale del caffè in Uganda. Tra le donne e i giovani che ne beneficiano rientrano anche lavoratori della catena di fornitura di Caffè Borbone.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S2-5

Gli obiettivi e le metriche legate ai lavoratori nella catena del valore sono inclusi nelle modalità di gestione dei fornitori, dettagliate a pagina B98.

Comunità interessate

ESRS S3

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S3.SBM-3

Italmobiliare mira a creare impatto positivo sul territorio e sulle comunità, creando valore condiviso attraverso la gestione delle società in cui investe, sostenendo le iniziative locali che si allineano ai suoi valori e creando canali di ascolto e coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Tale approccio si estende all'intera catena del valore, anche con il supporto dei suoi business partner. Tutte le società del Gruppo operano in tal senso, ma solo per alcune l'impatto positivo generato è rilevante.

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella sua catena del valore possano avere impatti significativi sulle comunità rurali nei paesi di origine del caffè. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Le centrali idroelettriche di Italgas hanno un forte legame con il territorio, che le mette a disposizione la sua fonte primaria di energia, e le comunità, alle quali offre sicurezza operativa e opportunità di sviluppo.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B39 a B41, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S3-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Come espresso nel Codice Etico, Italmobiliare ritiene di massima importanza il rapporto con il territorio. Al di là della creazione di valore condiviso attraverso le attività di investimento, sostiene le iniziative di associazioni, fondazioni e organizzazioni non profit sui temi della cultura, del sociale, dell'ambiente, della salute, dello sport, dello spettacolo e dell'arte. Il sostegno finanziario è destinato solo a eventi o a enti che offrono garanzie di serietà e nei cui confronti possano escludersi attività volte a pregiudicare il rispetto dei valori e dei principi di condotta espressi dal Codice Etico stesso.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a investire tempo, competenze e risorse per il sostegno delle comunità, favorendo lo sviluppo locale con il regolare coinvolgimento di tutte le parti interessate. La Politica "Diritti e società" mira a creare e promuovere, lungo l'intera catena del valore, relazioni virtuose con le comunità locali e le eventuali popolazioni indigene attraverso la comprensione dei loro bisogni, la promozione di progetti locali sostenibili, che non generino rapporti di dipendenza, e il regolare coinvolgimento degli stakeholder.

Inoltre, Italmobiliare si impegna a promuovere programmi di salvaguardia della salute e di aiuto alle comunità colpite da calamità naturali e sanitarie; a supportare l'educazione scolastica in tutte le sue forme, la crescita delle competenze locali e, laddove in linea coi propri valori, attività artistiche, sportive, culturali e sociali; a sostenere programmi rivolti a servizi di pubblica utilità o fruizione, contribuendo allo sviluppo di adeguate infrastrutture e al miglioramento della qualità della vita delle comunità.

- La Politica di Investimento Responsabile include gli investimenti per la comunità tra le leve di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE

S3-2

Italmobiliare e tutte le società del Gruppo ambiscono a creare e mantenere con la comunità e tutti gli stakeholder rapporti di lungo periodo, fondati su impegni condivisi, fiducia, trasparenza e collaborazione attiva. Per questo motivo, le relazioni con gli stakeholder vanno oltre la raccolta delle opinioni per l'aggiornamento periodico della materialità. Le modalità di dialogo adottate dipendono dalla natura e dalle aspettative specifiche dei rispettivi portatori di interesse, promuovendo anche il coinvolgimento attivo dei propri collaboratori. La tabella che segue descrive l'approccio multidimensionale verso gli stakeholder, identificati per categorie.

Stakeholder	Modalità relazionali	Temi affrontati	Società del Gruppo
Personale: dipendenti e loro rappresentanti	Dialogo continuo manager/team, iniziative sulla sicurezza, eventi tematici, relazioni industriali	Organizzazione del lavoro, clima aziendale, salute, sicurezza e benessere, strategia e sostenibilità	Tutte
Management: holding e società partecipate	Gestione continua	Strategia e sostenibilità, investimenti	Tutte
Comunità finanziaria: investitori, analisti, azionisti, fornitori di capitale, società di rating	Meeting dedicati, <i>roadshow</i> , documenti corporate e web. Trasparenza sui rating ESG.	Strategia e sostenibilità, governance, performance economiche, ambientali e sociali, risk management, investimenti	Italmobiliare Clessidra
Clienti: B2B, B2C e utilizzatori finali	Fiere, forum ed eventi di settore, contatti diretti individuali, <i>customer satisfaction</i> e qualità	Servizi al cliente e logistica dei prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali	Caffè Borbone Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella Casa della Salute Capitelli SIDI Sport
Supply chain: fornitori di beni e servizi	Partnership strategiche, gestione filiere, contatti diretti individuali, audit di qualifica	Requisiti di prequalifica e qualifica, termini e condizioni contrattuali, disciplinari di filiera, feedback degli audit	Caffè Borbone Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella Capitelli Callmewine SIDI Sport
Comunità, media e ONG: locali e globali	Interviste, conferenze, dialogo con la comunità, iniziative sociali	Comunicazione trasparente su strategia e sostenibilità, performance sociali e ambientali, investimenti per la comunità	Tutte
Associazioni: partnership e mondo accademico	Riunioni, conferenze, iniziative condivise, partnership, ricerca	Strategia e sostenibilità, governance, contributo individuale e settoriale	Tutte
Autorità e istituzioni	Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)	Governance, conformità legale, strategia e sostenibilità	Tutte

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S3-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con il Gruppo per segnalare illeciti e violazioni. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Maggiori dettagli a pagina B98.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALE AZIONI

S3-4

Nel 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato **Mwany** (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio.

Nel 2025, il progetto è arrivato a coinvolgere tutti i 1000 (61% donne) partecipanti previsti. Sono state create tutte le 20 *Village Savings and Loan Association* (VSLA) previste, con 598 (78% donne) partecipanti in totale. Si tratta di associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola. Inoltre, 50 giovani hanno acquisito le competenze necessarie per offrire servizi professionali agli altri agricoltori, aiutandoli ad aumentare qualità e produttività. Infine, sono state create 6 *nursery* gestite da 36 giovani, che consentono la produzione di nuove piantine di caffè di alta qualità, pronte per essere messe a dimora.

Italgen è attivamente coinvolta nei territori in sono situate le sue centrali idroelettriche contribuendo in modo positivo alle comunità locali. Nello specifico, si impegna a valorizzare e rendere accessibili al pubblico gli edifici storici che ospitano le centrali e le aree circostanti, a promuovere stili di vita salutari e sostenibili, e a generare valore economico per la collettività.

Gli impianti si trovano soprattutto in territori rurali o di montagna. Per questo motivo Italgen dedica una speciale attenzione progetti e iniziative volti a proteggere e tramandare la natura, storia e cultura dei territori, trasmettendo al contempo una sensibilità sempre più avanzata verso una sostenibilità a tutto campo. Inoltre, Italgen sostiene stili di vita salutari, sostenibili e a contatto con la natura sia tra i dipendenti che nella cittadinanza.

In tema di sicurezza, ogni sito dispone di un proprio piano di emergenza che dettaglia i comportamenti richiesti ai dipendenti e le azioni preventive e gestionali in caso di eventuali impatti sul territorio. Presso le dighe gestite è attivo un presidio continuo di personale qualificato e addestrato.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S3-5

Le azioni in corso sono pienamente sufficienti a mitigare gli impatti, trasformandoli in positivo. Non si ritiene necessario fissare obiettivi specifici.

È tuttavia rilevante monitorare l'efficacia delle iniziative attuate con metriche definite per singolo progetto, come negli esempi sopra descritti. Più in generale Italmobiliare monitora le erogazioni liberali per iniziative a favore della comunità.

Iniziativa per la comunità (milioni di euro)	2023	2024	2025
Erogazioni liberali	1,1	1,4	1,0

Consumatori e utilizzatori finali

ESRS S4

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S4.SBM-3

Gestire responsabilmente prodotti e servizi (product & service stewardship) significa comprendere, controllare e comunicare le prestazioni tecniche di prodotti e servizi, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza, sulle variabili sociali durante tutto il loro ciclo di vita, dal design alla produzione, dallo smaltimento o al riutilizzo a fine vita, e promuoverne utilizzi corretti e responsabili da parte di fruitori consapevoli, business o consumer.

Le società del Gruppo offrono a clienti, consumatori e utilizzatori prodotti o servizi sicuri e capaci di favorire scelte sostenibili, promuovono stili di vita responsabili e ne assicurano una corretta informazione, con piena trasparenza anche sulle caratteristiche ESG. Inoltre, adottano pratiche commerciali di marketing comprensibili a tutti, rispettose delle diversità, eque e inclusive.

Tale approccio è particolarmente rilevante per le società nel settore alimentare, tenute a garantire la sicurezza dei prodotti.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B39 a B41, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese e hanno tenuto in considerazione le specifiche dipendenze del Gruppo da risorse naturali, servizi ecosistemici e relazioni con la catena di fornitura.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S4-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Come espresso nel Codice Etico, Italmobiliare promuove presso tutte le società del Gruppo, in particolare quelle con servizi e prodotti destinati a mercati business o consumer, nazionali o internazionali, politiche commerciali e scelte strategiche allineate alle best practice e al principio di lealtà professionale verso clienti e consumatori.

Le iniziative commerciali, finalizzate a promuovere l'azienda e a incentivare l'acquisto di prodotti o servizi, devono essere svolte nel rispetto della normativa che tutela gli interessi dei consumatori e la soddisfazione dei clienti. Inoltre, clienti e consumatori devono poter disporre di informazioni complete, aggiornate, verificate e trasparenti sulle caratteristiche e la qualità dei prodotti e dei servizi, inclusi, quando necessario, gli aspetti legati alle prestazioni ambientali e sociali. Questo al fine non solo di consentire scelte libere e consapevoli, ma anche per promuovere stili di vita e consumo responsabili.

- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a creare e mantenere relazioni con azionisti, investitori e mercato basate su partnership, trasparenza, scambio di informazioni e condivisione di impegni. La Politica "Qualità e responsabilità" impegna Italmobiliare a ottenere e mantenere la fiducia dei e clienti, costruendo canali di coinvolgimento e ascolto e garantendo la qualità tecnica, ambientale e sociale di prodotti, processi e servizi, condizioni economiche eque e assistenza qualificata; a rendere disponibili e comunicare responsabilmente a clienti, rivenditori, consumatori finali e parti interessate le informazioni relative alle performance tecniche, ambientali e sociali, inclusi i potenziali effetti su salute e sicurezza dei materiali utilizzati e dei prodotti commercializzati.
- La Politica di Investimento Responsabile Investimenti include la responsabilità di prodotto o servizio tra le leve di creazione di valore.

- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI

S4-2

I consumatori e gli utilizzatori finali sono stakeholder particolarmente significativi per le attività che vendono prodotti fisici o hanno un'interazione diretta con i clienti. Nella fase di valutazione degli impatti, una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per quota di mercato o strategicità, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Ai feedback ricevuti dai clienti attraverso le modalità descritte a pagina B37, in fase di aggiornamento della materialità, si aggiungono le attività di monitoraggio e ingaggio descritte in dettaglio più sotto.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S4-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con le società delle per segnalare illeciti e violazioni, incluso consumatori e utilizzatori finali dei prodotti commercializzati o servizi erogati dalle società del Gruppo. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni.

Ulteriori dettagli sul funzionamento del *whistleblowing* sono riportati a pagina B98. Nel paragrafo seguenti sono descritte le ulteriori modalità di segnalazione specifiche messe a disposizione di clienti e consumatori.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

S4-4

Le società del Gruppo intraprendono numerose azioni e iniziative al fine di fornire prodotti e servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. Tra queste sono particolarmente rilevanti la prequalifica e qualifica ESG dei business partner, la elezione delle materie prime, l'eco-design applicato a prodotti, packaging e servizi, l'adozione di sistemi di gestione di processo e prodotto certificati e l'efficace comunicazione degli impegni e delle performance di sostenibilità. Sono tutte attività integrate nel modello di business delle società.

Particolarmente rilevante per le società del settore alimentare sono il sistema di tracciabilità completa del prodotto, le analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla *food defense*, la certificazione dei sistemi di gestione secondo standard specifici quali IFS e il progressivo rafforzamento della struttura organizzativa, in particolare nell'area R&D.

Caffè Borbone assicura la qualità e la sicurezza alimentare lungo l'intero processo produttivo con sistemi di gestione avanzati e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la certificazione formale di terza parte secondo le norme ISO 9001 e IFS - International Food Standard. Inoltre, i prodotti offerti da Caffè Borbone hanno ottenuto la certificazione "Kosher" e "Halal", quindi idonei al consumo da parte delle comunità ebraiche e islamiche. L'attenzione a clienti e consumatori include con la gestione della *customer satisfaction* e la protezione dei dati sensibili, adottando e migliorando continuamente la propria applicazione degli standard legislativi e volontari, con particolare riferimento ai canali di vendita digitali.

Oltre a garantire la protezione dei dati sensibili dei clienti, in particolare dell'e-commerce, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella rileva costantemente le segnalazioni dei clienti, attraverso il customer care, i canali digitali e la rete distributiva, come stimolo continuo al miglioramento.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Casa della Salute monitora la soddisfazione del cliente avviene attraverso questionari che permettono a clienti e pazienti di valutare la qualità dell'accoglienza, della logistica, del servizio utilizzato e del referto medico. Inoltre, dal 2021 è operativo un sistema di Mystery Client, gestito da una società privata, che fornisce un monitoraggio mensile della qualità dell'accoglienza e della gestione del paziente e della puntualità e cortesia dei professionisti.

SIDI Sport monitora la soddisfazione dei clienti attraverso il confronto giornaliero tra la percentuale di ordini puntuali e quelli in ritardo e i ricavi puntuali e quelli in ritardo rispetto all'anno precedente. La gestione del canale e-commerce è gestita nell'applicazione degli standard legislativi e volontari applicabili alla protezione dei dati sensibili. La società monitora le segnalazioni dei clienti, tra cui anche i molti atleti professionisti che utilizzano i suoi prodotti. Inoltre, SIDI Sport lavora continuamente per portare la comunicazione di prodotto su diversi canali per rappresentare appieno i valori aziendali, coinvolgendo i propri lavoratori, distributori e clienti.

Capitelli mira all'eccellenza qualitativa, ripetutamente apprezzata dal mercato. Anche nel 2025 il prosciutto cotto "San Giovanni" è stato confermato con l'assegnazione di cinque spilli da parte della Guida ai Salumi d'Italia de L'Espresso, unico prosciutto cotto in Italia ad ottenere questo risultato sin dalla prima edizione. Questi riconoscimenti sono il frutto di un'attenta ricerca condotta sul campo sin dalla fondazione dell'azienda da parte di Angelo Capitelli, partendo dalla riscoperta dei metodi di lavorazione tradizionali per perseguire un progressivo affinamento delle singole fasi. Capitelli adotta criteri di massima trasparenza nella comunicazione del prodotto, per permettere ai propri clienti e al consumatore finale di apprezzarne le caratteristiche distintive e di promuovere un consumo responsabile. Oltre alle informazioni obbligatorie riportate sull'etichetta del prodotto, il sito web dell'azienda fornisce ulteriori elementi, come i valori nutrizionali, gli ingredienti e la provenienza delle materie prime, gli eventuali allergeni, i materiali di confezionamento, i consigli per l'uso e le modalità di conservazione.

Una particolare categoria di "clienti" è costituita dagli investitori, rilevanti per la capogruppo Italmobiliare e la controllata Clessidra.

Italmobiliare ha adottato dal 2021 la 'Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti', volta a disciplinare i rapporti con la generalità degli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali, al fine di garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente, trasparente e tempestiva sulla propria attività e il perseguimento della propria mission. I rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria sono tenuti dal Presidente, dal Consigliere Delegato e dall'Investor Relator, che, per temi specifici o eventi particolari, si avvale del supporto di altre funzioni aziendali, principalmente la Direzione Sostenibilità, la Direzione Comunicazione, la Direzione Affari Societari e la Direzione Gestione Partecipazioni. Nell'ambito di tali attività, nel corso del 2025 la funzione Investor Relations ha effettuato circa 65 incontri con investitori istituzionali italiani ed esteri, sia in incontri dedicati sia partecipando a conferenze riservate alle società quotate quali Euronext STAR Conference, Italian Sustainability Week, Italian Investment Conference, Virgilio Equity Conference Londra, Virgilio Mid & Small Milano e Tp Icap Conference di Parigi. Inoltre, il Capital Market Day 2025, organizzato da Italmobiliare in ottobre a Milano, ha visto la partecipazione di oltre 100 ospiti, tra cui numerosi investitori internazionali. L'evento ha riunito i vertici della holding insieme ai CEO delle principali società in portafoglio, per presentare i risultati e le strategie di crescita sostenibile.

La controllata Clessidra adotta modalità simili. Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR offrono ai propri investitori servizi di qualità, creando e mantenendo relazioni solide costruite su trasparenza e fiducia. Comunicare coi sottoscrittori garantisce un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori, salvaguarda la riservatezza di alcune informazioni trattate e protegge il buon esito delle operazioni di investimento e disinvestimento in corso.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S4-5

Per i motivi descritti nel paragrafo precedente, non è possibile fissare obiettivi a livello di Gruppo.

Le metriche sono definite società per società, partendo dall'analisi degli eventuali *claim* ricevuti, anche attraverso il canale di *whistleblowing*, che contribuiscono ad affinare l'approccio delle singole società verso clienti e consumatori, in una logica di miglioramento continuo.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

Condotta delle imprese

ESRS G1

GOVERNANCE

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

G1. GOV-1

Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo è descritto in dettaglio a pagina B25.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

G1. IRO-1

La metodologia generale per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è descritta a pagina B42.

Nello specifico, il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR) adottato da Italmobiliare dispone di organismi, sistemi e processi di *risk management* allineati alle *best practice* internazionali, che consentono un monitoraggio costante e una gestione efficace di tutte le tipologie di rischi di natura economico-finanziaria, sociale e ambientale a livello di Gruppo e un'assunzione consapevole delle decisioni in materia. È costituito da regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono esposte, consolidati o emergenti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del **Comitato Controllo e Rischi**, ne definisce le Linee di Indirizzo e valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e l'efficacia. Le Linee di Indirizzo sono trasmesse alle società controllate affinché queste ne tengano conto nella istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Sotto il coordinamento dalla **Direzione Internal Audit**, cui è affidato il risk management, con l'eventuale supporto di altre funzioni quali la Direzione Gestione Partecipazioni e la Direzione Sostenibilità e il diretto coinvolgimento delle Portfolio Companies in workshop dedicati sono stati individuati e valutati rischi, effettivi e potenziali, e le principali opportunità.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B39 a B41, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

L'aggiornamento almeno semestrale della valutazione dei rischi contribuisce ad alimentare e affinare le azioni di mitigazione riflesse nella pianificazione di budget o strategica e nei Piani ESG annuali di Holding e Portfolio Companies, trasformando i rischi, spesso intrinseci ai segmenti di business, in opportunità e creazione di valore.

L'approccio sostenibile del Gruppo rappresenta di per sé una strategia di anticipazione e mitigazione dei rischi. La visione strategica e i riferimenti globali ispirano i processi di governance e si integrano in essi. I sistemi di gestione costruiti su schemi internazionalmente riconosciuti costituiscono validi riferimenti operativi. La solidità ed efficacia della governance adottata e le performance ottenute sono riconosciute da certificazioni dei sistemi di gestione e rating ESG.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

		Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	SIDI Sport	Clessidra
Engagement	UN Global Compact	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	UN Principles for Responsible Investment									✓
	Women's Empowerment Principles	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Science Based Targets initiative	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Governance	Codice Etico	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Politiche di Sostenibilità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Politica di Investimento Responsabile	✓								✓
	Carta delle Partnership	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Modello 231	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Sistemi di gestione	Whistleblowing	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	UNI/PdR 125 - parità di genere					✓				
	ISO 9001 - qualità		✓			✓				
	ISO 14001 - ambiente		✓		✓				✓	
	ISO 45001 - salute e sicurezza		✓		✓				✓	
	ISO 50001 - efficienza energetica		✓							
	IFS / BRC - sicurezza alimentare		✓				✓			
	AGCM - Rating Legalità		✓		✓	✓				
	BCorp - società benefit					✓				
	S&P Global	✓								
Rating	CDP	✓								
	Sustainalytics	✓								
	Rating UN PRI									✓
	Ecovadis		✓		✓					
	Altri (es. Cribis)				✓					

POLITICHE

G1-1

I principali riferimenti della cultura di impresa sono il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Politica di Investimento Responsabile e la Carta delle Partnership, che Italmobiliare adotta e promuove tutte le Portfolio Companies. Oltre ai principi e agli elementi di indirizzo già ampiamente descritti, tutti i citati documenti includono specifici riferimenti al rispetto di tutte le specie viventi, considerando anche la natura senziente degli animali. A tal fine il benessere animale è incluso, quando pertinente, nei criteri di selezione dei fornitori descritti nel paragrafo che segue. In particolare, per Capitelli il benessere animale è uno dei capisaldi del disciplinare della filiera.

Italmobiliare adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, disciplinato dalla legge ma volontario, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Le categorie di reato rilevanti per Italmobiliare sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati societari;
- Abusi di mercato;
- Omicidio e lesioni colpose in violazione delle norme in materia anti-infortunistica;
- Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- Criminalità organizzata e Reati transnazionali;
- Delitti in materia di violazione del diritto di autore;
- Criminalità;
- Reati tributari;
- Reati contro il patrimonio culturale.

L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. In aggiunta, sono individuate le funzioni di controllo competenti a vigilare sulla conformità alle norme, che si avvalgono del supporto metodologico delle direzioni Affari Legali e Societari e Internal Audit della holding. I rischi di compliance sono individuati e valutati su base almeno annuale all'interno dei processi di *risk assessment*. La specifica formazione periodica, si estende a tutte le funzioni aziendali, non solo a quelle considerate particolarmente a rischio quali quelle legate alla gestione di risorse finanziarie, decisioni strategiche, approvvigionamenti e contratti, relazioni esterne con enti regolatori o gestione delle risorse umane.

Il Modello adottato dalla Capogruppo costituisce riferimento per la sistematica adozione di approcci coerenti da parte delle controllate ed è supportato da procedure interne che ne dettagliano l'applicazione, anche in relazione alle modalità di indagine su eventuali incidenti, compresi i casi di corruzione attiva e passiva.

Italmobiliare ha adottato un processo di gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*) con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione di illeciti e violazioni nel contesto lavorativo di Italmobiliare. Italmobiliare garantisce la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive e/o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Può effettuare segnalazioni qualsiasi soggetto che a vario titolo entra in contatto con la società:

- lavoratori subordinati, anche nel corso del periodo di prova, lavoratori autonomi, nonché collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso la società;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- tirocinanti che prestano la propria attività presso la società; lavoratori o collaboratori di appaltatori, subappaltatori e fornitori della società;
- ex dipendenti della società;
- candidati ad una posizione lavorativa presso la società, che abbiano acquisito le informazioni sulle violazioni nel corso del processo di selezione o in altre fasi della trattativa precontrattuale.

Possono costituire oggetto di segnalazione comportamenti, atti o omissioni commessi o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commessi nell'ambito del contesto lavorativo di Italmobiliare in violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea di cui all'art. 2 del Decreto, nonché violazioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, dei contratti di lavoro e della regolamentazione interna aziendale (regolamenti, policy, procedure, istruzioni operative, etc.).

Per effettuare le segnalazioni, Italmobiliare ha messo a disposizione una piattaforma online, la posta ordinaria o incontri diretti con l'Organismo di Vigilanza, sempre mantenendo l'anonimato. L'informativa pubblicata sul web è accessibile a tutti e riporta tutti i dettagli formativi ed esplicativi necessari per la corretta fruizione della piattaforma. L'Organismo di Vigilanza riceve e gestisce le segnalazioni pervenute, aggiornando il segnalante sullo stato di avanzamento della pratica secondo tempi definiti:

- entro 7 (sette) giorni dalla ricezione della segnalazione viene rilasciato un avviso di ricevimento;
- entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, viene fornito un riscontro sul seguito dato e che si intende dare alla segnalazione

Tutte le Portfolio Companies hanno adottato analoghi processi di *whistleblowing*.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

G1-2

Con la Carta delle Partnership, adottata nel 2024 come evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, il Consiglio di Amministrazione ha inteso indirizzare Italmobiliare nello stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di:

- diritti umani e del lavoro
- salute e sicurezza

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

- ambiente
- integrità, compliance e trasparenza

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

I questionari di prequalifica prevedono due livelli di valutazione:

- **elementi vincolanti**, incluso i requisiti minimi ESG, il cui non rispetto esclude immediatamente i fornitori dalla *vendor list*;
- **elementi premiali**, ovvero grazie ai quali il fornitore è preferito a parità di servizio erogato e condizioni economiche.

Le Condizioni generali e le clausole ESG rendono operativi gli aspetti affrontati nei questionari durante la fase di esecuzione del contrattuale. Le visite in campo hanno lo scopo di verificare l'applicazione delle buone pratiche nell'operatività corrente.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Lo stesso approccio è stato adottato da tutte le società controllate, i cui Consigli di Amministrazione hanno approvato la Carta delle Partnership e che hanno provveduto all'aggiornamento delle procedure di acquisto, soggette in ogni caso a periodica revisione. Nel corso del 2025, tutti i dirigenti e i quadri di Italmobiliare e delle società controllate hanno ricevuto opportuna formazione sulla Carta delle Partnership. I responsabili delle funzioni acquisto hanno ricevuto ulteriore formazione specifica sui questionari di prequalifica e sulle clausole ESG da allegare ai contratti o agli ordini di acquisto.

Fornitori		2023		2024		2025	
Fornitori attivi	#	5.197		5.210		6.938	
	k€	481.546		461.427		567.906	
Italia	k€	394.393	82%	342.679	74%	385.464	68%
Estero		87.153	18%	118.748	26%	182.382	32%
Fornitori con qualifica ESG	#	--	--	--	--	1.414	20%
	k€	--	--	--	--	410.504	72%
Fornitori con qualifica ESG e clausole ESG nei contratti / ordini di fornitura	#	--	--	--	--	1.006	14%
	k€	--	--	--	--	157.445	28%
Fornitori ingaggiati su strategie ESG	#	--	--	--	--	74	1%
	k€	--	--	--	--	220.475	39%
Fornitori con obiettivi SBTi	#	--	--	--	--	161	2%
	k€	--	--	--	--	161.405	28%

Italmobiliare è consapevole che alcune attività nella catena del valore delle società in portafoglio possano avere impatti negativi, potenziali e effettivi sui lavoratori e le comunità locali. Particolare attenzione è riservata alla filiera del caffè, nella quale promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

A fronte di 9 trader "tier 1", la filiera è alimentata da circa 30.000 agricoltori "tier 2", dalle grandi tenute del Brasile ai piccoli appezzamenti in Uganda. Nel 2025, la progressiva certificazione ESG dei lotti di fornitura di caffè copre oltre il 50% delle forniture e circa un terzo degli agricoltori.

Le società del Gruppo monitorano con interesse gli indirizzi contenuti nella proposta di Regolamento UE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, con particolare riferimento alle PMI, ma non hanno ancora definito una specifica prassi unitaria per altro non particolarmente necessaria in ragione delle modalità e i temi di pagamento adottati descritti a pagina B103, che risultano sostanzialmente allineati ai requisiti proposti dal citato Regolamento. Il pieno rispetto dei termini contrattuali è sempre garantito.

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

G1-3

Italmobiliare adotta quale valore imprescindibile del proprio operato il rispetto del principio di legalità e della legislazione vigente in Italia e nei contesti internazionali in cui opera, incluse le norme tecniche applicabili.

A tal fine, la società si impegna affinché tutti abbiano conoscenza dei requisiti che discendono dalle leggi vigenti nei contesti, nazionali o internazionali, in cui opera e dalle norme interne di governance adottate. Ciascuno, in relazione alla propria funzione, al mandato o tipo di relazione con la società deve conoscere le proprie responsabilità e comprendere i comportamenti da adottare.

Italmobiliare esclude e condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione, induzione indebita e traffico di influenze, sia nel settore pubblico che in quello privato, e adotta misure di prevenzione e controllo finalizzate a evitare la commissione di tali reati nello svolgimento delle proprie attività.

Italmobiliare opera in conformità al principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti, a livello nazionale e transnazionale.

Italmobiliare condanna ogni forma di organizzazione criminale di carattere nazionale e transnazionale e adotta misure idonee a prevenire il pericolo di un proprio coinvolgimento in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni. Pertanto, la società non instaura alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o di investimento con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, di cui sia noto o sospetto il coinvolgimento in fatti di terrorismo o organizzazioni criminali, così come non finanzia o agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

L'adozione delle politiche, dei modelli gestionali descritti precedentemente e delle procedure interne sottostanti informa il sistema di prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva. Le procedure includono le modalità di esecuzione di eventuali investigazioni secondo approcci che garantiscano la terzietà.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di Corporate Governance e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette, tra cui quelli legati a corruzione e concussione.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito e costantemente aggiornato le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le Linee di Indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, che include società – fra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo – dotate di sistemi e strutture di controllo interno a loro volta responsabili della verifica del SCIGR dei rispettivi sottogruppi, sono volte ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidi di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le Linee di Indirizzo sono state trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tengano conto nella definizione e manutenzione del proprio SCIGR, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il SCIGR deve contribuire a una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Il SCIGR, in linea con i migliori standard nazionali e internazionali e con le previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- **1° livello:** rappresentato dai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali, in linea con gli obiettivi aziendali di business e di governance; tali controlli sono effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

- **2° livello:** le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;
- **3° livello:** la funzione di Internal Audit, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva e indipendente (c.d. assurance) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema

Inoltre, la formazione in materia di *business integrity* è continua. La tabella che segue riporta il dettaglio delle ore di formazione erogate, che si rivolgono a tutti i livelli aziendali e a tutte le funzioni delle società del Gruppo, non solo a quelle considerate particolarmente a rischio quali quelle legate alla gestione di risorse finanziarie, decisioni strategiche, approvvigionamenti e contratti, relazioni esterne con enti regolatori o gestione delle risorse umane.

Business integrity	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione	759	281	1.040	488	695	1.183	3.050	1.733	4.783
Dirigenti	30	29	58	49	127	176	30	313	343
Quadri	60	60	119	95	213	308	79	372	451
Impiegati	548	82	629	318	289	606	2.755	899	3.654
Operai	122	111	233	27	67	94	186	150	336

Nel 2025, il 70% dei dirigenti e il 50% dei quadri, ovvero le figure con maggiore esposizione al rischio, hanno ricevuto almeno una sessione di formazione in materia. La formazione riguarda principalmente l'adozione del Modello 231 e successive modifiche o integrazioni, incluse le procedure sottostanti. Inoltre, gli aggiornamenti delle politiche e delle procedure anti-corruzione, a partire dal Modello 231 sono stati portati in tutti i Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo e resi disponibili a tutti, interni o esterni, con la pubblicazione sui siti web.

METRICHE E OBIETTIVI

CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

G1-4

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati da Italmobiliare e dalle società controllate, anche nel 2025 non si sono verificati casi o violazioni relativi a corruzione attiva o passiva, concussione, comportamenti anticoncorrenziali, privacy, conflitto di interesse, riciclaggio, insider trading o ogni altra norma socioeconomica e ambientale. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni via mail o anche attraverso la piattaforma di *whistleblowing* di presunti comportamenti illeciti o contrari al Codice Etico e agli altri documenti di governance connessi.

INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

G1-5

I limiti dell'esercizio di influenza politica e dell'attività di lobbying sono chiaramente regolati dai documenti di governance del Gruppo, sotto la responsabilità e sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e, per aspetti specifici, dell'Organismo di Vigilanza.

Nessun componente il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale di Italmobiliare ha ricoperto incarichi comparabili nella pubblica amministrazione nei due anni precedenti alla nomina.

Come sancito dal Codice Etico di Italmobiliare e delle Portfolio Companies, la partecipazione da parte del personale a organizzazioni politiche avviene al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta presso la società. Italmobiliare si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici al fine di ottenere indebiti vantaggi. Ogni eventuale erogazione di contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e altre organizzazioni politiche e sindacali è erogato nei limiti e nel rispetto della trasparenza richiesta dalle leggi e registrato ai sensi delle procedure contabili interne. Non si registrano contributi materiali.

Italmobiliare è legalmente obbligata ad essere iscritta alla Camera di Commercio. Italmobiliare non è direttamente registrata nel registro per la trasparenza dell'UE. Lo è indirettamente attraverso Assonime, associazione fra le società italiane per azioni che ha lo scopo di migliorare la qualità della regolamentazione italiana ed europea, studiandone l'impatto sul sistema economico e sul funzionamento dei mercati. Assonime agisce come un anello di congiunzione tra imprese ed istituzioni sottoponendo alle istituzioni le esigenze delle imprese e assistendo le imprese nella migliore applicazione delle leggi. Il ruolo di Assonime si è trasformato nel tempo per poter seguire

l'evoluzione del diritto e fare fronte alle nuove sfide economiche, consolidando la sua storica competenza nel campo fiscale e societario, e potenziando quella sul mercato dei capitali, la disciplina della concorrenza, la trasformazione digitale e ad altri settori del diritto e dell'economia che giocano un ruolo fondamentale nella vita delle imprese italiane. Su tutti questi fronti è aumentata la dimensione europea dell'attività dell'Associazione, seguendo gli sviluppi della normativa prodotta dalle istituzioni europee. Ai suoi compiti tradizionali si sono sommati, negli anni recenti, l'impegno per la sostenibilità e l'innovazione digitale, valorizzando gli spazi aperti dalla normativa europea.

Italmobiliare considera la partecipazione attiva alle organizzazioni di rappresentanza settoriale, professionale, obbligatorie o volontarie, governative o non governative, un'opportunità di promuovere, divulgare e consolidare il proprio approccio strategico sostenibile. Chiunque rappresenti la società in tali contesti, è chiamato a comportamenti, posizioni espresse e ogni altro contributo attivo in linea con i principi e le regole espresse dal Codice Etico, dalle Politiche di Sostenibilità e dalle Politiche di Investimento Responsabile.

Infine, rilevante è anche la partecipazione attiva nell'associazionismo, incoraggiando o supportando iniziative comuni e l'adozione di pratiche di business responsabile. La tabella seguente riporta il dettaglio delle affiliazioni e relative quote associative.

Affiliazioni e quote associative (k€)		2023	2024	2025
Gruppo *	Totale	378,2	503,1	527,3
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	30,6	25,5	34,7
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	209,2	293,5	315,3
	<i>Altro</i>	138,4	184,1	177,3
Italmobiliare S.p.A.	Totale	117,8	122,1	123,2
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	15,4	12,0	16,0
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	49,9	53,5	53,4
	<i>Altro</i>	52,4	56,6	53,7
Caffè Borbone	Totale	109,0	195,1	191,9
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	1,5	0,0	3,8
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	55,9	125,0	106,4
	<i>Altro</i>	51,6	70,1	81,7
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Totale	41,1	41,1	57,2
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	1,1	1,1	1,2
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	36,1	36,1	51,9
	<i>Altro</i>	3,9	3,9	4,1
Italgel	Totale	15,1	17,1	14,3
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	1,8	1,1	1,2
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	13,3	16,0	13,1
	<i>Altro</i>	0,0	0,0	0,0
CDS-Casa della Salute	Totale	15,5	33,9	29,4
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	0,8	0,8	0,8
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	13,4	31,8	24,9
	<i>Altro</i>	1,4	1,4	3,7
SIDI Sport	Totale	5,4	5,8	7,8
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	0,8	0,8	0,8
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	2,6	5,0	5,0
	<i>Altro</i>	2,0	0,0	2,0
Capitelli	Totale	7,2	8,3	8,9
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	0,5	0,5	0,5
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	0,2	0,2	0,3
	<i>Altro</i>	6,5	7,6	8,1
Clessidra	Totale	61,5	79,2	86,1
	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	8,3	8,8	10,1
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	37,7	25,9	58,6
	<i>Altro</i>	15,5	44,6	17,3

* include Callmewine

Gli elementi contenuti nella tabella sopra riportata non fanno parte delle richieste degli standard ESRS e sono riportati solo per completezza informativa.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

PRASSI DI PAGAMENTO

G1-6

Considerate l'estrema eterogeneità dei fornitori, per origine geografica, dimensione e tipologia di fornitura, le diverse società del Gruppo adottano modalità di pagamento differenziate.

A livello di Gruppo, il 65% delle fatture è pagata entro i 30 giorni e l'85% complessivo entro i 60 giorni. La categoria sotto i 30 giorni include numerose forniture, anche strategiche, che sono pagate in anticipo o in tempo reale. La tabella seguente riporta la distribuzione percentuale dei giorni medi di pagamento per singola società.

I pagamenti risultano allineati ai tempi di pagamento definiti e non risultano attivi procedimenti legali pendenti per ritardi.

Numero fatture pagate nel 2025	Giorni medi di pagamento	Distribuzione giorni per il pagamento				Totale
		< 30	30-60	60-90	> 90	
Italmobiliare	26	1.245 68%	345 19%	140 8%	92 5%	1.822
Caffè Borbone	34	6.656 52%	3.280,0 25%	2.366 18%	567 4%	12.869
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella *	34	4.700 49%	3.399 35%	1.233 13%	290 3%	9.622
CDS-Casa della Salute	32	19.065 76%	2.442 10%	2.639 11%	802 3%	24.948
Italgen	45	992 26%	1.927 51%	530 14%	304 8%	3.753
SIDI Sport	31	2.301 52%	818 19%	806 18%	467 11%	4.392
Capitelli	25	1.502 55%	1.014 37%	202 7%	0 0%	2.718
Gruppo Clessidra	26	1.871 68%	587 21%	153 6%	146 5%	2.757
GRUPPO *	28	46.874 65%	14.222 20%	8.328 12%	2.749 4%	72.173

* Include tutte le altre controllate: Italmobiliare Servizi, Gres Hub, Gres Art, Callmewine, FTV, FT2, ITM Bacco, Punta Ala, Sirap Gema, Credit Mobilier, Sepac.

Le modalità di archiviazione delle fatture rendono difficile individuare le PMI tra i fornitori di beni e servizi per la maggior parte delle società. I primi risultati di approfondimento su un campione pari al 29% delle fatture totali (CDS-Casa della Salute e Capitelli) mostrano che l'82% delle fatture verso le PMI sono pagate entro i 30 giorni, contro il 51% delle non PMI. I giorni medi di pagamento verso le PMI sono 30.

Allegato | CSRD

Dati Integrativi

Emissioni GHG / CO ₂ (tonnellate CO ₂ e)	Retrospectiva			Traguardi e anni-obiettivo		
	Anno base 2023	2025	% 2025/2023	2025	2030	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni Scope 1						
Emissione Lorde Scope 1	7.838	8.492	8%			
Percentuale di emissioni Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0%	0%				
Emissioni Scope 2						
Scope 2 - Location Based	4.326	5.566	29%			
Scope 2 - Market Based	0	0	--			
Emissioni Scope 3						
Totale Emissioni Scope 3	2.078.011	1.305.601	-37%			
1 - Acquisto di beni e servizi	156.100	184.521	18%			
2 - Acquisto di beni di produzione	10.685	16.615	56%			
3 - Emissioni da utilizzo di energia/combustibili non incluse nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	29.545	19.954	-32%			
4 - Trasporti e distribuzione operati da fornitori	22.152	32.780	48%			
5 - Smaltimento rifiuti generati dalla produzione	206	104	-50%			
6 - Viaggi di lavoro	1.239	1.304	5%			
7 - Dipendenti pendolari	1.936	2.893	49%			
8 - Affitto di spazi di lavoro	12	75	502%			
9 - Trasporti e distribuzione a valle non operati da fornitori	5.874	2.798	-52%			
10 - Lavorazione prodotti intermedi	125	141	12%			
11 - Emissioni da consumo dei prodotti venduti	24.035	29.253	22%			
12 - Emissioni "End of life" dei prodotti venduti	2.068	2.093	1%			
13 - Spazi affittati ad altre entità	2	2	9%			
14 - Franchise	93	103	11%			
15 - Investimenti	1.823.938	1.012.966	-44%			
Emissioni Totali						
Location based	2.090.175	1.319.659	-37%			
Market Based	2.085.849	1.314.093	-37%			

Gli obiettivi SBTi informano il piano di decarbonizzazione di Italmobiliare e ne garantiscono l'allineamento allo scenario +1,5 °C stabilito dall'Accordo di Parigi (i dettagli nel capitolo Cambiamenti Climatici ESRSE1).

- Italmobiliare ha obiettivi Near-Term validati, che coprono Scope 1, Scope 2, Scope 3 (Cat. 1-14) e Scope 3 (Cat. 15) e ha già formalizzato il commitment Net-Zero. L'obiettivo Near-Term relativo allo Scope 3 (Cat. 15) prevede già entro il 2030 le stesse ambizioni previste dalle Linee Guida SBTi per Net-Zero. La validazione formale secondo le Linee Guida Net-Zero è prevista nella prima metà del 2026.

- Clessidra, controllata da Italmobiliare, ha obiettivi Near-Term validati, che coprono Scope 1, Scope 2, Scope 3 (Cat. 1-14) e Scope 3 (Cat. 15) e ha già formalizzato il commitment Net-Zero. L'obiettivo Near-Term relativo allo Scope 3 (Cat. 15) prevede già entro il 2030 le stesse ambizioni previste dalle Linee Guida SBTi per Net-Zero. La validazione formale secondo le Linee Guida Net-Zero è prevista nella prima metà del 2026.

- Tutte le altre Portfolio Companies controllate hanno obiettivi validati Near Term e Net Zero.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Principali fattori di conversione di emissione

Fonte		unità	2023	2024	2025
UK Government - DESNZ GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023/2024/2025	Energia	GJ/kWh	0,036	0,036	0,036
		GJ/t	45,522	45,627	45,745
	Gas naturale (metano)	kg/m ³	0,795	0,796	0,802
		GJ/m ³	0,036190	0,036319	0,036687
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	GJ/t	42,569	42,569	42,569
		l/t	1187	1171	1171
		GJ/l	0,035862679	0,036352690	0,036352690
	Gasolio per autotrazione	GJ/t	42,730	42,719	42,839
		l/t	1200,72	1199,73	1201,40
		GJ/l	0,036	0,036	0,036
	Benzina	GJ/t	43,184	43,037	43,061
		l/t	1338,07	1332,93	1340,12
		GJ/l	0,032273301	0,032287469	0,032132293
	GPL	GJ/t	45,956	45,944	45,944
		l/t	1882,89	1887,69	1887,69
		GJ/l	0,024407122	0,024338807	0,024338807
	Biodiesel	GJ/t	--	44,000	44,000
		l/t	--	1282,05	1282,05
		GJ/l	--	0,034320008	0,034320008

Fonte		unità	2023	2024	2025
UK Government - DESNZ GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023/2024/2025	Gas metano	tCO ₂ e/m ³	0,00203839	0,00204542	0,00206672
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	tCO ₂ e/l	0,00275541	0,00275541	0,00275541
	Gasolio per autotrazione		0,00251206	0,00266155	0,00257082
	Benzina		0,00209747	0,00208440	0,00206916
	Biodiesel		0,00016751	0,00016751	0,00016751
	GPL		0,00155713	0,00155713	0,00155713
Regolamento Europeo F-Gas 517/2014	R-407C	GWP	1.624	1.624	1.624
	R134		1.430	1.430	1.300
	R-22		1.810	1.760	1.760
	R-404A		3.943	3.943	3.943
CaDi, GHG Emissions Factors for International Grid Electricity (Generation)	Italia	tCO ₂ e/kWh Location Based	0,000274	0,000314	0,000261
	Romania		0,000271	0,000278	0,000224
	Francia		0,000052	0,000071	0,000047
	UK		0,000207	0,000207	0,000177
	USA		0,000388	0,000375	0,000355
	Giappone		0,000453	0,000458	0,000440
CaDi, GHG Emissions Factors for International Grid Electricity (Residual Mix)	Italia	tCO ₂ e/kWh Market Based	0,000399	0,000575	0,000484
	Romania		0,000276	0,000278	0,000224
	Francia		0,000120	0,000093	0,000047
	UK		0,000355	0,000417	0,000365
	USA		0,000388	0,000375	0,000355
	Giappone		0,000453	0,000458	0,000440

Allegato | CSRD

Attestazione ex art. 154-bis comma 5-ter TUF

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Attestazione ex art. 154-bis, comma 5-ter TUF della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano ai sensi dall'art. 154-bis, comma 5 ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

5 marzo 2026

Consigliere Delegato



Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Mauro Torri

Allegato | CSRD

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il **“Decreto”**), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (**“limited assurance engagement”**) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Italmobiliare (di seguito anche il **“Gruppo”**) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Italmobiliare **relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta**, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (**European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche “ESRS”**);
- le informazioni contenute nel paragrafo **“Tassonomia - Regolamento (UE) 2020/852”** della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche **“Regolamento Tassonomia”**).

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo **Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità** della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.668.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049660166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049660166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (**“DTTL”**), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche **“Deloitte Global”**) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza **applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.**

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della **rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:**

- la conformità agli ESRS;
- **la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia - Regolamento (UE) 2020/852".**

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a **quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.** Tale responsabilità comporta altresì la selezione e **l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.**

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, **sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.**



Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli **Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.**

L'**informativa fornita** dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo **"Criteri per la redazione – Circostanze specifiche"**.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- **la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;**
- **la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;**
- **la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.**



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte **all'acquisizione di evidenze ritenute utili.**

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare **prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di** emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di **sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;**
- **comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione** degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- **identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore** significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato **ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria** applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

Deloitte.

5

- **verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;**
- Ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 23 marzo 2026

Sezione 4

ITALMOBILIARE S.p.A.

Italmobiliare S.p.A.



Highlights

ITALMOBILIARE S.P.A.
INVESTMENT HOLDING



RICAVI
103,7 mln €
(140,1 mln € nel 2024)

GRUPPO ITALMOBILIARE
DATI CONSOLIDATI



RICAVI CONSOLIDATI
773,4 mln €
(701,4 mln € nel 2024)

VALORE AGGREGATO
PORTFOLIO COMPANIES (*)



RICAVI
1.750,0 mln €
(1.595,5 mln € nel 2024)



MOL
54,4 mln €
(105,1 mln € nel 2024)



MOL CONSOLIDATO
141,3 mln €
(157,2 mln € nel 2024)



MOL
200,5 mln €
(228,9 mln € nel 2024)



UTILE
55,4 mln €
(104,8 mln € nel 2024)



UTILE CONSOLIDATO
66,7 mln €
(107,3 mln € nel 2024)



PERSONE
6.544
(6.581 nel 2024)

(*) Il Valore Aggregato Portfolio Companies include il 100% dei saldi rivenienti dalle Portfolio Companies (indipendentemente dalla percentuale di controllo da parte di Italmobiliare). Si segnala che la controllata Callmewine S.r.l., è stata riclassificata da "Portfolio Companies" ad "Altre partecipazioni" e in coerenza sono stati riesposti i dati al 31 dicembre 2024.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	103,7	140,1	(26,0)
Margine operativo lordo	54,4	105,1	(48,3)
% sui ricavi	52,4	75,0	
Ammortamenti	(1,0)	(0,9)	
Risultato operativo	53,4	104,2	(48,7)
% sui ricavi	51,5	74,3	
Proventi / oneri finanziari	(0,1)	(0,1)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6,3)	(5,8)	
Risultato ante imposte	47,0	98,2	(52,0)
% sui ricavi	45,3	70,1	
Imposte dell'esercizio	8,3	6,5	
Utile (perdita) del periodo	55,4	104,8	(47,1)

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto	1.344,1	1.335,5
Posizione finanziaria netta	231,0	273,8
Numero di dipendenti alla fine del periodo	46	44

I **Ricavi e proventi** del periodo, pari a 103,7 milioni di euro (140,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024), sono stati determinati da dividendi da partecipazioni (42,5 milioni di euro), plusvalenze e variazioni di fair value su partecipazioni, fondi e titoli (30,8 milioni di euro), altri proventi finanziari (29,5 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi (0,8 milioni di euro).

RISULTATI SECONDO LO SCHEMA FINANZIARIO

Per una migliore comprensione dei risultati della Società, considerata la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia la seguente classificazione:

- i “Proventi (oneri) netti da partecipazioni” includono, relativamente alle partecipazioni FVTOCI, i dividendi ricevuti; per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate e collegate, questa voce include sia i dividendi sia le plusvalenze/minusvalenze di cessione nonché le eventuali svalutazioni/riprese di valore.
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità” includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading, i proventi/oneri dei derivati di trading e dei fondi di investimento e gli “Oneri netti da indebitamento”. Questi ultimi comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie.
- i “Proventi ed oneri diversi” includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria, al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo o di terzi.

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	67,0	86,0	
Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità	7,0	41,0	
Totale proventi e oneri finanziari	74,0	127,0	(41,7)
Proventi ed oneri diversi	(26,9)	(28,8)	
Imposte del periodo	8,3	6,5	
Risultato netto dell'esercizio	55,4	104,8	(47,1)

I proventi ed oneri netti da partecipazioni risultano positivi per 67,0 milioni di euro, in contrazione di 19,0 milioni di euro rispetto a 86,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024. Tale variazione è principalmente conseguente al decremento dei dividendi ricevuti rispetto all'esercizio precedente pari a 9,8 milioni di euro e alle maggiori svalutazioni operate nel corso del 2025 (-0,4 milioni di euro) e alle minori plusvalenze di cessione (-8,9 milioni di euro).

I proventi ed oneri netti da investimento della liquidità sono in contrazione di 34,0 milioni di euro, per effetto principalmente delle performance meno positive dei Fondi di Investimento e di Private Capital.

I proventi ed oneri diversi risultano negativi per 26,9 milioni di euro in miglioramento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto di una riduzione del costo del personale e degli oneri operativi diversi.

Le imposte sono positive per 8,3 milioni di euro, rispetto ad un valore positivo di 6,5 milioni di euro nel 2024.

Il patrimonio netto pari a 1.344,1 milioni di euro in aumento di 8,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'utile dell'esercizio di 55,4 milioni di euro e della variazione FVTOCI avvenute nell'anno per 2,8 milioni di euro, parzialmente compensate dai dividendi distribuiti agli azionisti (38,0 milioni di euro) e dall'acquisto di azioni proprie per 6,1 milioni di euro.

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati Fondi di Private Capital italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano diversi fondi di Clessidra (CCP3, CCP4, Restructuring, Private Debt, CRF Parallel e Green Harvest), BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I, II e III, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V e IV, Lindsay Aspire, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I, la Famiglia Fonds III GmbH (liquidata nel corso del periodo), JAB Consumer, Visionaries Club Seed Fund II GmbH & Co. KG, Visionaries Club Growth Fund II GmbH & Co. KG, FOF Impact Investing e Lakestar Growth II e IV. Al 31 dicembre 2025 il valore dei Fondi di Private Capital ha segnato nel complesso una crescita pari a 17,9 milioni di euro di cui: 7,4 milioni di euro relativi alla variazione positiva del fair value e 34,2 milioni di euro di nuovi investimenti, parzialmente compensati da 12,0 milioni di euro rimborsati a seguito di disinvestimenti e 11,7 milioni di euro di effetto negativo dovuto alla variazione dei tassi di cambio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	193,5	232,0
Debiti finanziari a breve	(5,2)	(2,3)
Posizione finanziaria netta a breve	188,3	229,6
Attività finanziarie a medio/lungo	43,2	44,7
Passività finanziarie a medio/lungo	(0,5)	(0,6)
Posizione finanziaria a medio/lungo	42,7	44,1
Posizione finanziaria netta	231,0	273,8

Al 31 dicembre 2025 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. si è ridotta di 42,8 milioni di euro, passando da 273,8 milioni di euro (31 dicembre 2024) a 231,0 milioni di euro, allocati per il 32,7% nel Fondo Vontobel, un portafoglio multi-asset con un profilo di rischio conservativo, in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi in uscita si segnalano il pagamento del dividendo ordinario (-38,0 milioni di euro), gli investimenti nelle partecipazioni in portafoglio (-56,6 milioni di euro), gli impieghi, al netto dei rimborsi, dei fondi di private capital (-19,9 milioni di euro), l'esborso nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie (-6,1 milioni di euro) e i costi generali ed imposte (-27,3 milioni di euro). Le uscite sono state in parte compensate principalmente dai seguenti flussi in entrata: i dividendi incassati (+42,4 milioni di euro); la liquidazione della partecipazione in Fin. Priv. S.r.l (45,1 milioni di euro); gli effetti positivi del rimborso di un credito e della valorizzazione di un immobile (+2,3 milioni di euro). Infine, la gestione della liquidità ha generato una performance positiva equivalente ad un controvalore di 8,5 milioni di euro. La composizione della "Posizione finanziaria netta" è riportata nelle Note Illustrative del bilancio separato nella sezione dedicata all'IFRS 7.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

In data 18 giugno 2025 è stato perfezionato l'acquisto di un ulteriore 5% della Società Bene Assicurazioni. In seguito all'acquisizione, la partecipazione detenuta da Italmobiliare si attesta al 24,996%. La società è stata contabilizzata tra le imprese collegate nel bilancio separato della Società e all'equity method nel bilancio consolidato a partire dal 30 giugno 2025.

In data 3 luglio 2025 è iniziato un programma di acquisto di azioni proprie finalizzato alla costituzione di una provvista titoli che possa essere impiegata in sostituzione o integrazione delle risorse finanziarie per il compimento di eventuali operazioni di finanza straordinaria. Il Programma si è concluso il 30 settembre con l'acquisto complessivo di n. 210.905 azioni proprie (0,496% del capitale) a un prezzo medio unitario di euro 28,72 per azione, per un controvalore complessivo di circa 6,1 milioni di euro.

Inoltre, nel mese di ottobre la Società Fin.Priv., di cui Italmobiliare S.p.A. deteneva il 14,28% ha effettuato la cessione integrale della propria partecipazione in Mediobanca ed è stata posta in liquidazione. L'operazione ha comportato da parte della Società un incasso pari a 45,1 milioni di euro e una plusvalenza nel conto economico del bilancio separato di 30,7 milioni di euro.

RISCHI E INCERTEZZE

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2025 è stata effettuata un'analisi integrata dei principali fattori di rischio e delle relative misure di mitigazione. In particolare, sono state considerate diverse prospettive di analisi e, precisamente:

- analisi quantitativa del livello di rischio e di correlazione delle diverse componenti del portafoglio di investimenti di Italmobiliare nel suo complesso;
- analisi dei fattori di rischio specifici per le singole società e diffusi per il Gruppo e relative azioni di mitigazione;
- analisi specifica di esposizione del portafoglio di investimenti alle diverse aree geografiche.

Per quanto riguarda il portafoglio di partecipazioni, l'analisi dei principali rischi e trend di Gruppo ha permesso di rilevare le tematiche più diffuse e rilevanti nell'insieme e a livello delle singole Portfolio Companies e di identificare, per i rischi e trend prioritari, precise azioni di presidio/risk mitigation da monitorare nel tempo.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Nel percorso di gestione delle partecipazioni e di selezione di ulteriori investimenti è stata data particolare attenzione alla analisi e presidio dei rischi, alla diversificazione settoriale in base anche all'accelerazione dei macro-trend e al particolare scrutinio degli aspetti di evoluzione tecnologica e di sostenibilità nel tempo dei modelli di business.

Italmobiliare S.p.A., direttamente e tramite le società controllate, svolge attività di investimento che comportano dei rischi naturali derivanti dalla difficoltà sia di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti sia di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate.

I risultati di Italmobiliare S.p.A. dipendono anche dai seguenti fattori:

- la formazione e realizzazione di plusvalenze e minusvalenze su investimenti in partecipazioni che, per loro stessa natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente;
- l'incasso di dividendi dalle partecipazioni non di controllo, le cui politiche di distribuzione e pagamento dei dividendi sono indipendenti dalla partecipante.

Di conseguenza, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrebbe non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Italmobiliare S.p.A. detiene anche partecipazioni in titoli azionari quotati. Tale esposizione è oggetto del business caratteristico della Società quale investitore di lungo termine. Sebbene il rischio sia monitorato costantemente, una significativa contrazione dei prezzi di Borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Italmobiliare S.p.A. è presente in diversi settori di attività ed è pertanto esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano le sue partecipate.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito di credito della Società e dalle prevalenti condizioni macro-finanziarie. Eventuali variazioni negative del merito di credito e/o un peggioramento delle condizioni macro del credito possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e delle sue Portfolio Companies.

La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il Gruppo è focalizzato sul mantenimento di un grado elevato di liquidità del portafoglio attraverso la diversificazione degli investimenti, l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da una sistematica quotazione, la valorizzazione giornaliera delle risorse attraverso modalità prudentiali, la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. Tuttavia, a fronte di acute tensioni e fenomeni di "market dislocation" che implicano una significativa contrazione dei volumi delle contrattazioni, non vi sono garanzie che si riesca a implementare il disinvestimento nei tempi, modalità e condizioni attese. Nell'ambito del processo di analisi e gestione dei rischi, si evidenzia che la sostenibilità del debito, nonché la capacità di generare cassa e disponibilità liquide, delle portfolio companies è costantemente monitorata dalla Società con specifici interventi dove fosse necessario.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi

Una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari: sebbene il rischio sia contenuto da una bassa durata media finanziaria complessiva, l'aumento dei tassi di interesse determina comunque un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Mentre è presente un'esposizione limitata al rischio tasso di cambio: sebbene l'esposizione costituisca un fattore di diversificazione del rischio complessivo del NAV, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi legali e fiscali

A fronte dei rischi legali, sostanzialmente connessi al rischio di pagamento di indennizzi verso gli acquirenti a fronte di operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, e fiscali esistenti e degli effetti economici ad essi correlati sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro effetti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi futuri sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e/o delle sue società controllate e collegate connesse a tali rischi.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Per una descrizione delle principali vertenze legali e fiscali di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B269, a cui si rimanda

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'evoluzione prevedibile della gestione di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B272, a cui si rimanda.

Informazioni sociali

I dati e le informazioni di seguito riportati relativi alla società, che sono stati utilizzati ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, non fanno parte della stessa e pertanto non sono soggetti a limited Assurance. Tali dati e informazioni sono stati inseriti esclusivamente per fini informativi. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità di Gruppo. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di disclosure richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Alla fine del 2025, Italmobiliare conta su un team di 46 persone motivate e specializzate, interamente coperte da contratto collettivo di lavoro. Il 48% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

La selezione delle risorse umane mira esclusivamente alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida nella gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. Coerentemente a questo approccio, la politica di remunerazione si basa su una *merit matrix* che incrocia performance e benchmark con il mercato esterno. È in corso il rinnovamento dello schema di *performance appraisal*, a integrazione del sistema di MBO per il management e a formalizzazione delle interazioni tra il Direttore Risorse Umane e gli altri direttori funzionali e tra questi ultimi e i propri collaboratori.

Quadri e impiegati possono aderire al piano pensionistico integrativo Fondo Fonte, i dirigenti al Fondo Previp. La partecipazione della società diventa obbligatoria nel momento in cui il dipendente si iscrive. Nel 2025 il contributo versato da Italmobiliare è stato pari al 2,2% per gli aderenti al Fondo Fonte e al 6% per gli aderenti al Fondo Previp.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	25	20	45	24	20	44	27	19	46
Dirigenti	7	13	20	7	13	20	7	12	19
Quadri	7	3	10	6	2	8	7	3	10
Impiegati	11	4	15	11	5	16	13	4	17
Turnover	--	--	-2	--	--	-1	--	--	2
+ Assunzioni	--	--	2	--	--	3	--	--	6
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	1	--	--	2	--	--	0
- Uscite non volontarie	--	--	1	--	--	0	--	--	4
- Dimissioni	--	--	2	--	--	2	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	100%	100%	96%	95%	95%	100%	100%	100%
% contratti a tempo pieno	96%	100%	98%	96%	95%	95%	93%	95%	93%
Ore formazione pro capite	30	34	32	27	32	29	29	36	32
Dirigenti	46	30	36	40	32	35	26	32	30
Quadri	46	81	57	44	66	50	62	84	69
Impiegati	9	11	10	10	18	12	13	11	13
% ore di formazione volontaria	97%	100%	98%	93%	93%	93%	93%	92%	92%
Dirigenti	100%	100%	100%	94%	92%	93%	85%	90%	89%
Quadri	93%	100%	96%	92%	98%	94%	94%	93%	94%
Impiegati	100%	100%	100%	96%	92%	94%	98%	100%	98%
% con almeno una sessione formativa	100%	88%	94%	96%	95%	96%	93%	95%	94%
Dirigenti	100%	86%	90%	100%	100%	100%	100%	92%	95%
Quadri	100%	75%	91%	88%	100%	91%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%	80%	94%	87%	100%	90%

% con valutazione performance	28%	75%	49%	38%	80%	57%	37%	84%	57%
Dirigenti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Quadri	0%	67%	20%	33%	100%	50%	43%	100%	60%
Impiegati	0%	0%	0%	0%	20%	6%	0%	25%	6%

Con il supporto dei risultati del WEPS Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che sono progressivamente inserite nei piani evolutivi.

	2023	2024	2025
Gender pay gap *	85%	74%	56%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	80%	63%	42%
Quadri	-30%	-14%	-8%
Impiegati	-17%	-8%	-3%

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive. Dal 2025, il calcolo non include il Consigliere Delegato.

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Italmobiliare promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

	2023			2024			2025		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il benessere psico-fisico delle persone è promosso attraverso l'offerta di benefit sanitari e previdenziali. Per i quadri e impiegati, la Società mette a disposizione un piano sanitario per visite mediche ed esami specialistici che copre tutta o in parte la spesa. Per quanto riguarda il personale dirigenziale, viene garantito un check-up annuale gratuito presso strutture accreditate. Inoltre, Italmobiliare ha attivato per tutti i dipendenti e le loro famiglie un servizio di medicina di base virtuale accessibile a qualunque ora di tutti i giorni della settimana.

Inoltre, Italmobiliare offre ai propri dipendenti: smart working e flessibilità dell'orario di lavoro; una piattaforma di welfare aziendale che offre la possibilità di acquistare beni e servizi utili per sé e per le proprie famiglie, quali sanità, tempo libero, rette o tasse scolastiche e rimborso libri fruibile da tutta la popolazione aziendale; il ristorante aziendale, interamente gratuito per tutti i dipendenti, pensato come spazio a misura delle persone, che offre cibi salutarici nel rispetto dell'ambiente e ispira collaborazione.

Sezione 5

PORTFOLIO COMPANIES

I dati e le informazioni di seguito riportati relativi alle singole società, che sono stati utilizzati ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, non fanno parte della stessa e pertanto non sono soggetti a limited assurance. Tali dati e informazioni sono stati inseriti esclusivamente per fini informativi sulle singole società.

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)



Highlights



RICAVI
370,8 mln€
(334,5 mln € nel 2024)



343
PERSONE
(334 nel 2024)



GOLD MEDAL
ECOVADIS



MARGINE OPERATIVO LORDO
56,8 mln€
(67,5 mln € nel 2024)



2,6 miliardi
PEZZI/ANNO DI CAFFÈ
PORZIONATO



99% processo
85% packaging
ORIGINE RINNOVABILE



RISULTATO NETTO
30,2 mln€
(36,9 mln € nel 2024)



1°
LEADER IN ITALIA
NEL MONOPORZIONATO
IN CIALDA



8.400
ORE DI FORMAZIONE
(~20% + pro capite vs. 2024)

Obiettivi strategici



Consolidare la leadership in Italia nel comparto del caffè monoporzionato.



Portare l'eccellenza, il gusto e la qualità del caffè italiano nel mondo.



Promotore e Precursore, rendere pienamente sostenibile l'esperienza del caffè monoporzionato.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1999 come piccola torrefazione ispirata alla tradizione secolare del caffè napoletano, Caffè Borbone è rapidamente diventata uno dei principali produttori italiani di caffè monoporzionato. La crescita dell'azienda è stata alimentata dalla qualità di un prodotto in continua evoluzione, capace di attrarre e fidelizzare diverse tipologie di consumatori alla ricerca di un gusto autentico. Nel corso degli anni, Caffè Borbone ha saputo creare un brand amato e riconosciuto, espandendosi progressivamente grazie a una presenza capillare su tutti i principali canali di distribuzione. Oggi, l'azienda è a volume leader di mercato in Italia nel settore del caffè monoporzionato, leader anche a valore delle cialde compostabili. Ha inoltre avviato un percorso di internazionalizzazione, inizialmente in Europa e successivamente negli Stati Uniti.

La sede dell'azienda si trova a Caivano, in provincia di Napoli, dove è situato anche lo storico stabilimento produttivo, che si estende su una superficie di oltre 35.000 mq, impiega circa 350 dipendenti ed è alimentato da energia 100% rinnovabile. La produzione coniuga la tradizione con la ricerca di nuove miscele, tostature e preparazioni per soddisfare le evoluzioni delle abitudini ma anche i gusti e modalità di consumo che nel Mondo sono molte e diverse fra loro. Il risultato è una gamma di prodotti di alta qualità e formati adatti a ogni gusto e utilizzo, compatibili con tutti i principali sistemi di erogazione in commercio.

Per Caffè Borbone, aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è una scelta strategica per generare valore attuale e futuro: caffè eccellente, prodotto perseguendo e favorendo concretamente obiettivi di responsabilità sociale globali e locali, sia attraverso iniziative di presidio della filiera di origine del caffè, sia grazie a un'ampia offerta di prodotti e packaging compostabili o riciclabili. L'azienda è inoltre fortemente impegnata nella promozione del territorio e dei valori culturali e artistici italiani, attraverso importanti partnership, come quelle con il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

RECENTI SVILUPPI

Il Gruppo Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di Caffè Borbone nel 2018, con l'obiettivo di contribuire a svilupparne il pieno potenziale. Questo ha comportato l'intensificazione della penetrazione in tutti i canali del mercato italiano, l'avvio del percorso di internazionalizzazione e lo sviluppo della gamma di prodotti, consolidando ulteriormente la forza del brand. Il fatturato è più che triplicato, passando dai 93 milioni del 2017 ai 370,8 milioni del 2025, e il personale è aumentato significativamente ad oltre 300 dipendenti.

Un elemento cruciale nel percorso di sviluppo è stato il piano di rafforzamento manageriale della società. Negli anni, molti esperti professionisti sono entrati a far parte del team, integrando e completando le prime linee manageriali. La forte crescita dei risultati è stata perseguita grazie allo sviluppo della Grande Distribuzione Organizzata e dei canali di vendita online, potenziando al contempo l'organizzazione dedicata al canale professional (coffee specialist). Caffè Borbone ha inoltre acquisito il proprio distributore americano, costituendo la newco Caffè Borbone America Corp, che opera direttamente sul mercato statunitense dal 2023, e ha attivato canali di distribuzione in alcuni selezionati mercati europei, con un fatturato estero in forte crescita.

Dall'ingresso di Italmobiliare, sono stati investiti oltre 70 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati ad aumentare la capacità produttiva, la logistica del prodotto finito, l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza dell'impianto produttivo. A Caivano, le strutture esistenti sono state ampliate e sono stati realizzati ex novo magazzini per il caffè crudo e per la logistica del prodotto finito, nuovi silos per il selezionamento e lo scarico automatico del caffè, nuove selezionatrici all'avanguardia in grado di individuare e scartare i chicchi non conformi e due impianti fotovoltaici da 1,5 MW di capacità installata, in grado di produrre circa il 10% del fabbisogno di energia elettrica dell'impianto, che dal 2022 utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Numerose sono state le innovazioni di prodotto sviluppate negli anni, mirate sia all'ampliamento della gamma, sia ad aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta. Caffè Borbone è stato il primo player del settore a introdurre sul mercato la cialda compostabile, smaltibile nell'umido e con incarto riciclabile nella raccolta della carta, che oggi è il prodotto di punta dell'azienda. La gamma prodotti è stata via via ampliata tanto che oggi i sistemi compatibili in gamma coprono la quasi totalità dei sistemi monoporzionati presenti nel mondo, anche con nuove miscele. Oggi sono anche commercializzate innovative linee di prodotti solubili e creme caffè.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	370,8	334,5	10,8
Margine operativo lordo	56,8	67,5	(15,9)
% sui ricavi	15,3	20,2	
Ammortamenti	(13,3)	(12,2)	
Risultato operativo	43,4	55,3	(21,5)
% sui ricavi	11,7	16,5	
Proventi ed oneri finanziari	(2,9)	(1,5)	
Risultato ante imposte	40,5	53,8	(24,8)
% sui ricavi	10,9	16,1	
Imposte dell'esercizio	(10,3)	(16,9)	
Utile (perdita) del periodo	30,2	36,9	(18,2)
Flussi per investimenti	11,2	13,1	

I dati in tabella si riferiscono a Caffè Borbone S.r.l e Caffè Borbone American Corp.

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	384,6	374,2
Posizione finanziaria netta	(55,3)	(68,9)
Free Cash Flow	33,8	(36,0)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	343	334

Caffè Borbone prosegue con energia il suo percorso di espansione e rafforzamento, e nel corso dell'anno ha promosso numerose iniziative strategiche in ambito marketing, della comunicazione e dello sviluppo commerciale. In particolare:

- Sul mercato italiano l'azienda ha consolidato e ulteriormente rafforzato la propria posizione nella Distribuzione Moderna, che include la Grande Distribuzione Organizzata e quella Specializzata, confermandosi prima marca per volumi di vendita nel segmento monoporzionato, sia all'interno del canale che su tutto il mercato nazionale.
- La società ha proseguito nello sviluppo del mercato estero, che nel corso dell'esercizio ha registrato una crescita complessiva del 47%, focalizzandosi in particolare sullo sviluppo dell'area strategica del Nord America e Canada, anche attraverso il rafforzamento della direzione commerciale.
- Nel corso dell'anno Caffè Borbone ha lanciato due nuovi spot televisivi diffusi sia sui canali tradizionali che sulle connected TV oltre che su tutti i touchpoint digitali, così da massimizzare la diffusione e raggiungere un pubblico trasversale. Nell'ambito della strategia volta a rafforzare la brand awareness del marchio, si segnala inoltre la nuova campagna digital dedicata al mondo degli sport invernali. Protagonisti degli spot sono stati sette giovani atleti, tra cui Federica Brignone, guidati da due icone dello sci italiano: Alberto Tomba e Deborah Compagnoni. In ambito sportivo è stata inoltre siglata una partnership con Eroica, manifestazione dedicata al ciclismo d'altri tempi che si svolge in diversi Paesi del mondo ed è molto popolare a livello internazionale tra gli appassionati di ciclismo.
- Lato prodotto, è stata completamente rinnovata la linea Nespresso® in alluminio attraverso l'introduzione di nuove miscele e formati sia per l'Italia che per l'estero. Tra le più significative novità di prodotto si segnalano anche il lancio delle capsule sistema K-Cup e del macinato dedicati al mercato nordamericano e il lancio della nuova macchina a cialde BluMoon. È stata inoltre messa sul mercato la nuova gamma di compatibili Nescafé Dolce Gusto® in capsule autoprotette. Progettata per preservare al meglio l'aroma e il gusto del caffè, questa nuova soluzione è confezionata in astucci di diversi formati ed è proposta nelle miscele tipiche di Caffè Borbone adattate a questo sistema di erogazione, che è attualmente il terzo più diffuso al mondo.

- Caffè Borbone ha inoltre avviato, a partire da aprile 2025 in India e da maggio 2025 in Vietnam, due progetti avveniristici internazionali di riduzione delle emissioni lungo la filiera del caffè in partnership con OFI (Olam Food Ingredients), con l'obiettivo di conseguire una riduzione delle emissioni GHG compresa tra il 17% e il 27% attraverso interventi strutturati su pratiche agronomiche, gestione del suolo e ottimizzazione dell'uso dei fertilizzanti. Sempre relativamente all'impegno concreto sulla sostenibilità nel 2025 il 50% del caffè acquistato è proveniente da filiere certificate.

Nel 2025 il prezzo della materia prima caffè ha mostrato una forte volatilità: dopo aver raggiunto il massimo a febbraio è diminuito nei mesi centrali dell'anno, per poi registrare una nuova crescita verso la fine dell'anno, in media il costo di acquisto sul mercato della qualità Robusta nel 2025 è stato di 4,57 \$/Kg. In questo sfidante contesto competitivo, Caffè Borbone ha chiuso il 2025 con ricavi pari a 370,8 milioni di euro, in crescita del 10,8% rispetto ai 334,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente legato agli adeguamenti dei listini effettuati nel corso dell'anno. A livello di canali, la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) si conferma il canale che registra i maggiori incrementi, ottime anche le performance dell'estero, che cresce del 47%.

Nel corso dell'esercizio, la già citata volatilità del costo della materia prima caffè ha comportato sul conto economico incrementi per 44 milioni di euro sul costo di approvvigionamento del caffè crudo rispetto all'esercizio precedente. Tali costi hanno inciso sul margine operativo lordo, che si è attestato a 56,8 milioni di euro, in contrazione di 10,7 milioni di euro rispetto al 2024. Nell'ultimo trimestre, in concomitanza con una diminuzione del prezzo del caffè, il margine operativo lordo è aumentato di 6,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024.

Al netto di ammortamenti in lieve crescita, il risultato operativo è pari a 43,4 milioni di euro.

Le imposte dell'esercizio sono pari a 10,3 milioni di euro (rispetto ai 16,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024), l'utile netto dell'esercizio 2025 è stato pari a 30,2 milioni di euro.

Gli investimenti sono pari a 11,2 milioni di euro (di cui 1,3 milioni di euro legati all'impatto dell'IFRS 16) in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente (13,1 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre è negativa per 55,3 milioni di euro. Al netto del pagamento di dividendi pari a 20 milioni di euro, la generazione di cassa¹ è positiva per 33,8 milioni di euro; ottimo risultato considerando che il circolante, che già nel 2024 era cresciuto di 53,7 milioni di euro, si è ulteriormente appesantito di 3,5 milioni di euro per l'elevato costo della materia prima caffè, nonostante la riduzione fisica del magazzino.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2026, Caffè Borbone continuerà a concentrarsi sull'ampliamento della sua capacità produttiva e sul rafforzamento della sua presenza sui mercati internazionali, in particolare in Nord America e Canada. Con un piano di espansione che prevede investimenti continui in innovazione tecnologica e sostenibilità, Caffè Borbone guarda al futuro con l'obiettivo di consolidare costantemente la sua posizione di riferimento nel mercato del caffè monoporzionato.

Nei primi mesi del 2026 si è registrata una diminuzione del costo della materia prima caffè, con particolare riferimento alla varietà Robusta. Il management prevede, per l'esercizio in corso, una crescita dei volumi nei canali principali (GDO, Estero e Online); le performance delle prime settimane del 2026 confermano tale tendenza positiva.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Caffè Borbone e la sua società controllata negli USA, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di disclosure richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome	Genere
Presidente	Massimo Renda	M
Vice Presidente	Carlo Pesenti	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Marco Schiavon	M
Consigliere	Sara Ciavarella	F
Consigliere	Giuliano Palermo	M
Consigliere	Antonio Sala	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Caffè Borbone in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Caffè Borbone adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Caffè Borbone implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza, ISO 50001 per l'energia, IFS per la sicurezza alimentare) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, nel 2025 Caffè Borbone ha confermato il riconoscimento della **Gold Medal di Ecovadis**, una delle più importanti piattaforme internazionali di rating di sostenibilità. La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, Caffè Borbone mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza. Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi formali secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori		2023		2024		2025	
	#	868		622		913	
Fornitori attivi	k€	302.268		281.870		340.495	
Italia	k€	221.462	73%	178.661	63%	192.263	56%
Estero	k€	80.806	27%	103.209	37%	148.233	44%
Fornitori con qualifica ESG	#	--	--	--	--	900	99%
	k€	--	--	--	--	340.345	100%
Fornitori con qualifica ESG e clausole ESG nei contratti / ordini di fornitura	#	--	--	--	--	837	92%
	k€	--	--	--	--	112.914	33%
Fornitori ingaggiati su strategie ESG	#	--	--	--	--	27	3%
	k€	--	--	--	--	201.680	59%

Le aree prevalenti nella catena di fornitura sono l'approvvigionamento del caffè crudo, dei materiali per il packaging e dei servizi logistici e distributivi, che insieme valgono circa metà dello spending complessivo.

Nel 2025 i principali paesi di origine del caffè utilizzato sono stati Uganda, Vietnam, Brasile e India. Le forniture di caffè richiedono attenzione particolare ai rischi connessi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, oltre che per gli aspetti ambientali quali la deforestazione e quelli di *business integrity*. A tal fine, Caffè Borbone crea partnership con i fornitori di caffè, affidandosi a intermediari internazionali selezionati e impegnati alla sostenibilità, che offrano ampie garanzie di allineamento agli standard internazionali e di promozione attiva di una filiera sostenibile del caffè. Caffè Borbone mira a combinare la qualità con la responsabilità e l'integrità nella catena di fornitura, per favorire pratiche agricole in equilibrio con gli ecosistemi, resilienti ai cambiamenti climatici e attente alle necessità sociali, alle donne, alle popolazioni indigene e alle famiglie degli agricoltori.

Caffè Borbone ha continuato ad approvvigionarsi con **lotti di fornitura certificata** da sistemi di tracciabilità e integrità verificati da terza parte, che nel 2025 hanno superato il 50% del caffè utilizzato. Resta l'obiettivo di arrivare almeno all'80% entro il 2026. Inoltre, con tutti i principali *trader* di caffè si sono tenute nel corso dell'anno numerose sessioni di approfondimento per condividere i programmi di sostenibilità, in particolare sui temi della lotta alla deforestazione e ai cambiamenti climatici, in allineamento con gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione di Caffè Borbone. La stessa attività di coinvolgimento sulla strategia sostenibile è estesa anche ai principali fornitori di altri materiali di produzione e per il packaging.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Caffè Borbone e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	33%
	Caffè utilizzato proveniente da forniture certificate	80%	2026	30%	45%	52%
Strategia climatica	Obiettivi validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	Vedi paragrafo Transizione Low-Carbon				
	Acquisti di caffè, carta e legno "no-deforestazione" *	100%	2026	25%	31%	76%
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	8,8	1,8	3,4
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	30	2027	14	20	24

* Caffè certificato EUDR, carte e legno certificati FSC. Dal 1° gennaio 2026 solo acquisti di caffè certificato EUDR.

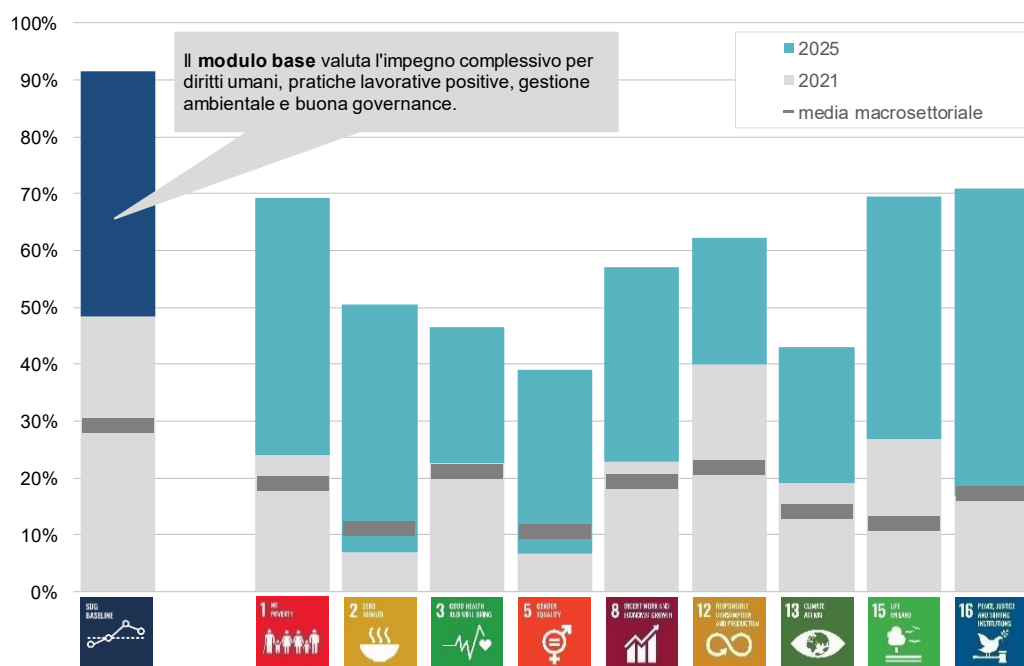
Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Inoltre, Caffè Borbone integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Caffè Borbone: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
Società		Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
		Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
		Promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.
Governance		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



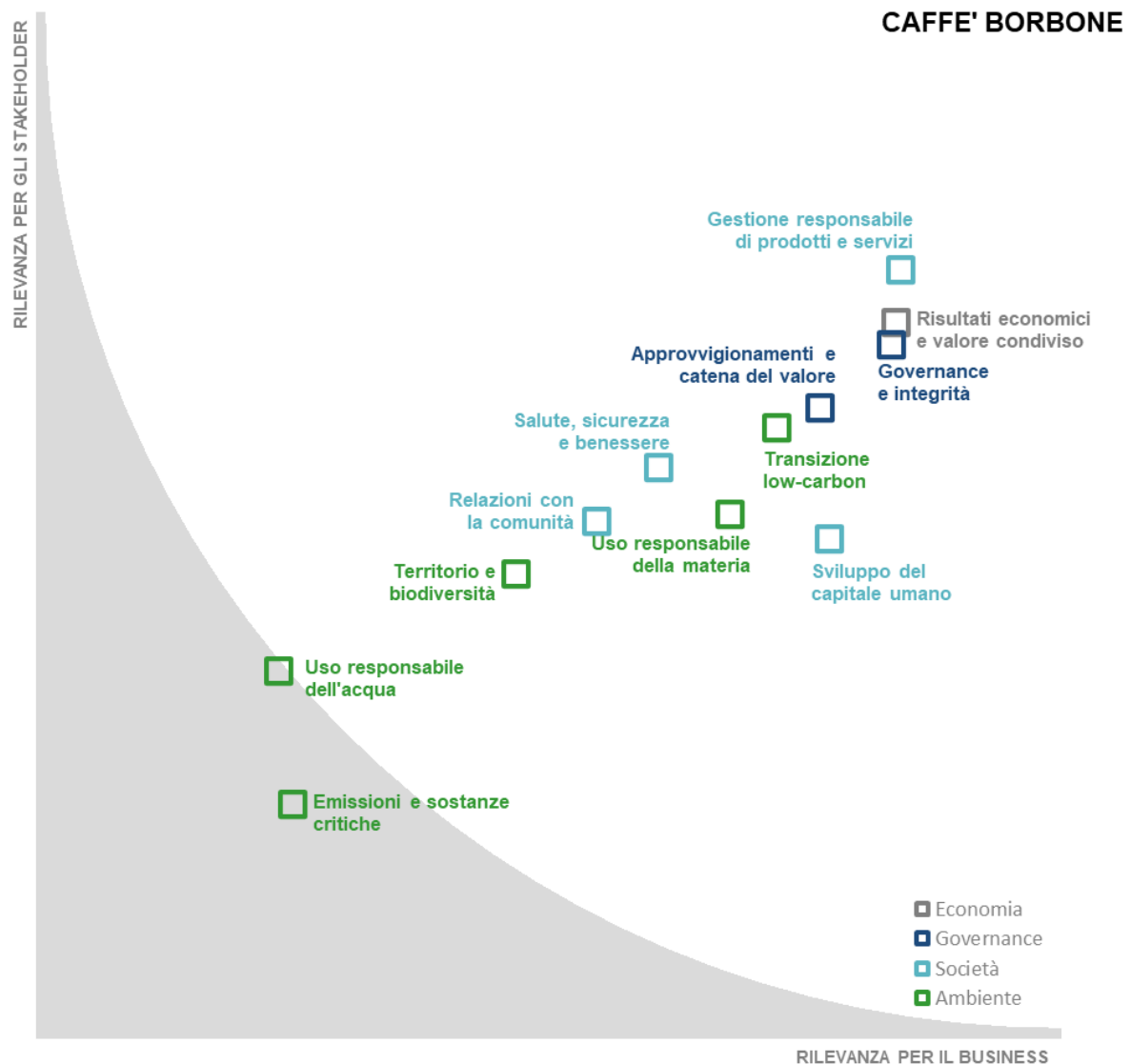
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nei paesi di origine del caffè.	M	• Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Progressivo aumento dell'acquisto di lotti di caffè certificato. • Ammodernamento progressivo dei macchinari di produzione.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità.	B	
	▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.		
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Adozione progressiva di piani di incentivazione. • Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit e Root Cause Analysis. • Sistema di gestione ISO 45001.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Relazioni con la comunità	▲ Progetti lungo la catena del valore volti allo sviluppo di competenze e alla promozione di iniziative imprenditoriali di donne e giovani.	B	• Continuazione del progetto Mwanyi e sviluppo di una nuova edizione con obiettivi aggiornati.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. ▲ Comunicazione di prodotto volta a promuovere le pari opportunità e le pratiche per la corretta gestione del "fine vita" del prodotto.	B	• Allineamento agli standard alimentari dei diversi mercati serviti e miglioramento progressivo del packaging. • Certificazione IFS. • Nuovo impianto di ricezione e alimentazione caffè alle torrefattrici con sistema di cernita ottica. • Iniziative di comunicazione per un corretto recupero di cialda e flow pack.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). • Nuovo impianto fotovoltaico, per una capacità complessiva installata di oltre 1,5 MW. • Approvvigionamento di lotti di caffè con specifiche di decarbonizzazione.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	B	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Particolare attenzione al controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse al processo produttivo (torrefazione).	B	• Piano di monitoraggio e controllo, miglioramento degli impianti di abbattimento.
Uso responsabile dell'acqua	▲ Particolare attenzione all'uso di acqua in quanto consapevoli di operare in area soggetta a stress idrico.	B	• Attenzione e ammodernamento dell'impianto di trattamento acque.
Territorio e biodiversità	▲ Promozione di pratiche volte al miglior utilizzo del suolo per evitare il ricorso alla deforestazione per garantire la produzione richiesta dal mercato.	M	• Coinvolgimento diretto dei trader di caffè per aumento dei lotti certificati e impegno anticipato verso EUDR (Regolamento Europeo Anti-deforestazione).
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali e minimizzazione degli scarti, favorendo il corretto fine-vita e la riduzione dell'impronta ambientale.	B	• Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Eco-design di prodotti e packaging. • Progressivo aumento del range di prodotti con packaging monomateriale o compostabile.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Sviluppo e implementazione della strategia commerciale sui mercati esteri. ▲ Possibilità di avere una traiettoria di crescita su mercato estero.	BML - Sviluppo internazionale e rafforzamento del brand all'estero. - Direzione Commerciale estero già operativa. - Adeguamento organizzativo con inserimento di figure chiave e incremento delle competenze. - Portafoglio prodotti per l'estero con progetti dedicati. - Innovazione/sviluppo di prodotto.
	▲ Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e ampliamento del portafoglio/gamma.	
Governance e integrità	▼ Rischi connessi al progetto di ampliamento del sito industriale. ▲ Razionalizzazione dell'assetto produttivo con upside su innovazione, automazione, efficienza e sicurezza.	BM Rigorosa attività di Project Management con rafforzamento dell'organizzazione e supporto specialistico.
	▲ Vantaggio competitivo da strategia ESG.	
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Variabilità del costo del caffè, anche per effetto del cambiamento climatico ⁽¹⁾ e della fluttuazione dei tassi di cambio (US\$), e relativa possibilità di effettuare le politiche di prezzo necessario a fronte del contesto competitivo.	BML - Flessibilità degli stock del caffè crudo. - Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento. - Strategie di copertura. - Presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali. - Monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo.
	▼ Rischio ⁽²⁾ di aumento del costo di caffè, materiale per packaging e logistica per catena del valore significativamente esposta a normative di settore, tra cui: - Anti-deforestazione (EUDR). - Due diligence sulla supply chain (CSDDD). - Normativa sui packaging (PPWR). - ETS e normative sui carburanti (Green Mobility - Regolamento Fuel EU Maritime). ▲ Rafforzamento della filiera sostenibile.	
Sviluppo del capitale umano	▼ Struttura organizzativa in via di consolidamento e stabilizzazione con possibili rallentamenti nel percorso di crescita e sviluppo del business. ▲ Attrazione e sviluppo di talenti con competenze diversificate con effetti sulla crescita e la sostenibilità, anche grazie a soluzioni innovative e miglioramento di processi.	BM - Rafforzamento struttura prima e seconda linea di management. - Svolgimento di corsi di formazione in ambito manageriale. - Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.
	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni.	
Salute, sicurezza e benessere		BML - Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. - Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. - Safety Audit e Root Cause Analysis. - Sistema di gestione ISO 45001.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Mantenimento del livello di qualità e sicurezza alimentare dei prodotti.	BM - Sistema di tracciabilità completa del prodotto. - Analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla <i>food defense</i>. - Certificazione dei sistemi di gestione secondo IFS e ISO45001. - Rafforzamento della struttura organizzativa e introduzione di ulteriori controlli, in particolare nell'area R&D.
	▲ Promozione di una crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, con possibili effetti sui volumi.	
Transizione low-carbon	▼ Riduzione della domanda (monoporzionato) dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica. ▼ Aumento dei costi di acquisto di macchinari e packaging nel lungo periodo, attribuibile all'evoluzione delle tecnologie adottate dai fornitori per affrontare la decarbonizzazione.	BM - Implementazione SBTi: contratti di fornitura caffè vincolati a progetti di decarbonizzazione. - Implementazione SBTi: contratti di fornitura packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione. - Aumento mono-porzionati compostabili. - Comunicazione della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda). - Eliminazione plastiche non riciclabili e riduzione packaging in plastica. - Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi. - Sistemi di recupero termico sulle torrefattrici per migliorare l'efficienza energetica. - Ruolo attivo verso i fornitori di materiali e macchine per il confezionamento per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio.
	▲ Evoluzione del packaging primario e secondario in anticipo rispetto alla normativa (es. Regolamento Packaging) e ai trend di mercato attraverso il consolidamento del mercato cialde, l'aumento progressivo delle capsule compostabili, la riduzione dell'uso di plastica e altro.	

(1) Rischio climatico fisico, per eventi meteo estremi nelle piantagioni.

(2) Rischio climatico di transizione (policy)

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Caffè Borbone ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi. Caffè Borbone si impegna a mitigare gli effetti climateranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento dei fornitori, anche attraverso specifiche clausole contrattuali, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging. Inoltre, dal 2022 Caffè Borbone usa solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2025
Scope 1+2 combustibili ed energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+35%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 emissioni FLAG	Ridurre le emissioni assolute FLAG del 30,3% entro il 2030 e del 72% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+8%
Scope 3 emissioni non FLAG	Raggiungere entro il 2029 il 50% dello spending (acquisto di beni, servizi, energia e logistica a monte) con obiettivi SBTi validati.	14% *
Scope 3	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+14%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	+15%

* un ulteriore 10% di spending ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

Il consumo di energia e il mix energetico di Caffè Borbone sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili		28.772	34.017	34.988
Gas naturale		24.522	30.954	34.102
Gasolio e GPL per processo		3.713	2.364	0
Carburanti per autotrazione		537	699	886
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	15	30
Biodiesel		0	15	30
Consumo di energia da fonti rinnovabili		9.115	10.642	11.781
Idroelettrica	MWh	8.529	9.745	3.304
Solare		536	629	6.440
Eolica		0	0	1.842
Altro/Mix		49	268	195
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		8.578	10.013	10.981
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		536	629	800
Consumo totale di energia		37.887	44.674	46.799
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		76%	76%	75%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		24%	24%	25%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	126	134	126
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		701	796	1.928
Solare	MWh	701	796	1.928
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		164	168	1.128

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Caffè Borbone adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint	unità	2023	2024	2025
Market Based		173.895	256.853	218.913
Location based	t CO2e	176.253	260.017	221.803
Intensità di carbonio - Market based		579	768	590
Intensità di carbonio - Location based		587	777	598
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	20	21	19
Scope 2 - Location Based		8	9	8
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		559	747	571

Emissioni evitate (location based)	unità	2023	2024	2025
Emissioni evitate		45	53	295
Da produzione fotovoltaico immessa in rete	t CO2e	45	53	295

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025	
Carbon footprint - Market based	t CO2e	173.895	256.853	218.913	
Scope 3 – Upstream		143.589	217.823	182.376	83,3%
1 Beni e servizi acquistati **	t CO2e	115.496	181.667	142.976	65,3%
di cui FLAG		76.555	137.778	99.578	-
2 Beni strumentali		4.821	10.320	6.546	3,0%
3 Altre attività energetiche		1.110	1.325	1.366	0,6%
4 Logistica a monte		21.330	23.701	30.307	13,8%
5 Rifiuti generati		73	31	37	0,02%
6 Viaggi di lavoro		132	196	475	0,2%
7 Pendolarismo dei dipendenti		627	583	669	0,3%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1		5.961	7.004	7.145	3,3%
Scope 2 – Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		2.359	3.163	2.890	1,3%
Scope 3 – Downstream		24.345	32.026	29.393	13,4%
9 Logistica a valle		166	197	255	0,1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		22.458	30.128	27.344	12,5%
Utilizzo diretto	434	1.600	1.554	0,7%	
Utilizzo indiretto	22.025	28.527	25.791	11,8%	
12 Fine vita dei prodotti	1.720	1.702	1.794	0,8%	
13 Beni in locazione a valle	--	--	--	--	
14 Franchising	--	--	--	--	
15 Investimenti	--	--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

** Il dato elevato registrato nel 2024 è dovuto ad acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - Inquinamento

Lo stabilimento produttivo di Caivano (NA) ha emissioni canalizzate coperte da autorizzazioni specifiche. L'emissione caratterizzante è quella di sostanze organiche volatili presenti naturalmente nel caffè che si possono liberare durante la torrefazione e le altre operazioni connesse.

I dati di emissioni annuale sono calcolati a partire dai campionamenti ai punti di emissioni effettuate da laboratori accreditati.

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)		2023	2024	2025
Caffè Borbone, stabilimento di Caivano (NA)	t	3,1	1,1	0,8

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Non sono stati evidenziati impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia. Prelievi e scarichi delle attività di Caffè Borbone non interessano in alcun modo le risorse marine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento di Caivano (NA) in area a rischio di stress idrico.

Bilancio idrico	unità	2023	2024	2025
Prelievi		13.216	18.411	16.463
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		13.216	18.411	16.463
di cui in aree a rischio di stress idrico		13.216	18.356	16.400
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		13.216	18.356	16.400
Scarichi	m³	13.216	18.411	16.463
Acque di superficie		13.216	18.356	16.400
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	55	63
di cui in aree a rischio di stress idrico		13.216	18.356	16.400
Acque di superficie		13.216	18.356	16.400
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m³ / M€ Ricavi	0	0	0

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Caffè Borbone non ha attività dirette con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi. In ogni caso, Caffè Borbone promuove presso i suoi fornitori di materie prime prioritarie pratiche di contrasto alla deforestazione in anticipo rispetto alle normative di settore. Nel 2025, il 76% delle forniture di caffè, carta e legno proviene da filiere "no-deforestation".

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

La gestione delle materie prime nasce dalla selezione dei fornitori, attraverso un processo che include una prequalifica ESG e la definizione di criteri di acquisto allineati agli obiettivi di decarbonizzazione, e dall'eco-design di formulazioni e packaging.

Materie prime ed energia sono approvvigionate responsabilmente, con l'obiettivo di minimizzare gli scarti. Già dalla torrefazione si recuperano le *silverskin*, la pellicola che avvolge il chicco di caffè, e polveri di sottovaglio, inviate a compostaggio o altre forme di valorizzazione. La gestione informatizzata dell'intero ciclo consente di monitorare l'utilizzo delle risorse e migliorare la tracciabilità, fondamentale anche per garantire la sicurezza alimentare. Il sistema di gestione ambientale adottato presso lo stabilimento di Caivano (NA) è certificato secondo lo standard ISO 14001.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2023	2024	2025
Materiali di processo	Caffè crudo		29.774	44.437	30.879
	Carta compostabile per cialde	t	510	600	428
	Plastica compostabile per capsule		10	4	36
Materiali per packaging	Carta e cartone *		6.996	6.917	7.294
	Poliaccoppiato (prevalenza carta)		2.219	1.393	2.674
	Pedane in legno EPAL (European Pallet Association)	t	1.791	2.284	3.944
	Pedane in legno non EPAL		1.959	1.697	682
Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Plastica per capsule	t	2.571	728	2.782
	Alluminio per capsule		0	173	166
	Alluminio		30	1.336	170
Materiali per packaging	Poliaccoppiato (prevalenza plastica)	t	1.771	1.786	1.470
	Plastica		371	398	262

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	33.152	100%	46.234	100%	32.774	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	8	0%
Rinnovabili o biologici	30.404	92%	45.040	97%	31.467	96%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	2.748	8%	1.194	3%	1.307	4%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	7	1%
Materiali di packaging	15.110	100%	15.814	100%	18.144	100%
di cui riciclati	8.807	58%	10.136	64%	9.364	52%
Rinnovabili o biologici	12.304	81%	11.868	75%	15.109	83%
di cui riciclati	8.787	71%	9.201	78%	9.246	61%
Non rinnovabili o tecnici	2.806	19%	3.946	25%	3.035	17%
di cui riciclati	21	1%	935	24%	119	4%
Materiali totali	48.262	100%	62.047	100%	50.922	100%
di cui riciclati	8.807	18%	10.136	16%	9.376	27%
Rinnovabili o biologici	42.708	88%	56.908	92%	46.576	91%
di cui riciclati	8.787	21%	9.201	16%	9.246	20%
di cui provenienti da filiera sostenibile	16.438	38%	20.366	36%	33.128	65%
Non rinnovabili o tecnici	5.554	12%	5.140	8%	4.346	9%
di cui riciclati	21	0.0	935	0,2	130	3%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

	2023		2024		2025	
Risorse in uscita	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	1.979	100%	1.938	100%	2.481	100%
Riciclati	5	0,3%	0	0%	0	0,0%
Non riciclati	1.975	100%	1.938	100%	2.481	100%
Non pericolosi	1.978	100%	1.922	99%	2.468	99%
Riciclati	4	0,2%	0	0%	0	0,0%
Non riciclati	1.974	100%	1.922	100%	2.468	100,0%
Pericolosi	1	0,1%	15	1%	13	1%
Riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non riciclati	1	100%	15	100%	13	100%

Risorse in uscita	unità	2023	2024	2025
Non Pericolosi		1.978	1.922	2.468
Recupero		1.917	1.899	2.427
Riciclo (R3 R4 R5)		4	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		4	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		1.913	1.899	2.423
Smaltimento		61	24	41
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		61	24	41
Pericolosi		1	15	13
Recupero		0	2	5
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		0	2	5
Smaltimento		1	13	9
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		1	13	9

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Alla fine del 2025, Caffè Borbone beneficia del valore di 343 persone motivate e specializzate, di cui 12 nella filiale americana. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 12% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. Integrano l'organico 80 tra lavoratori somministrati, autonomi, collaboratori a progetto e agenti.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	34	270	304	41	293	334	44	299	343
Dirigenti	2	12	14	1	14	15	1	15	16
Quadri	4	13	17	3	21	24	4	22	26
Impiegati	28	34	62	36	47	83	39	46	85
Operai	0	211	211	1	211	212	0	216	216
Turnover	--	--	26	--	--	30	--	--	9
+ Assunzioni	--	--	43	--	--	47	--	--	29
+ Acquisizioni	--	--	1	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	8	--	--	9	--	--	10
- Uscite non volontarie	--	--	10	--	--	8	--	--	10
- Dismissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	85%	96%	94%	85%	97%	96%	89%	97%	96%
% contratti a tempo pieno	88%	98%	97%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Ore formazione pro capite	42	11	14	39	18	20	51	21	24
Dirigenti	37	27	29	18	21	21	20	49	48
Quadri	45	29	33	17	31	30	43	44	44
Impiegati	41	30	35	42	45	44	52	42	47
Operai	--	6	6	0	10	10	--	12	12
% ore di formazione volontaria	39%	37%	38%	42%	34%	36%	51%	50%	50%
Dirigenti	98%	93%	94%	90%	76%	77%	85%	71%	71%
Quadri	47%	69%	62%	60%	60%	60%	88%	58%	62%
Impiegati	34%	41%	37%	40%	46%	44%	47%	55%	51%
Operai	--	0	0	0%	9%	9%	--	36%	36%
% con almeno una sessione formativa	86%	86%	86%	90%	71%	74%	92%	93%	93%
Dirigenti	100%	92%	93%	100%	93%	94%	100%	100%	100%
Quadri	75%	100%	94%	100%	100%	100%	80%	96%	93%
Impiegati	87%	92%	90%	90%	94%	92%	93%	100%	97%
Operai	--	1	1	0	62%	62%	--	90%	90%
% con valutazione performance	91%	23%	30%	83%	26%	33%	73%	26%	32%
Dirigenti	100%	100%	100%	100%	86%	87%	100%	93%	94%
Quadri	100%	85%	88%	100%	86%	88%	50%	82%	77%
Impiegati	89%	79%	84%	83%	89%	87%	74%	98%	87%
Operai	--	5%	5%	0%	1%	1%	--	0%	0%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile	2023	2024	2025
Gender pay gap	-27%	-18%	8%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	-21%	-4%	44%
Quadri	-24%	14%	16%
Impiegati	32%	7%	12%
Operai	--	24%	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Caffè Borbone promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Caffè Borbone continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Dal 2023, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Caffè Borbone è certificato secondo lo standard ISO 45001. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Infortuni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	0	4	4	0	1	1	0	2	2
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	4	4	0	1	1	0	2	2
Giorni persi	0	304	304	0	5	5	0	131	131
Indice di frequenza	0,0	8,8	8,0	0,0	2,1	1,8	0,0	3,9	3,4
Indice di gravità	0,00	0,67	0,61	0,00	0,01	0,01	0,00	0,26	0,22
Non dipendenti	0	2	2	0	0	0	0	1	1
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	2	2	0	0	0	0	1	1
Giorni persi	0	27	27	0	0	0	0	11	11
Indice di frequenza	0,0	31,4	30,5	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9	5,7

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ

ESRS S3 - Comunità interessate

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella catena del valore possano avere impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera del caffè, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Nel 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato **Mwany** (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio.

Nel 2025, il progetto è arrivato a coinvolgere tutti i 1000 (61% donne) partecipanti previsti. Sono state create tutte le 20 *Village Savings and Loan Association* (VSLA) previste, con 598 (78% donne) partecipanti in totale. Si tratta di associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola. Inoltre, 50 giovani hanno acquisito le competenze necessarie per offrire servizi professionali agli altri agricoltori, aiutandoli ad aumentare qualità e produttività. Infine, sono state create 6 *nursery* gestite da 36 giovani, che consentono la produzione di nuove piantine di caffè di alta qualità, pronte per essere messe a dimora.

In Italia, Caffè Borbone sostiene con borse di studio, donazioni, attività in-kind e messa di disposizione di persone, onlus impegnate per il recupero di quartieri complicati di cinque città italiane selezionate secondo impegno e necessità, per combattere la dispersione scolastica. Inoltre, Caffè Borbone sceglie le università più attive nel campo della ricerca per avviare collaborazioni mirate a migliorare la circolarità della propria produzione, ad esempio valorizzando il caffè esausto come materia prima per produzione di bioplastiche e pallet.

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Caffè Borbone crea, produce e commercializza caffè in capsule, cialde, sfuso in grani o macinato secondo disciplinari mirati alla qualità, al servizio per il consumatore e alla riduzione dell'impronta ambientale. Aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è per Caffè Borbone una chiara linea strategica. Oltre all'approvvigionamento responsabile delle materie prime e alla gestione efficiente del sito produttivo, particolare attenzione è data alla scelta dei materiali utilizzati per la produzione e per il packaging.

Nel 2025, il 44% del caffè monoporzionato commercializzato è costituito da caffè in cialde certificate compostabili e distribuito in un incarto certificato per essere riciclato come carta. In aggiunta, il range include quote crescenti di caffè in capsule compostabili o con soluzioni che consentono una più facile valorizzazione post-consumo. Infine, il caffè venduto come macinato o in grani attraverso e-commerce si qualifica come "Climate Pledge Friendly" per effetto delle confezioni con design efficiente per la spedizione. Ulteriori evoluzioni sono allo studio.

La carta e il cartone utilizzati per gli imballaggi sono certificati FSC MIX, con almeno il 70% di materiali FSC o riciclati.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 95%
ATTRAVERSO FT2 S.r.l.)



Highlights



RICAVI
74,4 mln€
(70,0 mln € nel 2024)



348
PERSONE
(314 nel 2024)



71%
**INGREDIENTI DI ORIGINE
NATURALE**



MARGINE OPERATIVO LORDO
17,6 mln€
(19,2 mln € nel 2024)



40
NEGOZI DIRETTI



~3.100
ORE DI FORMAZIONE
(78% volontaria)



RISULTATO NETTO
5,0 mln€
(7,5 mln € nel 2024)



+30
**PAESI
DISTRIBUZIONE GLOBALE**



100%
**ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE**

Obiettivi strategici



Valorizzare l'heritage unico della società, elevando il brand a riferimento assoluto di autenticità e artigianalità fiorentina nel mondo.



Portare i prodotti iconici dell'Officina nei principali mercati internazionali del lusso attraverso un presidio attivo di tutti i canali di distribuzione.



Proseguire la secolare tradizione di prodotti con ingredienti di origine naturale, con un approccio responsabile sull'intera catena del valore.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1221 dai frati domenicani, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è considerata la farmacia più antica del mondo. Situata all'interno del complesso monumentale dell'omonima chiesa, cuore dello splendore religioso, artistico e culturale che ha reso celebre Firenze, opera tutt'oggi negli stessi luoghi dove i frati utilizzavano con maestria erbe aromatiche e piante officinali per preparare medicinali, balsami, unguenti, saponi e profumi. Grazie all'Officina, i segreti di queste preparazioni sono stati custoditi e arricchiti nel tempo con nuove tecniche e applicazioni.

La sua eredità nell'arte dello speciale è profondamente intrecciata con la storia, le personalità e il tessuto sociale fiorentino, creando un'alchimia di racconti che viene continuamente rinnovata. Gli archivi raccolgono una ricevuta di vendita risalente al XIV secolo, con l'indicazione di uno dei prodotti che ancora oggi contraddistinguono l'Officina nel mondo: l'Acqua di Rose. Circa due secoli dopo, nel 1533, l'Officina giocò un ruolo fondamentale nella diffusione del profumo in Europa quando Caterina de' Medici portò per la prima volta alla corte di Francia questo liquido portentoso creato dal suo profumiere Renato Bianco, cresciuto proprio dai frati di Santa Maria Novella, capace di rivoluzionare i gusti e i costumi dell'epoca.

La storia e il fascino senza tempo dell'Officina richiamano ogni anno centinaia di migliaia di visitatori nella boutique-museo all'interno del complesso monumentale di via della Scala a Firenze. La città, custode della storia e protagonista del presente dell'Officina, ospita ancora oggi la sede organizzativa e produttiva, nonché le attività di ricerca, sviluppo e selezione delle materie prime.

Radicato nel passato ma costantemente rinnovato e arricchito, il portafoglio prodotti di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella comprende articoli per la persona, come profumi e cosmetici, fragranze per la casa, liquori, antiche preparazioni e alcuni prodotti iconici come il melograno in terracotta, il pot-pourri e la fragranza Acqua della Regina, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2020, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare, che ha accolto la sfida di preservare e valorizzare la storia di un'eccellenza italiana unica e ineguagliabile.

L'Officina ha conosciuto un rinnovato impulso creativo, continuando la secolare ricerca del delicato equilibrio tra tradizione e innovazione, e infondendo nuova energia e propensione alla crescita internazionale. In particolare, l'attività si è concentrata sullo sviluppo delle partnership distributive e della rete di vendita diretta: da un lato ha iniziato a operare direttamente in alcuni strategici mercati internazionali, come nel Regno Unito o in Giappone, dall'altro ha siglato importanti accordi di distribuzione in paesi chiave per la vendita di prodotti del lusso, ad esempio in ultimo in Medio Oriente. È stato inoltre sviluppato il canale di vendita on-line, strategico per la crescita.

La società si è resa protagonista di un percorso di forte crescita, portando i ricavi fino a 74,4 milioni di euro nel 2025, il numero dei negozi e il numero di dipendenti. Oggi, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è presente in oltre 30 paesi con 40 negozi diretti. Al canale di vendita fisico, si affianca la distribuzione online, in parte gestita direttamente sul sito dell'azienda e in parte sviluppata dai partner.

I prodotti, sempre integralmente fatti a Firenze, si sono sviluppati concentrandosi ulteriormente sulla selezione delle materie prime e sull'ampliamento della linea. Nel 2021, per celebrare gli 800 anni di Officina Profumo-Farmaceutica, sono state rilanciate otto fragranze storiche con la linea 1221. Successivamente, è stata estesa la linea di cosmetica Idralia, sono state presentate le prime eau de parfum della storia dell'Officina (linea *I Giardini Medicei*) ed è stata ulteriormente sviluppata la linea ispirata alla celebre Acqua di Rose. In linea con le proprie origini, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella prosegue il proprio percorso di innovazione di prodotto ispirandosi a formule storiche, ad ingredienti naturali e botanici.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	74,4	70,0	6,3
Margine operativo lordo	17,6	19,2	(8,4)
% sui ricavi	23,6	27,4	
Ammortamenti	(8,8)	(7,3)	
Risultato operativo	8,8	11,9	(25,8)
% sui ricavi	11,8	17,1	
Proventi ed oneri finanziari	(1,3)	(0,5)	
Risultato ante imposte	7,5	11,4	(33,9)
% sui ricavi	10,1	16,3	
Imposte dell'esercizio	(2,5)	(3,9)	
Utile (perdita) del periodo	5,0	7,5	(32,8)
Flussi per investimenti	5,2	7,6	

I dati si riferiscono al consolidato di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e le sue controllate senza includere il veicolo FT2 S.r.l.

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	177,4	179,0
Posizione finanziaria netta	(4,6)	(5,9)
Free Cash Flow	2,8	5,6
Numero di dipendenti alla fine del periodo	348	314

Il 2025 per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è stato un anno positivo, sia in termini di risultati finanziari che di sviluppo nei mercati più rilevanti. In particolare, si segnala che:

- Nel mese di settembre Ludivine Pont ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella. Forte di una consolidata esperienza nel settore del lusso, la nuova CEO ha già avviato importanti progettualità di direzione creativa, branding e marketing, a supporto dello sviluppo globale del marchio.
- La società ha portato avanti con decisione il percorso di sviluppo sui principali mercati internazionali, concentrandosi principalmente sul potenziamento del canale di vendita diretto, considerato strategico per il posizionamento e la valorizzazione del brand. In particolare, si segnalano l'apertura di una nuova boutique negli Stati Uniti a Las Vegas, una delle destinazioni più iconiche a livello mondiale, e di un nuovo corner da Harrods, in un magnifico spazio situato all'interno del più iconico e famoso luxury department store al mondo.
- Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è inoltre stata protagonista all'Expo 2025 di Osaka all'interno del Padiglione Italia, uno degli spazi espositivi più visitati e apprezzati dell'evento. Per l'occasione, l'azienda ha scelto di portare l'iconica essenza Pot Pourri, simbolo della propria tradizione e della continuità con le origini secolari del brand, offrendo ai visitatori internazionali un'autentica esperienza olfattiva del patrimonio culturale italiano.
- Il percorso di valorizzazione dell'heritage del marchio ha visto anche lo sviluppo di iniziative culturali di rilievo internazionale. Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha sostenuto la mostra "Michelangelo, Leonardo, Raffaello: Firenze, 1504", in scena alla Royal Academy of Arts di Londra tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025. Nella seconda parte dell'anno, in occasione della mostra sul Beato Angelico che si è svolta a Firenze a Palazzo Strozzi e al Museo di San Marco, l'Officina ha ospitato nella storica boutique fiorentina di Via della Scala "Annunciation II, After Fra Angelico", monumentale opera del celebre artista britannico David Hockney.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha chiuso l'esercizio 2025 con ricavi pari a 74,4 milioni di euro, in aumento del 6,3% rispetto all'anno precedente. Si evidenzia in particolare la crescita dei canali *direct-to-consumer*, con risultati positivi in tutte le aree geografiche. Aumento a doppia cifra per il retail, trainato dall'espansione del fatturato like-for-like nei negozi già operativi, ed in particolare dalle eccellenti performance del punto vendita di Via della Scala a Firenze. Al buon risultato del retail hanno contribuito anche le nuove aperture avvenute nel 2024, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti, che nel corso del 2025 hanno raggiunto la piena operatività. Positivo anche il risultato del canale e-commerce, che segna un +14% rispetto al 2024. In linea con la strategia aziendale, le vendite tramite canale indiretto sono invece in leggera contrazione.

Per quanto riguarda il prodotto, tutte le categorie hanno mostrato risultati positivi nel corso dell'anno. In particolare, le fragranze hanno registrato una crescita significativa, favorita dai buoni volumi di vendita delle più recenti *Eau de Parfum* della linea "I Giardini Medicei" (Ambra, Quercia, Acqua, Incenso).

Il margine operativo lordo si attesta a 17,6 milioni di euro e include oneri non ricorrenti per 2,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2024). Tali costi sono legati alla cessione di un contratto retail, a spese relative al personale, a fondi rischi e oneri e a progetti speciali di consulenza e marketing. Il margine operativo lordo corrente risulta quindi in diminuzione di 0,4 milioni di euro. Tale flessione è principalmente attribuibile all'incremento dei costi del personale e delle attività di marketing, conseguenza degli investimenti per il progetto di sviluppo del brand con una prospettiva di lungo periodo.

Nel corso dell'esercizio si registrano ammortamenti per 8,8 milioni di euro. Al netto di tale voce, il risultato operativo è pari a 8,8 milioni di euro. Dopo imposte per 2,5 milioni di euro, l'utile netto dell'esercizio 2025 è di 5,0 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo sono pari a 5,2 milioni di euro, in prevalenza legati al network retail, sia per l'apertura di nuovi negozi e corner, in particolare a Las Vegas, sia per il miglioramento di punti vendita esistenti. Inoltre, durante l'anno sono stati effettuati miglioramenti ed ampliamenti degli stabilimenti a Firenze e la società ha continuato il suo percorso di ottimizzazione del comparto IT, a supporto dello sviluppo del business.

La posizione finanziaria netta è negativa per 4,6 milioni di euro e include 22,9 milioni di lease debt dovuti agli affitti del canale retail diretto come richiesto dal principio contabile IFRS 16. Al netto del pagamento di dividendi per 5,0 milioni di euro effettuato nel periodo, la generazione di cassa è positiva per 2,8 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella continuerà a sviluppare la brand equity strategy volta ad incrementare la notorietà ed elevare ulteriormente il posizionamento del marchio, valorizzandone l'Heritage unico. Il nuovo management team punta a perseguire questi obiettivi valorizzando l'experience dei consumatori nei punti vendita, attraverso il lancio di nuovi prodotti e con nuove iniziative di marketing guidate da una solida strategia di lungo termine.

Sul fronte commerciale, la società ha già avviato iniziative specifiche in ambito retail volte a favorire lo sviluppo dei punti vendita esistenti. Parallelamente, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella continuerà la crescita sui mercati internazionali anche attraverso il rafforzamento delle relazioni con distributori e partner.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e tutte le sue società controllate in Italia, Francia, Regno Unito, USA e Giappone, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome	Genere
Presidente	Carlo Pesenti	M
Amministratore Delegato	Ludivine Pont-Massignan	F
Consigliere / Direttore Generale	Giampiero Pesenti	M
Consigliere	Allegra Antinori	F
Consigliere	David Manuel De Giglio	M
Consigliere	Leonardo Senni	M
Consigliere	Laura Zanetti	F

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile del management.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e

alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
 ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
 ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi formali secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori		2023		2024		2025	
Fornitori attivi *	#	788		647		1.309	
	k€	24.216		25.372		44.007	
Italia		23.145	96%	22.808	90%	28.381	64%
Estero	k€	1.071	4%	2.564	10%	15.566	35%
Fornitori con qualifica ESG	#	--	--	--	--	121	9%
	k€	--	--	--	--	12.054	27%
Fornitori con qualifica ESG e clausole ESG nei contratti / ordini di fornitura	#	--	--	--	--	23	2%
	k€	--	--	--	--	8.636	20%
Fornitori ingaggiati su strategie ESG	#	--	--	--	--	5	0%
	k€	--	--	--	--	2.687	6%

* nel 2025 sono stati inclusi anche tutti i fornitori delle filiali estere

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

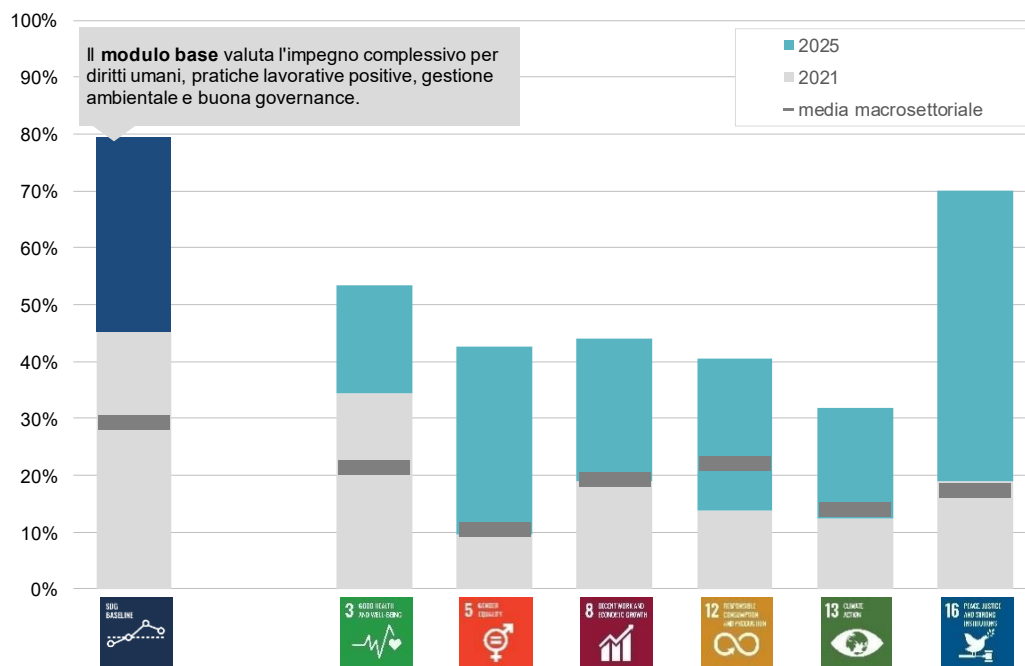
Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	20%
Strategia climatica	Obiettivi validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	Vedi paragrafo Transizione Low-Carbon				
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	11,1	8,0	1,8
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	40	2027	24	17	9

Inoltre, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
Società		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



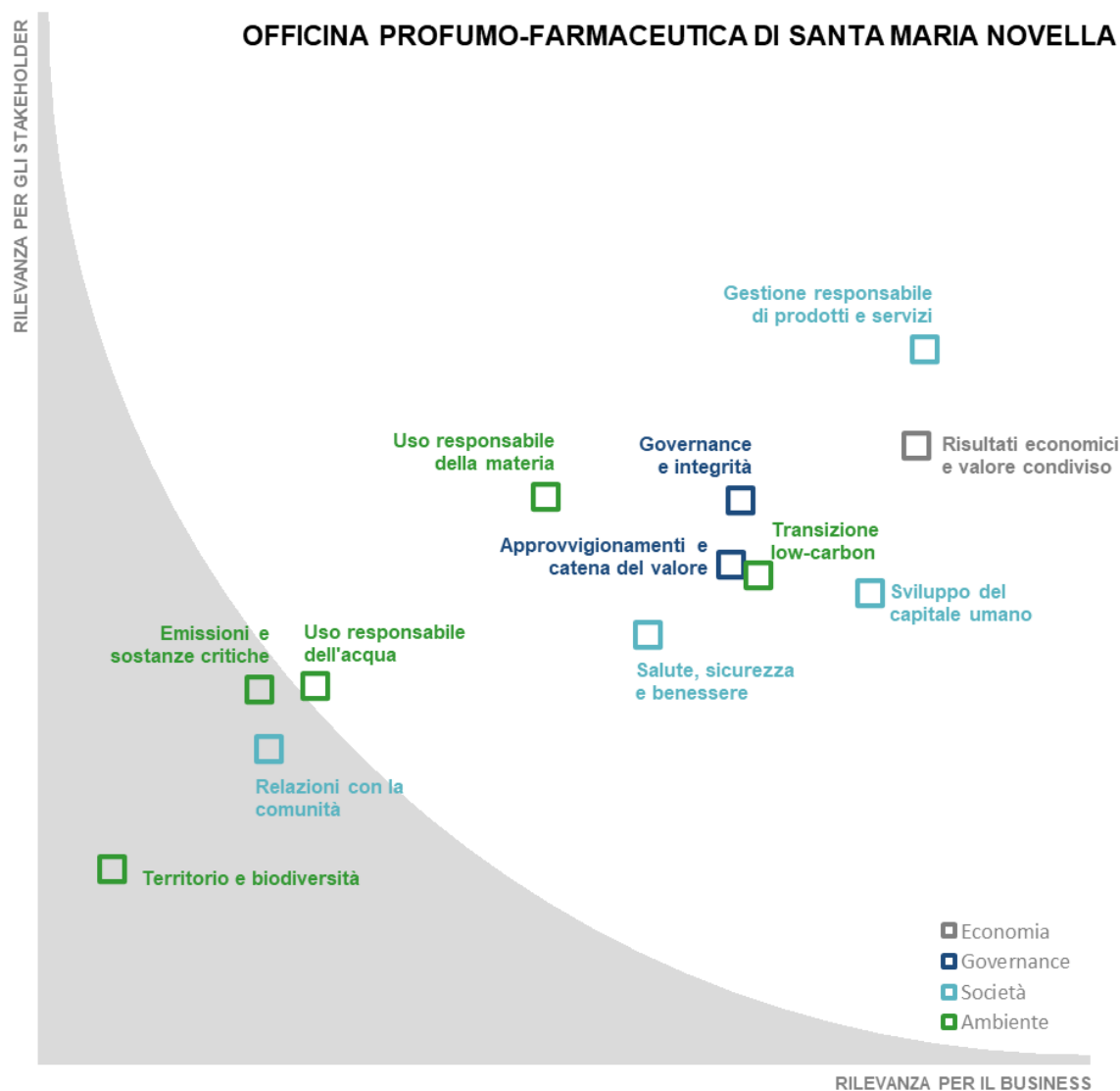
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare in caso di origine geografica extra-europea.	M - Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi. - Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. - Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. - Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM - Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. - Piani di incentivazione a breve e medio termine. - Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti produttivi e negozi.	B
	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B - Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. - Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. - Safety Audit e Root Cause Analysis.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	BM - Adozione dei più restrittivi requisiti normativi tra quelli in vigore nei diversi mercati geografici serviti. - Progressivo upgrade delle formulazioni e del packaging, con criteri innovativi e ESG.
Transizione low-carbon	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	ML - Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. - Adesione alla Science Based Targets initiative e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	ML
Emissioni e sostanze critiche	▲ Uso controllato delle "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	BM Progressivo phase-out nelle nuove formulazioni o riformulazioni.
Uso responsabile dell'acqua	▲ Attenzione ai consumi e corretta gestione del bilancio idrico, specie nelle aree con water stress.	B Monitoraggio accurato di prelievi, utilizzi e scarichi.
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali, minimizzazione degli scarti e facilitazione del disassemblaggio e riutilizzo delle singole componenti.	ML - Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. - Eco-design di prodotti e packaging.

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

	Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Possibili rallentamenti nel piano di sviluppo di nuovi prodotti. ▲ Offerta nuovi prodotti e conseguente aumento dei ricavi. ▲ Maggiore competitività grazie all'introduzione di prodotti sempre più sostenibili. ▲ Sviluppo potenzialità del brand con crescita sui diversi canali e mercati.	BM	- Definizione di un processo di pianificazione delle fasi del lancio di un nuovo prodotto con definizione di ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte. - Rafforzamento del team R&D. - Azioni di marketing dedicate.
	▼ Infrastruttura IT da adeguare per supportare lo sviluppo del business.	BML	- Nuovo software attivato per le casse del retail diretto con funzionalità aggiuntive. - Progetto sostituzione ERP in corso. - Rafforzamento competenze IT.
Governance e integrità	▲ Vantaggio competitivo da strategia ESG.	BML	- Coordinamento tra funzioni chiave. - Integrazione ESG nei processi di business (budget, piani strategici). - Affinamento e monitoraggio piani ESG. - Competenze ESG diffuse e rafforzamento del team dedicato.
Sviluppo del capitale umano	▼ Struttura organizzativa in via di consolidamento e stabilizzazione con possibili rallentamenti nel percorso di crescita e sviluppo del business. ▲ Attrazione e sviluppo di talenti con competenze diversificate con effetti sulla crescita e la sostenibilità, anche grazie a soluzioni innovative e miglioramento di processi.		- Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità. - Iniziative in area risorse umane per lo sviluppo, l'attraction e la retention delle risorse. - Rafforzamento team internazionale e consolidamento della seconda linea.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	BML	- Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management - Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali - Safety Audit e Root Cause Analysis
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Aumento della competitività grazie a prodotti sempre più sostenibili in termini di formulazione e packaging.		- Selezioni fornitori certificati. - Sviluppo di nuove formulazioni e riformulazioni di prodotti esistenti. - Continuo miglioramento formulazioni per aumento ingredienti naturali e tracciabilità materie prime. - Ottimizzazione continua del packaging per diminuirne il volume e aumentare l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili. - Aumento delle opzioni di refill.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ha ricevuto dal team di esperti di SBTi la validazione degli obiettivi identificati e proposti.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, continua attività di R&D, e ottimizzazione della logistica. Inoltre, già dal 2021, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2025
Scope 1+2 combustibili ed energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	-51%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 Value chain	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	-15%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	-16%

Il consumo di energia e il mix energetico di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili		1.808	1.542	945
Gas naturale		1.614	1.290	677
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		194	252	268
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		1.132	1.378	1.421
Idroelettrica	MWh	596	1.086	1.114
Solare		106	96	89
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		430	196	218
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		1.026	1.282	1.332
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		106	96	89
Consumo totale di energia		2.941	2.920	2.365
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		61%	53%	40%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		39%	47%	60%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	52	42	32
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		107	96	89
Solare	MWh	107	96	89
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		1	0	0

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025
Market Based	t CO2e	13.208	11.572	11.703
Location based		13.488	11.978	12.049
Intensità di carbonio - Market based		233	165	157
Intensità di carbonio - Location based		238	173	162
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	8	6	3
Scope 2 - Location Based		5	6	5
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		226	159	154

Emissioni evitate (location based)	unità	2023	2024	2025
Emissioni evitate	t CO2e	0,14	0,00	0,05
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		0,14	0,00	0,05

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025	
Carbon footprint - Market based	t CO2e	13.208	11.572	11.703	
Scope 3 – Upstream		5.981	5.703	7.274	62,2%
1 Beni e servizi acquistati **		4.716	4.122	5.557	47,5%
2 Beni strumentali		199	53	235	2,0%
3 Altre attività energetiche		85	82	61	0,5%
4 Logistica a monte		89	56	931	8,0%
5 Rifiuti generati		2	0	1	0,0%
6 Viaggi di lavoro		757	1.198	271	2,3%
7 Pendolarismo dei dipendenti		124	172	191	1,6%
8 Beni in locazione a monte		9	19	27	0,2%
Scope 1		436	410	212	1,8%
Scope 2- Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based	t CO2e	280	406	347	3,0%
Scope 3 – Downstream		6.791	5.458	4.216	36,0%
9 Logistica a valle		5.073	3.192	2.181	18,6%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		1.577	2.108	1.908	16,3%
Utilizzo diretto		85	80	42	0,4%
Utilizzo indiretto		1.492	2.028	1.866	15,9%
12 Fine vita dei prodotti		48	26	24	0,2%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		93	132	103	0,9%
15 Investimenti		--	--	--	--

* Le carbon footprint relative a 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

** Nel 2025 sono stati considerati i beni acquistati (come richiesto dal Protocollo GHG) e non quelli utilizzati.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - Inquinamento

Nella formulazione di alcuni prodotti per la profumazione della casa, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza anche ingredienti che, ai sensi della normativa europea, hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di “sostanze preoccupanti” secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Si tratta di sostanze ammesse dalle normative vigenti, perfettamente idonee alla loro funzione specifica e di uso corrente nel settore, gestite dalla società in modo consapevole e controllato. A conferma, il 94% di tali sostanze rientra nei requisiti delle standard COSMOS, che promuove l'uso di ingredienti cosmetici da agricoltura biologica, rispettosi della biodiversità, dell'ambiente e della salute umana.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di sostanze che possono costituire un rischio per gli ambienti acquatici, solo se sversate accidentalmente in corpi d'acqua naturali. L'indicazione si rivolge soprattutto a chi le trasporta e a chi, come Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, le utilizza. Tale rischio, di fatto, perde di significato una volta che i prodotti lasciano lo stabilimento produttivo, all'interno del quale la manipolazione avviene con tutte le attenzioni, ben oltre gli obblighi di legge, per gli operatori e per l'ambiente.

In ogni caso, la commercializzazione dei prodotti che li contengono è sempre accompagnata dalle necessarie classificazioni, etichettature e ogni possibile suggerimento per il miglior uso.

Sostanze preoccupanti *	unità	2023	2024	2025
Utilizzate nelle fasi di produzione	t	--	67,4	54,2

* Sostanze individuate dalle norme europee secondo un preciso disciplinare che include aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Non sono stati evidenziati impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia. Prelievi e scarichi delle attività di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella non interessano in alcun modo le risorse marine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari, ma anche alla produzione di acqua cosmetica attraverso trattamenti chimico-fisici dedicati prima di essere utilizzata nelle formulazioni. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento di Firenze in area a rischio di stress idrico.

Bilancio idrico	unità	2023	2024	2025
Prelievi		3.052	3.174	3.720
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		3.052	3.174	3.720
di cui in aree a rischio di stress idrico		3.052	3.131	3.694
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		3.052	3.131	3.694
Scarichi	m³	83	100	90
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		83	100	90
di cui in aree a rischio di stress idrico		83	57	64
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		83	57	64
Consumi		2.969	3.074	3.630
di cui in aree a rischio di stress idrico		2.969	3.074	3.630
Intensità	m³ / M€ Ricavi	52	44	49

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

La gestione delle materie prime nasce dalla selezione dei fornitori, attraverso un processo che include la prequalifica ESG e disciplinari di acquisto allineati agli obiettivi di decarbonizzazione, ai requisiti degli standard di riferimento settoriali (es. COSMOS per gli ingredienti cosmetici) e ai criteri di eco-design applicati al packaging.

Acqua di qualità cosmetica, e alcool etilico di origine agricola sono le principali materie prime utilizzate. Sapone vegetale ed erbe essiccate per il pot-pourri sono le altre principali basi di origine rinnovabile per i prodotti realizzati. Paraffina e cere, utilizzate per la produzione di candele, sono le principali basi non rinnovabili. A queste si aggiunge un'ampia varietà di ingredienti, fragranze ed essenze principalmente di origine naturale.

Principali risorse in entrata *

Origine biologica		unità	2023	2024	2025
Materiali di processo	Acqua		108	94	115
	Alcol etilico (etanolo)	t	27	35	38
	Altri ingredienti naturali		155	150	132
Materiali per packaging	Carta e cartone **		324	254	337
	Legno	t	94	77	74
Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Ingredienti vari	t	102	111	119
	Vetro		261	196	282
Materiali per packaging	Ceramica		23	23	30
	Plastica	t	26	25	30
	Metallo		25	32	32

* nel 2025 i dati si riferiscono alle quantità acquistate e non a quelle utilizzate

** possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata *	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	371	100%	367	100%	406	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	291	78%	280	76%	287	71%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	80	22%	87	24%	119	29%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	809	100%	619	100%	786	100%
di cui riciclati	49	6%	135	22%	66	8%
Rinnovabili o biologici	419	52%	281	45%	408	52%
di cui riciclati	35	8%	135	48%	66	16%
Non rinnovabili o tecnici	389	48%	338	55%	378	48%
di cui riciclati	14	4%	0	0%	0	0%
Materiali totali	1.179	100%	986	100%	1.192	100%
di cui riciclati	49	4%	135	14%	66	47%
Rinnovabili o biologici	710	60%	561	57%	696	58%
di cui riciclati	35	5%	135	24%	66	10%
di cui provenienti da filiera sostenibile	246	35%	193	34%	330	28%
Non rinnovabili o tecnici	469	40%	425	43%	496	42%
di cui riciclati	14	3%	0	0%	0	0%

* nel 2025 i dati si riferiscono alle quantità acquistate e non a quelle utilizzate

Risorse in uscita	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	90	100%	64	100%	119	100%
Riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non riciclati	90	100%	64	100%	119	100%
Non pericolosi	53	59%	28	44%	60	50%
Riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non riciclati	53	100%	28	100%	60	100%
Pericolosi	37	41%	36	56%	59	50%
Riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non riciclati	37	100%	36	100%	59	100%

Risorse in uscita	unità	2023	2024	2025
Non Pericolosi		53	28	60
Recupero		51	27	60
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		51	27	60
Smaltimento		2	1	0
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)		2	1	0
Pericolosi	t	37	36	59
Recupero		17	16	17
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		17	16	17
Smaltimento		20	20	42
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		20	20	42

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è in una fase di progressivo aumento del perimetro geografico e della complessità produttiva e distributiva. A fine 2025, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella aveva un organico di 348 persone, di cui 222 in Italia, distribuite tra la sede e stabilimento produttivo di Firenze e numerosi negozi gestiti con personale diretto. Le attività commerciali all'estero impiegano 64 persone in Giappone, 37 negli Stati Uniti, 16 nel Regno Unito e 9 in Francia. I lavoratori in Italia e Francia sono coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 58% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. Integrano l'organico 32 lavoratori somministrati.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	174	68	242	222	92	314	245	103	348
Dirigenti	3	3	6	5	5	10	5	7	12
Quadri	13	15	28	30	22	52	37	23	60
Impiegati	125	22	147	141	30	171	148	41	189
Operai	33	28	61	46	35	81	55	32	87
Turnover	--	--	55	--	--	72	--	--	34
+ Assunzioni	--	--	108	--	--	136	--	--	143
+ Acquisizioni	--	--	2	--	--	54	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	28	--	--	69	--	--	54
- Uscite non volontarie *	--	--	27	--	--	47	--	--	44
- Dimissioni	--	--	0	--	--	2	--	--	11
% contratti a tempo indeterminato	83%	91%	86%	92%	91%	92%	89%	96%	91%
% contratti a tempo pieno	67%	99%	76%	72%	97%	79%	80%	98%	86%
Ore di formazione pro capite	27	17	24	17	16	17	9	10	9
Dirigenti	3	9	6	12	4	8	22	26	24
Quadri	30	16	23	10	10	10	12	11	12
Impiegati	30	28	29	19	22	20	7	9	7
Operai	15	10	13	16	17	16	9	7	9
% ore di formazione volontaria	86%	81%	85%	58%	46%	55%	78%	77%	78%
Dirigenti	65%	100%	92%	72%	100%	79%	71%	73%	72%
Quadri	94%	77%	87%	58%	67%	62%	96%	96%	96%
Impiegati	86%	89%	86%	66%	61%	65%	81%	77%	80%
Operai	80%	65%	74%	29%	19%	24%	58%	59%	59%
% con almeno una sessione formativa	86%	75%	83%	63%	68%	65%	76%	75%	75%
Dirigenti	25%	75%	50%	80%	57%	67%	67%	86%	77%
Quadri	94%	88%	91%	47%	61%	53%	84%	77%	81%
Impiegati	85%	78%	84%	66%	73%	67%	71%	64%	70%
Operai	94%	67%	81%	61%	71%	65%	85%	84%	85%
% con valutazione performance	9%	18%	11%	14%	28%	18%	100%	99%	100%
Dirigenti	33%	67%	50%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Quadri	92%	47%	68%	50%	73%	60%	100%	100%	100%
Impiegati	2%	14%	3%	8%	17%	9%	100%	100%	100%
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	97%	99%

* prevalentemente pensionamenti e chiusure di contratti a termine.

La selezione delle risorse umane mira alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse di qualunque livello è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida della gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

Per le figure top e middle management è stato introdotto un sistema premiale MBO con obiettivi aziendali e individuali. Il personale retail beneficia di un piano di incentivi con obiettivi mensili individuali a livello di negozio. Infine, per tutti gli altri dipendenti lo schema di remunerazione prevede un premio di risultato, connesso al sistema di welfare in funzione di metriche finanziarie aziendali.

Anche grazie al supporto metodologico del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2023	2024	2025
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	23%	29%	26%
Dirigenti	-6%	4%	-15%
Quadri	4%	25%	23%
Impiegati	13%	19%	14%
Operai	18%	-1%	8%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata parte dall'allineamento alle norme nazionali applicabili per evolvere verso la costruzione di una vera cultura della sicurezza, basata sulla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a tutelare l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorare managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Al fine di migliorare il benessere l'equilibrio vita-lavoro è stato introdotto lo smart working per tutte le funzioni compatibili.

	2023			2024			2025		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	2	2	4	4	0	4	1	0	1
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	2	2	4	4	0	4	1	0	1
Giorni persi	17	19	36	48	56	104	11	0	11
Indice di frequenza	8,1	17,9	11,1	11,6	0,0	8,0	2,7	0,0	1,8
Indice di gravità	0,07	0,17	0,10	0,14	0,36	0,21	0,03	0,00	0,02
Non dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'impegno costante di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è produrre e commercializzare prodotti non solo sicuri, ma anche capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.

Per raggiungere questo obiettivo, opera in piena conformità al complesso sistema regolatorio applicabile al settore, adottando i più restrittivi requisiti normativi tra quelli in vigore nei diversi mercati geografici serviti. Inoltre, il lancio dei nuovi prodotti, che include il progressivo upgrade delle formulazioni e del packaging secondo criteri ESG, è sottoposto a rigorose procedure di testing che riguardano anche gli effetti sulla salute e quelli derivanti da possibili utilizzi scorretti.

L'attività di ricerca e sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dalla produzione, dall'utilizzo e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati. Le formulazioni sono progressivamente aggiornate, con lo scopo di migliorare l'esperienza del cliente e di incrementare la presenza di ingredienti di origine naturale, a filiera più corta, con più elevato valore ambientale, quali la minore impronta carbonica o idrica e il basso consumo d'acqua in fase di utilizzo, o con provenienza da paesi con più elevate sicurezze sociali. Analoga attenzione è riservata allo sviluppo evolutivo del packaging primario e secondario.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella progetta formulazioni e packaging secondo un approccio che ne valuta l'impronta sociale e ambientale per verificare l'allineamento con gli obiettivi della società dei prodotti in fase di sviluppo e lancio e risultati chiaramente evolutivi in caso di aggiornamento dei prodotti esistenti.

Il rispetto delle normative di riferimento, la qualità e, per alcune linee di prodotto, anche la sicurezza alimentare, sono assicurate sull'intero processo produttivo con sistemi di gestione in continua evoluzione. L'azienda considera la *customer satisfaction* una metrica chiave per il successo. A tal fine rileva e monitora attivamente i feedback e i reclami dei clienti attraverso tutti i canali fisici e digitali come continuo stimolo al miglioramento.

CDS-Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DELL'88,23%)



Highlights



RICAVI
80,2 mln €
(63,2 mln € nel 2024)



635
PERSONE
(549 nel 2024)



100%
ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE



MARGINE OPERATIVO
LORDO
10,2 mln €
(7,5 mln € nel 2024)



40
POLIAMBULATORI
(35 nel 2024)



37.000+
ORE DI FORMAZIONE



PRESTAZIONI EROGATE
>1,2 mln €



1.200
MEDICI



CERTIFICAZIONE
BCorp

Obiettivi strategici



Contribuire alla tutela della salute portando a sempre più pazienti in Italia una sanità accessibile e con più elevati standard qualitativi.



Diventare leader nella prevenzione, nell'assistenza e nella cura di primo livello in tutte le regioni, affiancando e integrando l'offerta del SSN.



Impiegare le più innovative tecnologie per la diagnosi e la cura, dai più avanzati macchinari all'IA, per offrire il miglior servizio possibile ai pazienti.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 2013 a Busalla, in provincia di Genova, CDS-Casa della Salute è una rete di poliambulatori specialistici, diagnostici ed odontoiatrici, sviluppati con l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute e garantire a tutti i cittadini un servizio sanitario di alta qualità, accessibile e con tempi di attesa ridotti. Oggi CDS è presente in Liguria e Piemonte e Sardegna con 40 strutture, impiega circa 700 dipendenti e 1.200 medici, e fornisce ogni anno 1,2 milioni di prestazioni sanitarie a oltre 500.000 pazienti.

La crescita dell'azienda si basa su un modello di business innovativo, che utilizza sistemi IT avanzati e attrezzature all'avanguardia per garantire un'elevata efficienza operativa, tempi d'attesa ridotti, prezzi altamente competitivi, ottimizzazione dei processi interni e riduzione dell'impronta ambientale. CDS, che è certificata B Corp e a dicembre 2025 ha modificato il proprio statuto adottando lo status giuridico di Società Benefit, si propone come punto di riferimento per la prevenzione e la promozione della salute in ogni suo aspetto, offrendo un servizio caratterizzato dalla professionalità e competenza del personale e dei medici, dall'attenzione al paziente e dall'adozione delle tecnologie più avanzate per la diagnosi e la cura.

Partner scientifico di importanti realtà globali come Siemens ed Esaote, CDS ha 4 cliniche con sale chirurgiche e nel 2025 ha inaugurato a Genova il primo Centro Anti-Ageing del Gruppo. Tra i punti di forza della società vi sono la capillarità sul territorio, con numerose cliniche aperte in piccoli comuni spesso riqualificando stabili in disuso, e i prezzi accessibili, spesso in linea con quelli del Sistema Sanitario Nazionale e molto inferiori rispetto ai principali operatori privati del settore.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2020, Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di CDS, imprimendo un notevole impulso allo sviluppo della società che, grazie ad un ambizioso piano industriale sostenuto da importanti investimenti, ha visto aumentare sensibilmente il numero delle cliniche, passate da 8 a 40, e il fatturato.

Negli ultimi cinque anni CDS ha investito complessivamente circa 100 milioni di euro per l'apertura di nuove cliniche ex-novo e per acquisizioni strategiche, consolidando la presenza in Liguria, dove è diventata un punto di riferimento per i pazienti, e ampliando la crescita in Piemonte e Sardegna. Tutti i poliambulatori sono inoltre stati dotati delle tecnologie più avanzate disponibili sul mercato. CDS è stato il primo operatore a introdurre in Liguria la risonanza magnetica Magnifico di Esaote, un innovativo macchinario senza copertura, ideale per pazienti claustrofobici e bambini. Cresce l'importanza della chirurgia e ad oggi CDS può contare su 4 cliniche con sale chirurgiche a Genova, Albenga, Biella e Sassari – alle quali si aggiungerà presto Cagliari, dove i lavori sono in fase di completamento – almeno una in ognuna delle regioni in cui il Gruppo è presente. Nel 2025 CDS ha inoltre aperto a Genova un nuovo Centro Anti-Ageing, improntato alla prevenzione e specializzato nella definizione di percorsi personalizzati di prevenzione e benessere al fine di promuovere un invecchiamento sano e attivo.

CDS ha dedicato energie e risorse a progetti e attività di comunicazione per aumentare la riconoscibilità della sua rete e comunicare la propria mission: offrire una sanità di eccellenza con tecnologie avanzate e prezzi vicini al ticket pubblico. Nel 2023, è stato implementato un rebranding che ha coinvolto tutte le strutture, la società è inoltre diventata medical partner di U.C. Sampdoria, Genoa CFC e, nel basket Dinamo Sassari, oltre che training partner del Cagliari Calcio. Molto intensa è anche l'attività convegnistica, con l'obiettivo di divulgare conoscenze scientifiche su diverse tematiche e offrire percorsi di crescita ai medici, rispondendo anche alla necessità di conseguire i Crediti di Educazione Continua in Medicina obbligatori per legge.

Il percorso di crescita tracciato continua, supportato da importanti investimenti, con l'obiettivo di replicare in Piemonte e Sardegna la strategia di sviluppo che ha permesso a CDS di diventare un punto di riferimento nella sanità in Liguria, e ampliare la presenza del Gruppo in altre regioni italiane.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	80,2	63,2	26,8
Margine operativo lordo	10,2	7,5	35,6
% sui ricavi	12,7	11,8	
Ammortamenti	(16,2)	(12,2)	
Risultato operativo	(6,1)	(4,7)	n.s.
% sui ricavi	(7,6)	(7,4)	
Proventi ed oneri finanziari	(5,0)	(4,6)	
Risultato ante imposte	(11,1)	(9,3)	n.s.
% sui ricavi	(13,8)	(14,7)	
Imposte dell'esercizio	1,8	1,4	
Utile (perdita) del periodo	(9,3)	(7,9)	n.s.
Flussi per investimenti	33,2	37,3	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	54,1	42,8
Posizione finanziaria netta	(84,8)	(78,2)
Free Cash Flow	(26,7)	(32,8)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	635	549

Nel corso del 2025 CDS-Casa della Salute ha proseguito il proprio percorso di crescita e consolidamento sul territorio nazionale, accelerando la propria espansione e continuando ad investire sul miglioramento dell'offerta sanitaria. In particolare, si segnala che:

- Nel corso dell'anno la società è entrata in una nuova regione, la Sardegna, con l'apertura di due cliniche a Sassari e Cagliari. Con l'inaugurazione di Cagliari, a novembre, CDS ha inoltre raggiunto le 40 cliniche, un traguardo significativo per il Gruppo che nel 2020, al momento dell'ingresso di Italmobiliare, aveva 8 strutture.
- Nel corso del 2025 CDS ha consolidato la propria presenza in Piemonte, dove opera in 7 delle 8 province regionali, inaugurando nuovi centri a Nichelino (TO), Vercelli e Novara. Sono state inoltre completate le acquisizioni di una struttura a Borgosesia (VC) e sono stati conclusi i lavori di ammodernamento e rebranding del poliambulatorio di Vinovo (TO) e del centro medico di Savigliano (CN). In Liguria la società ha aperto a Genova Molassana la prima struttura costruita dalle fondamenta in base ai più moderni standard di efficientamento energetico.
- La società ha dato ulteriore impulso alla strategia di sviluppo sostenibile. Tra le molte iniziative, si segnala che nel corso dell'anno CDS ha completato con successo il percorso di certificazione B Corp e ha modificato il proprio statuto adottando lo status giuridico di Società Benefit, formalizzando così il proprio impegno verso il conseguimento di obiettivi comuni tra cui contribuire al miglioramento della salute pubblica e della qualità della vita e diffondere e sostenere le buone pratiche in ambito sanitario e di sostenibilità.
- Nel corso dell'anno è stato effettuato un aumento di capitale per complessivi 20,4 milioni di euro, di cui 11 milioni di euro tramite la conversione del prestito concesso da Italmobiliare SpA. In seguito all'operazione, la quota di partecipazione detenuta da Italmobiliare in CDS è aumentata passando dal 87,85% al 88,23%.
- È proseguito il percorso di sviluppo della brand awareness e brand reputation di CDS attraverso le partnership con U.C. Sampdoria e Genoa CFC e le nuove partnership con Dinamo Sassari Basket e Cagliari Calcio.
- Nel corso del 2025 la società ha avviato progetti di integrazione di modelli AI nell'ambito della diagnostica per immagini. Tali progetti, che proseguiranno nel 2026, consentiranno di ottimizzare la ricostruzione delle immagini, riducendo i tempi di acquisizione e aumentando al contempo risoluzione e nitidezza.

L'esercizio 2025 di CDS-Casa della Salute si chiude con ricavi pari a 80,2 milioni di euro, in crescita di 17 milioni di euro (+26,8%) rispetto al precedente esercizio. Positiva la performance delle strutture aperte prima del 2023, che registrano una crescita like-for-like del 10% nonostante molte delle nuove aperture siano state su aree geografiche già presidiate, a conferma del buon funzionamento del modello CDS. Guardando le geografie in cui la società è presente, la Liguria segna un incremento del 18% e si conferma l'area principale, segue il Piemonte, che cresce del 46%. Positivi anche i primi riscontri delle recenti aperture in Sardegna, a Sassari e Cagliari, regione in cui CDS ha appena iniziato ad operare. A livello di prestazioni si segnala l'ottima performance dell'odontoiatria, che cresce più della media con tassi superiori al 40%.

Il margine operativo lordo si attesta a 10,2 milioni di euro e include costi non ricorrenti per 5 milioni di euro, legati principalmente alle attività di sviluppo già citate. Normalizzando l'effetto di questi costi, il margine operativo risulta pari a 15,2 milioni di euro. Il confronto con l'esercizio precedente, sempre normalizzato dai costi non ricorrenti pari a 5,7 milioni di euro, evidenzia un incremento del 26%.

Gli ammortamenti, pari a 16,2 milioni di euro, sono in crescita per gli investimenti effettuati dalla società per le nuove aperture. Gli oneri finanziari sono pari a 5,0 milioni di euro, di cui 1,4 milioni di euro relativi ad interessi contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16.

L'utile netto 2025 è negativo per 9,3 milioni di euro, condizionato dai già citati costi non ricorrenti a sostegno dello sviluppo e dal fatto che le cliniche di recente apertura non hanno ancora fisiologicamente espresso il loro pieno potenziale.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è negativa per 84,8 milioni di euro, di cui 34,7 relativi al debito per leasing come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Neutralizzando l'impatto degli aumenti di capitale effettuati a supporto della crescita della società, la generazione di cassa nel periodo è negativa per 26,7 milioni di euro ed è impattata da investimenti per 32,7 milioni. Neutralizzando questi investimenti, la generazione di cassa è positiva per 6,0 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La Società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società si attende per il 2026 una significativa crescita del fatturato sia per le nuove aperture sia per il contributo delle cliniche inaugurate più di recente, che ancora non hanno espresso il proprio potenziale e che nel corso dell'anno raggiungeranno la piena operatività. A livello di marginalità, la società si attende una crescita significativa del margine operativo lordo, legata principalmente alla crescente operatività dei poliambulatori di più recente apertura e all'efficienza della struttura organizzativa.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo CDS – Casa della Salute e delle sue società controllate, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome	Genere
Presidente	Rosario Bifulco	M
Amministratore Delegato	Marco Fertonani	M
Consigliere	Alarico Melissari	M
Consigliere	Piero Michele Provasoli	M
Consigliere	Alberto Riboni	M
Consigliere	Luciana Rovelli	F

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, CDS-Casa della Salute ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con CDS-Casa della Salute in tutti i rapporti interni ed esterni alla Società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la Società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

CDS-Casa della Salute adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, CDS-Casa della Salute implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 9001 per la qualità, UNI/PdR 125 per la parità di genere) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, da gennaio 2025 CDS-Casa della Salute è una **B Corp** certificata, a conferma dell'impegno a misurare e considerare le proprie performance ambientali e sociali con la stessa attenzione tradizionalmente riservata ai risultati economici, e della convinzione che il business possa essere una forza positiva che si impegna a generare valore per la biosfera e la società. Questo impegno è stato formalizzato nello **Statuto**, con la forma giuridica di **società benefit**.

La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del Rating di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. Tuttavia, a seguito di alcune violazioni del Modello 231 accertate, la società ha attivato il proprio sistema sanzionatorio ed erogato opportuna formazione.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La *supply chain* di CDS-Casa della Salute comprende fornitori di presidi medico-chirurgici, di sistemi per la diagnostica (gestiti sulla base di contratti di *global service*), di soluzioni IT e di servizi di manutenzione, pulizia e sanificazione dei locali.

Nel processo di selezione, oltre ai requisiti di qualità e sicurezza dei prodotti si valutano preferenzialmente le offerte che garantiscono condizioni e tempistiche di fornitura conformi agli obiettivi aziendali. A parità di requisiti tecnici, si privilegia inoltre l'interazione con realtà radicate sul territorio. Allo stato attuale, i criteri ambientali e sociali valutati in sede di selezione riguardano la presenza di certificazioni ambientali per i materiali di consumo e di certificazioni in materia di sicurezza dei dati per le soluzioni IT. Con i fornitori di strumentazioni di *imaging* sono attivi rapporti di partnership scientifica per il testing e il miglioramento delle soluzioni.

Con la Carta delle Partnership, CDS-Casa della Salute mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi formali, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori		2023		2024		2025	
Fornitori attivi	#	788		1.201		1.744	
	k€	38.636		39.141		66.037	
Italia		38.303	99%	38.906	99%	65.811	100%
Estero		333	1%	235	1%	226	0%
Fornitori con qualifica ESG	#	--		--		37	
	k€	--		--		20.550	
Fornitori con qualifica ESG e clausole ESG nei contratti / ordini di fornitura	#	--		--		16	
	k€	--		--		15.720	
Fornitori ingaggiati su strategie ESG	#	--		--		3	
	k€	--		--		2.018	

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di CDS-Casa della Salute e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	24%
Strategia climatica	Obiettivi validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	vedi paragrafo Transizione Low-Carbon				
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	1,8	5,3	1,1
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	45	2027	58	42	59

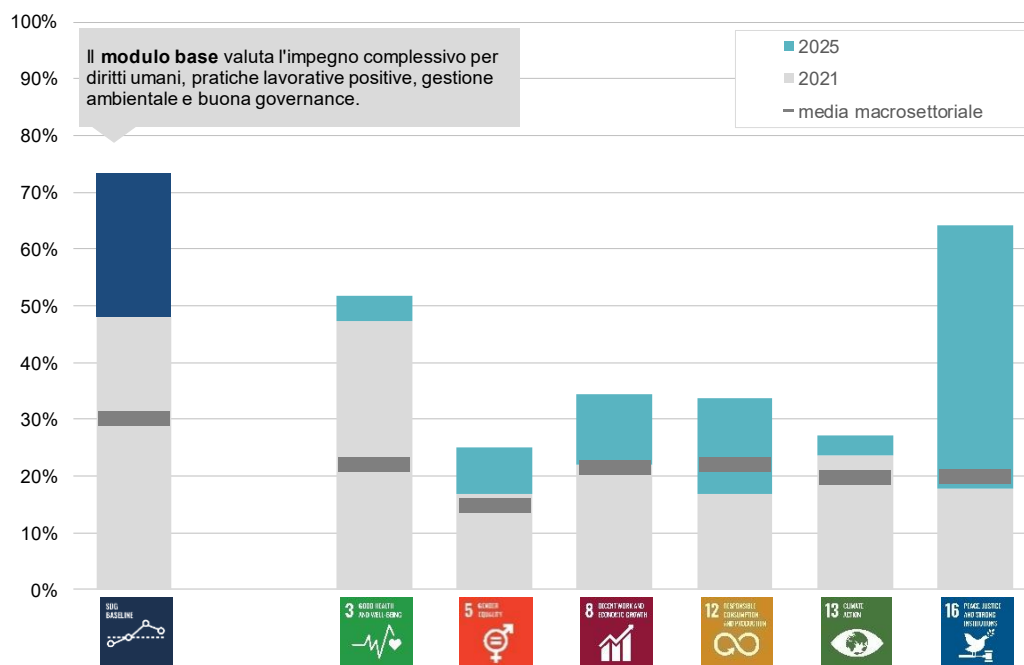
Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Inoltre, CDS-Casa della Salute integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

CDS-Casa della Salute: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



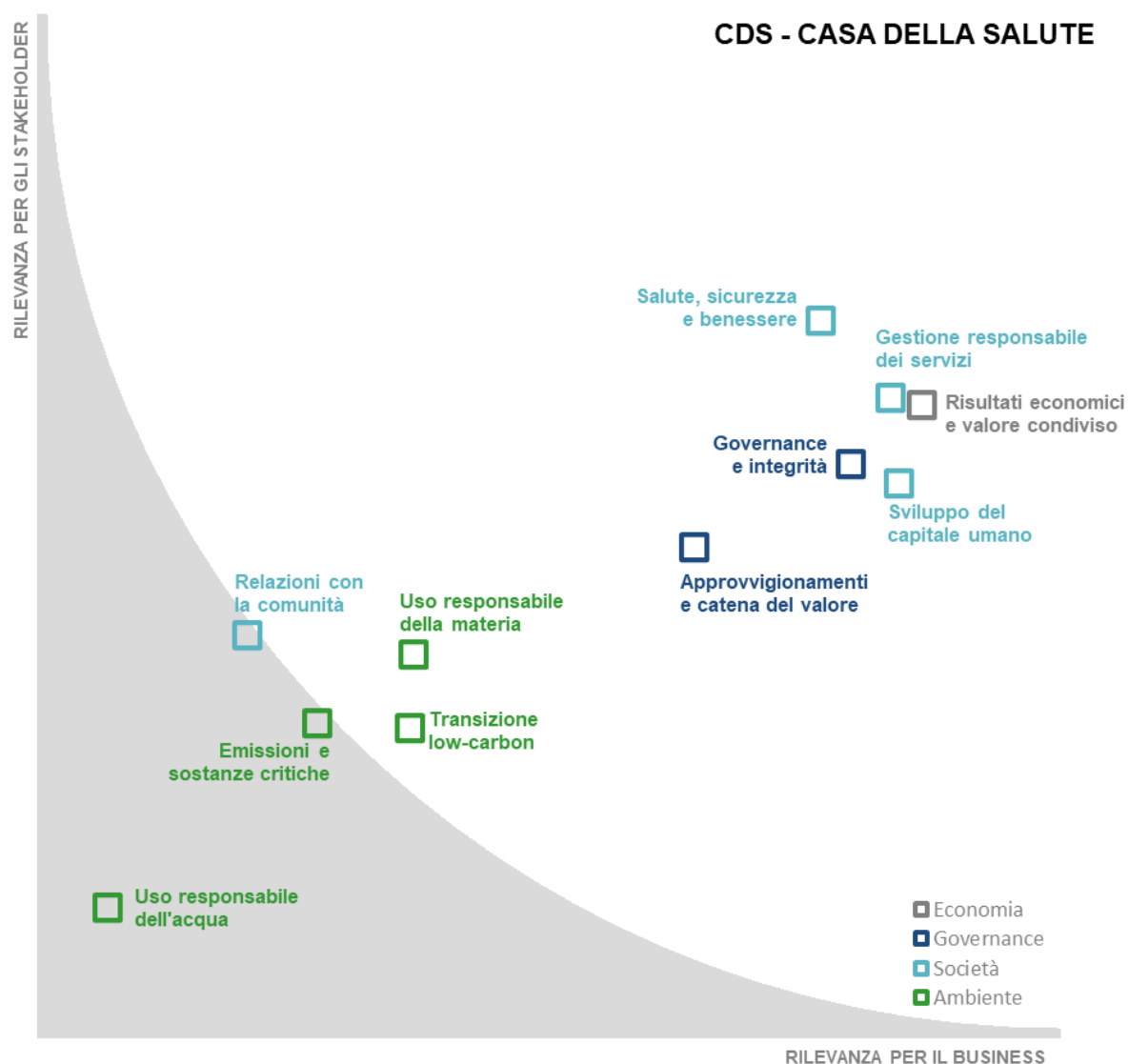
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML • Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di equipaggiamenti tecnologici medicali e materiali di consumo.	M • Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità.	M • Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder.
	▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	M • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder.
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM • Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	S • Adozione progressiva di piani di incentivazione
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	S • Welfare aziendale
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Erogazione di servizi volti alla prevenzione e sensibilizzazione di clienti e alla promozione di stili di vita responsabili presso le comunità in cui si opera.	BM • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management.
	▲ Comunicazione e pratiche commerciali di marketing volti a promuovere le pari opportunità e l'inclusività.	
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	ML • SponsORIZZAZIONE di iniziative e campagne di sensibilizzazione presso le comunità in cui si opera.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	ML • Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine.
		ML • Adesione alla Science Based Targets initiative e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Sviluppo di nuove prestazioni e nuovi verticali di business	• Analisi e monitoraggio del mercato.
	▲ Vantaggio competitivo e conseguente penetrazione del mercato grazie al posizionamento accessibile a livello di pricing.	
	▲ Assegnazione di ulteriore budget del Servizio Sanitario Nazionale sui centri accreditati.	
Risultato economico e valore condiviso	▼ Rischi di attacchi Cyber con violazione delle informazioni sensibili e/o indisponibilità dei dati.	BML • Funzione Cyber Security.
	▲ Miglioramento dell'efficienza e della qualità della diagnostica grazie all'intelligenza artificiale e sviluppo di strumenti innovativi.	BML • Implementazione di continui interventi tecnici e organizzativi per rinforzare e aggiornare costantemente il sistema di difesa.
	▼ Fabbisogno finanziario e gestione del debito bancario per supportare il piano di significativi investimenti per aperture e acquisizione di nuovi centri.	BM • Rafforzamento delle aree IT, anche in tema di intelligenza artificiale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni.	BM • Sviluppo applicazioni.
Sviluppo del capitale umano	▼ Struttura organizzativa in via di consolidamento e stabilizzazione rispetto alla rapida espansione del business.	BM • Programmazione di cassa settimanale e mensile e cash flow forecast mensile
	▲ Attrazione e sviluppo di talenti con competenze diversificate con effetti sulla crescita e la sostenibilità, anche grazie a soluzioni innovative e miglioramento di processi.	BM • Business plan a 5 anni con equilibrio equity/debito a sostegno dello sviluppo
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Rischio di malpractice, soprattutto in ambito chirurgico, con potenziali effetti sulle persone e impatti reputazionali.	BM • Revisione covenant con innalzamento del livello
		BML • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management.
		BML • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali.
		BML • Safety Audit e Root Cause Analysis
		BM • Sistemi di remunerazione e incentivazione del personale/medici.
		BM • Processi di performance management.
		BM • Mappatura delle professionalità nelle regioni di presenza.
		BM • Rafforzamento struttura prima e seconda linea di management.
		BM • Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.
		BML • Rafforzamento continuo del controllo della qualità tra cui certificazione ISO 9001 attiva su tutte le strutture, formazione e sistemi di miglioramento continuo;
		BML • Comitato di Risk Management e Comitati scientifici specializzati.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 CDS-Casa della Salute ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi.

CDS-Casa della Salute si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging. Inoltre, dal 2022 CDS-Casa della Salute utilizza solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2025 *
Scope 1+2 combustibili ed energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	+3%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 emissioni non FLAG	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023	+102%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	+98%

* attività quasi raddoppiata rispetto al 2023, da 26 a 40 cliniche.

Il consumo di energia e il mix energetico di CDS-Casa della Salute sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili		412	503	574
Gas naturale		39	28	19
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		372	476	555
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	7
Biodiesel		0	0	7
Consumo di energia da fonti rinnovabili		2.960	3.698	4.993
Idroelettrica	MWh	2.960	3.698	4.988
Solare		0	0	5
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	0
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		2.960	3.698	4.988
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	5
Consumo totale di energia		3.371	4.201	5.575
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		12%	12%	10%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		88%	88%	90%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	79	66	70
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		0	0	5
Solare	MWh	0	0	5
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		0	0	0

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, CDS-Casa della Salute utilizza l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025
Market Based	t CO2e	3.968	4.912	7.840
Location based		4.780	6.074	9.144
Intensità di carbonio - Market based		93	78	98
Intensità di carbonio - Location based		112	96	114
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	3	2	2
Scope 2 - Location Based		19	18	16
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		90	76	96

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025
Carbon footprint - Market based	t CO2e	3.968	4.912	7.840
Scope 3 - Upstream		3.820	4.783	7.688
1 Beni e servizi acquistati		1.166	1.817	1.396
2 Beni strumentali		1.731	1.834	3.959
3 Altre attività energetiche		78	99	119
4 Logistica a monte		2	4	466
5 Rifiuti generati		1,2	0,3	0.2
6 Viaggi di lavoro		46	49	192
7 Pendolarismo dei dipendenti		796	981	1.555
8 Beni in locazione a monte		--	--	--
Scope 1	t CO2e	148	128	152
Scope 2- Market Based		0	0	0
Scope 2 - Location Based		812	1.162	1.304
Scope 3 - Downstream		0	0	0
9 Logistica a valle		--	--	--
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		0,1	0,2	0.2
13 Beni in locazione a valle		--	--	--
14 Franchising		--	--	--
15 Investimenti		--	--	--

* Le carbon footprint relative a 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, CDS-Casa della Salute applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

I prelievi idrici sono effettuati per il funzionamento degli impianti di risonanza magnetica o fini igienico-sanitari e sono di modesta entità. Analogamente, gli scarichi interessano esclusivamente acque reflue domestiche.

Bilancio idrico	unità	2023	2024	2025
Prelievi		4.950	5.529	6.904
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		4.950	5.529	6.904
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi	m³	4.950	5.529	6.904
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		4.950	5.529	6.904
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m³/ M€ Ricavi	0	0	0

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Casa della Salute utilizza farmaci, presidi medico-chirurgici, dispositivi di protezione sanitaria e altre materiali di consumo.

Le attività sanitarie generano rifiuti pericolosi e non pericolosi caratterizzati da rischio sanitario, che vengono gestiti secondo una procedura specifica e affidati a una società specializzata con l'obiettivo di massimizzare le possibilità di recupero. Presso le sedi si generano inoltre rifiuti solidi di tipo urbano, differenziati in loco e ritirati dai gestori locali.

	2023		2024		2025	
Risorse in uscita	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	27	100%	40	100%	39	100%
Riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non riciclati	27	100%	40	100%	38	100%
Non pericolosi	6	24%	14	34%	6	17%
Riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non riciclati	6	100%	14	100%	6	100%
Pericolosi	21	76%	27	66%	32	83%
Riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non riciclati	21	100%	27	100%	32	100%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Risorse in uscita	unità	2023	2024	2025
Non Pericolosi		6	14	6
Recupero		6	14	6
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		6	14	7
Smaltimento		0	0	0
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		0	0	0
Pericolosi		21	27	32
Recupero		19	26	32
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		19	26	32
Smaltimento		1	0	0
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		1	0	0

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Per Casa della Salute, avvalersi di collaboratori competenti e qualificati costituisce una condizione imprescindibile per il successo. Alla fine del 2025, il personale di CDS-Casa della Salute è salito a 635 persone motivate e specializzate, interamente coperte da contratto collettivo di lavoro. Il 33% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne. Inoltre, in linea con la specificità settoriale, è significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2025 si sono registrati 986 lavoratori autonomi e stagisti, in larghissima parte rappresentati da personale medico specializzato e fidelizzato.

Il dialogo con le parti sociali, pur in assenza di organizzazioni sindacali, fluisce in modo aperto e costruttivo, assicurando la tutela della salute dei lavoratori e la continuità del servizio e supportando l'erogazione di un intenso programma di formazione a tutti i livelli, in aula e sul campo. Per il personale di call center e accoglienza è prevista una settimana di formazione intensiva svolta dai responsabili delle *business unit* e delle principali funzioni aziendali, finalizzata a fornire una conoscenza trasversale delle attività e delle procedure di Casa della Salute, cui segue un periodo di affiancamento *on-the-job* di almeno tre settimane. Per le figure professionali tecniche, la formazione teorica relativa alla gestione delle attrezzature e *on-the-job* avviene in affiancamento al personale in forza presso i poliambulatori, per una durata non inferiore a tre settimane. Al fine di consentire un'adeguata flessibilità organizzativa, i tecnici di laboratorio sono preparati a utilizzare tutte le strumentazioni in uso presso i centri. Le persone inserite nelle attività amministrative seguono un percorso analogo a quello delle figure tecniche. In seguito al periodo di inserimento è prevista una formazione continua, pianificata sulla base delle esigenze delle *business unit*.

Dal 2023, è stato formalizzato anche per le risorse dell'amministrazione un sistema di valutazione delle performance e verifica degli obiettivi individuali con finalità retributive, formative e per l'identificazione di percorsi di crescita professionale. Allo stesso obiettivo mirano i progetti volti all'indagine di clima. Dal 2024 è stata costituita una nuova unità funzionale denominata *People Empowerment*, allo scopo di creare valore e attrarre, sviluppare e trattenere i talenti in azienda. In tema di *welfare*, i dipendenti godono di un'assicurazione sanitaria gratuita e di una scontistica sulle prestazioni erogate da Casa della Salute per sé e per i parenti di primo grado.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	337	81	418	448	101	549	521	114	635
Dirigenti	0	6	6	2	6	8	1	7	8
Quadri	6	9	15	6	13	19	7	9	16
Impiegati	312	63	375	410	72	482	484	87	571
Operai	19	3	22	30	10	40	29	11	40
Turnover	--	--	122	--	--	131	--	--	86
+ Assunzioni	--	--	170	--	--	171	--	--	192
+ Acquisizioni	--	--	7	--	--	31	--	--	4
- Uscite volontarie	--	--	43	--	--	47	--	--	101
- Uscite non volontarie	--	--	12	--	--	24	--	--	9
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	82%	93%	84%	88%	95%	89%	91%	97%	92%
% contratti a tempo pieno	36%	88%	46%	34%	88%	44%	32%	88%	42%
Ore di formazione pro capite	61	44	58	43	38	42	58	59	59
Dirigenti	--	5	5	5	5	5	1	5	4
Quadri	30	31	31	45	38	40	98	56	74
Impiegati	65	51	62	46	42	45	60	67	61
Operai	13	-	11	11	29	15	16	33	21

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
% ore di formazione volontaria	93%	97%	94%	96%	96%	96%	91%	92%	91%
Dirigenti	--	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Quadri	87%	100%	95%	99%	98%	99%	98%	89%	94%
Impiegati	93%	97%	94%	97%	97%	97%	91%	92%	91%
Operai	93%	0%	93%	72%	91%	81%	71%	89%	79%
% con almeno una sessione formativa	65%	62%	64%	66%	71%	67%	90%	93%	91%
Dirigenti	--	67%	67%	100%	86%	89%	50%	100%	89%
Quadri	71%	58%	63%	71%	86%	81%	88%	100%	96%
Impiegati	67%	65%	67%	67%	70%	67%	91%	95%	92%
Operai	31%	0%	28%	56%	50%	54%	81%	69%	78%
% con valutazione performance	21%	7%	19%	0%	5%	1%	22%	45%	26%
Dirigenti	--	0%	0%	0%	83%	63%	100%	86%	88%
Quadri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	57%	22%	38%
Impiegati	22%	10%	20%	0%	0%	0%	23%	49%	27%
Operai	21%	0%	18%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2023	2024	2025
Gender pay gap			
Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo	41%	42%	41%
Dirigenti	--	8%	3%
Quadri	21%	36%	22%
Impiegati	26%	28%	29%
Operai	34%	20%	19%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

CDS-Casa della Salute promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e collaboratori, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i pazienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. La principale fonte di rischio per i lavoratori è rappresentata dal potenziale malfunzionamento degli impianti e delle apparecchiature medicali, che sono oggetto di un intenso programma di verifiche e manutenzione periodiche. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Si segnalano un programma di radioprotezione di profilo superiore rispetto alla classificazione normativa dei lavoratori radioesposti e un sistema di ticketing che consente di segnalare situazioni di rischio dovute allo stato delle superfici o degli arredi e di richiedere un intervento di manutenzione. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, CDS-Casa della Salute mira a fare evolvere continuamente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Infortuni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	1	0	1	3	1	4	1	0	1
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	1	0	1	3	1	4	1	0	1
Giorni persi	13	0	13	110	16	126	25	0	25
Indice di frequenza	2,3	0,0	1,8	5,1	6,3	5,3	1,4	0,0	1,1
Indice di gravità	0,03	0,00	0,02	0,19	0,10	0,17	0,04	0,00	0,03
Non dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'offerta di un servizio sanitario di alta qualità e accessibile trova fondamento nella Vision e nella Mission di Casa della Salute. Al fine di consentire una valutazione puntuale e regolare della soddisfazione del paziente, dal 2021 è attivo un sistema di Mystery Client gestito da una società privata di investigazione, che effettua in incognito l'intero ciclo di cura fornendo un monitoraggio mensile della qualità dell'accettazione e della gestione del paziente e della puntualità e cortesia dei professionisti. Per Casa della Salute la *customer satisfaction* è un aspetto strategico, valutato anche attraverso questionari a disposizione del pubblico dopo l'erogazione del servizio.

In seguito all'aumento dell'attività e l'ampliamento delle specialità presidiate Casa della Salute verificatosi negli ultimi anni, dal 2022 è stata avviata una formalizzazione e standardizzazione dei modelli di intervento e dei processi di refertazione, al fine di coniugare obiettivi di efficacia ed efficienza.

L'innovazione tecnologica rappresenta un elemento chiave per fornire ai pazienti servizi di alta qualità a un costo contenuto. Grazie a partnership strategiche con produttori leader di soluzioni di *imaging* e altri sistemi di diagnostica non invasiva, Casa della Salute usufruisce delle migliori tecnologie disponibili e contribuisce attivamente alle attività di testing e miglioramento delle attrezzature.

Italgen

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



Highlights



RICAVI
63,0 mln €
(66,8 mln € nel 2024)



40
IMPIANTI
IN ESERCIZIO



GOLD MEDAL
ECOVADIS



MARGINE OPERATIVO
LORDO
31,2 mln €
(31,9 mln € nel 2024)



100 MW
IN ESERCIZIO



100%
PRODUZIONE RINNOVABILE



RISULTATO NETTO
15,6 mln €
(19,4 mln € nel 2024)



300 km
ELETTRODOTTI
DI PROPRIETÀ



AMBIENTE
ISO 14001
SALUTE E SICUREZZA
ISO 45001

Obiettivi strategici



Crescere nel settore della produzione di energia 100% rinnovabile e diversificare le fonti di produzione, cogliendo le opportunità della transizione energetica.



Contribuire al percorso di decarbonizzazione delle imprese attraverso partnership di fornitura e l'installazione di impianti per la produzione di energia green.



Creare un legame profondo e duraturo con le comunità locali dove l'azienda è presente, costruendo solide radici e contribuendo al benessere del territorio.

Profilo

L'AZIENDA

Italgen è una società benefit con sede a Villa di Serio, in provincia di Bergamo, e opera in Italia nel settore della produzione e trasporto di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili, con una potenza di generazione attualmente installata pari a circa 103 MW. Nonostante la società sia stata formalmente costituita nel 2001 come spin-off del ramo energia del Gruppo Italcementi, la nascita di Italgen si riconduce alla costruzione della Centrale idroelettrica del Dezzo nei primi anni del Novecento, quando la "Ditta Pesenti" di Alzano Lombardo avviò un ambizioso piano per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile per alimentare i cementifici. Per questo è possibile affermare che Italgen è una società "nativa rinnovabile" di oltre cento anni.

La società gestisce oggi, direttamente o tramite società controllate, 31 concessioni di derivazione idroelettrica (tra cui 5 grandi derivazioni) in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto, e 9 impianti fotovoltaici in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Marche e Puglia. Italgen è anche proprietaria di una rete di 300 km di elettrodotti situati fra le province di Bergamo e Brescia. L'energia prodotta (circa 372 GWh all'anno) corrisponde al fabbisogno di circa 143.000 famiglie-tipo equivalenti ed è venduta in parte con contratti PPA (Power Purchase Agreement) a lungo termine a un selezionato gruppo di industrie operanti in Italia con chiare strategie di decarbonizzazione e per la restante parte a grossisti e sulla Borsa Elettrica Nazionale.

RECENTI SVILUPPI

Italgen è entrata nel perimetro diretto di Italmobiliare nel 2016, dopo la cessione di Italcementi, assumendo un ruolo strategico all'interno del Gruppo e avviando un percorso di profonda trasformazione sostenuto da importanti investimenti.

Nella prima fase, tra il 2016 e il 2020, sono stati valorizzati gli asset all'estero, cedendo le centrali che servivano gli impianti Italcementi fuori dal territorio nazionale, con l'obiettivo di focalizzare l'attività sull'Italia. Parallelamente, si è investito nell'automazione e nel telecontrollo degli impianti italiani, realizzando una centrale operativa a Villa di Serio, dalla quale tutti gli impianti sono monitorati 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Una volta creata una piattaforma scalabile per espandere il business, Italgen ha avviato un piano di crescita e diversificazione delle fonti di produzione energetica.

Nei successivi quattro anni, sono stati investiti circa 60 milioni di euro in operazioni di M&A, revamping di impianti esistenti e nuovi progetti fotovoltaici. Un piano di acquisizioni selettive nell'idroelettrico ha permesso di integrare nel perimetro di Italgen 14 nuove derivazioni. Nel 2022, Italgen ha iniziato a sviluppare progetti fotovoltaici *green field*, la maggior parte dei quali senza consumo di suolo in quanto costruiti sui tetti di stabilimenti produttivi o in aree ex-industriali. In soli tre anni, l'azienda ha inaugurato nove nuovi impianti fotovoltaici a Bollate (MI), Valdaro (MN), Chignolo d'Isola (BG), Borgonovo Val Tidone (PC), Tortona (AL), Matelica (MC) e Modugno (BA).

Questo processo ha portato a una crescita significativa e diversificata sia nel mix energetico che nella presenza geografica: Italgen ha ampliato il proprio portafoglio da 17 a 31 derivazioni idroelettriche e realizzato nove nuovi impianti fotovoltaici, passando da 57 a 103 MW di capacità installata (+80%), di cui il fotovoltaico rappresenta circa il 30%. L'energia prodotta, oltre a essere venduta sul mercato libero, è ceduta a clienti che hanno siglato accordi di lungo termine per la fornitura di energia 100% rinnovabile. Dal 2022, quasi 40 clienti industriali, tra cui importanti realtà come L'Oréal e WIIT, hanno siglato un *power purchase agreement* (PPA) con Italgen.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	63,0	66,8	(5,7)
Margine operativo lordo	31,2	31,9	(2,3)
% sui ricavi	49,5	47,8	
Ammortamenti	(8,1)	(6,6)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,0	(0,7)	
Risultato operativo	23,2	24,7	(6,2)
% sui ricavi	36,7	37,0	
Proventi ed oneri finanziari	(1,8)	(2,3)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	0,2	3,0	
Risultato ante imposte	21,5	25,4	(15,3)
% sui ricavi	34,1	38,1	
Imposte dell'esercizio	(5,9)	(6,0)	
Utile (perdita) del periodo	15,6	19,4	(19,4)
Flussi per investimenti	17,7	9,5	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgen

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	60,3	46,5
Posizione finanziaria netta	(43,6)	(30,5)
Free Cash Flow	(2,1)	14,8
Numero di dipendenti alla fine del periodo	66	62

Italgen ha proseguito lo sviluppo del proprio piano strategico di investimenti volto a crescere nel settore delle energie rinnovabili e diversificare le fonti di produzione energetica, superando nel corso del 2025 i 100 MW di capacità produttiva installata. In merito ai principali eventi e sviluppi avvenuti nell'esercizio, si segnala che:

- Italgen ha terminato la realizzazione del più grande impianto fotovoltaico sino ad ora costruito nella provincia di Bergamo. Situato a Chignolo d'Isola, il nuovo impianto è stato realizzato con tecnologie all'avanguardia e ha una potenza complessiva installata di 9,8 MW.
- La società ha completato la costruzione di un impianto fotovoltaico, adiacente allo stabilimento produttivo di Capitelli di Borgonovo Val Tidone (PC), con una potenza complessiva installata di 4,8 MW.
- Italgen ha acquisito il 100% di Alben S.r.l., società titolare di due impianti idroelettrici nella provincia di Bergamo, con una capacità di generazione complessiva installata pari a circa 4 MW ed una producibilità media annua attesa nell'intorno di 10 GWh.
- È stato inoltre concluso l'intervento di ammodernamento della centrale idroelettrica del Dezzo, che è situata in Val di Scalve (BG) e ha una potenza installata superiore a 3 MW. L'impianto, storicamente ricostruito da Italgen nel 1926 dopo il disastro del Gleno, è stato oggetto di un importante intervento di revamping e beneficia ora di una maggiore efficienza operativa e affidabilità.
- Nel corso dell'anno la società ha stipulato nuovi PPA (Power Purchase Agreement), portando a quasi 40 il numero dei clienti industriali. Questi contratti sono funzionali per la stabilizzazione nel medio-lungo termine del prezzo dell'energia.

Nel 2025 la produzione di energia idroelettrica del Gruppo Italgen ha raggiunto 360 GWh, un ottimo risultato in termini assoluti, in quanto superiore rispetto alle medie storiche, ma inferiore rispetto ai 386,5 GWh del 2024, anno in cui la produzione idroelettrica aveva beneficiato di precipitazioni eccezionali per frequenza e volumi.

I ricavi si sono attestati a 63,0 milioni di euro, in flessione di 3,8 milioni di euro rispetto ai 66,8 milioni di euro del precedente esercizio. Neutralizzando l'effetto dei ricavi passanti, i ricavi normalizzati risultano in contrazione di 4,5 milioni di euro, principalmente per il già citato calo dei volumi.

Il margine operativo lordo è positivo e pari a 31,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. Normalizzando i costi non ricorrenti il margine operativo lordo è in contrazione di 4,7 milioni di euro per la suddetta contrazione dei ricavi.

Considerando ammortamenti pari a 8,1 milioni di euro, in crescita per i progetti di revamping e sviluppo citati in premessa, il risultato operativo dell'esercizio 2025 è pari a 23,2 milioni di euro.

Nel 2025, l'utile netto del Gruppo Italgen si attesta a 15,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2025, la posizione finanziaria netta del Gruppo Italgen risulta negativa per 43,6 milioni di euro. Tale valore include il pagamento di dividendi per 15,0 milioni di euro e un flusso netto positivo di 5,3 milioni di euro legato a operazioni straordinarie, principalmente legate alla finalizzazione della cessione del parco eolico da 18 MW in Bulgaria di Gardawind avvenuta nel 2024. La generazione di cassa è negativa per 2,1 milioni di euro ed include investimenti effettuati nel periodo per 17,7 milioni di euro (di cui 1,3 milioni di euro legati all'impatto dell'IFRS 16).

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Nel corso del 2025, su richiesta del Pubblico Ministero, il GIP ha archiviato il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano nei confronti dei preposti alla sicurezza sul lavoro per l'infortunio, con esito mortale, che ha coinvolto nel 2024 un dipendente Italgen in servizio presso la Diga Poirée di Concesa di Trezzo d'Adda (MI). Nessuna contestazione è stata sollevata nei confronti di Italgen ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Le principali vertenze giudiziarie in corso riguardano contenziosi di natura amministrativa legati alla riassegnazione mediante aste delle concessioni di grande derivazione scadute e con i quali Italgen ha, negli anni a partire dal 2021, contestato i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia per disciplinare la prosecuzione delle concessioni in regime di esercizio provvisorio nelle more dei provvedimenti di riassegnazione ed in particolare: (i) l'introduzione dei canoni "aggiuntivi" per l'utilizzo dei beni nel frattempo acquisiti al demanio regionale, (ii) la revisione del meccanismo di calcolo dei canoni per l'utilizzo delle acque da fisso a "binomiale" (parte fissa in base alla potenza media di concessione e parte variabile in base a percentuale dei ricavi) e (iii) la monetizzazione della c.d. "energia gratuita"; al riguardo si segnala che, con riferimento a quest'ultima posizione, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con recente Sentenza n. 128/2025 passata in giudicato, ha dichiarato illegittimo il calcolo dell'importo effettuato dalla Regione Lombardia sulla base dell'energia prodotta per l'annualità 2022, con invito all'Ente ad adottare il calcolo sulla base dell'energia immessa in rete (circa il 10% della prodotta); siamo in attesa di verificare che questo precedente giurisprudenziale favorevole venga recepito anche sulle annualità a seguire ed alla parte variabile del canone binomiale. Per queste posizioni è stato liberato il fondo rischi precedentemente accantonato.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società si attende un incremento dei volumi rispetto al 2025 grazie principalmente all'ampliamento del perimetro in seguito all'ingresso in esercizio di nuovi impianti. A livello di prezzi il management ha messo in atto una serie di azioni che assicurano un grado di copertura elevato su eventuali ribassi del costo dell'energia nell'esercizio (es. PPA e vendite a grossisti).

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Italgem e le sue società controllate, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome	Genere
Presidente	Carlo Giuseppe Bianchini	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Luca Musicco	M
Consigliere	Stefania Danzi	F
Consigliere	Luigi Michi	M
Consigliere	Leonardo Senni	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Italgem ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Italgem in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi

decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Italgen adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Italgen implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, nel 2025 Italgen ha confermato il riconoscimento della **Gold Medal di Ecovadis**, una delle più importanti piattaforme internazionali di rating di sostenibilità, e lo score ESG di Cribis. La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Italgen si avvale di fornitori principalmente per la realizzazione, installazione, messa in opera e manutenzione di apparecchiature meccaniche, elettriche e strumentali per le centrali, per la ristrutturazione o la riparazione di edifici, opere di presa e derivazione e per attività di progettazione e consulenza tecnica e ingegneristica. La catena di fornitura coinvolge quasi esclusivamente operatori nazionali.

La scelta dei fornitori parte dalla raccolta di informazioni sul profilo etico, dimensionale, merceologico e tecnico, incluso il possesso delle necessarie certificazioni, riservandosi la facoltà di effettuare audit diretti. Nel contratto, tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere la clausola di rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da Italgen. In ogni caso, la tipologia e geografia dei soggetti coinvolti nella catena del valore di Italgen non evidenzia rischi specifici di violazione dei diritti umani e dei lavoratori.

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Con la Carta delle Partnership, Italgen mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi formali, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori		2023		2024		2025	
Fornitori attivi	#	373		454		480	
	k€	43.479		28.753		37.999	
Italia	k€	43.463	100%	28.730	100%	36.553	96%
Estero	k€	16	0%	22	0%	1.446	4%
Fornitori con qualifica ESG	#	--	--	--	--	94	20%
	k€	--	--	--	--	13.884	37%
Fornitori con qualifica ESG e clausole ESG nei contratti / ordini di fornitura	#	--	--	--	--	89	19%
	k€	--	--	--	--	13.684	36%
Fornitori ingaggiati su strategie ESG	#	--	--	--	--	1	0%
	k€	--	--	--	--	3.701	10%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Italgen e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG *	75%	2027	--	--	54%
Strategia climatica	Obiettivi validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	vedi paragrafo Transizione Low-Carbon				
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	0,0	9,3	0,0
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	40	2027	17	17	31

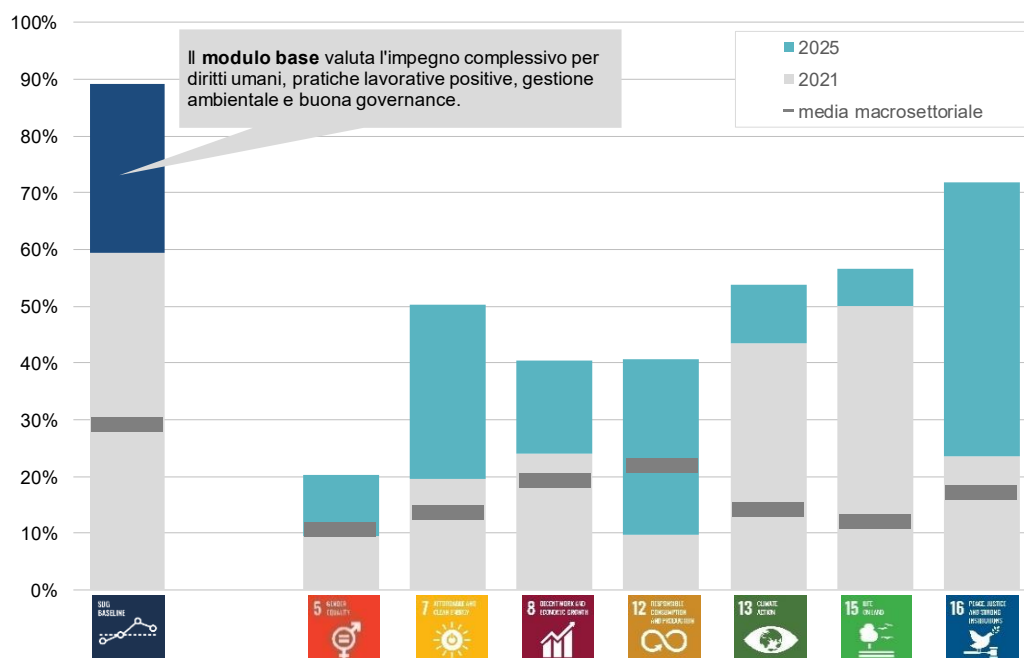
* Esclusi gli operatori istituzionali del mercato energetico regolato.

Inoltre, Italgem integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Italgem: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



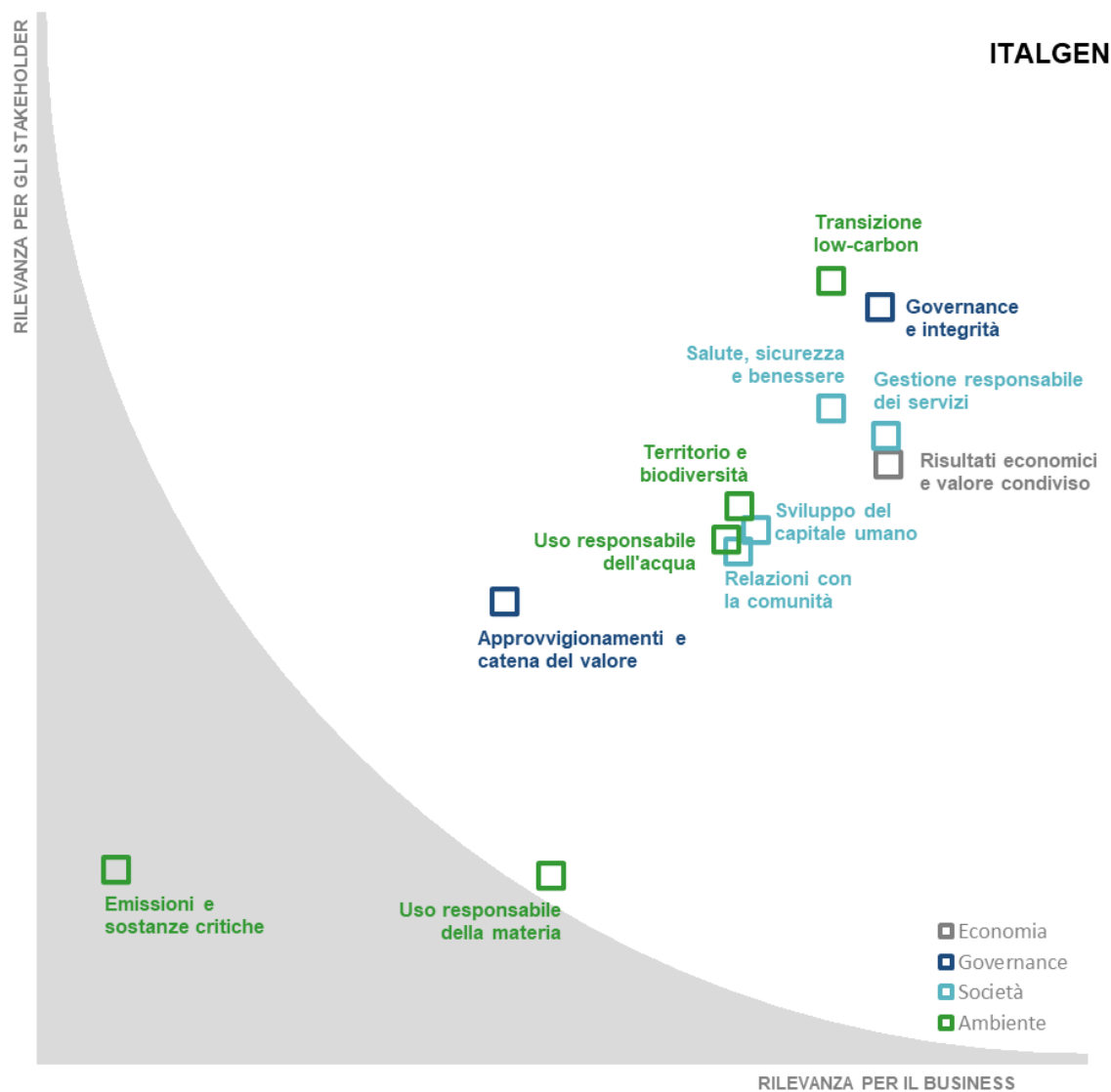
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate	
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B	• Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi. • Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nei paesi di produzione dei pannelli fotovoltaici.	M	
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	M	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali • Adozione progressiva di piani di incentivazione • Welfare aziendale
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit e Root Cause Analysis • Sistema di gestione ISO 45001.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Relazioni con la comunità	▲ Iniziative e progetti per la comunità locale.	B	• Progetti per le comunità interessate dalle centrali.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Fornitura di servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	BM	• Ruolo di abilitatore di decarbonizzazione delle fonti energetiche (Power Purchase Agreement, vendita di energia garantita rinnovabile o di Garanzie di Origine), sulla rete nazionale, sul mercato privato e intercompany.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	ML	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2040).
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. ▲ Differenziazione delle fonti per aumentare la flessibilità e potenziare l'immissione in rete di energia elettrica rinnovabile.	ML	
Territorio e biodiversità	▲ Tutela dell'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite le centrali, della biodiversità con interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua mercato.	M	• Sviluppo e piani di tutela dell'ecosistema e di ripopolamento delle specie ittiche

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate	
Risultato economico e valore condiviso	▼ Implementazione delle Leggi Regionali in materia di Grandi Derivazioni (>3MW) e apertura bandi di gara per le concessioni in scadenza attualmente in esercizio provvisorio (Vaprio, Mazzunno e Mezzoldo)	ML	• Partecipazione attiva alle associazioni di categoria • Attività di advocacy e monitoraggio legislativo
	▼ Riduzione del prezzo di borsa dell'energia elettrica.	ML	• Strategia di copertura del rischio prezzo su produzione e vendita di energia.
	▲ Aumento della potenza tramite assegnazione di concessioni attualmente di terzi tramite asta. ▲ Aumento della domanda oltre lo scenario Fitfor55 e conseguente aumento dei prezzi		• Partecipazione alla gara indetta ad aprile 2024 dalla Regione Lombardia per la riassegnazione della concessione di grande derivazione idroelettrica denominata "Resio".
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni.	BML	• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit. • Sistema di gestione ISO 45001
Transizione low-carbon <i>Rischi fisici</i>	▼ Aumento variabilità/intensità precipitazioni attese nei luoghi di riferimento delle centrali idroelettriche con effetti sulla produzione di energia.	BML	• Strategia di sviluppo con focus sulla diversificazione delle fonti (fotovoltaico) • Attenta pianificazione delle manutenzioni periodiche e gestione prudente delle vendite a termine. Investimenti in tecnologia a vantaggio dell'efficienza e business continuity.
	▲ Diversificazione delle fonti rinnovabili: idroelettrico, fotovoltaico e altro.		

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager. A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Italgas ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2025
Scope 1+2 combustibili ed energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2040 rispetto all'anno di base 2023.	-17%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 categoria 3	Ridurre le emissioni per MWh venduto del 72% entro il 2030 e del 91,3% entro il 2040 rispetto all'anno di base 2023	-68%
Scope 3 altre categorie	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 (altre categorie) del 90% entro il 2040 .	-21%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2040 .	-61%

Italgas contribuisce attivamente alla transizione low-carbon con centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto e una crescente disponibilità di impianti fotovoltaici. A fine 2025 erano attivi 9 impianti fotovoltaici distribuiti sul territorio nazionale in Lombardia, Piemonte, Marche e Puglia.

Gli autoconsumi sono estremamente limitati e in costante riduzione grazie alla continua attività di aggiornamento delle strutture e all'installazione di impianti fotovoltaici per alimentazione dei servizi ausiliari delle centrali idroelettriche. La piena implementazione del sistema centralizzato di automazione e telecontrollo degli impianti e il progressivo ammodernamento della flotta di mezzi aziendali riduce ulteriormente l'impronta di carbonio. L'acquisto di energia sulla Borsa Elettrica integra gli impegni contrattuali che eccedono la produzione. La produzione idroelettrica e fotovoltaica immessa in rete e venduta consente di evitare l'emissione di significative quantità di gas climalteranti rispetto alla produzione media disponibile in rete. Il consumo di energia e il mix energetico di Italgas sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili		247	209	248
Gas naturale		0	0	0
Gasolio e GPL per processo		44	17	29
Carburanti per autotrazione		203	192	219
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		9.797	12.641	12.565
Idroelettrica	MWh	9.577	12.411	12.317
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		220	230	248
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		220	230	248
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		9.577	12.411	12.317
Consumo totale di energia		10.044	12.850	12.813
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		2%	2%	2%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		98%	98%	98%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	176	192	203
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		267.003	386.839	360.054
Idroelettrica	MWh	258.984	369.669	340.794
Solare		8.019	17.171	19.260
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		257.426	374.429	347.737

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Italgem utilizza l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025
Market Based	t CO2e	65.174	29.681	25.677
Location based		65.234	29.754	25.742
Intensità di carbonio - Market based	t CO2e / M€ Ricavi	1.145	443	408
Intensità di carbonio - Location based		1.146	444	409
Scope 1		1	1	1
Scope 2 - Location Based		1	1	1
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		1.143	442	407

Emissioni evitate (location based)	unità	2023	2024	2025
Emissioni evitate	t CO2e	82.200	117.690	90.926
Da produzione idroelettrica immessa in rete		80.603	112.293	85.890
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		1.597	5.397	5.036

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025	
Carbon footprint - Market based	t CO2e	65.174	29.681	25.677	
Scope 3 - Upstream	t CO2e	65.097	29.628	25.613	99,8%
1 Beni e servizi acquistati		5.325	602	1.496	5,8%
2 Beni strumentali		3.737	2.645	5.646	22,0%
3 Altre attività energetiche		55.731	26.192	18.180	70,8%
4 Logistica a monte		191	109	226	0,9%
5 Rifiuti generati		7	2	1	0,005%
6 Viaggi di lavoro		46	25	5	0,02%
7 Pendolarismo dei dipendenti		59	54	58	0,2%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1		77	54	64	0,2%
Scope 2- Market Based		1	1	4	0,02%
Scope 2 - Location Based		0	0	0	0,0%
Scope 3 - Downstream		60	72	65	0,3%
9 Logistica a valle		--	--	--	--
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	--
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti		--	--	--	--

* Le carbon footprint relative a 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Italgem applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

La principale risorsa naturale utilizzata da Italgel è l'acqua che viene turbinata nelle centrali idroelettriche. È un processo nel quale l'acqua non viene né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche.

Le strutture produttive e amministrative della società consumano limitati quantitativi di energia termica ed elettrica e di acque da pozzo.

Bilancio idrico	unità	2023	2024	2025
Prelievi		5.145	3.680	4.575
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		4.183	2.959	4.036
Acquedotto		962	721	539
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi	m³	962	721	539
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		962	721	539
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		4.183	2.959	4.036
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m³/ M€ Ricavi	73	44	64

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Considerata la numerosità di zone di interesse presenti in Italia, entro 50 chilometri da tutti i siti si trovano aree protette (es. Natura2000), aree chiave per la biodiversità e potenziale presenza di specie nella Red List di IUCN (International Union for Conservation of Nature). Nessuna attività colpisce specificamente le specie minacciate. Oltre la metà dei siti ha zone Natura2000 entro una distanza di 5 km. Tra essi, alcuni si trovano all'interno o in prossimità di aree protette.

Società	Sito	m ² *	Area protetta
Siti all'interno di aree protette (Natura2000 e altre)			
Italgel centrali idroelettriche	Olmo al Brembo (diga Cassiglio)	14.000	Parco Regionale Orobie Bergamasche
	Ponte dell'Acqua (diga Alto Mora)	39.500	Parco Regionale Orobie Bergamasche
	Palazzolo	2.500	Parco Regionale Oglio Nord (non Natura2000)
	Ponte Nembro	1.000	Parco del Serio Nord, PLIS Monte Bastia, PLIS Roccolo (non Natura2000)
	Vaprio	15.000	Parco Regionale dell'Adda Nord (non Natura2000)
Siti entro 500 m da aree protette (Natura2000)			
Italgel centrali idroelettriche	Carcoforo	500	Alta Valsesia, Valli Otrò, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba
	Mazzunno	2.000	Val di Scalve
	Ponte dell'Acqua (centrale e diga)	8.000	Parco Regionale Orobie Bergamasche
	Ponte Piazzolo	1.000	Parco Regionale Orobie Bergamasche, Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra
	Roccavione 1	2.000	Alpi Marittime
	Vo' Dezzo	1.000	Parco Regionale Orobie Bergamasche, Alta Valle di Scalve

* superfici indicative dei siti

Da sempre, Italgel si impegna a garantire che l'operatività delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità.

Il rilascio di una quantità d'acqua denominata Deflusso Minimo Vitale (DMV) in prossimità delle opere di presa garantisce alla fauna il mantenimento delle caratteristiche idonee alla propria crescita e alla preservazione dei corsi d'acqua. La realizzazione di scale di risalita dei pesci consente alla fauna ittica il libero spostamento nell'alveo dei fiumi. Inoltre, Italgel effettua interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali

Italgen gestisce anche 9 impianti fotovoltaici. Di questi, 4 sono realizzati sul tetto di capannoni industriali di terzi, senza alcun consumo di suolo o impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Altri 2 sono a terra su un sito ex industriale bonificato. La realizzazione di questi ultimi nasce dalla collaborazione tra Italgen e il Comune di Modugno (BA) e si inserisce nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area industriale di Modugno sede dell'ex cava di calcare con annessa cementeria Italcementi, già bonificati precedentemente. Italgen, proprietaria dell'area, ha costruito il parco fotovoltaico sull'area di circa 6 ettari un tempo occupata dagli impianti industriali, senza alcun nuovo consumo di suolo, cedendo al Comune un'area di oltre 20 ettari per la realizzazione di un'area naturalistica per la fruizione pubblica, che aumenta di 5 volte la superficie a verde di Modugno. Nell'ambito del progetto, Italgen si è anche occupata della realizzazione di una pista ciclopedonale che attraversa l'area naturalistica e di un belvedere con vista sul lago che sorge nell'ex cava, anch'esse cedute al Comune. Nel 2025, sono stati realizzati e avviati altri 3 impianti, tutti su aree agricole non produttive. L'occupazione di suolo è minima (<10% dell'area) e sono stati previsti tutti gli opportuni corridoi biologici per consentire il passaggio della fauna.

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

L'esercizio degli impianti produce limitati quantitativi di rifiuti. La principale tipologia origina dalla pulizia dei corsi d'acqua effettuata presso le opere di presa attraverso griglie installate all'ingresso delle centrali per trattenere i materiali eterogenei trasportati dalla corrente quali legname, piante, foglie, plastica e altre frazioni organiche o inorganiche, che sono raccolti in appositi cassoni in attesa dell'invio a recupero o smaltimento secondo specifiche procedure.

Risorse in uscita	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	344	100%	251	100%	265	100%
Riciclati	0	0	0	0%	0	0%
Non riciclati	344	100%	251	100%	265	100%
Non pericolosi	337	98%	235	93%	249	94%
Riciclati	0	0	0	0%	0	0%
Non riciclati	337	100%	235	100%	249	100%
Pericolosi	7	2%	17	7%	17	6%
Riciclati	0	0	0	0%	0	0%
Non riciclati	7	100%	17	100%	17	100%

Risorse in uscita	unità	2023	2024	2025
Non Pericolosi		337	235	249
Recupero		337	235	249
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		337	235	249
Smaltimento		0	0	0
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		0	0	0
Pericolosi		7	17	17
Recupero		7	17	17
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		7	17	17
Smaltimento		0	0	0
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		0	0	0

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Italgen beneficia del valore di oltre 66 persone motivate e specializzate. I dipendenti, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 7% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	5	55	60	5	57	62	7	59	66
Dirigenti	0	3	3	0	3	3	0	3	3
Quadri	1	11	12	1	10	11	1	11	12
Impiegati	4	12	16	4	17	21	6	19	25
Operai	0	29	29	0	27	27	0	26	26
Turnover	--	--	-5	--	--	2	--	--	4
+ Assunzioni	--	--	5	--	--	6	--	--	9
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	2	--	--	0	--	--	3
- Uscite non volontarie	--	--	8	--	--	4	--	--	2
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	100%	100%	100%	98%	98%	86%	97%	95%
% contratti a tempo pieno	60%	100%	97%	60%	98%	95%	57%	98%	94%
Formazione									
Ore pro capite	19	16	17	39	15	17	43	29	31
Dirigenti	--	39	39	--	48	48	--	34	34
Quadri	25	28	28	39	24	25	46	39	39
Impiegati	18	23	22	38	15	20	42	37	38
Operai	--	7	7	--	9	9	--	20	20
% ore di formazione volontaria	100%	71%	74%	98%	61%	68%	85%	47%	52%
Dirigenti	--	100%	100%	--	85%	85%	--	94%	94%
Quadri	100%	87%	88%	100%	100%	100%	100%	59%	63%
Impiegati	100%	59%	68%	98%	45%	65%	82%	53%	60%
Operai	--	46%	46%	--	26%	26%	--	20%	20%
% con almeno una sessione formativa	100%	68%	70%	100%	85%	86%	100%	95%	96%
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%	100%	90%	92%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	93%	94%	100%	94%	95%	100%	100%	100%
Operai	--	44%	44%	--	77%	77%	--	89%	89%
% con valutazione performance	100%	49%	53%	80%	53%	55%	100%	54%	59%
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	100%	91%	92%	0%	100%	91%	100%	91%	92%
Impiegati	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Operai	--	0%	0%	--	0%	0%	--	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile	2023	2024	2025
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	13%	14%	1%
Dirigenti	--	--	--
Quadri	17%	15%	-8%
Impiegati	4%	6%	-6%
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Il 2024 resta un anno drammatico per Italgas, con un incidente mortale registrato. Da questo evento tragico, tutte le persone di Italgas, supportate dalla capogruppo, hanno preso ulteriore slancio per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale. Il 2025 è tornato a essere un anno a Zero Infortuni.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Italgas continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Dal 2024, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Italgas per le attività di produzione, trasporto e commercializzazione di energia idroelettrica è certificato secondo lo standard ISO 45001.

La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Infortuni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Infortuni mortali	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Infortuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	0,00	0,00	0,00	0,00	10,07	9,29	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ

ESRS S3 - Comunità interessate

Italgas coltiva legami di condivisione con il territorio e la comunità locale, sia promuovendo stili di vita responsabili che con iniziative di supporto ai valori sociali e culturali.

SIDI Sport

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



Highlights



RICAVI

32,1 mln €

(31,7 mln € nel 2024)



242

PERSONE

(247 nel 2024)



100%

ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE



MARGINE OPERATIVO
LORDO

-1,2 mln €

(0,4 mln € nel 2024)



108

MOTORBIKE WORLD
CHAMPIONSHIP

116

BIKE WORLD
CHAMPIONSHIP



100%

PACKAGING
RICICLABILE



INVESTIMENTI

2,9 mln €



280.000

PAIA DI SCARPE
PRODOTTE



AMBIENTE

ISO 14001

SALUTE E SICUREZZA

ISO 45001

Obiettivi strategici



Essere il riferimento per atleti e appassionati di tutto il mondo che puntano a raggiungere il massimo delle proprie prestazioni in bici e moto.



Consolidare la presenza del brand nei principali mercati internazionali, collaborando con i migliori atleti e partecipando alle principali competizioni, raduni e manifestazioni.



Garantire il perfetto equilibrio tra performance, ergonomia e sicurezza, riducendo l'impronta ambientale attraverso l'innovazione di prodotto e la selezione dei materiali.

Profilo

L'AZIENDA

SIDI Sport è rinomata per la produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo, apprezzate dai più illustri atleti professionisti e dagli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1960 a Maser, in provincia di Treviso, nel cuore del distretto industriale della calzatura sportiva di Montebelluna, l'azienda vi mantiene ancora oggi il suo stabilimento produttivo, gli uffici e il centro di ricerca e sviluppo. Con circa 240 dipendenti tra la sede di Maser e il sito produttivo in Romania, SIDI sviluppa e produce calzature tecniche di alta gamma, distribuite in 72 Paesi. Alla fine del 2022, Italmobiliare ha acquisito il 100% della società, con l'obiettivo di preservare l'eccellenza di questo marchio iconico dell'abbigliamento tecnico sportivo e di potenziarne la crescita a livello internazionale.

Nata con la visione di creare soluzioni che permettano agli atleti di eccellere, SIDI si è affermata nel corso degli anni tra i leader mondiali del settore, coniugando tradizione e innovazione, performance e design, e guadagnando una grande riconoscibilità e fedeltà tra gli appassionati di tutto il mondo. Da oltre sessant'anni, l'azienda spinge avanti le frontiere dell'innovazione, definendo nuovi standard e combinando ricerca, artigianalità ed ergonomia per realizzare prodotti che trascendono il tempo e permettono agli atleti di raggiungere l'apice delle performance sportive e liberare il proprio potenziale. Grazie alla collaborazione costante con i migliori atleti del mondo, SIDI ha sviluppato e introdotto sul mercato molte innovazioni che sono diventate standard di utilizzo, come le tacchette regolabili nelle scarpe, i rotori, le suole in carbonio, i sistemi di controllo da iperestensione, il sistema SRS e molte altre.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2022, Italmobiliare ha acquisito il 100% del capitale di SIDI Sport, avviando un profondo processo di trasformazione ed evoluzione della società mirato a sviluppare le potenzialità di crescita del brand a livello internazionale, rispettando la tradizione e la storia che rappresentano un assoluto punto di forza del marchio.

La struttura organizzativa è stata completamente rivista, a partire dalla nomina di un CEO con lunga esperienza nel settore degli articoli sportivi e di una solida prima linea manageriale composta da professionisti esperti in tutte le funzioni chiave aziendali. Parallelamente, sono stati avviati piani strutturati per la formazione e la valorizzazione delle figure professionali già presenti in azienda. Nel Consiglio di amministrazione è entrato anche Davide Cassani, ex ciclista professionista ed ex commissario tecnico della nazionale italiana di ciclismo.

La gamma prodotti è stata interamente rivista con due obiettivi, da un lato aggiornarla con l'inserimento di nuovi modelli e nuovi colori più attuali e in linea con le aspettative dei clienti, dall'altro integrarla per coprire segmenti in cui l'azienda non era presente, come le urban riding shoes (moto) e le calzature per il gravel (bici).

Numerose sono state le iniziative di rafforzamento del brand. Sono state potenziate le partnership con atleti di spicco del panorama mondiale in tutti i segmenti sportivi in cui SIDI opera e sono state avviate collaborazioni strategiche con gli eventi sportivi più capaci di richiamare appassionati partecipanti. È stata creata una *content factory* interna alla sede di Maser per una più rapida produzione di contenuti efficaci ed emozionali, ed è stata rafforzata la strategia di comunicazione. Al fine di accelerare lo sviluppo commerciale, è stata ottimizzata la rete di distribuzione per presidiare al meglio i mercati in cui SIDI è presente ed è stato potenziato il canale digitale, strategico per l'azienda, anche con la realizzazione del nuovo sito.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	32,1	31,7	1,2
Margine operativo lordo	(1,2)	0,4	n.s.
% sui ricavi	-3,8	1,4	
Ammortamenti	(2,1)	(1,7)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	(0,2)	
Risultato operativo	(3,3)	(1,5)	n.s.
% sui ricavi	(10,4)	(4,7)	
Proventi / oneri finanziari	(1,1)	(0,8)	
Risultato ante imposte	(4,4)	(2,3)	n.s.
% sui ricavi	(13,8)	(7,3)	
Imposte	1,0	0,5	
Utile (perdita) del periodo	(3,5)	(1,8)	n.s.
Flussi per investimenti	2,9	2,0	

I dati si riferiscono al Gruppo SIDI Sport.
 n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	57,7	61,0
Posizione finanziaria netta	(19,6)	(15,1)
Free Cash Flow	(5,2)	(4,8)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	242	247

Nel corso del 2025 SIDI ha sviluppato numerose iniziative volte a rafforzare la brand awareness della società e potenziare la presenza sui principali mercati. In particolare, si segnala che:

- Nel mese di maggio SIDI ha presentato il nuovo logo, frutto di un intenso lavoro di riposizionamento e rinnovamento dell'identità visiva e valoriale dell'azienda e simbolo della profonda evoluzione compiuta dall'azienda. Il nuovo logo è stato presentato nel corso di un evento che, per la prima volta, ha riunito distributori e partner moto e bici da tutto il mondo, nonché numerosi atleti SIDI di differenti discipline.
- Poiché nella valorizzazione di un brand come SIDI le partnership con i migliori atleti internazionali sono fondamentali, nel 2025 l'azienda ha consolidato le collaborazioni già attive e ne ha sviluppate di nuove. Tra le novità più significative, si segnala la partnership triennale siglata con Isaac Del Toro, atleta del team UAE Team Emirates, che a giugno ha concluso in seconda posizione il suo primo Giro d'Italia e ha il potenziale per diventare uno dei grandi protagonisti del ciclismo mondiale. Dopo diversi anni di assenza, nel 2025 SIDI è inoltre tornata in MotoGP siglando una partnership con Brad Binder, pilota del team di Red Bull KTM Factory Racing.
- Tassello fondamentale della strategia di marketing è la partecipazione a fiere ed eventi di richiamo per sportivi e appassionati da tutto il mondo. Tra i principali eventi del 2025 si segnala la partecipazione di SIDI a EICMA di Milano, una delle principali manifestazioni internazionali dedicata al mondo delle due ruote, al Rouleur Live di Londra, uno degli eventi più importanti nel mondo del ciclismo, all'Italian Bike Festival di Misano e al Bike Festival Riva del Garda. Grazie alla partnership stipulata con Eroica, SIDI ha inoltre preso parte ad alcune tappe italiane e internazionali della celebre manifestazione dedicata al ciclismo d'altri tempi che richiama appassionati da tutto il mondo.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo SIDI registra ricavi pari a 32,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Con particolare riferimento ai segmenti di mercato, il 58% del fatturato è legato al comparto moto, il 40% a quello bici e il 2% ad altri prodotti accessori. Guardando ai mercati di destinazione, circa due terzi del fatturato dell'azienda è generato nell'area EMEA, seguono USA e APAC.

Il margine operativo lordo nel periodo è stato negativo per 1,2 milioni di euro, in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Al netto di oneri non ricorrenti per 0,3 milioni, legati al nuovo logo e fondi rischi diversi, il margine operativo lordo corrente è pari a -0,9 milioni di euro. Il risultato è stato influenzato dai costi delle iniziative di marketing effettuate nel corso dell'anno e dall'aumento dei costi indiretti del personale, legati sia al

pieno effetto a bilancio delle assunzioni effettuate a fine 2024 sia alle nuove assunzioni del 2025, a sostegno dei progetti in corso.

Il risultato operativo è pari a -3,3 milioni di euro e comprende ammortamenti pari a 2,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Considerando gli oneri finanziari del periodo, pari a 1,1 milioni di euro, e le imposte, positive per 1,0 milione di euro, la perdita d'esercizio è pari a 3,5 milioni di euro. Nel 2025 sono stati effettuati investimenti per 2,9 milioni di euro, prevalentemente per lo sviluppo di nuovi prodotti, in particolare per gli stampi, e per il continuo miglioramento delle fabbriche.

La posizione finanziaria netta è negativa per 19,6 milioni di euro e include circa 5,2 milioni di euro di debito per leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16 relativo agli affitti degli uffici e degli stabilimenti in Italia e Romania. Si registra nel periodo una generazione di cassa negativa per 5,2 milioni di euro, dovuta prevalentemente alle dinamiche del capitale circolante e agli investimenti volti al rinnovamento dei prodotti.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società proseguirà nel percorso di crescita e rafforzamento del brand, investendo sia in attività di promozione che nel consolidamento della propria presenza sui mercati di riferimento. Si segnala che le numerose iniziative in ambito marketing e commerciale sviluppate nel corso del 2025 hanno generato un buon portafoglio ordini.

Nel 2026 la società concentrerà i propri sforzi sulle operations, puntando a incrementare efficacia ed efficienza tramite interventi specifici sugli stabilimenti produttivi e mediante una semplificazione della catena di fornitura. Questa strategia porterà a un costante miglioramento del servizio offerto ai clienti, ambito su cui l'azienda intende mantenere un'attenzione particolare durante l'anno.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo SIDI Sport e la sua controllata in Romania, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica (*)	Nome	Genere
Presidente	Matteo Benusiglio	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Davide Rossetti	M
Consigliere	Anna Claudia Boiani	F
Consigliere	Davide Cassani	M
Consigliere	Marcello Balzarini	M

Il **Sindaco Unico**, indipendente, è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile del management.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, SIDI Sport ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con SIDI Sport in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

SIDI Sport adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, SIDI Sport implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati (ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, SIDI Sport mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

L'implementazione richiede passaggi formali, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori		2023	2024	2025
Fornitori attivi	#	638	645	559
	k€	21.102	29.774	29.716
Italia	k€	17.721 84%	18.517 62%	18.899 64%
Estero	k€	3.381 16%	11.257 38%	10.816 36%
Fornitori con qualifica ESG	#	--	--	6 1%
	k€	--	--	1.431 5%
Fornitori con qualifica ESG e clausole ESG nei contratti / ordini di fornitura	#	--	--	6 1%
	k€	--	--	1.431 5%
Fornitori ingaggiati su strategie ESG	#	--	--	7 1%
	k€	--	--	2.174 7%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di SIDI Sport e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

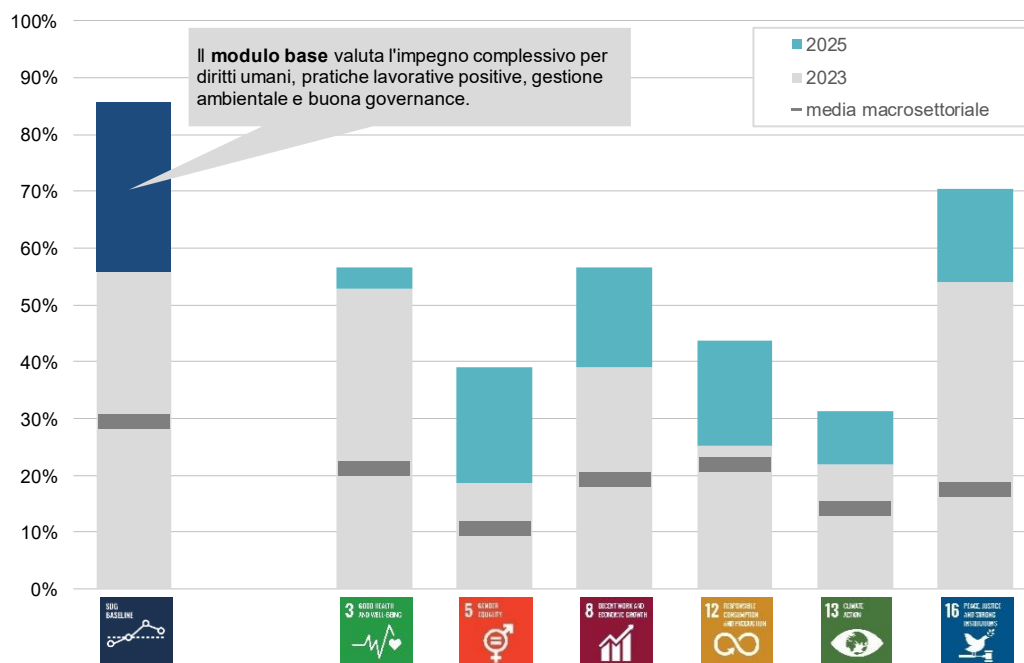
Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	5%
Strategia climatica	Obiettivi validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	vedi paragrafo Transizione Low-Carbon				
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	0,0	2,1	4,2
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	25	2027	9	2	7

Inoltre, SIDI Sport integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

SIDI Sport: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
Società		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



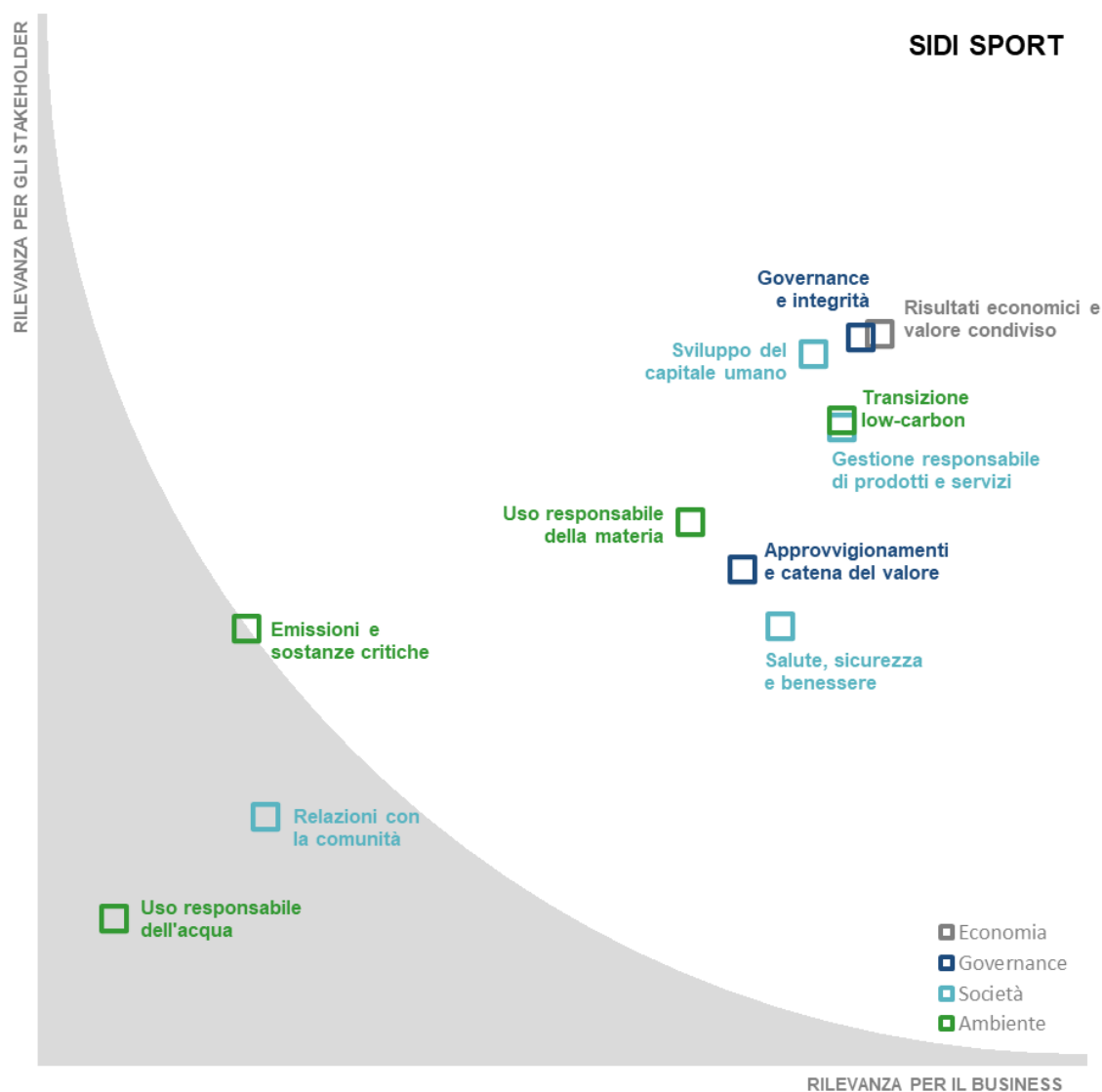
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare in caso di origine geografica extra-EU.	B	• Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità.	M	• Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder.
	▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.		• Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder.
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo e motivante negli uffici e in produzione.	B	• Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Monitoraggi presso i fornitori.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Commercializzazione di calzature sicure e performanti, in funzione dello sport specifico alle quali sono rivolte (es. ciclismo su strada, moto cross).	B	• Piani di incentivazione a breve e medio termine per le figure di management.
	▲ Promozione di stili di vita responsabili presso le community di clienti effettivi e potenziali.	B	• Welfare aziendale per tutto l'organico.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Iniziative di team building e organizzazione attività in ambito sportivo per rafforzamento relazioni lavorative.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	L	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Uso controllato delle "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	BM	• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management.
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali, minimizzazione degli scarti e facilitazione della riparazione della scarpa (vs sostituzione / ri-acquisto) e del successivo riciclo / smaltimento.	B	• Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali.
			• Safety Audit e Root Cause Analysis
			• Sistema di gestione ISO 45001
			• In ambito moto, utilizzo di materiali per incrementare la sicurezza della mobilità urbana (i.e. D30) senza compromettere la comodità e lo stile della calzatura.
			• Preparazione all'implementazione dei requisiti normativi (es. Digital Product Passport) che entrerà gradualmente in vigore per settori specifici.
			• Comunicazione incentrata su uno stile di vita attivo e salutare. Sidi è un brand che rispetta la vita: atleti, brand ambassador e contenuti sono scelti sulla base di questo principio.
			• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine.
			• Adesione alla Science Based Targets e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
			• Impianti di aspirazione e trattamento degli effluvi delle linee di produzione.
			• Valutazione del progressivo phase-out in funzione della disponibilità di alternative
			• Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti.
			• Utilizzo materiali riciclati e/o riciclabili.
			• Vendita separata di spare parts per allungare la vita utile del prodotto.
			• Eco-design di prodotti e packaging.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate	
Risultato economico e valore condiviso	▼ Modello di operations da ottimizzare in termini di efficacia ed efficienza. ▼ Possibili rallentamenti nello sviluppo prodotti. ▲ Maggiore efficienza produttiva e qualità del prodotto grazie a una maggiore automazione e innovazione dei processi produttivi.		- Revisione del footprint produttivo degli stabilimenti di proprietà con ricorso a terzi per specifici processi e modelli. - Investimenti nei processi produttivi interni. - Continua valutazione di modelli di supply chain sostitutivi. - Rafforzamento del team sviluppo prodotto. - Organizzazione del lavoro per processi e monitoraggio. - Coinvolgimento di società di consulenza specializzate.
	▼ Temporanee tensioni di liquidità e di gestione del debito.	BM	Stretto monitoraggio della liquidità e gestione finanziaria.
Governance e integrità	▲ Vantaggio competitivo da strategia ESG.		- Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi. - Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. - Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. - Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. - Coinvolgimento attivo dei fornitori strategici.
Sviluppo del capitale umano	▼ Struttura organizzativa in via di consolidamento e stabilizzazione. ▲ Promozione del benessere, dello sviluppo e dell'engagement dei dipendenti con conseguente fidelizzazione alla società.	BM	- Azioni di retention su top e middle management. - Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni.	BML	- Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. - Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. - Safety Audit e Root Cause Analysis. - Sistema di gestione ISO 45001.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Aumento della competitività grazie a prodotti sempre più sostenibili.		- Selezioni fornitori certificati. - Valutazione utilizzo materiali riciclati e/o riciclabili. - Vendita separata di spare parts per allungare la vita utile del prodotto. - Eco-design di prodotti e packaging.
Transizione low-carbon	▲ Crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità per le calzature sportive.		- Adesione alla Science Based Targets initiative e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). - Potenziamento attività di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di materiali più sostenibili, come per esempio riciclati e/o riciclabili. - Attività di formazione estesa e ricorso a consulenti specializzati.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore e sono inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 SIDI Sport ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi.

SIDI Sport si impegna a mitigare gli effetti climateranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, continua attività di R&D, e ottimizzazione della logistica. Inoltre, già dal 2023, SIDI Sport utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2025
Scope 1+2 combustibili ed energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2024.	-7%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 Value chain	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2024.	-18%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	-17%

Il consumo di energia e il mix energetico di SIDI Sport sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili		2.036	2.166	1.992
Gas naturale		1.894	1.970	1.772
Gasolio e GPL per processo		0	1	2
Carburanti per autotrazione		141	195	218
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		1.207	1.465	1.550
Idroelettrica	MWh	657	1.361	1.392
Solare		-	0	0,00
Eolica		-	0	0
Altro/Mix		550	104	158
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		1.207	1.465	1.550
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	0
Consumo totale di energia		3.243	3.631	3.542
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		63%	60%	56%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		37%	40%	44%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	141	114	110

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella seguente. Per il consolidamento delle sue controllate, SIDI Sport adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025
Market Based		2.678	5.527	4.568
Location based	t CO2e	3.007	5.968	4.953
Intensità di carbonio - Market based		116	174	142
Intensità di carbonio - Location based		131	188	154
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	18	14	13
Scope 2 - Location Based		14	14	12
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		98	160	129

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025
Carbon footprint - Market based	t CO2e	2.678	5.527	4.568
Scope 3 - Upstream		1.534	4.146	3.681
1 Beni e servizi acquistati		1.084	3.022	2.533
2 Beni strumentali		0	340	157
3 Altre attività energetiche		94	105	105
4 Logistica a monte		7	289	374
5 Rifiuti generati		2	1	1
6 Viaggi di lavoro		117	111	247
7 Pendolarismo dei dipendenti		230	277	263
8 Beni in locazione a monte		--	--	--
Scope 1	t CO2e	419	450	417
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 2 - Location Based		329	441	384
Scope 3 - Downstream		725	931	470
9 Logistica a valle		442	652	197
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		283	279	273
13 Beni in locazione a valle		--	--	--
14 Franchising		--	--	--
15 Investimenti		--	--	--

* Le carbon footprint relative al 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di definizione degli obiettivi di decarbonizzazione SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, SIDI Sport applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - Inquinamento

Durante la produzione e l'assemblaggio dei suoi prodotti, SIDI Sport utilizza alcune sostanze che hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone.

Sostanze preoccupanti *	unità	2023	2024	2025
Utilizzate nelle fasi di produzione	t	--	10,5	10,7

* Sostanze individuate dalle norme europee secondo un preciso disciplinare che include aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone.

Nella fase d'uso, primer, adesivi e indurenti per l'assemblaggio delle componenti delle calzature sportive polimerizzano o comunque cambiano le loro proprietà, perdendo di fatto le loro caratteristiche di pericolosità una volta integrate nei prodotti. Diluenti e solventi sono invece utilizzati durante le fasi di produzione per trattamenti superficiali o di pulizia dei semilavorati lungo la linea di montaggio e non lasciano alcun residuo nei prodotti. Tutte le sostanze sono utilizzate in ambienti e impianti in grado di aspirarne la frazione volatile per trattarla in un impianto di abbattimento, che ha un rendimento almeno del 98%.

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)		2023	2024	2025
Totale		6,0	0,4	0,2
SIDI Sport, stabilimento di Maser (TV)	t	5,2	0,1	0,1
SIDI Sport, stabilimento di Popești-Leordeni (Romania)		0,8	0,3	0,1

Le emissioni dello stabilimento di Maser di SIDI Sport sono notevolmente diminuite dal 2024 grazie all'ammodernamento dell'impianto di aspirazione e trattamento degli efflussi della linea di produzione, nella quale si utilizzano adesivi, solventi e altri prodotti con componenti volatili.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari.

Bilancio idrico	unità	2023	2024	2025
Prelievi		3.426	3.299	3.171
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		2.773	2.722	2.284
Acquedotto		653	577	887
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi	m³	3.297	3.172	2.957
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		3.297	3.172	2.957
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		129	127	214
di cui in aree a rischio di stress idrico		-	0	0
Intensità	m³/ M€ Ricavi	6	4	7

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Tessuti naturali e sintetici, plastiche e gomme, metalli e fibra di carbonio realizzati sono i principali materiali utilizzati.

Principali risorse in entrata			2023	2024	2025
Origine biologica		unità			
Materiali di processo	Tessuti naturali	t	17	19	8
Materiali per packaging	Carta e cartone *		38	88	167
Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Tessuti sintetici		171	248	146
	Plastica		82	101	149
	Gomma	t	38	55	48
	Metallo		9	11	42
	Carbonio		3	6	12

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Risorse in entrata	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	320	100%	439	100%	400	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	95	24%
Rinnovabili o biologici	17	5%	19	4%	8	2%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	303	95%	420	96%	392	98%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	95	24%
Materiali di packaging	39	100%	88	100%	202	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	152	75%
Rinnovabili o biologici	39	99%	88	100%	167	82%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	152	91%
Non rinnovabili o tecnici	0	1%	0	0%	35	18%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali totali	359	100%	527	100%	634	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	247	97%
Rinnovabili o biologici	56	24%	106	20%	174	27%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	152	87%
di cui provenienti da filiera sostenibile	38	68%	87	82%	165	26%
Non rinnovabili o tecnici	304	76%	421	80%	460	73%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	95	21%

Risorse in uscita	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	78	100%	112	100%	127	100%
Riciclati	0	0	0	0%	0	0%
Non riciclati	78	100%	112	100%	127	100%
Non pericolosi	75	96%	109	97%	125	98%
Riciclati	0	0	0	0%	0	0%
Non riciclati	75	100%	109	100%	125	100%
Pericolosi	3	4%	3	3%	2	2%
Riciclati	0	0	0	0%	0	0%
Non riciclati	3	100%	3	100%	2	100%

Risorse in uscita	unità	2023	2024	2025
Non Pericolosi		75	109	125
Recupero di materia		75	108	124
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		75	108	124
Smaltimento		0	1	1
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		0	1	1
Pericolosi		3	3	2
Recupero		3	3	2
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		3	3	2
Smaltimento		0	0	0
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		0	0	0

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

A fine 2025, SIDI Sport aveva un organico di 242 persone motivate e specializzate, 89 nella sede e stabilimento di Maser (TV) e 153 nello stabilimento di Bucarest in Romania. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 58% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. È decisamente limitato il ricorso a personale non dipendente.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	194	66	260	184	63	247	177	65	242
Dirigenti	1	5	6	1	5	6	1	6	7
Quadri	9	4	13	10	3	13	10	2	12
Impiegati	19	7	26	21	11	32	26	12	38
Operai	165	50	215	152	44	196	140	45	185
Turnover	--	--	260	--	--	-13	--	--	-5
+ Assunzioni	--	--	15	--	--	16	--	--	30
+ Acquisizioni	--	--	272	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	26	--	--	27	--	--	24
- Uscite non volontarie *	--	--	1	--	--	2	--	--	10
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	1
% contratti a tempo indeterminato	100%	98%	100%	99%	98%	99%	98%	92%	96%
% contratti a tempo pieno	98%	98%	98%	97%	98%	98%	97%	98%	98%
Ore di formazione pro capite	7	13	9	1	5	2	5	14	7
Dirigenti	2	9	8	0	19	16	0	24	20
Quadri	2	17	7	1	17	4	7	18	8
Impiegati	28	27	28	5	6	5	31	56	39
Operai	5	11	7	0	2	0	0	1	0
% ore di formazione volontaria	18%	20%	19%	62%	28%	38%	71%	97%	84%
Dirigenti	0%	36%	35%	0%	33%	33%	0%	96%	96%
Quadri	0%	71%	57%	20%	36%	35%	98%	97%	98%
Impiegati	43%	43%	43%	61%	14%	42%	69%	97%	82%
Operai	2%	6%	3%	74%	28%	39%	77%	100%	90%
% con almeno una sessione formativa	100%	100%	100%	12%	34%	17%	14%	33%	19%
Dirigenti	100%	100%	100%	0%	80%	67%	0%	88%	78%
Quadri	100%	100%	100%	10%	67%	23%	10%	25%	14%
Impiegati	95%	100%	96%	63%	77%	68%	77%	79%	77%
Operai	100%	100%	100%	4%	16%	6%	2%	12%	5%
% con valutazione performance	2%	9%	3%	3%	14%	6%	2%	8%	4%
Dirigenti	0%	60%	50%	0%	80%	67%	0%	67%	57%
Quadri	0%	75%	23%	10%	67%	23%	10%	0%	8%
Impiegati	16%	0%	12%	19%	27%	22%	12%	8%	11%
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

* si tratta di pensionamenti.

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Anche grazie al supporto metodologico del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile	2023	2024	2025
Gender pay gap	54%	45%	54%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	47%	47%	51%
Quadri	70%	59%	54%
Impiegati	26%	34%	21%
Operai	40%	35%	31%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

SIDI Sport promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le macchine delle linee di assemblaggio con parti meccaniche in movimento costituiscono il rischio prevalente identificato. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di SIDI Sport fare evolvere ulteriormente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato. Il sistema di gestione di salute e sicurezza è certificato secondo lo standard ISO 45001.

Infortuni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	0	0	0	0	1	1	0	2	2
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	0	0	0	1	1	0	2	2
Giorni persi	0	0	0	0	3	3	0	115	115
Indice di frequenza	0,0	0,0	0,0	0,0	8,1	2,1	0,0	16,3	4,2
Indice di gravità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,01	0,00	0,94	0,24
Non dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Il lancio dei nuovi prodotti è sottoposto a rigorose procedure di testing, prima dell'immissione sul mercato. Dai fornitori sono acquisite tutte le schede di sicurezza e le schede tecniche relative ai componenti ed al prodotto finito, sulla base dei parametri definiti dalle norme tecniche del settore. La continua attività di ricerca, sviluppo e progettazione di SIDI Sport pone al centro la scelta di materiali e design che rispondano a primarie esigenze di sicurezza ed ergonomia e ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dall'approvvigionamento, dalla produzione e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati.

Capitelli

(PARTECIPAZIONE DELL'80%)



Highlights



RICAVI

24,7 mln €
(23,2 mln € nel 2024)



37

PERSONE
(37 nel 2024)



100%

ENERGIA
ELETTRICA
RINNOVABILE



MARGINE OPERATIVO LORDO

4,5 mln €
(4,0 mln € nel 2024)



1,7 t

DI SALUMI PRODOTTI L'ANNO



100% processo
99% packaging
ORIGINE RINNOVABILE



RISULTATO NETTO

2,4 mln €
(2,0 mln € nel 2024)



1°

MIGLIOR PROSCIUTTO COTTO
D'ITALIA NELLA GUIDA
SALUMI D'ITALIA 2025



500+

ORE DI FORMAZIONE
(50% VOLONTARIA)

Obiettivi strategici



Valorizzare e promuovere l'unicità, il gusto e la qualità del San Giovanni, da anni il "miglior prosciutto cotto in Italia".



Offrire le eccellenze culinarie Capitelli ad appassionati e ristoratori attraverso una distribuzione trasversale, dall'alta gastronomia alla GDO.



Costruire in Italia un modello di filiera Capitelli, sostenibile e capace di garantire la miglior selezione di ingredienti.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1976 a Borgonovo Val Tidone, in provincia di Piacenza, Capitelli è rinomata per la produzione e la vendita di salumi cotti e affumicati. I suoi prodotti si distinguono per l'attenta selezione delle carni e per un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che li rende ricercati e di nicchia, posizionandoli tra le eccellenze alimentari italiane. Riconosciuti e apprezzati dai consumatori, sempre più alla ricerca di prodotti di autentica qualità, i salumi Capitelli sono distribuiti in tutta Italia sia nel settore "Ho.Re.Ca." sia attraverso i tradizionali rivenditori al dettaglio, nonché presso un numero crescente di punti vendita della grande distribuzione organizzata. Sempre più frequentemente, inoltre, figurano tra gli ingredienti di raffinate ricette nei ristoranti gourmet e nei locali gourmand, conquistando il favore sia dei ristoratori tradizionali che degli chef stellati.

Fiore all'occhiello della produzione dell'azienda è il prosciutto cotto San Giovanni, creato nel 1994 da Capitelli e oggi unanimemente riconosciuto come precursore della linea produttiva dei cosiddetti "cotti fuori stampo". Il San Giovanni è l'unico prosciutto cotto ad aver ottenuto il massimo riconoscimento "5 spilli" in tutte e sei le edizioni della Guida Salumi d'Italia, la prima guida di settore nata con l'obiettivo di catalogare e raccontare l'alta salumeria italiana. Nel 2025 ha inoltre ottenuto, per il quarto anno consecutivo, il prestigioso riconoscimento "Top Italian Food" di Gambero Rosso, punto di riferimento per la valutazione dell'eccellenza culinaria in Italia.

RECENTI SVILUPPI

Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di Capitelli nel dicembre 2019. Al momento dell'ingresso nel Gruppo, Capitelli vantava già un prodotto di qualità, artigianale e innovativo, ma la capacità produttiva era quasi satura. In cinque anni, sono stati investiti circa 4 milioni di euro per l'ampliamento dello stabilimento e per adeguarlo ai più avanzati standard produttivi e di sicurezza, ottenendo le certificazioni più rilevanti in materia. La produzione è stata ottimizzata esternalizzando la realizzazione dei "prodotti in stampo", a minor valore aggiunto, per destinare la capacità produttiva dell'impianto ai "fuori stampo", prodotti e confezionati a mano, che rappresentano il punto di forza dell'azienda.

Sono stati lanciati nuovi prodotti, come la mortadella e il prosciutto crudo e ulteriormente valorizzate alcune eccellenze come la pancetta Giovanna e la spalla Proibita, oltre ovviamente al prodotto di punta, il cotto San Giovanni. È stato implementato un enorme lavoro sulla filiera, selezionando i migliori fornitori italiani che rispettano i più elevati standard genetici e di alimentazione. L'intera struttura organizzativa aziendale è stata rivista con l'obiettivo di valorizzare le professionalità interne, strutturando l'azienda per gestire al meglio la crescita. L'organizzazione commerciale è stata rinnovata e, nel 2023, è stato realizzato e trasmesso sui principali canali il primo spot televisivo nella storia dell'azienda, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la riconoscibilità del brand.

L'effetto combinato di queste azioni ha permesso di incrementare la capacità produttiva senza influire sulla qualità del prodotto, che è anzi migliorata grazie al lavoro sulla filiera, agli investimenti nello stabilimento e al miglioramento dei processi produttivi; dall'ingresso nel Gruppo Italmobiliare, Capitelli ha visto crescere il fatturato di oltre il 70%.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo Italmobiliare, nel 2025 Capitelli ha completato un progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico direttamente collegato allo stabilimento di Borgonovo Val Tidone. Realizzato in partnership con Italgas, l'impianto ha una capacità produttiva di 4,8 MW e può soddisfare l'intero fabbisogno energetico dell'azienda. Il nuovo fotovoltaico rappresenta la prima fase di un percorso che prevede anche l'installazione di una batteria per lo storage dell'energia elettrica prodotta e la conversione delle attuali caldaie a GAS e GPL con pompe di calore ad alimentazione elettrica. Terminati tutti questi passaggi Capitelli, che già oggi è 100% in autoconsumo per gli uffici, diventerà uno dei primi produttori europei di salumi cotti ad alimentare con energia rinnovabile autoprodotta anche i forni, i frigoriferi e tutti i macchinari produttivi.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	24,7	23,2	6,4
Margine operativo lordo	4,5	4,0	12,3
% sui ricavi	18,1	17,1	
Ammortamenti	(1,1)	(1,2)	
Risultato operativo	3,3	2,8	19,6
% sui ricavi	13,5	12,0	
Proventi ed oneri finanziari	(0,1)	0,0	
Risultato ante imposte	3,3	2,8	16,1
% sui ricavi	13,4	12,2	
Imposte dell'esercizio	(0,9)	(0,8)	
Utile (perdita) del periodo	2,4	2,0	18,8
Flussi per investimenti	0,5	0,1	

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	14,4	16,9
Posizione finanziaria netta	(2,0)	0,4
Free Cash Flow	2,6	2,8
Numero di dipendenti alla fine del periodo	37	37

Nel corso del 2025 Capitelli ha ulteriormente consolidato il suo percorso di crescita. In particolare:

- Nell'ultimo trimestre dell'anno è stata completata la costruzione di un impianto fotovoltaico adiacente allo stabilimento produttivo di Borgonovo Val Tidone. L'impianto, che sorge su un terreno di proprietà di Capitelli, è stato realizzato da Italgen, società controllata del Gruppo Italmobiliare, con la quale Capitelli ha stipulato un contratto trentennale di fornitura di energia. L'accordo consentirà da subito di coprire una parte significativa del fabbisogno energetico dello stabilimento, generando al contempo rilevanti benefici in termini di efficienza e risparmio sui costi di approvvigionamento energetico, in un'ottica di lungo periodo orientata alla sostenibilità.
- Anche nel 2025 i prodotti Capitelli hanno meritato importanti riconoscimenti d'eccellenza, frutto dell'impegno dell'azienda nel mantenere elevatissimi standard qualitativi lungo tutta la filiera produttiva. La mortadella La Sposa e il prosciutto cotto San Giovanni, prodotto di punta dell'azienda, hanno meritato il bollino Top Italian Food 2026 di Gambero Rosso, uno dei riconoscimenti più autorevoli nel panorama gastronomico italiano. È il quinto anno consecutivo che il San Giovanni si aggiudica questo premio, il secondo per la mortadella La Sposa. Giovanna, la pancetta in 3 cotture di Capitelli, ha invece conquistato il massimo punteggio di 3 Stelle al Great Taste in Italy 2025, tappa italiana del Great Taste Award, uno dei più prestigiosi concorsi enogastronomici a livello mondiale che valuta migliaia di prodotti tramite "blind tasting" da parte di esperti.

Nel corso del 2025 sono diminuiti i contagi legati alla diffusione del morbo della peste suina, comportando da un lato un aumento della disponibilità della materia prima, dall'altro una lieve flessione del prezzo della carne suina, che nel corso dell'anno si è attestato su una media di 5,7 €/kg, in calo rispetto ai 6,1 €/kg del 2024.

Capitelli ha registrato ottime performance nell'esercizio, con i ricavi pari a 24,7 milioni di euro, in aumento del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il dato è ancor più positivo se si considera l'incremento dei prodotti core, con il prosciutto cotto San Giovanni in crescita del 10% rispetto al precedente esercizio. Analizzando le performance dei diversi canali, la GDO cresce a doppia cifra (+12%) arrivando a costituire oltre il 60% del fatturato complessivo. Leggera flessione per il Normal Trade, stabili tutti gli altri canali distributivi.

Il margine operativo lordo è pari a 4,5 milioni di euro, in crescita del 12,3% rispetto all'esercizio precedente. Al netto di costi non ricorrenti pari a 0,1 milioni di euro, il margine operativo lordo corrente è pari a 4,6 milioni di euro. La marginalità sui ricavi è in aumento di circa 1 punto percentuale.

Al netto di ammortamenti sostanzialmente costanti, il risultato operativo è pari a 3,3 milioni di euro.

Dopo il pagamento di imposte per 0,9 milioni di euro, l'utile netto di Capitelli è in aumento e pari a 2,4 milioni di euro. Nel corso del periodo, sono stati effettuati investimenti per un totale di 0,5 milioni di euro, destinati principalmente all'avvio dei lavori per la costruzione dei nuovi spazi adibiti a uffici e spogliatoi presso l'impianto produttivo di Borgonovo Val Tidone (PC).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è negativa per 2,0 milioni di euro. Al netto del pagamento di dividendi per 5,0 milioni di euro, la generazione di cassa è positiva per 2,6 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il calo tendenziale del costo della materia prima prosegue nei primi mesi del 2026. Per quest'anno l'azienda prevede una crescita costante sui livelli registrati negli anni precedenti.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni relative a Capitelli, con lo stesso perimetro di consolidamento della parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome	Genere
Presidente	Angelo Capitelli	M
Amministratore Delegato	Marcello Balzarini	M
Consigliere	Alberto Riboni	M
Consigliere	Roberto Boccaccio	M

Il **Sindaco Unico**, indipendente, è di genere maschile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e un consigliere indipendente, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Capitelli ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Capitelli tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di

direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Capitelli adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Capitelli implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, il **sistema di gestione della sicurezza alimentare (IFS)** adottato rappresenta un ulteriore asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, Capitelli mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi formali, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori		2023		2024		2025	
	#	353		275		326	
Fornitori attivi	M€	17.236		17.439		17.691	
Italia		17.141	99%	17.430	100%	17.657	100%
Estero	M€	95	1%	8	0%	33,9	0,2%
Fornitori con qualifica ESG	#	--	--	--	--	67	21%
	M€	--	--	--	--	12.906	73%
Fornitori con qualifica ESG e clausole ESG nei contratti / ordini di fornitura	#	--	--	--	--	0	0%
	M€	--	--	--	--	0	0%
Fornitori ingaggiati su strategie ESG	#	--	--	--	--	8	2%
	M€	--	--	--	--	7.346	42%

L'approvvigionamento di carni suine di qualità costituisce oltre il 60% dello spending complessivo di Capitelli, in larga prevalenza da fornitori nazionali, scelti in base a criteri di qualità e sicurezza alimentare certificata.

Dal 2020 è attivo il progetto della "Filiera Capitelli". Nel 2022 è stata definita la **Politica della Filiera Capitelli**, con la quale Capitelli condivide con tutti i partner lungo la catena del valore i più elevati standard etici, sociali, ambientali e di benessere animale, garantendo l'eccellenza qualitativa e il rispetto dei più evoluti standard di sicurezza alimentare. A questo fine, Capitelli intende guidare l'impegno attivo di ciascun partner con il sostegno formativo, manageriale ed economico, tutte condizioni imprescindibili per l'ottenimento di una materia prima che soddisfi gli standard qualitativi ricercati per i prodotti di fascia premium. Grazie a tale approccio, Capitelli intende inoltre attenuare la dipendenza degli allevatori da logiche di mercato consolidate che impongono l'adeguamento dell'offerta all'andamento dei listini, a favore di una contrattazione diretta tra l'impresa di trasformazione, gli allevatori e i macelli. A fine 2023 è stato definito il **Disciplinare di Filiera**, sul quale saranno progressivamente ingaggiati i partner.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Capitelli e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	0%
Strategia climatica	Obiettivi validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	vedi paragrafo Transizione Low-Carbon				
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	33,9	52,2	0,0
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	20	2027	8	8	14

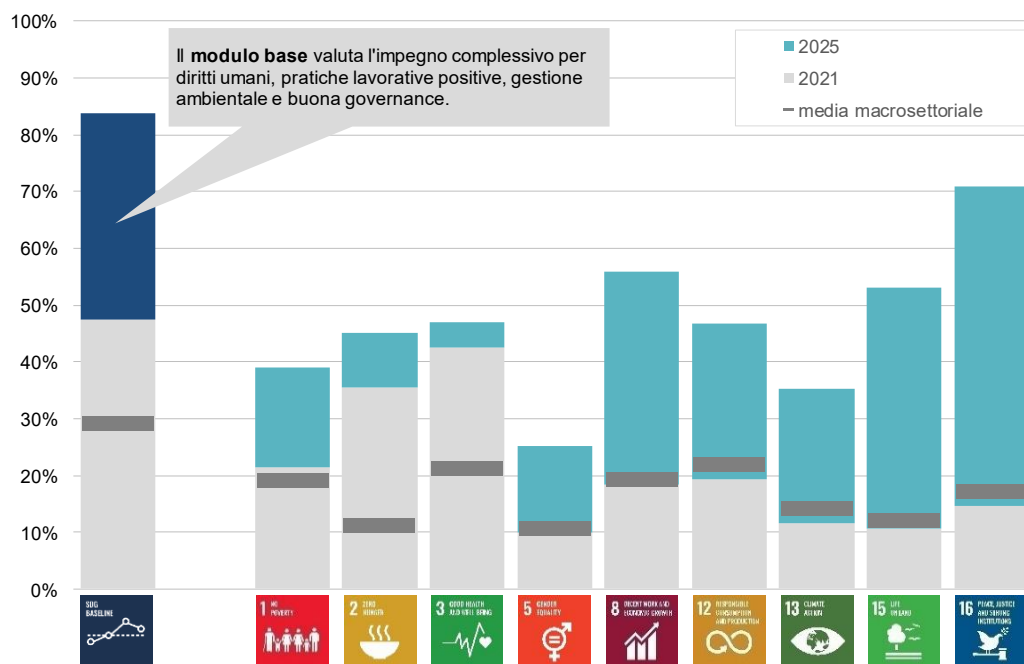
Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Inoltre, Capitelli integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Capitelli: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società		Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



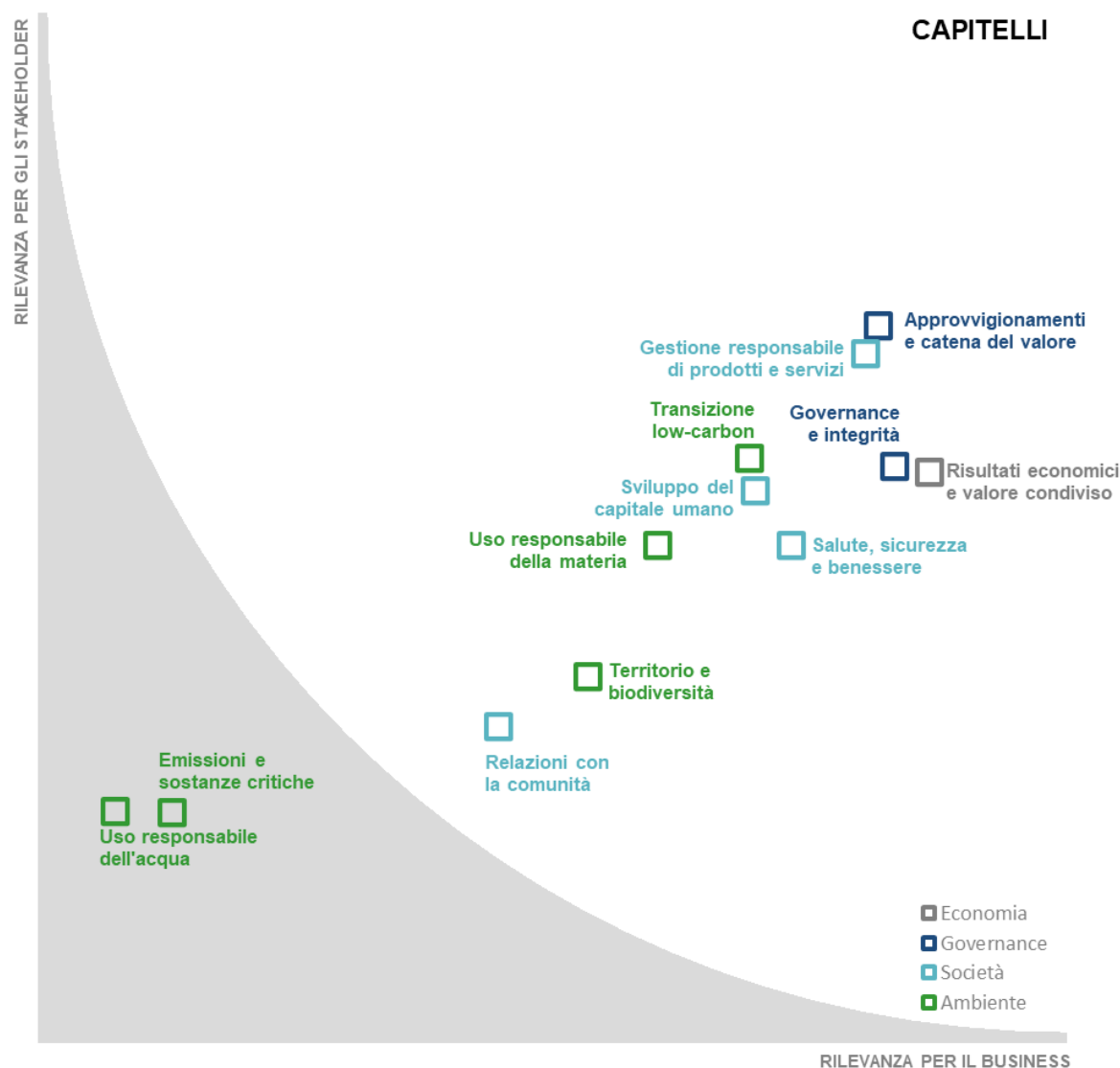
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate	
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nella filiera della carne suina.	B	• Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder.
	▲ Condivisione con i partner lungo la catena del valore dei più elevati standard operativi, anche per il benessere animale.	B	• Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder.
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B	• Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione della Filiera Capitelli basata sul protocollo di filiera definito da Capitelli e volto all'innovazione, alla sostenibilità e all'equa redistribuzione del valore economico lungo la catena del valore.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	B	• Piani di incentivazione a breve e medio termine.
	▲ Produzione e packaging basato su selezione e uso responsabile di materie prime, ingredienti e packaging, minimizzazione degli scarti alimentari e favorire il corretto smaltimento e ridurre l'impatto sull'ambiente	B	• Welfare aziendale.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Promozione continua della cultura della sicurezza.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi	M	• Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate	
Risultato economico e valore condiviso	▲ Volumi crescenti grazie al settore premium e alla strategia ESG che incontra la crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, con possibili effetti positivi sui volumi.		• Investimenti in risorse e formazione interna.
Governance e integrità			• Richiesta condivisione obiettivi per fornitori strategici supportando e stimolando attività.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Rischio di prezzo e disponibilità ⁽¹⁾ della materia prima.		• Adesione alla Science Based Targets initiative e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▼ Aumento dei costi ⁽²⁾ di fornitura per normative più stringenti, con focus sulla decarbonizzazione, tra cui: • Normative su relative alla protezione di biodiversità/deforestazione (EUDR per provenienza ingredienti mangimi) • Normative sul packaging (PPWR)	BM	• Piani ESG.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni.	BML	• Diversificazione geografica degli approvvigionamenti di carne suina.
Transizione low-carbon			• Aumento della capacità di stoccaggio
	▲ Decarbonizzazione della produzione attraverso la massimizzazione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.		• Promozione e consolidamento della Filiera Capitelli.

(1) Rischio climatico fisico, per aumento delle temperature medie e/o siccità
 (2) Rischio climatico di transizione (policy)

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Capitelli ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi.

Capitelli si impegna a mitigare gli effetti climateranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi e ottimizzazione della logistica sono aree di maggiore attenzione.

Dal 2022, Capitelli utilizza solo energia elettrica rinnovabile. Nel 2025, come da accordi intercorsi, Capitelli ha ceduto il proprio impianto fotovoltaico (0,2 MW) a Italgas, che ne ha realizzato uno aggiuntivo da 4,8 MW nei terreni adiacenti. È in programma l'installazione di batterie di accumulo che consentiranno a Capitelli la sostituzione delle esistenti caldaie a gas con pompe di calore industriali.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2025
Scope 1+2 combustibili ed energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	-47% *
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 emissioni FLAG	Ridurre le emissioni assolute FLAG del 30,3% entro il 2030 e del 72% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023	+7%
Scope 3 emissioni non FLAG	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	+3%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	+6%

* -6% non considerando le emissioni da refill di gas refrigeranti nel 2023 (anno base)

Il consumo di energia e il mix energetico di Capitelli sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili		1.509	1.526	1.451
Gas naturale		455	560	682
Gasolio e GPL per processo		980	940	748
Carburanti per autotrazione		74	26	21
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		1.093	1.030	1.039
Idroelettrica	MWh	902	885	894
Solare		190	145	145
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	0
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		902	898	1.039
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		190	132	0
Consumo totale di energia		2.602	2.557	2.490
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		58%	60%	58%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		42%	40%	42%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	116	110	101
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		192	134	0
Solare	MWh	192	134	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		2	2	0

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Capitelli adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025
Market Based	t CO2e	28.860	26.956	30.478
Location based		29.108	27.238	30.750
Intensità di carbonio - Market based		1.288	1.160	1.234
Intensità di carbonio - Location based		1.299	1.172	1.245
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	27	14	13
Scope 2 - Location Based		11	12	11
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		1.261	1.146	1.221

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025	
Carbon footprint - Market based	t CO2e	28.860	26.956	30.478	
Scope 3 - Upstream		27.969	26.273	29.879	98,0%
1 Beni e servizi acquistati		27.147	25.645	29.173	95,7%
di cui FLAG		23.772	22.429	25.525	83,7%
2 Beni strumentali		197	42	61	0,2%
3 Altre attività energetiche		63	63	62	0,2%
4 Logistica a monte		407	432	475	1,6%
5 Rifiuti generati		121	50	63	0,2%
6 Viaggi di lavoro		7	3	3	0,0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		28	38	42	0,1%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1	t CO2e	598	337	315	1,0%
Scope 2 - Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		248	282	272	0,9%
Scope 3 - Downstream		293	346	284	0,9%
9 Logistica a valle		165	225	143	0,5%
10 Lavorazione dei prodotti		125	121	141	0,5%
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		3	1	1	0,002%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti		--	--	--	--

* Le carbon footprint relative a 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Capitelli applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 – Acque e risorse marine

Il consumo di acqua, proveniente da pozzi interni, è principalmente destinato alla sanificazione quotidiana dei reparti. Inoltre, Capitelli è consapevole della significativa impronta idrica della propria filiera.

Bilancio idrico		unità	2023	2024	2025
Prelievi			14.335	13.928	9.618
Acque di superficie			0	0	0
Falde acquifere/pozzi			14.335	13.928	9.618
Acquedotto			0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico			0	0	0
Acque di superficie			0	0	0
Falde acquifere/pozzi			0	0	0
Acquedotto			0	0	0
Scarichi		m³	13.813	12.844	9.313
Acque di superficie			13.370	12.403	8.971
Falde acquifere/pozzi			0	0	0
Fognatura			443	441	342
di cui in aree a rischio di stress idrico			0	0	0
Acque di superficie			0	0	0
Falde acquifere/pozzi			0	0	0
Fognatura			0	0	0
Consumi			522	1.084	305
di cui in aree a rischio di stress idrico			0	0	0
Intensità		m³ / M€ Ricavi	23	47	12

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Oltre alle cosce di suino, Capitelli consuma materiali di packaging, durante le fasi sia di cottura e pastorizzazione che di stampaggio e confezionamento. Rifilature, ossa, grasso e gelatina provenienti dalla lavorazione delle carni sono affidati a operatori specializzati per usi commerciali diretti o per la trasformazione in prodotti utili per l'alimentazione animale, per l'industria chimica, per la produzione di biocarburanti e per la produzione di fertilizzanti.

Per la cottura e pastorizzazione "fuori stampo" delle cosce sono richieste buste in materiali polimerici resistenti alla temperatura, attualmente disponibili solo in materia vergine e non riciclabili se non come recupero energetico.

I prodotti finiti di Capitelli vengono confezionati in buste composte da poliaccoppiati in materiali vergini, che possono essere avviate a recupero di materia previa differenziazione o a recupero energetico. I prodotti confezionati vengono consegnati al vettore con un imballaggio in cartone certificato FSC MIX, ovvero parzialmente riciclato e completamente riciclabile.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2023	2024	2025
Materiali di processo	Carne di maiale	t	2.119	1.999	2.272
	Altri ingredienti		97	115	85
Materiali per packaging	Carta e cartone *	t	84	83	88

Origine estrattiva o fossile

Materiali di processo	Plastica per produzione	t	4	6	3
	Alluminio	t	1	1	1
Materiali per packaging	Plastica		20	23	19

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Risorse in entrata	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	2.119	100%	2.120	100%	2.276	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	2.115	100%	2.114	100%	2.273	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	4	0%	6	0%	3	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	101	100%	101	100%	108	100%
di cui riciclati	--	0%	68	67%	63	58%
Rinnovabili o biologici	84	83%	83	82%	107	99%
di cui riciclati	--	0%	67	81%	63	59%
Non rinnovabili o tecnici	17	17%	19	18%	2	1%
di cui riciclati	--	0%	1	4%	0	7%
Materiali totali	2.220	100%	2.221	100%	2.384	100%
di cui riciclati	--	0%	68	3%	63	3%
Rinnovabili o biologici	2.198	99%	2197	99%	2.380	100%
di cui riciclati	--	0%	67	3%	63	3%
di cui provenienti da filiera sostenibile	84	4%	83	4%	80	3%
Non rinnovabili o tecnici	21	1%	24	1%	5	0%
di cui riciclati	--	0%	1	3%	0	3%

Capitelli non produce rifiuti pericolosi.

Risorse in uscita	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	847	100%	715	100%	819	100%
Riciclati	83	10%	0	0%	0	0%
Non riciclati	764	90%	715	100%	819	100%
Non pericolosi	847	100%	715	100%	819	100%
Riciclati	83	10%	0	0%	0	0%
Non riciclati	764	90%	715	100%	819	100%

Risorse in uscita	unità	2023		2024		2025	
Non Pericolosi		847	715	819			
Recupero		690	618	698			
Riciclo (R3 R4 R5)		83	0	0			
di cui compostaggio (R3)		83	0	0			
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0			
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0			
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		607	618	698			
Smaltimento		157	97	121			
Discarica (D1)		0	0	0			
Incenerimento (D10 D11)		4	9	6			
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		153	88	115			

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Capitelli beneficia del valore di 37 persone motivate, prevalentemente e per elezione raccolte dal bacino territoriale, inclusa una buona rappresentanza di cittadini extra-comunitari. Significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2025, sono stati 58, in larga prevalenza agenti.

È inoltre attivo un sistema di incentivazione ancorato a una valutazione delle performance a livello aziendale, di funzione/area e individuale. I risultati ottenuti dalle figure con responsabilità organizzative includono parametri qualitativi in materia di sicurezza alimentare e sostenibilità, secondo un modello in corso di ulteriore evoluzione.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	9	33	42	9	28	37	9	28	37
Dirigenti	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Quadri	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Impiegati	9	3	12	9	3	12	9	3	12
Operai	0	28	28	0	23	23	0	23	23
Turnover	--	--	-3	--	--	-5	--	--	0
+ Assunzioni	--	--	6	--	--	4	--	--	6
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	2	--	--	5	--	--	3
- Uscite non volontarie	--	--	7	--	--	4	--	--	3
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	79%	83%	100%	96%	97%	100%	93%	95%
% contratti a tempo pieno	67%	85%	81%	67%	93%	86%	67%	93%	86%
Ore di formazione pro capite	11	7	8	16	6	8	22	11	14
Dirigenti	--	17	17	--	17	17	--	8	8
Quadri	--	22	22	--	22	22	--	44	44
Impiegati	11	5	10	16	9	14	22	9	19
Operai	--	7	7	--	4	4	--	10	10
% ore di formazione volontaria	75%	29%	42%	63%	30%	46%	77%	33%	50%
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	70%	70%	--	91%	91%	--	72%	72%
Impiegati	75%	86%	76%	63%	33%	59%	77%	61%	75%
Operai	--	13%	13%	--	2%	2%	--	20%	20%
% con almeno una sessione formativa	75%	79%	78%	70%	75%	74%	100%	88%	91%
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	78%	67%	75%	100%	75%	92%
Operai	--	76%	69%	--	74%	72%	--	89%	89%
% con valutazione performance	100%	85%	88%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Operai	--	82%	82%	--	100%	100%	--	100%	100%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2023	2024	2025
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	28%	8%	26%
Dirigenti	--	--	--
Quadri	--	--	--
Impiegati	-5%	-16%	-12%
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Capitelli promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle normative nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le lavorazioni con utensili da taglio, le superfici potenzialmente scivolose, l'interazione tra persone e mezzi mobili e le macchine di processo con parti meccaniche in movimento sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Capitelli fare evolvere ulteriormente la modalità gestionale, trovando fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari, quali la valutazione dei rischi e l'analisi degli eventi accidentali. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

	2023			2024			2025		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	0	2	2	0	3	3	0	0	0
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	2	2	0	3	3	0	0	0
Giorni persi	0	62	62	0	66	66	0	0	0
Indice di frequenza	0,0	42,3	33,9	0,0	66,8	52,2	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	0,0	1,3	1,1	0,0	1,5	1,1	0,0	0,0	0,0
Non dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Al fine di migliorare il benessere, è iniziata una riorganizzazione degli spazi all'interno degli uffici e sono in programma i lavori per l'ampliamento degli spogliatoi.

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'obiettivo finale dell'intera attività di Capitelli è l'eccellenza qualitativa, ripetutamente apprezzata dal mercato. Anche nel 2025 il cotto "San Giovanni" ha visto confermata l'assegnazione dei cinque spilli da parte della Guida ai Salumi d'Italia de L'Espresso, unico prosciutto cotto in Italia a ottenere questo risultato fin dalla prima edizione. Tali riconoscimenti sono il risultato di un'attenta ricerca condotta sul campo fino dalla fondazione dell'azienda da parte di Angelo Capitelli, partendo dalla riscoperta dei metodi di lavorazione tradizionali per perseguire un affinamento progressivo delle singole fasi.

Il valore sostenibile dei prodotti nasce dalla filiera, con scelte responsabili per gli approvvigionamenti che saranno ulteriormente consolidate con la piena implementazione della "Filiera Capitelli". Prosegue con le iniziative mirate a ridurre l'impronta ambientale della produzione, dalle energie rinnovabili alla ricerca di partner commerciali per la valorizzazione degli scarti di lavorazione. Inoltre, grazie allo stretto rapporto con i fornitori, Capitelli tiene monitorate le opportunità tecnologiche per l'introduzione di materiali di packaging e sussidiari riciclati e riciclabili.

Per Capitelli, la ricerca dell'eccellenza qualitativa si coniuga in modo imprescindibile con il rispetto dei massimi standard di sicurezza alimentare.

I principali fornitori di carni suine di cui si avvale la società sono dotati di certificazioni in materia di sicurezza alimentare (BRC/IFS). Capitelli ha ottenuto nel 2023 la certificazione secondo lo standard IFS - International Food Standard e ha pianificato gli adeguamenti necessari. La conformità al sistema HACCP delle singole fasi di lavorazione svolte in stabilimento è assicurata da piani analitici di controllo delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche della carne e dall'effettuazione bimestrale di analisi a campione sul prodotto finito da parte di un laboratorio di analisi esterno. Con cadenza bimestrale si effettuano, inoltre, analisi su campioni di carne in ingresso e tamponi su superfici di lavorazione, celle frigorifere e attrezzature tecniche. Per la linea del cotto "San Giovanni" è inoltre prevista, su base semestrale, un'analisi addizionale di unità campione per la ricerca di batteri e agenti patogeni, oltre a controlli per la determinazione del contenuto di nitriti e nitrati. Le cosce suine sono sottoposte a pastorizzazione, garantendo una migliore conservabilità.

Oltre alla produzione diretta, per una quota marginale del proprio volume di attività Capitelli distribuisce salumi nazionali realizzati da produttori selezionati e con le massime garanzie di qualità e sicurezza alimentare.

L'azienda partecipa attivamente agli audit effettuati periodicamente dalle catene della grande distribuzione organizzata, i cui parametri specifici di valutazione sono di volta in volta integrati nel protocollo di autocontrollo HACCP. Al fine di garantire un maggiore controllo della fase di distribuzione, l'impresa ha introdotto un sistema digitale che consente il tracciamento puntuale dei lotti.

Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)



Highlights



RICAVI
541,3 mln €
(516,9 mln € nel 2024)



3.455
PERSONE
(3.722 nel 2024)



Adesione al
UN GLOBAL COMPACT



MARGINE OPERATIVO LORDO
60,4 mln €
(74,5 mln € nel 2024)



**10 TRA FILIALI
E AGENZIE DIRETTE
> 40 PARTNER DI
DISTRIBUZIONE**



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ DAL 2022**
racconta e rendiconta
l'impegno per uno sviluppo
sostenibile del business



RISULTATO NETTO
7,9 mln €
(24,8 mln € nel 2024)



>80
PAESI NEL MONDO



RECYCLE YOUR BOOTS
iniziativa per il riciclo integrale
degli scarponi da sci

Obiettivi strategici



Consolidare la leadership nel segmento delle calzature tecniche outdoor e delle attrezzature sportive proseguendo nello sviluppo della piattaforma multibrand in tutti i principali mercati di riferimento



Potenziare i sistemi e le piattaforme digitali, con focus su ottimizzazione dei processi, miglioramento dell'efficienza operativa e sviluppo dei canali di vendita online.



Sviluppare prodotti sempre più sostenibili e riciclabili, elaborando protocolli improntati alla massima trasparenza e avviando collaborazioni con importanti player del settore e della filiera.

Profilo

L'AZIENDA

Tecnica Group, leader mondiale nella calzatura outdoor e nell'attrezzatura da sci, annovera nel suo portafoglio alcuni dei marchi più storici del settore: LOWA (scarpe da trekking e outdoor), Tecnica (scarponi da sci e calzature), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot (calzature), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).

Fondata nel 1963 a Giavera del Montello, in provincia di Treviso, da Giancarlo Zanatta, l'azienda ha saputo evolvere come realtà internazionale fortemente innovativa. Tra le sue creazioni rivoluzionarie, il primo scarpone da sci in plastica a doppia iniezione, che ha trasformato il settore, e il leggendario Moon Boot, esposto nelle collezioni permanenti del MoMA di New York e della Triennale di Milano.

Nel 1985, Tecnica ha fatto il suo ingresso nel mondo delle calzature outdoor con il proprio marchio, e nel 1993 ha acquisito il prestigioso brand LOWA, punto di riferimento in Germania e in tutta Europa, affermandosi come uno dei principali protagonisti del settore a livello mondiale.

L'acquisizione del rinomato marchio di attrezzature da sci Nordica nel 2002 ha reso Tecnica Group il primo produttore mondiale di scarponi da sci. Nel 2003, l'offerta si è ulteriormente ampliata con l'ingresso di Rollerblade, inventore dei pattini in linea, conosciuti proprio con il nome del loro primo e più famoso produttore. L'ultimo ad unirsi al Gruppo, nel 2006, è stato il leggendario marchio austriaco Blizzard.

Oggi, Tecnica Group è presente in oltre 80 paesi nel mondo, con 10 filiali e agenzie dirette e oltre 40 partner di distribuzione. Il Gruppo impiega circa 3.500 dipendenti.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2017, Italmobiliare ha acquisito il 40% di Tecnica Group con l'intento di affiancare la famiglia Zanatta e sostenere l'ambizioso piano industriale volto a sviluppare tutti i marchi del portafoglio.

Nel 2019, il Gruppo ha internalizzato la produzione di calzature Lowa, acquisendo Riko Sport, fornitore del brand, con l'obiettivo di controllare la filiera, ottimizzare i margini e dare nuovo impulso allo sviluppo prodotto.

Il marchio Moon Boot ha vissuto una profonda evoluzione, ottenendo risultati significativi attraverso un profondo riposizionamento del brand dal segmento sport a quello fashion, dalle piste alla città. Sono state avviate collaborazioni con fashion brand e influencer, e sono stati creati nuovi prodotti adatti anche allo stile urbano, rivolti a un pubblico giovane e distribuiti attraverso i canali propri del settore fashion. Centrale in questo percorso è stata la prima collezione di abbigliamento sportivo, lanciata in collaborazione con Adidas a fine 2024.

Tecnica-Blizzard e Nordica, che insieme rappresentano l'anima sportiva invernale di Tecnica Group, hanno rafforzato la loro presenza nei principali mercati di riferimento, tra cui gli Stati Uniti, strategici per entrambi i marchi.

Grazie al supporto di Italmobiliare, Tecnica Group ha intensificato il proprio impegno ESG, adottando un approccio che abbraccia ogni fase del ciclo di vita dei prodotti: dalla progettazione alla produzione, fino allo smaltimento. Un esempio è il progetto "*Recycle Your Boots*", lanciato inizialmente con il brand Tecnica e successivamente esteso a Nordica, che mira a creare un ciclo virtuoso per gli scarponi da sci, trasformandoli da rifiuto a risorsa. L'obiettivo è semplice e ambizioso: raccogliere scarponi usati e riciclarli, riportandoli in pista sotto forma di nuovi prodotti o materiali, con un significativo risparmio energetico e una riduzione delle emissioni di CO₂.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024 (*)	Variazione %
Ricavi e proventi	541,3	516,9	4,7
Margine operativo lordo	60,4	74,5	(18,9)
% sui ricavi	11,2	14,4	
Ammortamenti	(27,3)	(27,0)	
Risultato operativo	33,1	47,5	(30,3)
% sui ricavi	6,1	9,2	
Proventi ed oneri finanziari	(17,4)	(13,5)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	(0,1)	0,2	
Risultato ante imposte	15,7	34,2	(54,1)
% sui ricavi	2,9	6,6	
Imposte dell'esercizio	(7,8)	(9,4)	
Utile (perdita) del periodo	7,9	24,8	(68,1)
Flussi per investimenti	16,3	28,9	

(*) I dati 2024 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato per una migliore comparabilità degli stessi.

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	166,8	160,7
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	132,7	127,8
Posizione finanziaria netta	(116,8)	(147,5)
Free Cash Flow	31,1	16,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	3.455	3.722

Tra i principali eventi relativi al 2025 si segnala che:

- Nel mese di aprile Tecnica Group ha nominato Andrea Dorigo nuovo Amministratore Delegato. Con una consolidata esperienza internazionale maturata in ruoli di leadership presso realtà globali come Adidas, Estée Lauder Companies e EssilorLuxottica, Dorigo fa il suo ritorno in Italia dopo oltre vent'anni all'estero. Il suo ingresso mira a sviluppare e sostenere la crescita della piattaforma multibrand.
- L'ingresso del nuovo Amministratore Delegato è un tassello importante di un più ampio processo volto a consolidare ulteriormente la struttura organizzativa del Gruppo. Rientra in questa strategia anche la decisione di affidare il coordinamento dei marchi Nordica, Blizzard e Tecnica ad un'unica divisione, così da consolidare e mettere a sistema le enormi competenze di settore.
- Nel corso dell'anno il Gruppo, grazie al lavoro svolto insieme alla World Federation of the Sporting Goods Industry, ha dato vita all'iniziativa "Road to the Games", che ha consentito ad un limitatissimo gruppo di aziende, tra cui i brand alpine di Tecnica Group, di celebrare i risultati dei propri atleti ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Nel 2025, Tecnica Group ha registrato ricavi pari a 541,3 milioni di euro, segnando un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente con l'apporto positivo di tutti i brand. Si evidenzia che i comparti Alpine e LOWA rappresentano i principali motori della crescita, contribuendo complessivamente a circa tre quarti dell'aumento totale. In relazione alla crescita del comparto sci hanno contribuito favorevolmente l'Europa e gli Stati Uniti, mentre LOWA ha beneficiato dell'apporto vantaggioso soprattutto dell'area DACH e dell'Europa nel suo complesso. Performance positive anche per Moon Boot, grazie al supporto significativo degli Stati Uniti e dell'Italia, e Rollerblade.

Il Gruppo ha conseguito un margine operativo lordo di 60,4 milioni di euro, influenzato da costi non ricorrenti per un totale di 5,8 milioni, principalmente legati a fondi rischi e a spese per il personale. Escludendo questi elementi, il margine operativo lordo ricorrente si attesta a 66,2 milioni di euro, in contrazione rispetto all'anno precedente. Il margine industriale mostra un leggero miglioramento grazie alla crescita dei volumi, ma è stato penalizzato dall'incremento dei costi del personale dovuto agli incrementi salariali previsti nelle fabbriche dell'Europa dell'Est e dai dazi applicati negli Stati Uniti, solo parzialmente compensati dall'aumento dei prezzi. Il margine operativo lordo dell'esercizio è stato inoltre condizionato dall'aumento dei costi di marketing e del personale sostenuti per supportare il progetto di sviluppo aziendale.

Gli ammortamenti sono pari a 27,3 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo si attesta a 33,1 milioni di euro. I proventi e gli oneri finanziari sono negativi per 17,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente, principalmente per la variazione dei tassi di cambio. L'utile netto consolidato del Gruppo Tecnica nell'esercizio 2025 è pari a 7,9 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente per gli effetti precedentemente descritti.

Nel corso dell'anno, gli investimenti hanno raggiunto un totale di 16,3 milioni di euro, registrando una significativa riduzione rispetto al biennio precedente, e sono stati destinati principalmente allo sviluppo di nuovi prodotti, in particolare gli stampi, alla digitalizzazione e agli interventi sugli impianti produttivi.

Al 31 dicembre 2025, la posizione finanziaria netta risulta negativa per 116,8 milioni di euro. Escludendo l'impatto della distribuzione di dividendi pari a 6,0 milioni di euro, la capacità di generare cassa è positiva e si attesta a 31,1 milioni di euro, valore che rappresenta il doppio rispetto all'anno precedente, favorito dal miglioramento del market-to-market degli strumenti derivati e dalla gestione del capitale circolante.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Nel mese di ottobre 2025 la Commissione Europea ha avviato un procedimento volto a verificare una possibile violazione delle normative comunitarie in ambito di libera concorrenza nel settore delle attrezzature da sci all'interno dello Spazio Economico Europeo. Le attività istruttorie hanno interessato alcune società del settore, tra cui la controllata austriaca Blizzard Sport GmbH.

Il procedimento è attualmente in fase preliminare e, in assenza di una contestazione formale che definisca con precisione l'ambito oggettivo e temporale della potenziale violazione, non è al momento possibile valutare in modo attendibile eventuali esiti o una possibile esposizione sanzionatoria. Alla data di redazione del bilancio 2025 non emergono indicazioni di impatti negativi per la Società, pur non potendosi escludere in via generale l'esistenza di un rischio potenziale legato all'evoluzione del procedimento.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2026 il nuovo Amministratore Delegato continuerà nello sviluppo del progetto ambizioso finalizzato a potenziare la piattaforma multi-brand, con l'obiettivo di incrementare i volumi, migliorare la redditività e favorire una riorganizzazione interna. Per lo sviluppo del business è previsto il rafforzamento della presenza negli Stati Uniti e in Cina.

Informazioni sulla sostenibilità

Tecnica Group si affianca proattivamente alla strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business. Italmobiliare e Tecnica Group riconoscono gli aspetti sensibili del settore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati, e condividono l'impegno a contribuire positivamente alle sfide globali.

A conferma di ciò Tecnica Group aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, adottando politiche e gestione operativa a sostegno dei Dieci Principi e impegnandosi a contribuire fattivamente ai Sustainable Development Goals, ha sottoscritto i Women's Empowerment Principles e nel mese di febbraio 2025 ha formalizzato il suo impegno alla decarbonizzazione aderendo alla Science Based Targets initiative.

La strategia industriale del gruppo mette le persone al centro. Sul mercato, il riferimento è il consumatore cui il gruppo offre esperienze straordinarie attraverso prodotti eccezionali e ispirando una vita attiva all'aria aperta. Internamente, l'attenzione è volta al capitale umano, attraverso la promozione di salute, sicurezza e benessere in un ambiente di lavoro inclusivo ed evolutivo e alla catena di fornitura, preferendo beni e servizi con valore sociale.

Le linee di azione destinate al rafforzamento dei brand in portafoglio puntano su innovazione per prodotti fortemente differenziati, nuovi canali distributivi e programmi di efficientamento produttivo e logistico. Investimenti per la riduzione dei consumi energetici, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'aggiornamento dei sistemi di illuminazione industriale e l'incentivazione della mobilità elettrica alimentano l'impegno per il clima. Altre azioni mirate sono l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili, come i materiali plastici, il ricorso a materiali riciclati, packaging biodegradabili e la riduzione degli imballaggi a uso singolo. Inoltre, la durabilità dei prodotti è di per sé una mitigazione dell'impronta ambientale. Le calzature per l'outdoor sono progettate e realizzate per durare, grazie alla qualità delle materie prime utilizzate, vergini o riciclate, alla tecnologia e alla competenza e passione delle persone del Gruppo. Laboratori dedicati alla riparazione permettono ulteriore creazione di valore sostenibile, allungando il ciclo di vita dei prodotti.

Inoltre, il Tecnica Group si sta impegnando nel creare la prima recycling valley nel distretto dello sport system, dove aziende concorrenti collaborano per portare a compimento progetti di sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quello di realizzare il primo polo del riciclo nel settore e un network su temi legati alla sostenibilità e riciclabilità dei prodotti. Questa iniziativa è coerente con il progetto "*Recycle your boots*", già attivo per tutti i clienti, che permette di riconsegnare i propri scarponi da sci per riciclarli con un processo trasparente e sostenibile.

Infine, il gruppo considera fondamentale la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutti i suoi stakeholder, anche attraverso la piena trasparenza sulle proprie attività e performance: dal 2022 Tecnica Group pubblica il suo Report di Sostenibilità.

ISEO

(PARTECIPAZIONE DEL 39,246%)



Highlights



154,7 mln€
(153,9 mln € nel 2024)



1.037
PERSONE
(1.109 nel 2024)



PRIMO REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2023



MARGINE OPERATIVO
LORDO
11,3 mln €
(16,6 mln € nel 2024)



4,5%
DEL FATTURATO
INVESTITO IN RICERCA



ISO 45001
GESTIONE SICUREZZA
CERTIFICATA



RISULTATO NETTO
-0,7 mln€
(2,4 mln € nel 2024)



13 SOCIETÀ
IN 10 PAESI DEL MONDO



ISO 14001
GESTIONE AMBIENTALE
CERTIFICATA

Obiettivi strategici



Consolidare il posizionamento nei mercati strategici.



Proseguire nello sviluppo di soluzioni meccatroniche e digitali per la gestione intelligente degli accessi.



Spostare sempre più avanti il significato di sicurezza, creando soluzioni innovative e sostenibili che rispondono ai bisogni di imprese e individui.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1969 a Pisogne, in provincia di Brescia, ISEO è una delle multinazionali europee leader nelle soluzioni meccaniche, meccatroniche e digitali per la gestione intelligente degli accessi. Da oltre 50 anni, l'azienda contribuisce all'evoluzione del concetto di sicurezza, rispondendo in modo innovativo alle esigenze di famiglie, aziende, progettisti e installatori. La missione di ISEO, "*Unlock your freedom to move*", mira a conferire alla sicurezza una nuova dimensione: la libertà di movimento.

ISEO impiega oltre 1.000 persone e opera in quattro continenti attraverso 13 filiali commerciali e 4 siti produttivi situati in Italia, Francia, Germania e Romania. La sua rete distributiva internazionale copre oltre 100 paesi nel mondo.

Da ormai diversi anni ISEO sta ampliando la sua offerta di serrature meccaniche con soluzioni digitali innovative e sistemi di controllo degli accessi basati su software e firmware proprietari, sviluppati da un centro di ricerca interno. Il portafoglio prodotti include sistemi di chiusura tradizionali e soluzioni per la gestione degli accessi che combinano meccanica ed elettronica, utilizzabili tramite smartphone, impronte digitali, card e tag.

RECENTI SVILUPPI

Nella seconda metà del 2018 Italmobiliare ha acquisito una partecipazione del 40% nel capitale di ISEO, affiancando le famiglie Facchinetti e Faustini nel percorso di sviluppo del business ed evoluzione della governance e della struttura organizzativa per affrontare le sfide dei mercati internazionali.

L'ingresso di Italmobiliare nel capitale di ISEO ha dato ulteriore impulso alla strategia di managerializzazione e gestione del passaggio generazionale all'interno della società. Nel 2021 ISEO ha acquisito la maggioranza di Sofia S.r.l., azienda specializzata in soluzioni di controllo degli accessi *cloud native*, e varato una nuova *brand identity*, volta al riposizionamento dal tradizionale comparto delle serrature meccaniche al più avanzato segmento degli accessi elettronici.

Negli anni successivi, ha effettuato importanti investimenti sugli impianti in Italia e all'estero e, in particolare, nel 2022 è stato inaugurato un nuovo centro di ricerca a Pisogne, con laboratori e uffici dedicati allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze tecnologiche. Nel 2023 è stato completato un nuovo polo logistico da circa 4.000 m² di superficie a Costa Volpino, iniziativa che ha permesso di riorganizzare tutta la filiera logistica aziendale, ottimizzando la produttività e la capacità di gestione delle attività di spedizione e consegna. Nell'ambito di un ampio processo di digitalizzazione, la società ha adottato un nuovo sistema ERP e completamente rinnovato il sito internet, con l'obiettivo di presentare al meglio la vastissima offerta di soluzioni ISEO a disposizione sia di clienti B2B che B2C.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	154,7	153,9	0,5
Margine operativo lordo	11,3	16,6	(31,7)
% sui ricavi	7,3	10,8	
Ammortamenti	(9,2)	(11,7)	
Risultato operativo	2,2	4,9	(55,4)
% sui ricavi	1,4	3,2	
Proventi ed oneri finanziari	(2,7)	(2,3)	
Risultato ante imposte	(0,5)	2,6	n.s.
% sui ricavi	(0,3)	1,7	
Imposte dell'esercizio	(0,2)	(0,2)	
Utile (perdita) del periodo	(0,7)	2,4	n.s.
Flussi per investimenti	6,3	8,4	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo
n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	71,4	72,4
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	70,4	71,3
Posizione finanziaria netta	(38,1)	(45,5)
Free Cash Flow	7,6	(7,5)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.043	1.109

- Ad inizio ottobre Francesco Trovato, manager con oltre 25 anni di esperienza nel settore industriale, è stato nominato Amministratore Delegato con l'obiettivo di guidare ISEO in una nuova fase di sviluppo e rafforzamento volta a consolidare il ruolo del Gruppo come multinazionale italiana fra i principali leader in Europa nel settore della sicurezza e delle soluzioni per il controllo degli accessi. A supporto di tale processo ha intrapreso iniziative di riorganizzazione del team manageriale.
- Nel corso del 2025 la società ha avviato un programma di acquisto azioni proprie, alla luce di tale operazione, al 31 dicembre 2025 la Società possiede n. 60.438 azioni proprie, rappresentative del 1,24% del capitale sociale per un valore di 1,1 milioni di euro.
- Nel corso dell'esercizio è stato avviato un progetto triennale, in sinergia con la partecipata Sofia S.r.l., avente come obiettivo la creazione di un'unica piattaforma software delle tecnologie del gruppo.

ISEO ha concluso l'anno 2025 con un fatturato di 154,7 milioni di euro, mantenendo una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Analizzando le diverse aree geografiche, si evidenzia un risultato positivo in Italia, con una crescita di circa il 5%, mentre la Francia mostra un rallentamento, influenzato dalla generale contrazione del mercato interno.

Il margine operativo lordo è pari a 11,3 milioni di euro, neutralizzando i costi non ricorrenti per 2,8 milioni di euro legati ai costi di ristrutturazione presenti in premessa si attesta a 14,1 milioni di euro.

Al netto di ammortamenti pari a 9,2 milioni di euro, il risultato operativo si attesta a 2,2 milioni di euro.

Il risultato netto del periodo è pari a -0,7 milioni di euro, in contrazione rispetto a 2,4 milioni di euro del 2024.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 di ISEO è negativa per 38,1 milioni di euro. Neutralizzando l'acquisto di azioni proprie per 1,1 milioni di euro, la generazione di cassa è positiva per 7,6 milioni di euro, anche grazie all'attenzione al capitale circolante e agli investimenti risultanti pari a 6,3 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2026, la società prevede un miglioramento sia della marginalità che dei ricavi, favorito dalle iniziative di riduzione dei costi già avviate verso la fine del 2025.

Informazioni sulla sostenibilità

Iseo si riconosce nella strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Italmobiliare e Iseo riconoscono gli aspetti sensibili del settore e condividono la passione per la sicurezza, con una visione che dagli aspetti tecnici dei prodotti commercializzati si estende alla percezione del valore delle persone e dell'ambiente in cui vivono e lavorano.

Per Iseo la sostenibilità è un impegno costruito su valori che uniscono etica, ambiente, energia, sicurezza e rispetto degli interessi di tutte le parti interessate alla qualità e all'affidabilità di prodotti innovativi. Sistemi di gestione evoluti e partecipati costituiscono non solo la garanzia di prestazioni ambientali, energetiche, di salute, sicurezza e qualità a beneficio del mercato e della comunità, ma anche un continuo stimolo per la crescita professionale e motivazionale delle persone del gruppo, a tutti i livelli. Grazie a una politica di gestione efficacemente integrata, Iseo dispone delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 50001 (energia) e ISO 45001 (salute e sicurezza).

Importante anche l'attenzione alle persone del gruppo, con piani di formazione per lo sviluppo del capitale umano, la promozione del welfare aziendale o la creazione di un fondo di solidarietà dedicato al personale e ai familiari per sostenere spese correlate a salute, studio, attività fisica o altre necessità individuali.

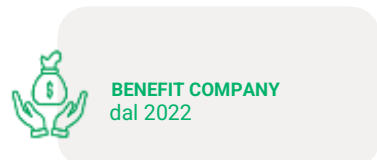
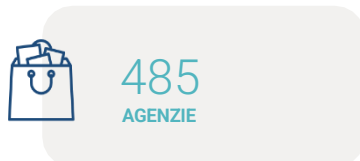
Con il supporto del team sostenibilità di Italmobiliare, è in continuo rafforzamento e aggiornamento la competenza e la consapevolezza del management sugli aspetti ESG. Dal 2023 pubblica il Report di Sostenibilità. È in corso di valutazione l'adesione alla Science Based Targets initiative.

Bene Assicurazioni

(PARTECIPAZIONE DEL 24,99%)



Highlights



Obiettivi strategici

-  Perseguire la strategia omnicanale, con l'intermediazione professionale come struttura portante della rete distributiva, offrendo alla clientela un servizio consulenziale completo con il supporto delle nuove tecnologie.
-  Incrementare la performance operativa migliorando la redditività tecnica, in particolare nel segmento della RC auto.
-  Consolidare la leadership digitale della Compagnia, utilizzando l'Intelligenza Artificiale come fattore abilitante strategico per aggiornare processi chiave, per automatizzare e ridurre le complessità, favorendo maggiore efficacia e valore.

Profilo

L'AZIENDA

Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit è una tech-company assicurativa con un approccio fortemente orientato all'innovazione dei processi e dei prodotti. Fondata nel 2016 da Andrea Sabia, la Compagnia si caratterizza per un modello di business multispecialistico e multicanale improntato a valorizzare la centralità del cliente e favorire il servizio agli intermediari, facendo leva sulle tecnologie più avanzate.

Punti di forza della società sono l'elevato livello di automazione e digitalizzazione di tutti i processi aziendali e la flessibilità dell'architettura applicativa, che permettono di sviluppare un modello di business snello, efficiente e scalabile, con un approccio innovativo rispetto al mercato.

Bene Assicurazioni ha impostato un modello distributivo omnicanale che combina la rete di oltre 480 agenzie presenti in tutta Italia con le vendite dirette online, sia sul proprio sito che attraverso i principali aggregatori, permettendo in questo modo ai clienti di interagire con la modalità più in linea con le proprie abitudini ed esigenze. La compagnia opera anche nel canale "B2B", mediante partnership con aziende e accordi con operatori internazionali.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2022, Italmobiliare ha acquisito il 20% del capitale di Bene Assicurazioni con l'obiettivo di supportare lo sviluppo della compagnia e rafforzare l'attenzione verso le esigenze di sicurezza, trasparenza e semplicità che Bene offre ai clienti. Nel 2025 Italmobiliare ha consolidato la propria quota acquisendo un ulteriore 5% del capitale della Compagnia. In seguito all'operazione, la partecipazione detenuta da Italmobiliare nel capitale sociale di Bene Assicurazioni si attesta al 24,996%.

Nell'ultimo triennio Bene Assicurazioni ha registrato un'ottima crescita dei volumi e una significativa espansione, rese possibili dallo sviluppo del modello distributivo omnicanale della compagnia. Per una sempre più capillare diffusione su tutto il territorio nazionale, è stata potenziata la rete delle agenzie. Sono state sviluppate nuove partnership con importanti aziende e operatori internazionali del settore. Bene Assicurazioni, che opera sul mercato assicurativo attraverso un approccio tecnologico fondato sull'innovazione continua, ha inoltre investito nell'ulteriore sviluppo della piattaforma tecnologica e del portale online.

Lo sviluppo della raccolta premi è stato sostenuto da tutte le linee di business in cui opera la Società, con una crescita complessiva significativamente superiore a quella del mercato, a conferma della validità della strategia e della solidità del modello di business. In particolare, non solo il comparto auto si conferma come un significativo driver di crescita per il business della società, ma anche il ramo cauzioni e il segmento non auto contribuiscono allo sviluppo. A supporto della brand awareness, Bene ha realizzato nel tempo diverse campagne pubblicitarie, trasmesse sia sulle principali reti televisive sia sulle piattaforme digitali.

La compagnia ha investito nell'ampliamento degli uffici della sede, dove lavorano oggi circa 100 persone, raddoppiando gli spazi a disposizione della Società, con l'obiettivo di creare un luogo di lavoro che vuole essere sinonimo di benessere e tranquillità. A partire dal 2024, la società ha gradualmente avviato l'internalizzazione dell'intero processo di liquidazione di sinistri, precedentemente affidato ad un fornitore esterno e ora gestito dalla società consortile del Gruppo bService, quale centro di competenza controllato direttamente.

Numerose sono state le iniziative dedicate al benessere e alla formazione dei dipendenti, come il *Progetto Arte in Bene* e il *Bene Family Club*, e a coltivare il talento dei giovani, come l'iniziativa *Insurance Risk Advisor Academy*, un percorso di formazione intensiva in azienda per giovani neolaureati in cerca di prima occupazione. L'attenzione e l'impegno della compagnia per sostenere la crescita dei giovani è riconosciuta e apprezzata, non a caso Bene è stata tra le società premiate nell'evento *Best Stage 2025* di Repubblica degli Stagisti e inserita tra le *Most Attractive Companies 2026* di Joinrs.

In ambito di comunicazione, è proseguita l'iniziativa di sponsorizzazione della squadra del Seregno Calcio, con l'obiettivo di realizzare una proposta sportiva di lungo periodo e ampio respiro, che prevede di rilanciare la squadra, promuovendo lo sport come vettore di inclusione sociale, abbattimento di barriere e superamento di discriminazioni.

La sostenibilità è centrale nel percorso di sviluppo della società. Nel 2022 Bene Assicurazioni ha assunto la forma giuridica di Società Benefit, integrando formalmente agli obiettivi di business le finalità di beneficio comune, con l'obiettivo di creare valore in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Premi	353,2	290,2	21,7
Numero di dipendenti alla fine del periodo	220	70	>100

Si segnala che i dati al 31/12/2025 non sono ancora disponibili alla data di predisposizione di tale Relazione. I dati riferiti al 2025 sono basati sulle informazioni fornite dalla società.

Bene Assicurazioni ha archiviato un anno positivo, conseguendo risultati in linea con gli obiettivi del piano di impresa. Tra gli eventi maggiormente rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio si segnalano:

- Italmobiliare ha ulteriormente consolidato la propria presenza nel settore assicurativo acquisendo un ulteriore 5% del capitale di Bene Assicurazioni, portando la partecipazione detenuta nel capitale sociale della Compagnia al 24,996%.
- Bene Assicurazioni ha proseguito lo sviluppo della piattaforma tecnologica su cloud per facilitare il rapporto con la rete di intermediari, in termini di efficienza industriale, affidabilità delle operations e flessibilità del modello di business, a favore della crescita.
- È continuato il percorso di evoluzione della piattaforma di emissione bPortal, finalizzato a perseguire la massima semplificazione dell'operatività quotidiana di Agenti e Collaboratori, anche mediante l'integrazione di sistemi di intelligenza artificiale, adottando un approccio consapevole.
- Nel quadro del disegno strategico di procedere ad una progressiva e graduale reinternalizzazione di competenze considerate come essenziali, anche le attività di call center e back office sinistri a supporto della clientela e della rete agenziale nonché quelle relative all'antifrode sinistri sono rientrate nel perimetro di reinternalizzazione.

Nel corso del 2025 Bene Assicurazioni ha registrato una significativa raccolta premi, pari a 353,2 milioni di euro, in crescita del 21,7% rispetto all'esercizio precedente, con performance positive in tutti i canali di vendita. Il canale agenzie, che nel corso dell'anno registra 35 nuove aperture, si conferma il principale per la compagnia. Cresce significativamente anche il canale delle partnership, che rappresenta ormai oltre il 25% dei premi complessivi raccolti. Positivo anche il risultato del canale diretto (online), che si conferma intorno al 10% rispetto al totale dei premi raccolti.

Analizzando le singole aree di business, Bene Assicurazioni registra dinamiche di crescita in tutti i comparti. In particolare, il comparto Auto, che rappresenta circa il 65% dell'attività complessiva della Compagnia, cresce del 20% rispetto all'anno precedente. Il segmento Danni Non Auto si distingue per uno sviluppo ancora più sostenuto, registrando una significativa crescita rispetto al 2024.

La società prosegue nel percorso improntato all'incremento della marginalità attraverso il miglioramento costante della propria efficienza mediante iniziative mirate, che stanno producendo effetti favorevoli sull'expense ratio e, conseguentemente, sui risultati economici del periodo.

Si segnala che, dal 30 giugno 2025, il conteggio dei dipendenti comprende l'intero Gruppo Bene, che include oltre a Bene Assicurazioni e le società controllate FIT e bService.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto contrassegnato da una persistente incertezza economica e da una instabilità geopolitica, Bene Assicurazioni continua il percorso di sviluppo improntato a raggiungere gli ambiziosi obiettivi in termini di crescita della raccolta premi e al conseguimento di una sostenibile creazione di valore, con un focus particolare sulle iniziative in atto per migliorare la marginalità tecnica del ramo RC Auto.

Informazioni sulla sostenibilità

Bene Assicurazioni è consapevole della sfida climatica. La società è moderatamente soggetta a rischi fisici, legati all'incremento dei sinistri pagati a risarcimento di danni da eventi meteorici estremi, per lo più riassicurati. Tra i rischi di transizione sono invece rilevanti i rischi legali, connessi agli obblighi di trasparenza o informativa sul clima (es. CSRD, requisiti IVASS), e reputazionali, connessi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.

Dal 2022 Bene Assicurazioni è diventata "Società Benefit". Tale decisione ha indirizzato la compagnia verso un modo di fare business, innovativo e virtuoso, con l'obiettivo di creare una cultura diffusa e condivisa dei valori perseguiti e degli impegni presi, rispondendo alle esigenze di tutti gli stakeholder sempre più attenti alla sostenibilità.

Le persone sono un fattore chiave del successo di Bene Assicurazioni, dove lo sviluppo del capitale umano è fondato su principi di uguaglianza, rispetto e inclusività. Da un lato, l'impegno è rivolto a creare nuove opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, promuovendo politiche di assunzione inclusiva e programmi di sviluppo professionale. Allo stesso tempo, continua l'attenzione per il benessere dei dipendenti, offrendo un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e stimolante che favorisca la crescita personale e professionale di ciascuno, supportato da politiche di welfare aziendale.

Al fine di promuovere la cultura di società Benefit e delle sostenibilità, la compagnia sostiene iniziative filantropiche, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e alla salvaguardia dell'ambiente. Nel 2017 è nato il fondo benefico "FarBENE", con l'obiettivo di sostenere iniziative di micro-imprenditorialità e formazione giovanile in Africa, mirate a promuovere uno sviluppo economico e sociale concreto sul territorio, coniugando sviluppo duraturo e opportunità di formazione per i giovani di prima occupazione.

Dal 2018 è stata avviata anche l'iniziativa Arte in Bene, che prevede l'esposizione presso la sede della Compagnia, per una durata di otto mesi, di opere d'arte realizzate da giovani artisti emergenti nel panorama pittorico dell'arte contemporanea milanese. Oltre che essere in linea con gli obiettivi SDGs, questa iniziativa mira alla valorizzazione della cultura e del benessere dei dipendenti e al supporto concreto di artisti emergenti, contribuendo alla creazione di un ecosistema culturale vibrante ed inclusivo.

Gruppo Clessidra

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



Highlights



+4,0 mld €
TOTALE RACCOLTO



109
PERSONE
(93 nel 2024)



75%
FONDI ESG
TRA QUELLI IN GESTIONE



~1.3 mld €
TURNOVER FACTORING



4
SOCIETÀ DEL GRUPPO



100%
DIPENDENTI INSERITI IN
PERCORSI FORMATIVI



80+
NUMERO INVESTIMENTI
DELLE SGR



8
FONDI GESTITI



Zero
EMISSIONI CO2
SCOPE 2 DAL 2022

Profilo

L'AZIENDA

Clessidra Group è una piattaforma indipendente focalizzata sul mercato italiano degli investimenti alternativi, che mette al servizio delle piccole e medie imprese risorse finanziarie, competenze qualificate, piena adesione ed esperienza nell'integrazione ESG, generando valore crescente e sostenibile per i propri investitori.

Costituita nel 2003 come società di gestione del risparmio operante nel private equity, Clessidra è stata protagonista di un rapidissimo sviluppo, diventando in breve tempo uno dei principali operatori del settore in Italia. Nel 2016 è stata acquisita da Italmobiliare e dal 2019 ha avviato una strategia di sviluppo e diversificazione, ampliando progressivamente la propria attività in altri comparti con l'obiettivo di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la media impresa italiana.

Oggi il Gruppo impiega complessivamente oltre 100 dipendenti e opera attraverso una holding di controllo e tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa: Clessidra Private Equity SGR, Clessidra Capital Credit SGR e Clessidra Factoring.

Clessidra Private Equity costruisce portafogli diversificati, investendo in aziende leader nel proprio settore di riferimento, dall'elevato potenziale di crescita. La Società opera in stretta collaborazione con gli imprenditori ed il management delle società in portafoglio al fine di perseguire il piano di crescita condiviso in tutte le fasi del processo di gestione degli investimenti, fino all'identificazione del percorso di exit più adatto.

Clessidra Capital Credit è una società indipendente di gestione del risparmio che gestisce fondi di investimento alternativi chiusi. Clessidra Capital Credit opera sia nel comparto dei crediti distressed sia in quello dei crediti in bonis e si propone come partner finanziario delle piccole e medie aziende italiane con solidi fondamentali industriali, supportandone i progetti di crescita, consolidamento e turnaround.

Clessidra Factoring è un intermediario finanziario ex. Art. 106 T.U.B. nato a novembre 2020 su iniziativa di Clessidra SGR. Attraverso soluzioni finanziarie dedicate, supporta le PMI italiane nella gestione e garanzia dei crediti commerciali, offrendo ai propri clienti una serie di servizi specializzati nel finanziamento e nella gestione dei crediti di impresa come finanziamento e gestione dei crediti, garanzie contro insolvenza e factoring indiretto.

Clessidra Holding è la società capogruppo di Clessidra Group, esercita attività di coordinamento nei confronti delle società del Gruppo, nel rispetto dell'autonomia decisionale delle singole società, e svolge, inoltre, un ruolo di supporto delle società del gruppo per le attività di HR Administration, Controllo di gestione e bilancio, Legale e Societario etc. e attività di outsourcing di funzioni esternalizzate importanti quali, Compliance, Antiriciclaggio e Internal Audit. Il Gruppo Clessidra riconosce pienamente l'importanza di integrare i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle sue pratiche di business e di investimento, agendo nell'interesse a lungo termine di investitori, società in portafoglio, comunità e ambiente.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Margine d'interesse	5,2	4,2	24%
Commissioni nette	38,7	33,0	17%
Proventi (oneri) da attività finanziarie	0,1	-	
Margini di intermediazione	44,1	37,2	18%
Spese amministrative	(32,7)	(31,5)	
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(3,1)	(3,0)	
Altri proventi e oneri di gestione	(1,8)	1,1	
Risultato della gestione operativa	6,4	3,8	70%
Imposte dell'esercizio	(2,9)	(2,0)	
Utile (perdita) del periodo	3,5	1,8	94%

I dati sono esposti secondo gli schemi previsti da Banca d'Italia.

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto consolidato	43,3	39,8

Il Gruppo Finanziario Clessidra alla data del 31 dicembre 2025 è composto dalla capogruppo Clessidra Holding S.p.A., che detiene direttamente il 100% delle azioni di Clessidra Private Equity SGR S.p.A., di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e di Clessidra Factoring S.p.A., nonché il controllo indiretto della Società Semplice Clessidra CRF G.P., di cui detiene direttamente il 51% delle interessenze e il residuo 49% tramite la controllata Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

L'esercizio 2025 del Gruppo Clessidra chiude con un margine di intermediazione positivo per 44,1 milioni di euro (37,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024), che include 21,1 milioni di euro di commissioni di gestione dei Fondi Clessidra (20,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e 17,6 milioni di euro di commissioni derivanti dall'attività di Factoring (12,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Il contributo alla crescita dei ricavi commissionali del Gruppo Clessidra è ascrivibile principalmente all'incremento del turnover del Factoring, pari al 31,3% rispetto al 2024. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati lanciati i nuovi fondi Clessidra Capital Partners Green Harvest e Clessidra Private Debt Fund II, entrambi classificati Articolo 9 SFDR, ed è proseguita l'attività di raccolta del Clessidra Credit Recovery Fund. La raccolta complessiva, per un importo superiore a 250 milioni di euro, si è concentrata nella parte finale dell'esercizio ed è attesa produrre i principali effetti sui ricavi commissionali a partire dal 2026.

Le spese amministrative dell'esercizio 2025 ammontano a 32,7 milioni di euro (31,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e sono date dal costo del personale, pari a 23,2 milioni di euro (19,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024) principalmente derivante da un aumento del personale in organico e per 9,5 milioni di euro (11,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024) dalle altre spese amministrative rappresentate dai costi di consulenza e di gestione ordinaria delle società del Gruppo Clessidra. Gli altri oneri e proventi di gestione, negativi per euro 1,8 milioni (positivi per 1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024) risultano in decremento rispetto al dato registrato nel medesimo periodo dello scorso esercizio. Il risultato consolidato del Gruppo Clessidra al 31 dicembre 2025, al netto di imposte per 2,9 milioni di euro, è pari a 3,5 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Le società del gruppo finanziario nel corso dell'esercizio hanno proseguito la loro attività nei diversi segmenti di Business, in particolare:

- **Clessidra Holding** nel corso dell'esercizio ha proseguito, in qualità di capogruppo, la sua attività di gestione delle partecipazioni, e, in qualità di outsourcer, ha intrapreso un processo di riorganizzazione rafforzandosi nel suo ruolo di capogruppo e nella prestazione di servizi centralizzati, quali HR Administration, Controllo di gestione e bilancio, Legale e Societario etc. e attività di outsourcing di funzioni esternalizzate importanti quali, Compliance, Antiriciclaggio e Internal Audit. Infine, la società si sta strutturando per accompagnare il Gruppo Clessidra nell'espansione internazionale, con l'obiettivo di aumentare la presenza in mercati esteri, sfruttare opportunità di crescita, creare sinergie e accedere a nuovi segmenti di clientela. La società al 31 dicembre 2025 presenta un risultato negativo pari a euro 688 migliaia.

Clessidra Private Equity: nel corso dell'esercizio 2025 la società ha proseguito nell'attività di gestione dei propri fondi. Il Fondo Clessidra Capital Partners 4 ha raggiunto la raccolta di complessivi euro 581 milioni di euro e relativamente all'attività di gestione del fondo Clessidra Capital Partners 3, la società ha proseguito la propria attività di valorizzazione delle società in portafoglio. In data 7 luglio 2025 è avvenuto il primo closing del nuovo fondo Clessidra Capital Partners Green Harvest. Quest'ultimo risponde ai requisiti dell'articolo 9 SFDR ed ha focus

di investimento sulle piccole e medie imprese operanti nell'agrifood italiano. Alla data di chiusura dell'esercizio 2025, il Fondo ha raggiunto una raccolta di complessivi 95 milioni di euro. Target e hard cap ammontano, rispettivamente, a 150 e 200 milioni di euro. La Società al 31 dicembre 2025 presenta un risultato positivo pari a euro 242 migliaia.

- **Clessidra Capital Credit:** nel corso dell'esercizio 2025, Clessidra Capital Credit ha proseguito con le attività di gestione relative al Fondo Clessidra Private Debt ("Clessidra PD"), rientrante nella categoria di prodotti di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, che mira a soddisfare le esigenze di finanziamento e a sostenere le medie imprese italiane e i loro azionisti, e con le attività di gestione del Fondo Clessidra Restructuring. Inoltre, la società ha proseguito nell'attività di gestione del fondo Clessidra Credit Recovery Fund, nuovo fondo costituito a dicembre 2024 a seguito della fusione per incorporazione dei sei fondi acquisiti della Società Value Italy SGR S.p.A. Nel corso del 2025 il Fondo in questione ha registrato una raccolta pari a euro 67 milioni. In aggiunta in data 31 luglio 2025 è stato istituito un nuovo fondo comune di investimento alternativo di tipo chiuso riservato, denominato "Clessidra Private Debt Fund II", qualificabile quale prodotto finanziario ex art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 il cui primo closing si è tenuto il 23 dicembre 2025 con una raccolta pari a euro 100 milioni. La società al 31 dicembre 2025 presenta un risultato negativo pari a euro 262 migliaia.
- **Clessidra Factoring:** nel corso del 2025 la società ha proseguito la crescita in termini di volumi (turnover, impieghi, outstanding), grazie sia al significativo sviluppo dell'attività commerciale, sia al consolidamento del portafoglio clienti già acquisito. La società ha finalizzato in data 19 maggio 2025 l'emissione di un mini-bond. A fronte di una prima emissione pari a 50 milioni di euro, nel mese di dicembre è stata effettuata una seconda emissione per 1,9 milioni di euro, per un importo complessivo emesso pari a 51,9 milioni di euro. La società nel 2025 ha realizzato un turnover di 1.251 milioni di euro, al 31 dicembre 2025 gli impieghi lordi erano pari a 315 milioni di euro e ha chiuso l'esercizio con un risultato netto positivo per 7,1 milioni di euro. La società al 31 dicembre 2025 presenta un risultato positivo pari a euro 7.114 migliaia.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Le diverse società sono caratterizzate da fattori di rischio diversi a seconda della tipologia di attività svolta. In particolare, le società Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit, tramite i fondi gestiti, svolgono attività che comportano dei rischi derivanti sia dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti, sia dalle difficoltà di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate. I rischi connessi alla realizzazione di un'efficace gestione delle sopradette attività potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2026 il Gruppo perseguirà i propri obiettivi nei diversi segmenti di business, in particolare:

- Nell'ambito del proprio piano strategico, la società proseguirà l'attività di scouting e di investimento per il Fondo CCP4, sfruttando l'attuale pipeline che offre una discreta visibilità sulle possibili nuove operazioni. La Clessidra Private Equity SGR, parallelamente, proseguirà l'attività di gestione e valorizzazione degli investimenti attualmente presenti nel portafoglio del Fondo CCP3. Per quanto riguarda il Fondo Clessidra Capital Partners Green Harvest, la Società proseguirà l'attività di marketing dedicata al medesimo fondo con alcuni investitori che hanno mostrato interesse sul veicolo. Nel corso del 2026 si prevede il lancio del Fondo CCP5.
- Nel corso del 2026, Clessidra Capital Credit SGR proseguirà l'attività di gestione e valorizzazione dei fondi Clessidra Private Debt, Clessidra Restructuring Fund e Clessidra Restructuring Parallel Fund. La società sarà inoltre impegnata nello scouting e nell'investimento della seconda edizione del fondo Clessidra Private Debt, avviata a fine esercizio 2025. In relazione al fondo Clessidra Credit Recovery Fund, la società prevede di accrescere le masse in gestione attraverso nuovi conferimenti e il reimpiego della liquidità generata, con investimenti mirati in nuovi portafogli di NPL e distressed assets, selezionati con un approccio rigoroso sia sul mercato primario che su quello secondario. La società inoltre valuterà nuovi programmi di investimento nel comparto delle special situations.
- Clessidra Factoring, per il 2026 e per gli anni successivi, prevede di proseguire con l'incremento dei volumi intermediati in considerazione di una presenza sul mercato ormai consolidata rispetto all'iniziale fase di start up della società. Il prodotto target permarrà quello del factoring, affiancando al tradizionale segmento "Crossover", rivolto alle PMI con scarso accesso al credito bancario, un maggior intervento e volumi crescenti nel factoring "Special Situations", rivolto ad aziende con buoni razionali industriali, ma interessate da procedure giudiziali e stragiudiziali di composizione della crisi.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni relative al Gruppo Clessidra, ovvero Clessidra Holding e alle sue controllate Clessidra Private Equity, Clessidra Capital Credit e Clessidra Factoring, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione***, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome	Genere
Presidente	Mirja Cartia d'Asero *	F
Vice Presidente Esecutivo	Federico Ghizzoni	M
Consigliere	Francesca Bressani Doldi	F
Consigliere	Carlo Pesenti	M
Consigliere	Mario Fera	M
Consigliere	Gabriele Piccini	M
Consigliere	Andrea Ottaviano	M

* Filippo Macaluso fino al 23 gennaio 2025

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Due componenti sono di genere femminile.

La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione di Clessidra Holding è del 29% (2 amministratori su 7). Nelle società controllate è del 43% in Clessidra Private Equity (3 amministratori su 7), del 14% in Clessidra Capital Credit (1 amministratore su 7) e del 40% per Clessidra Factoring (2 amministratori su 5).

I Consigli di Amministrazione, definiscono gli indirizzi strategici delle rispettive società e sono responsabili della gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, sono investiti di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

I Consigli di Amministrazione approvano annualmente i rispettivi piani di azione ESG e ne valutano il progressivo avanzamento. I piani di azione ESG sono definiti sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani di azione ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni periodiche coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato, di tutto il personale delle due SGR e del personale rilevante di Clessidra Holding e Clessidra Factoring.

Negli anni, il Gruppo Clessidra ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Attraverso la partecipazione attiva delle sue controllate in **AIFI**, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, e Invest Europe, la corrispondente associazione settoriale europea, e **Assifact**, l'Associazione Italiana per il factoring, il Gruppo Clessidra supporta le numerose iniziative e linee guida in tema ESG. Inoltre, il Gruppo Clessidra partecipa attivamente al **Forum per la Finanza Sostenibile**, associazione no profit che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento responsabile e sostenibile.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Società, quali fornitori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni. A questi documenti, validi per tutto il Gruppo Clessidra, si aggiungono le Politiche di Investimento Responsabile adottate dalle due SGR e la Politica di Credito Responsabile adottata da Clessidra Factoring.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con il Gruppo Clessidra tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Le **Politiche di Investimento Responsabile** adottate da Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit e la **Politica di Credito Responsabile** adottata da Clessidra Factoring trasformano Codice Etico e Politiche di Sostenibilità in guida operativa agli investimenti, dettagliando le attività previste in tutte le fasi di investimento o intermediazione finanziaria.

Ogni società del Gruppo Clessidra adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance.

Tutti i documenti citati sono pubblicati sul sito web aziendale.

Nelle sue attività di investimento, Clessidra promuove presso le società in portfolio il rispetto delle normative applicabili e dei più elevati standard etici. In particolare, collabora con le società in portfolio al fine di adottare o aggiornare Codici, Politiche e Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo.

Non soggetta ai poteri di direzione e controllo di Italmobiliare, Clessidra Holding svolge tale ruolo nei confronti delle proprie controllate. All'interno delle due SGR e della società di Factoring, la **funzione Risk Management** è dotata di una posizione indipendente rispetto alle strutture operative e risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Valuta, gestisce e controlla tutti i rischi di tipo finanziario e operativo inerenti i patrimoni gestiti, nonché i rischi strategici, operativi e reputazionali e, con il supporto del Responsabile ESG & Sustainability, i rischi ESG con particolare riferimento ai rischi climatici. In particolare, la Funzione Risk Management:

- aggiorna con frequenza almeno semestrale i Consigli di Amministrazione in merito all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione e a ogni violazione effettiva o prevedibile dei limiti di rischio fissati, consentendo così la pronta adozione di azioni correttive;
- riesamina le politiche e le procedure adottate per la valutazione delle attività in portafoglio, assicurando la coerenza tra le risultanze del processo valutativo e la misurazione della rischiosità delle attività stesse;

Per le due SGR, inoltre, la Funzione:

- attua politiche e procedure efficaci per individuare e monitorare su base continuativa i rischi connessi alla strategia di investimento prevista nel Regolamento di ciascun fondo e ai quali ogni fondo è effettivamente o potenzialmente esposto;
- monitora l'osservanza dei limiti di rischio fissati nel Regolamento di ciascun fondo e assicura la conformità del profilo di rischio comunicato agli investitori in fase di commercializzazione;

A livello operativo, le **procedure di gestione** adottate rappresentano ulteriori asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

L'integrazione dell'approccio ESG nei processi gestionali delle società del Gruppo Clessidra costituisce di per sé un elemento di mitigazione del rischio.

Rischi mitigati attraverso l'integrazione ESG

Descrizione	Mitigazioni adottate e opportunità
GOVERNANCE	
Integrazione ESG nella strategia di business e implementazione dei piani di azione	• Adesione UN Global Compact e UN Principles for Responsible Investment • Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politiche di Investimento e Credito Responsabile • Negative screening (esclusioni) per gli investimenti • Positive screening (creazione di valore) per gli investimenti • Due Diligence ESG per gli investimenti • Piani ESG / obiettivi ESG per gli investimenti
SOCIETÀ	
Struttura organizzativa, processi interni e competenze	• Formazione / induction continua di Consiglio di Amministrazione, Investment Team e personale in genere. Adesione a Women's Empowerment Principles
Salute e sicurezza sul lavoro	• Promozione attiva di salute e sicurezza presso le società del Gruppo Clessidra e le Portfolio Companies
Prodotti e servizi in linea con le aspettative del Gruppo e di investitori e clienti	• Nuovi fondi almeno art. 8 SFDR • Trasparenza sulle performance ESG ben oltre i requisiti di legge applicabili
AMBIENTE	
Rischi climatici	• Esclusione dagli investimenti dei settori carbon intensive • Valutazione sistematica dei Rischi Climatici per società del Gruppo Clessidra e Portfolio Companies • Adesione a Science Based Targets initiative (SBTi) e obiettivi di decarbonizzazione validati
Evoluzione del quadro normativo (elementi non inclusi nei rischi climatici)	• Follow-up normativo e anticipazione dei rischi connessi per società del Gruppo Clessidra e Portfolio Companies

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

INVESTIMENTI RESPONSABILI

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

L'attività di **Clessidra Private Equity** prevede investimenti nel settore del *private equity*, con particolare focus sul segmento dell'*upper-middle market* italiano. L'attività di **Clessidra Capital Credit** prevede investimenti nel settore del private credit, con focus sui fondi di turnaround, growth capital e credit recovery. **Clessidra Factoring** fornisce alle imprese italiane un'ampia gamma di servizi specializzati nel finanziamento e nella cessione e gestione dei crediti commerciali.

Tutte le attività gestite richiedono un'attenta valutazione delle controparti di mercato con le quali sottoscrivere investimenti, partnership e rapporti contrattuali. Ogni tipologia, gestita secondo specifiche procedure interne, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di rendimento, diversificazione del rischio e creazione di valore. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile adottata. A tal fine, Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit si astengono da qualunque investimento, attività o servizio finanziario che comportino il coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Altre pratiche accertate, dirette o indirette, portano all'esclusione: ad esempio casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzioni di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Clessidra Factoring adotta un approccio volto a garantire l'integrazione degli obiettivi ESG nelle strategie e politiche perseguite dalla Società con riferimento al proprio portafoglio. La Funzione Risk Management è coinvolta attivamente nel processo di definizione e gestione dei rischi in materia ESG, monitorando nel continuo l'esposizione della società nei confronti dei fattori di rischio. In particolare, i fattori di rischio ESG sono integrati nell'aggiornamento del Risk Appetite Framework (RAF), sottoposti a monitoraggio periodico e rendicontati pubblicamente.

Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit assegnano le priorità e gestiscono le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli investitori, degli azionisti delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

In linea con la visione strategica dell'intero Gruppo Clessidra relativamente all'investimento responsabile, per Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit l'integrazione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) è un elemento fondamentale in tutte le fasi del processo gestionale di tutte le sue attività di investimento. In particolare, al fine di prevenire o mitigare l'esposizione ai rischi e beneficiare di opportunità di creazione di valore, i nuovi investimenti sono sottoposti a una verifica di allineamento ai propri riferimenti valoriali (Codice Etico e Politiche di Sostenibilità), ai requisiti della propria Politica di Investimento Responsabile e ai termini previsti dal Regolamento dei Fondi gestiti e a un processo di *Due diligence* che valuta anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Come investitore responsabile, Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit promuovono presso tutte le società nel portafoglio di tutti i Fondi gestiti l'evoluzione verso modelli di business sostenibili, mettendo a disposizione capacità trasformativa, competenza specifica e pieno supporto nella gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG.

Tuttavia, con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit adottano approcci differenziati per singolo prodotto finanziario, soprattutto in considerazione della *timeline* di investimento dei singoli Fondi attualmente in gestione, descritti approfonditamente nell'Informativa SFDR pubblicata sul web.

Nel 2025 sono avvenute significative interazioni ESG con tutte le società in portfolio, con particolare riferimento ai Fondi art. 8 e 9 SFDR. Le modalità gestionali ESG differiscono in funzione del livello di controllo, della maturità della partecipata e del tempo di permanenza in portfolio.

Clessidra Private Equity *		Attività ESG principali nel 2025
CCP3 Art. 8 SFDR	Nexi	Partecipazione di minoranza. La società ha una strategia sostenibile ben strutturata e comunicata.
	Argea	- Follow up del "Patto di filiera", qualifica ESG della catena di fornitura vino. - Validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte della Science Based Targets initiative (SBTi). - Follow-up Piano ESG. - Metrica e raccolta dati ESG, secondo SFDR e aggiornamento Report di Sostenibilità.
	Viabizzuno	- Invio degli obiettivi di decarbonizzazione alla validazione degli obiettivi da parte della Science Based Targets initiative (SBTi). - Follow-up Piano ESG. - Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Impresoft	- Partecipazione al rating Ecovadis - Predisposizione degli obiettivi di decarbonizzazione da sottoporre alla validazione di Science Based Targets initiative (SBTi). - Follow-up Piano ESG. - Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Everton	- Partecipazione al rating Ecovadis. - Validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte della Science Based Targets initiative (SBTi). - Follow-up Piano ESG. - Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
CCP4 Art. 8 SFDR	Molino Nicoli	- Adozione Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Carta delle Partnership e Modello 231 - Commitment per la decarbonizzazione con Science Based Targets initiative (SBTi). - Follow-up Piano ESG. - Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR
	Human Company	Closing avvenuta a marzo 2025, con partecipazione di minoranza. La società ha una strategia sostenibile già ben strutturata e comunicata. Ingaggio continuo per allineare l'approccio ESG.
	Microtec	- Closing avvenuto ad aprile 2025 - Adozione Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Carta delle Partnership e Modello 231 - Commitment per la decarbonizzazione con Science Based Targets initiative (SBTi). - Follow-up Piano ESG. - Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR
CCPGH Art. 9 SFDR	Laurieri	- Closing avvenuto a novembre 2025 - Induction del management e preparazione al Piano ESG 2026.

* Fondi e società in portafoglio al 31 dicembre 2025

Clessidra Capital Credit *		Attività ESG principali nel 2025
CPD 1 Art. 8 SFDR	Candy Factory Trime Groupack Holding Righi Elettroservizi Bracchi	- Definizione e/o follow up dei target ESG contrattuali - Supporto per l'integrazione ESG. - Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	La Piadineria <i>Società non divulgata</i>	
	Alveo Group Errevi Grid Core	
	Care Hub Health Italia	
	Italtel (solo CRF)	
CRF ** Art. 6 SFDR	Sisma	Supporto per l'integrazione ESG
CRFP ** Art. 8 SFDR	Oma	Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Riverclack (Iscom)	
CDP 2 Art. 9 SFDR	--	Pipeline investimenti

* Fondi e società in portafoglio al 31 dicembre 2025

** Società con equity >25%

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con l'adozione della Carta delle Partnership, il Gruppo Clessidra mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership troverà applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

Il Gruppo Clessidra promuove lo stesso approccio presso tutto le società nei portafogli gestiti.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile del Gruppo Clessidra e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	27% *
Strategia climatica	Obiettivi validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	vedi paragrafo Transizione Low-Carbon				
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	0,0	0,0	0,0
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	40	2027	11	27	36

* esclusi i contratti intercompany

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

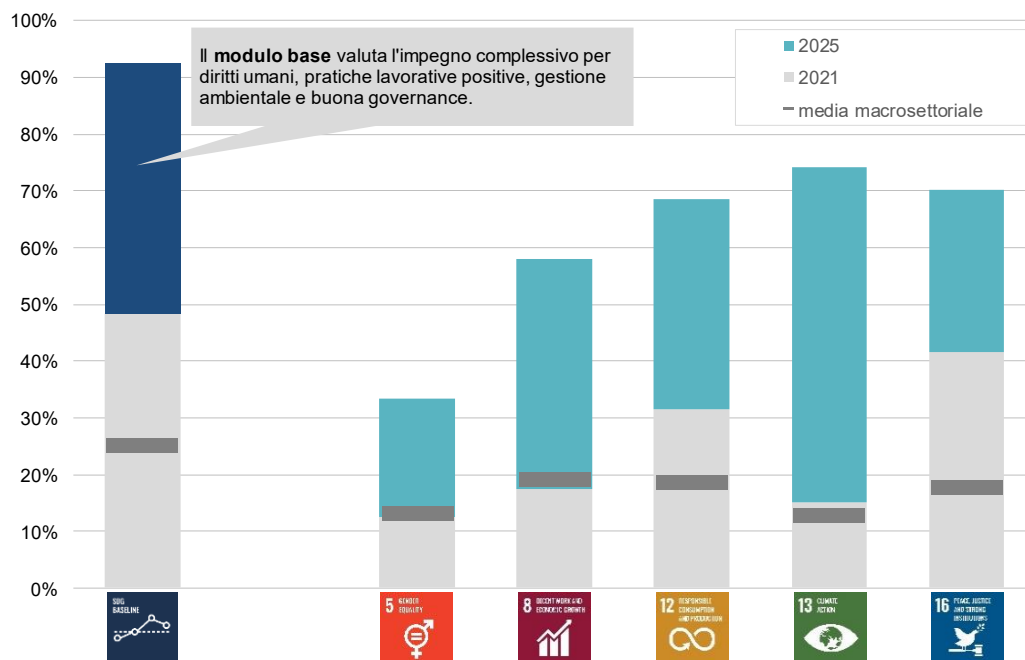
Inoltre, il Gruppo Clessidra aderisce a UN Global Compact, ne sostiene i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Così facendo, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile che riguarda almeno i seguenti sei obiettivi, mirati alla creazione di valore condiviso.

Gruppo Clessidra: l'impegno per gli SDGs *

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

* Le società dei portafogli gestiti aggiungono altri Goals in funzione degli specifici settori di business.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



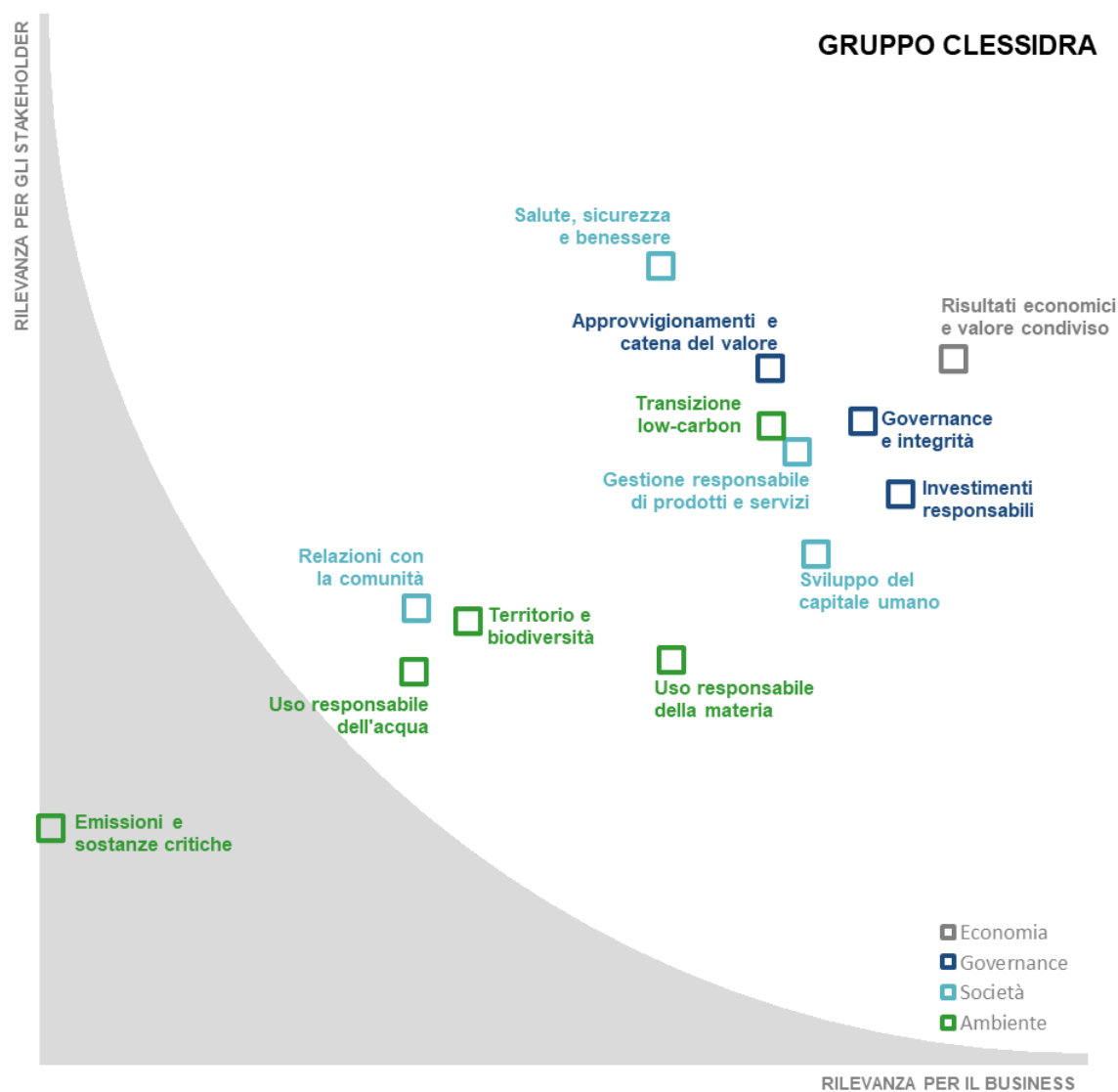
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, da tutti i manager con responsabilità e dall'azionista di maggioranza grazie a questionari mirati. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico tutti gli impatti afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M Ridistribuzione del valore generato, in particolare su investitori, imprenditori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231, e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi.
Investimenti responsabili	▲ Efficace attuazione del potere trasformativo a partire dalle scelte di investimenti, lungo la gestione attiva delle portfolio company e fino alla ricerca di un acquirente che possa proseguire lo sviluppo sostenibile delle società.	M Politiche di Investimento e Credito Responsabile allineate agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento delle società nel portafoglio.	B - Promozione nelle società del portafoglio di: - Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. - Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder - Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. - Progressivo aumento dell'acquisto di forniture certificate. - Partnership e progetti mirati con i fornitori strategici.
	▲ Promozione nelle società del portafoglio di filiere rispettose delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità per tutte le persone.	M
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B - Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. - Piani di incentivazione a breve e medio termine. - Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B Promozione continua della cultura della sicurezza, anche nelle società del portafoglio.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L - Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. - Obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050) in linea con i requisiti della Science Based Targets initiative. - Selezione e gestione attiva degli investimenti.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi	L

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 il Gruppo Clessidra ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati hanno ricevuto la validazione da parte del team di esperti di SBTi.

Il Gruppo Clessidra si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività e soprattutto del suo portafoglio. Le principali leve utilizzate sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging. Inoltre, dal 2022 il Gruppo Clessidra e numerose portfolio companies dei fondi gestiti utilizzano solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

Obiettivi validati da SBTi *

Scope	Obiettivo	Stato 2025
Scope 1+2 combustibili ed energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 rispetto al 2023.	-31%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 Cat. 15 investimenti: Società partecipate direttamente o indirettamente con share complessivo > 25%	Entro il 2027 , 50 % Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	43% **
	Entro il 2030 , 100 % Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	

* Clessidra ha già formalizzato anche il commitment Net-Zero 2050, ma per la validazione dell'obiettivo deve attendere la pubblicazione delle linee guida SBTi per le Financial Institution.

** un ulteriore 45% del NAV ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

A supporto dell'impegno del Gruppo Clessidra e della controllante Italmobiliare tutte le società nei portafogli dei fondi quotate o con partecipazione almeno del 25% e con rappresentanza nei Consiglio di Amministrazione stanno formalizzando il proprio percorso di decarbonizzazione con SBTi.

Science Based Targets initiative	Obiettivi Near-Term			Obiettivi Net-Zero		
	Commitment	Submission	Validation	Commitment	Submission	Validation
Gruppo Clessidra	✓	✓	✓	✓		
Società nei portafogli dei Fondi						
Nexi	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Argea	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Viabizzuno	✓	✓		✓	✓	
Impresoft	✓			✓		
Everton	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Molino Nicoli	✓			✓		
Microtec	✓			✓		
Sisma						
Italtel						
OMA						
Riverclack (Iscom)						

Commitment: Impegno formalizzato a definire obiettivi di riduzione SBTi
Submission: Obiettivi definiti e inviati alla validazione del team di esperti di SBTi
Validation: Validazione degli obiettivi completata da parte del team di esperti di SBTi

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Il consumo di energia e il mix energetico del Gruppo Clessidra sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	Unità	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili		449	316	305
Gas naturale		0	0	0
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		449	316	305
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		220	259	121
Idroelettrica	MWh	0	0	0
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		220	259	121
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		220	259	121
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	0
Consumo totale di energia		669	575	426
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		67%	55%	72%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		33%	45%	28%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	17	13	8
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		0	0	0
Solare	MWh	0	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		0	0	0

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle emissioni il Gruppo Clessidra adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	Unità	2023	2024	2025
Market Based		1.048.272	709.061	737.824
Location based	t CO ₂ e	1.048.332	709.143	737.856
Intensità di carbonio - Market based		27.228	15.703	13.259
Intensità di carbonio - Location based		27.229	15.704	13.260
Scope 1	t CO ₂ e / M€ Ricavi	3	3	1
Scope 2 - Location Based		2	2	1
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		27.215	15.691	13.250

Dettaglio Carbon footprint *	Unità	2023	2024	2025	
Carbon footprint - Market based	t CO2e	1.048.272	709.061	737.824	
Scope 3 - Upstream		484	511	524	0,07%
1 Beni e servizi acquistati		383	418	307	0,04%
2 Beni strumentali		--	--	--	
3 Altre attività energetiche		32	25	21	0,003%
4 Logistica a monte	t CO2e	--	--	--	
5 Rifiuti generati		--	--	--	
6 Viaggi di lavoro		26	20	73	0,01%
7 Pendolarismo dei dipendenti		43	49	79	0,01%
8 Beni in locazione a monte		--	--	45	0,01%
Scope 1	t CO2e	112	116	78	0,01%
Scope 2 - Market Based	t CO2e	0	0	0	0%
Scope 2 - Location Based		60	81	32	0,004%
Scope 3 - Downstream		1.047.675	708.434	737.222	99,92%
9 Logistica a valle		--	--	--	
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti	t CO2e	--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		1.047.675	708.434	737.222	99,92%

* Le carbon footprint relative a 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

Il Gruppo Clessidra valuta i rischi climatici con riferimento a specifici scenari. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario "Net Zero 2050", definito da sempre da NGFS, coerente con l'impegno SBTi.

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Clessidra conta su un team di 109 persone motivate e specializzate. I dipendenti diretti sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 42% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

Clessidra adotta un sistema di remunerazione e incentivazione in linea con la strategia aziendale di lungo periodo. In particolare, integra gli obiettivi, i valori e gli interessi dei Fondi di Investimento Alternativi gestiti e dei loro investitori con le performance finanziarie e socio-ambientali, i valori aziendali, lo sviluppo e la retention delle professionalità.

Al fine di accompagnare lo sviluppo del capitale umano Clessidra si è dotata un sistema di valutazione delle performance individuali esteso a tutto il personale costruita su obiettivi individuali annuali, qualitativi e quantitativi, al raggiungimento dei quali è correlata la remunerazione variabile annuale.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	33	45	78	41	52	93	49	60	109
Dirigenti	3	17	20	5	17	22	7	22	29
Quadri	17	19	36	21	23	44	23	20	43
Impiegati	13	9	22	15	12	27	19	18	37
Turnover	--	--	12	--	--	15	--	--	16
+ Assunzioni	--	--	19	--	--	26	--	--	24
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	6	--	--	8	--	--	8
- Uscite non volontarie	--	--	1	--	--	3	--	--	0
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	97%	98%	97%	98%	96%	97%	98%	95%	96%
% contratti a tempo pieno	97%	100%	99%	93%	100%	97%	96%	100%	98%
Formazione									
Ore pro capite	12	9	11	27	27	27	36	36	36
Dirigenti	8	4	5	15	28	25	47	39	41
Quadri	12	15	14	28	27	27	34	36	35
Impiegati	13	7	10	31	25	29	34	34	34
% ore di formazione volontaria	75%	63%	69%	77%	74%	75%	80%	80%	80%
Dirigenti	4%	50%	38%	57%	72%	70%	71%	79%	77%
Quadri	78%	67%	72%	77%	83%	80%	81%	84%	82%
Impiegati	82%	63%	77%	80%	60%	72%	85%	78%	82%
% con almeno una sessione formativa	63%	68%	66%	91%	96%	94%	100%	98%	99%
Dirigenti	75%	53%	57%	83%	95%	92%	100%	100%	100%
Quadri	65%	82%	74%	96%	96%	96%	100%	95%	98%
Impiegati	57%	64%	60%	89%	100%	93%	100%	100%	100%
% con valutazione performance	85%	91%	88%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Dirigenti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Quadri	76%	95%	86%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	92%	67%	82%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2023	2024	2025
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	50%	49%	50%
Dirigenti	14%	25%	36%
Quadri	23%	22%	13%
Impiegati	7%	13%	4%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Il Gruppo Clessidra promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e una cultura della sicurezza condivisa anche con le società in portafoglio. La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le condizioni di rischio prevalente identificate sono esterne al luogo di lavoro e riguardano soprattutto l'utilizzo delle auto aziendali. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i dipendenti beneficiano di un'assicurazione sanitaria integrativa, in forma completa per i quadri e gli impiegati e in forma integrativa per i dirigenti. Per i dirigenti è inoltre previsto un check-up annuale presso primaria struttura ospedaliera.

Infortuni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit offrono ai propri investitori servizi di qualità, creando e mantenendo relazioni solide costruite su trasparenza e fiducia. Comunicare coi sottoscrittori garantisce un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori, salvaguarda la riservatezza di alcune informazioni trattate e protegge il buon esito delle operazioni di investimento e disinvestimento in corso.

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio, Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit predispongono, per ciascuno dei fondi, il rendiconto di gestione conformemente al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio della Banca d'Italia. Il rendiconto, soggetto a certificazione da parte della Società di Revisione, comprende la situazione patrimoniale, un prospetto reddituale, la nota integrativa e la relazione degli amministratori. Su base volontaria, in accordo con gli investitori e secondo prassi internazionali, le due società elaborano inoltre una reportistica trimestrale denominata "LP Report" che contiene informazioni basate su dati ufficiali e analoghe a quelle del rendiconto di gestione. Le funzioni preposte alla redazione rispondono congiuntamente alle richieste di chiarimenti o approfondimenti in relazione alle comunicazioni trasmesse, valutando l'opportunità di fornire ulteriori informazioni alla generalità degli investitori.

In aggiunta alle comunicazioni dovute per legge e alla reportistica volontaria, Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit veicolano informazioni a fronte di specifiche richieste di investitori nel caso in cui essi manifestino la necessità di essere a conoscenza dello sviluppo prevedibile della gestione, anche al fine di effettuare valutazioni relative a eventuali cessioni delle proprie quote. L'informativa fornita agli investitori è sottoposta periodicamente al processo di controllo da parte della società di revisione e degli organismi e funzioni di controllo interno.

Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit adottano integralmente il principio della trasparenza anche nella rendicontazione delle performance ESG, predisponendo le comunicazioni al mercato e agli investitori previste dal Regolamento SFDR, rispondendo annualmente al questionario dell'UN PRI e pubblicando il Transparency Report. Inoltre, per garantire trasparenza nei confronti degli investitori, nelle relazioni finanziarie predisposte secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, è previsto un apposito paragrafo riguardante l'attività in materia di investimenti responsabili. A ciò si aggiunge un report trimestrale, redatto sulla base delle linee guida di presentazione dell'informativa finanziaria (IPEV Reporting Guidelines) e di valutazione (International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines), in cui si evidenziano le eventuali criticità e le modalità di gestione anche relative alle tematiche in materia di investimenti responsabili.

Clessidra Factoring, in quanto intermediario finanziario vigilato, adempie ai requisiti informativi previsti dall'insieme di norme che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. In particolare, nell'ambito del cosiddetto "Terzo Pilastro", predispone e rende disponibile al pubblico un documento informativo che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, integrando gli aspetti ESG pertinenti.

Clessidra presta la massima cura e attenzione alla protezione dei dati e alla tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche, e a tal fine attua le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle norme vigenti in materia. In particolare, adotta misure appropriate e specifiche al fine di evitare la violazione dei dati personali e in particolare il rischio di perdite o di accessi da parte di soggetti non autorizzati. La Policy sulla Protezione dei Dati Personali e Data Breach è mantenuta costantemente aggiornata rispetto alle evoluzioni normative e alle modifiche dei processi interni.

